



***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023 - 2025***

Integrato con Nota di Aggiornamento

Volume 1°

SEZIONE STRATEGICA

2023 - 2024

(approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 29/03/2023)

*Direzione Generale
Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica
in collaborazione con
Ufficio Pianificazione Strategica e Attuazione del Programma*

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1. SEZIONE STRATEGICA (SES) - VOLUME 1

INTRODUZIONE

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

1.2 IL B.E.S. NEL D.U.P.

1.3 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

I servizi pubblici locali: organizzazione, modalità di gestione e indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Tabella gestione servizi

Indirizzi generali su risorse e impieghi

L'Europa per la ripresa: il programma Next Generation EU

La gestione del patrimonio

Le politiche di gestione delle risorse umane

1.4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.5 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

2. SEZIONE OPERATIVA (SEO) VOLUME 2 - PARTE PRIMA

INTRODUZIONE

2.1 OBIETTIVI OPERATIVI CLASSIFICATI PER MISSIONI E PROGRAMMI. RISORSE UMANE

INDICE MISSIONI

2.2 SPESE CORRENTI, FONDO PLURIENNALE E PIANO INVESTIMENTI

2.3 ENTRATA E SPESA, VALUTAZIONE MEZZI FINANZIARI ECC.

2.4 SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

3. SEZIONE OPERATIVA (SEO) VOLUME 3 - PARTE SECONDA

INTRODUZIONE

3.1 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

3.2 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

3.3 ELENCO DEI BENI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE

3.4 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

3.5 PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE

3.6 PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE DI BENI E SERVIZI

INDICE

1. SEZIONE STRATEGICA (SES) VOLUME 1

	INTRODUZIONE	pag.	7
1.1	IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	pag.	11
1.2	IL B.E.S. NEL D.U.P.	pag.	47
1.3	IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	pag.	77
	I servizi pubblici locali	pag.	79
	I servizi comunali e le loro modalità di gestione	pag.	99
	Indirizzi generali su risorse e impieghi	pag.	107
	L'Europa per la ripresa: il programma Next Generation EU	pag.	113
	La gestione del patrimonio	pag.	131
	Le politiche di gestione delle risorse umane	pag.	137
1.4	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	pag.	149
	INDICE INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	pag.	151
1.5	STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	pag.	213

Il Documento Unico di Programmazione

integrato con Nota di aggiornamento

Il DUP - Documento Unico di Programmazione - è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali.

In base al decreto legislativo n. 118/2011, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” i documenti di programmazione dell'Ente locale devono essere redatti in coerenza con il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 allo stesso decreto legislativo e successivi aggiornamenti).

Il Documento Unico di Programmazione dell'Ente Locale, di seguito DUP, costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Contiene gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale, le misure economiche, finanziarie e gestionali necessarie alla loro realizzazione e gli obiettivi operativi, che saranno poi tradotti in obiettivi gestionali del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (2019-2024) di cui all'art. 46 c. 3 del D.lgs. 267/2000. Presenta il quadro delle condizioni esterne e interne in cui si trova a operare l'Ente e, per ogni indirizzo strategico, descrive le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, individuando gli obiettivi strategici che s'intendono raggiungere e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica. In particolare, i 14 indirizzi strategici sono stati definiti in coerenza con le missioni di bilancio, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la programmazione. Nell'intestazione di ciascun indirizzo è riportato il collegamento con la relativa missione di bilancio.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di pianificazione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi

strategici fissati nella SeS del DUP. Contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale sia pluriennale.

La Sezione Operativa è suddivisa in due parti:

- la prima individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e, nell'ambito di ciascun programma ed obiettivo strategico, individua gli obiettivi operativi annuali da raggiungere per tutto il periodo di riferimento del DUP. Per ogni missione e programma sono individuate le risorse umane, le spese correnti collegate alla manovra di bilancio, gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e il piano triennale degli investimenti mentre per le risorse strumentali attualmente in dotazione ai centri di responsabilità associati alla missione si rimanda all'inventario del Comune.
- la seconda contiene l'elenco annuale e il programma triennale dei lavori pubblici, il piano triennale del fabbisogno di personale, l'elenco dei beni suscettibili di valorizzazione e dismissione, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, la programmazione degli incarichi, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Ai sensi dell'art.170 c.1 del d.lgs. 267/2000, spetta alla Giunta presentare il DUP al Consiglio per le conseguenti deliberazioni. Il DUP 2023-2025 del Comune di Firenze è stato approvato dalla Giunta il 01/08/2022 con deliberazione per il Consiglio n. 47 e approvato dal Consiglio il 19 settembre 2022 con deliberazione n. 38, considerando che sarebbe stato successivamente aggiornato, ai sensi dell'art 170 comma 1 del Tuel, con la "Nota di aggiornamento" da presentare insieme al Bilancio di Previsione al fine di allinearli con il medesimo e con gli ulteriori atti programmatici ancora da approvare per il triennio 2023-2025.

Come da regolamentazione interna al Comune di Firenze, il Presidente del Consiglio ha chiesto il parere dei cinque Consigli di quartiere sulla proposta di delibera di approvazione, che sono stati rilasciati con osservazioni parti integranti degli stessi e di cui si è tenuto conto nella redazione della presente Nota di Aggiornamento. È infatti alla luce anche di queste osservazioni, degli elementi di novità del contesto, delle esigenze di aggiornamenti degli indirizzi strategici /obiettivi operativi emerse dallo stato di attuazione al 1° semestre 2022 del DUP 2022-2024, approvato contestualmente all'approvazione del DUP con la citata deliberazione n. 38 e dall'esame dell'ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale nella seduta del 19 settembre, che è stata redatta questa Nota di Aggiornamento.

Quest'ultima, ai sensi dell'articolo 174, c.1 del Tuel e dell'art 9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, viene presentata, di norma, entro il 15 novembre dalla Giunta al Consiglio Comunale, unitamente allo schema di bilancio finanziario. Naturalmente, in caso di differimento di legge del

termine per la deliberazione del bilancio di previsione, anche l'approvazione della Nota di Aggiornamento è posticipata, in modo tale che tutti gli strumenti di programmazione siano allineati e coerenti.

Si ricorda che il DUP 2023-2025 contiene le integrazioni, già apportate in precedenza, dei contenuti derivanti da “Rinasce Firenze”, il documento con cui l'Amministrazione comunale, a fronte della situazione emergenziale a seguito della pandemia da Covid19, ha attivato una serie di azioni per la ripresa della vita cittadina, sociale ed economica, avviando un percorso per definire una strategia del post pandemia aperta all'elaborazione collettiva.

Oggi, su questo fronte, si hanno nuove prospettive e Rinasce Firenze potrà assumere maggiore concretezza grazie alle risorse del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che il Governo italiano ha trasmesso alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e che, a seguito della valutazione globalmente positiva fatta dalla Commissione, il Consiglio Europeo ha approvato il 13 luglio 2021. Esso ha fatto seguito alla risposta data dall'Unione Europea alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Si rimanda al paragrafo *“L'Europa per la ripresa: il programma Next Generation EU”* all'interno della sez. 1.2 *“Il quadro delle situazioni interne”* per il quadro completo dei finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione rispetto ai principali strumenti del NGEU, ovvero il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) a cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è collegato e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

1.1 Il quadro delle situazioni esterne

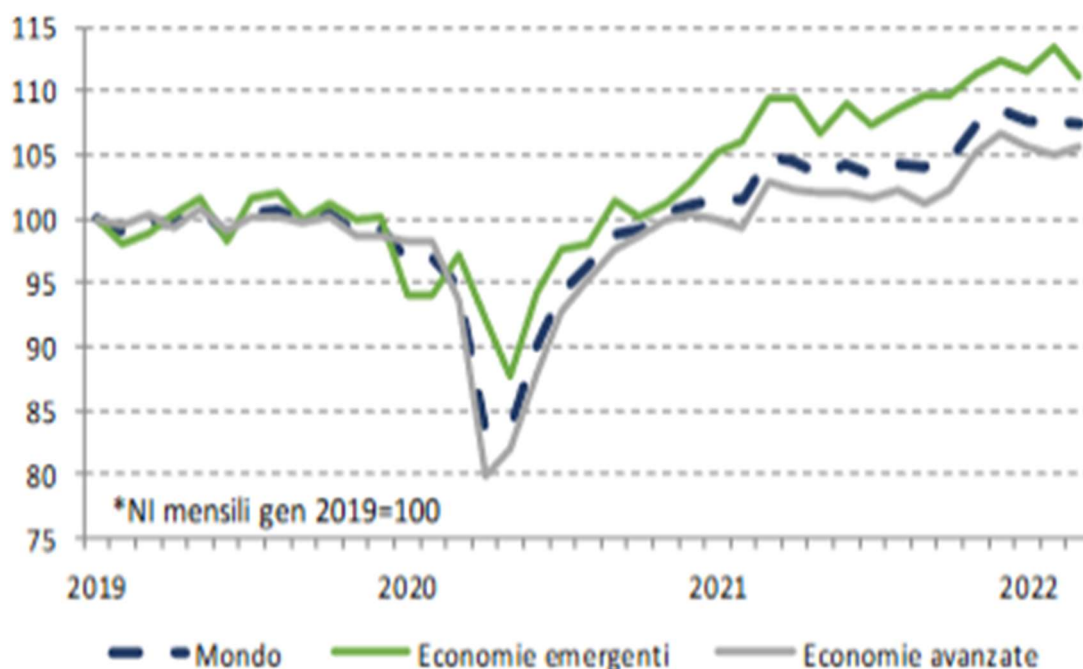
IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO

L'apertura del 2022 si era caratterizzata per un processo di aggiustamento coordinato tra economie avanzate e in via di sviluppo, in cui i livelli di prodotto in prossimità del valore pre-pandemia erano stati raggiunti dalla maggior parte dei paesi e in cui il superamento delle criticità post-pandemiche avrebbe necessariamente condotto al rientro delle tensioni sui prezzi e a una nuova fase di crescita equilibrata e sostenibile. Questo obiettivo si è allontanato con l'invasione russa in territorio ucraino a partire dalla seconda metà di febbraio 2022.

Un primo effetto diretto è stato proprio l'aumento dell'inflazione determinata soprattutto dal rialzo dei prezzi delle commodities energetiche, quindi delle materie prime industriali, di quelle agricole fino ad arrivare a traslare gli effetti a valle, sui prezzi al consumo.

L'inizio delle ostilità russo-ucraine ha determinato un impatto rilevante sulle relazioni economiche internazionali e sull'approvvigionamento energetico dei paesi europei, con problemi specifici sui mercati dell'energia, determinando una sorta di shock asimmetrico a svantaggio dei paesi europei riguardo alla dipendenza energetica e di riflesso per la gestione delle catene del valore: ciò sta già determinando una involuzione del processo di globalizzazione con la spinta ad un accorciamento delle catene di fornitura (peraltro già in atto nel corso del post-pandemia).

Grafico 1.1 - Dinamica del commercio internazionale*



Fonte: elaborazione CCIAA Firenze su dati CPBe OECD in "L'Economia fiorentina. Rapporto 2022" giugno 2022

Dopo che l'assetto economico della globalizzazione è stato messo a dura prova durante la pandemia, ci sarà sicuramente un cambio di prospettiva per gli scambi internazionali e per gli investimenti: per le imprese esportatrici si modificherà l'orizzonte operativo, comportando una ridefinizione delle strategie e delle politiche aziendali, alla luce anche dell'aumento dei costi energetici che sarà piuttosto incisivo. I canali che possono veicolare l'impatto della crisi possono riguardare il commercio internazionale, i prezzi dell'energia, i mercati finanziari e il peso dell'aumento dell'incertezza sulle decisioni di spesa di imprese e famiglie. Nel rapporto della Banca Mondiale le previsioni di crescita sono state ridimensionate di almeno un punto rispetto a gennaio, paventando il rischio stagflazione e di inflazione al di sopra della media con crescita moderata per il prossimo biennio, con un livello del reddito reale procapite che potrebbe rimanere al di sotto della soglia prepandemica nella maggior parte delle economie in via di sviluppo per tutto il 2023.

Tabella 1.1 - Prodotto interno lordo per il Mondo, le principali aree geo economiche e alcuni paesi selezionati – Anni 2017-2021 e previsioni 2022/2023. Variazioni percentuali

	2017	2018	2019	2020	2021	2022*	2023*
Unione Europea	3,0	2,3	1,7	-6,1	5,5	3,0	2,2
Area Euro	2,6	1,9	1,3	-6,6	5,3	2,8	2,3
Germania	2,6	1,3	0,6	-4,9	2,8	2,1	2,7
Francia	2,3	1,9	1,5	-8,2	7,0	2,9	2,4
Italia	1,7	0,9	0,3	-8,9	6,6	2,3	1,7
Spagna	3,0	2,5	2,0	-11,0	5,1	4,8	3,3
Giappone	1,7	0,6	0,3	-4,8	1,6	2,4	2,3
Regno Unito	1,7	1,3	1,4	-9,9	7,4	3,7	1,2
Stati Uniti	2,3	3,0	2,2	-3,5	5,7	3,7	2,3
Brasile	1,3	1,8	1,4	-4,1	4,6	0,8	1,4
Cina	6,9	6,7	5,8	2,3	8,1	4,4	5,1
India	6,8	6,5	4,0	-8,0	8,9	8,2	6,9
Federazione Russa	1,8	2,8	2,0	-3,1	4,7	-8,5	-2,3
Economie avanzate	2,5	2,3	1,6	-4,7	5,2	3,3	2,4
Economie emergenti e in via di sviluppo	4,8	4,5	3,6	-2,2	6,8	3,8	4,4
Mondo	3,8	3,6	2,8	-3,3	6,1	3,6	3,6
Commercio mondiale (volume beni e servizi)	5,6	3,9	0,9	-8,5	10,1	5,0	4,4

Fonte: Fmi - World Economic Outlook, aprile 2022

*previsioni Fmi - World Economic Outlook, aprile 2022

È proprio il livello dell'incertezza di fondo che tende a persistere su livelli ampi, e più alti del postpandemia portando ad una revisione al ribasso dei progetti di investimento, visto che il deterioramento del quadro geopolitico, con la guerra nel continente europeo, rende complesso e difficoltoso riuscire a valutare adeguatamente le prospettive per le imprese, ma anche quelle delle famiglie (per gli effetti indotti sull'inflazione al consumo, con riferimento anche agli acquisti di beni durevoli).

L'orientamento delle banche centrali inoltre sta cambiando per l'accelerazione dell'inflazione, dopo l'aumento dei tassi ufficiali da parte della banca centrale statunitense, la BCE potrebbe anticipare l'aumento al periodo estivo o al massimo dopo. È sicuramente probabile, quindi, un orientamento rialzista entro fine anno a seguito del deterioramento della dinamica inflazionistica. Inoltre i tassi d'interesse a lungo termine europei hanno ripreso a salire, con un maggiore ampliamento dello spread per Spagna e Italia.

Per l'Italia, in questo contesto, i risparmi accumulati durante la pandemia, gli investimenti per il PNRR e il sostegno moderato della politica fiscale, prevalentemente per famiglie e imprese per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia, potrebbero apportare un contributo moderatamente positivo all'attività economica.

L'andamento maggiormente favorevole del deficit si correla ad una discesa del rapporto debito-Pil che si posiziona intorno al 147% (era 156,4% nel precedente DEF) e che dovrebbe ulteriormente scendere nel biennio 2023-24.

Il consuntivo per il primo trimestre restituisce un quadro, rivisto da Istat, in sostanziale stallo congiunturale, ma con una crescita acquisita migliore della prima stima (+2,6% rispetto a +2,1%).

In generale per l'anno in corso viene ipotizzata per l'Italia una crescita compresa fra il 2,2% (Prometeia; FMI +2,3%; OECD +2,5%) e il 2,9% (quadro tendenziale ultimo DEF) riducendosi notevolmente rispetto a quanto stimato prima della guerra (+4,6%) e sul lato offerta avvertendo maggiormente il peso della crisi della manifattura, parzialmente bilanciata dai servizi turistici,

tenendo conto del probabile andamento positivo della stagione estiva: il trascinamento statistico del 2021 spiegherebbe quindi gran parte della tenuta del prodotto nazionale con un trend decrescente nella prima parte dell'anno che dovrebbe esser recuperato nella seconda metà. Vari istituti di analisi e previsione hanno anche ipotizzato scenari previsivi di deterioramento nel caso di un peggioramento dell'inflazione o di un inasprimento del razionamento. Sebbene tutte le tipologie familiari siano state toccate dagli effetti del rincaro di energia elettrica e gas, le famiglie che dichiarano di non possedere risorse economiche adeguate sono state colpite maggiormente dalla crescita dei prezzi di queste voci: le prime indicazioni sembrano evidenziare una disuguaglianza inflazionistica relativa all'impatto della crescita rilevante dei prezzi degli energetici nell'ultimo scorcio del 2021 e ancora più pronunciato nel primo mese del 2022; ciò vale soprattutto per le famiglie che difficilmente, in tempi brevi, saranno in grado di smobilizzare risorse o risparmi liquidabili, rischiando quindi di modificare il profilo dei consumi.

La produzione manifatturiera, in aggregato, regge abbastanza bene il confronto con i principali paesi dell'Area Euro. Tuttavia in ambito settoriale l'Italia sta arretrando nel sistema moda, a seguito dall'attenuazione della domanda per prodotti di fascia alta, così come la dinamica è più lenta sul confronto europeo nell'ambito del comparto farmaceutico (a seguito di una minor presenza nelle produzioni chiave per il Covid); sono cresciuti i settori indirettamente legati allo sviluppo delle costruzioni, come minerali non metalliferi e metallurgia; anche il settore dei mobili e la meccanica hanno evidenziato un discreto andamento.

Il quadro economico nazionale, nel breve termine, rimane caratterizzato da un'incertezza piuttosto ampia considerando anche ad aprile la fiducia delle famiglie è leggermente migliorata (risentendo di un mercato del lavoro che tutto sommato appare in tenuta), a differenza di un deterioramento rilevato per le imprese (fiducia e giudizio sul clima futuro).

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA E INTEGRAZIONE STRANIERA

I residenti a Firenze al 31 dicembre 2021 erano 365.946 di cui 56.494 stranieri.

Nel corso del 2021 il numero dei residenti aumentato di 509 unità; il calo degli anni precedenti non deve trarre in inganno perché dal 2017 è in atto un profondo controllo delle residenze che ha portato alla cancellazione di oltre 20.000 cittadini irreperibili e probabilmente assenti dalla città già da molti anni. Depurato dall'effetto di questo controllo, il numero dei residenti è rimasto sostanzialmente stabile dopo che dal 2007, anno nel quale è stato registrato il minimo con 364.710.

Tabella 1.2: Comune di Firenze. Residenti al 31 dicembre dal 1940 al 2021.

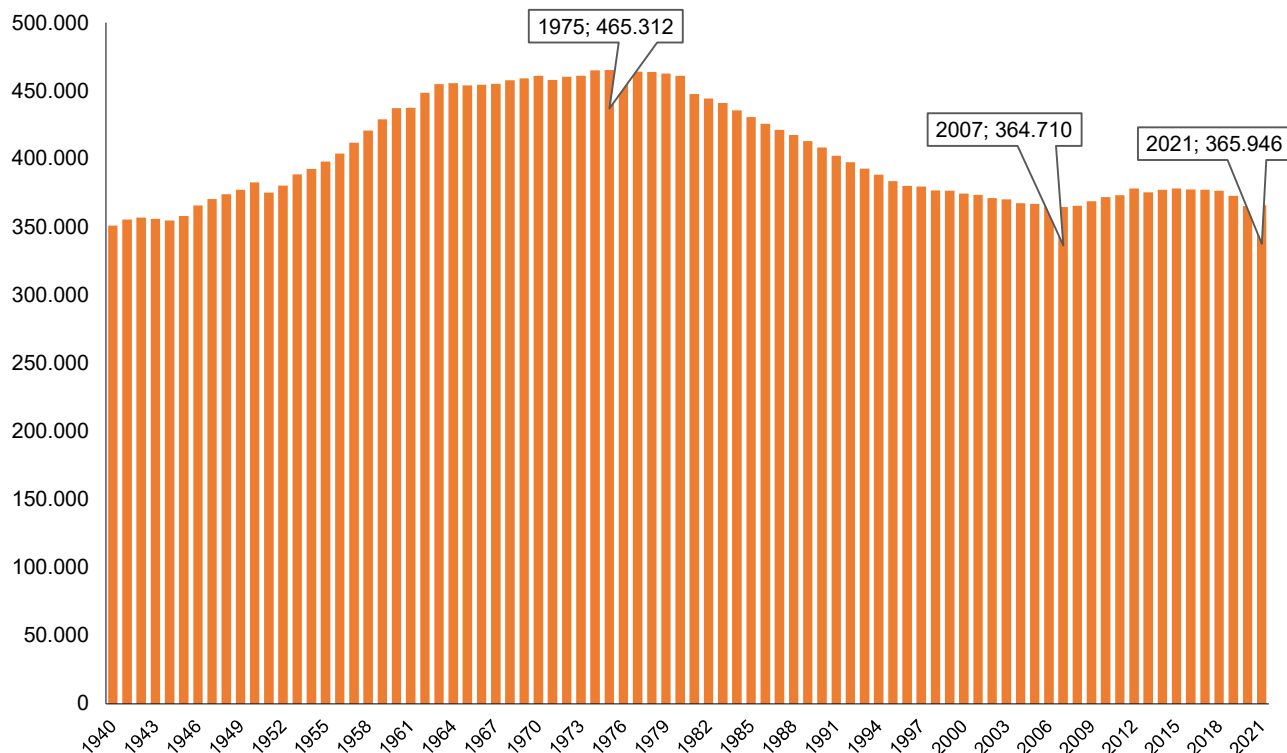
anno	residenti	anno	residenti	anno	residenti
1940	351.091	1968	457.659	1996	380.058
1941	355.480	1969	459.058	1997	379.687
1942	356.843	1970	460.944	1998	376.760
1943	356.030	1971	457.938	1999	376.682
1944	354.882	1972	460.248	2000	374.501
1945	357.988	1973	460.974	2001	373.486
1946	365.921	1974	464.897	2002	371.177
1947	370.523	1975	465.312	2003	370.271
1948	374.080	1976	464.792	2004	367.536
1949	377.294	1977	464.020	2005	366.901
1950	382.713	1978	463.826	2006	365.966
1951	375.115	1979	462.690	2007	364.710
1952	380.334	1980	460.924	2008	365.659
1953	388.725	1981	447.529	2009	368.901
1954	392.635	1982	444.294	2010	371.989
1955	398.107	1983	440.910	2011	373.446
1956	403.890	1984	435.698	2012	378.376
1957	411.962	1985	430.748	2013	375.479
1958	420.750	1986	425.835	2014	377.300
1959	428.955	1987	421.299	2015	378.174
1960	437.334	1988	417.487	2016	377.625
1961	437.480	1989	413.069	2017	377.719
1962	448.498	1990	408.403	2018	376.529
1963	454.963	1991	402.211	2019	372.905
1964	455.665	1992	397.434	2020	365.437
1965	454.050	1993	392.800	2021	365.946
1966	454.408	1994	388.304		
1967	455.081	1995	383.594		

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici

I dati attuali sono comunque lontani dai valori massimi registrati negli anni 70; il valore massimo fu registrato nel 1975 con 465.312, oltre 86.000 in più rispetto ai valori attuali. Va detto che questa tendenza è comune alle più grandi città italiane, molte delle quali hanno registrato una perdita di residenti in favore dei comuni limitrofi.

La dinamica dei residenti a Firenze dagli anni '40 a oggi può essere apprezzata dal grafico 1.2 dove si vede la forte crescita degli anni '50, quella più contenuta degli anni '60 e '70 e il declino degli anni '80, '90 e dei primi anni del nuovo secolo, e infine il recente recupero degli ultimi anni.

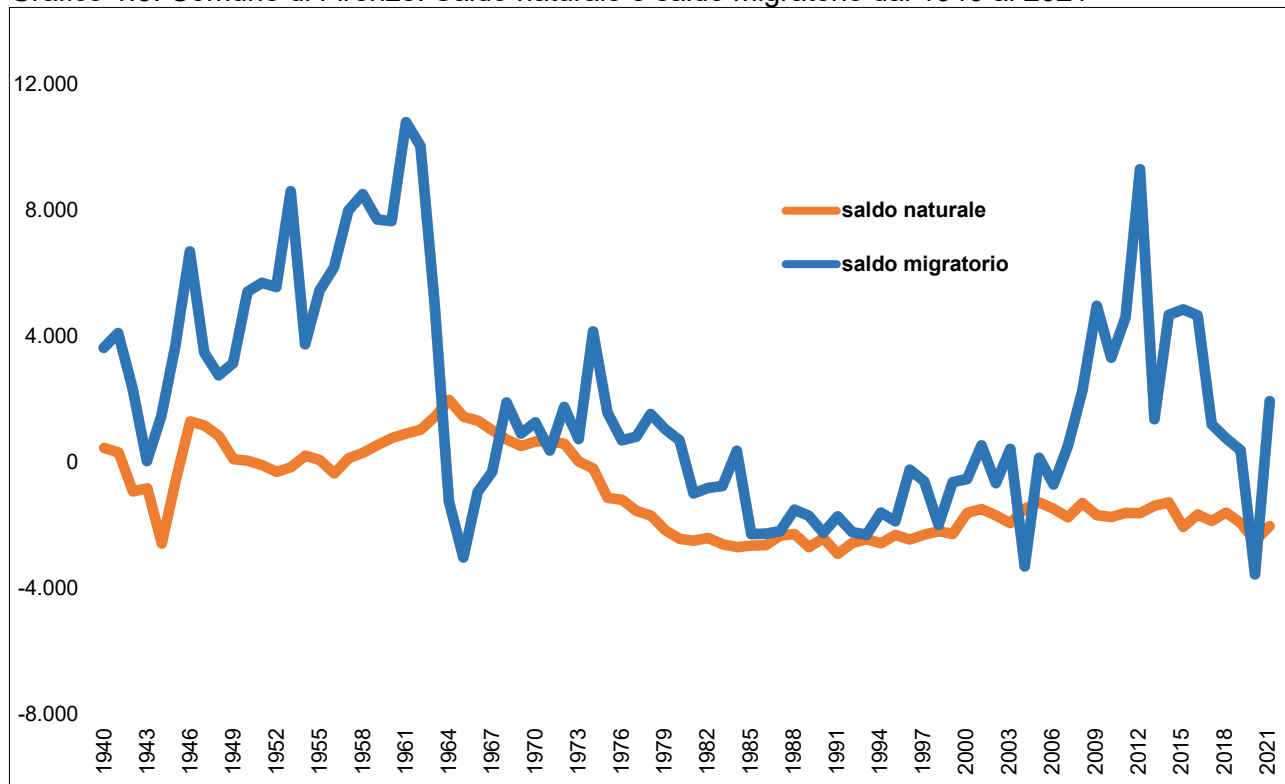
Grafico 1.2: Comune di Firenze. Residenti dal 1940 al 2021



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

La sostanziale tenuta demografica degli ultimi anni è tutta dovuta all'aumento dell'immigrazione. Infatti, il saldo naturale della popolazione, cioè la differenza tra nati e morti, è a Firenze negativo dal 1974 (grafico 1.3), nonostante il leggero recupero dall'inizio degli anni 90 a oggi.

Grafico 1.3: Comune di Firenze. Saldo naturale e saldo migratorio dal 1940 al 2021

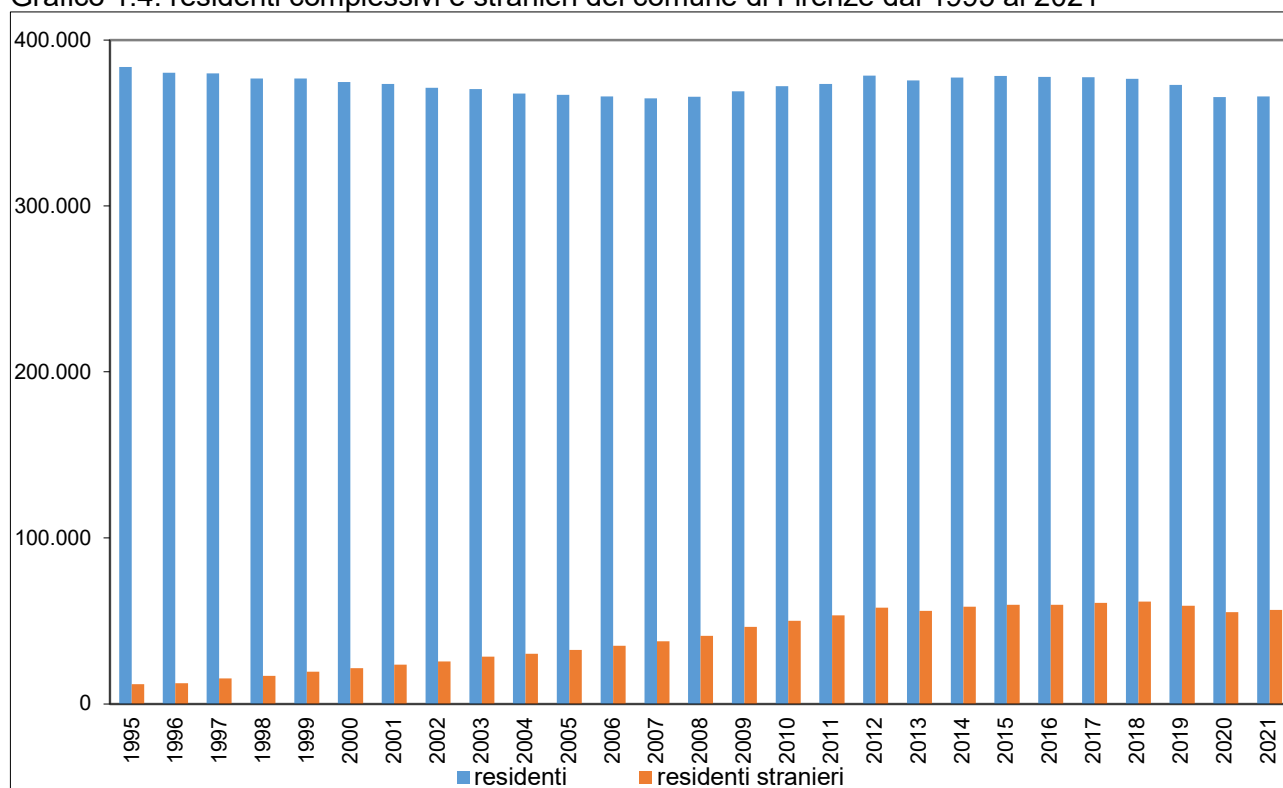


Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Il saldo migratorio, cioè la differenza tra immigrati ed emigrati, è tornato a essere positivo nel 2021 dopo che era stato negativo nel 2020, quando le immigrazioni erano diminuite a causa della ridotta mobilità della popolazione dovuta all'emergenza sanitaria in atto (grafico 1.3). Circa gli effetti della pandemia in città, il 2020 aveva registrato un numero di decessi pari a 4.880, dato superiore di oltre 400 decessi rispetto alla media dei 5 anni precedenti. Questo aumento della mortalità si era concentrato nei mesi di aprile e novembre e nelle classi di età più elevate ed era stato evidentemente contenuto dalle misure restrittive adottate. Nel 2021 i decessi sono stati 4.430, in calo del 9,2% rispetto all'anno precedente.

Il peso dei residenti stranieri è solo apparentemente in calo a causa della revisione della residenza citata in precedenza e che colpisce in maniera significativa proprio i residenti stranieri. Nel grafico 1.4 si vede come, a fronte di una popolazione residente che complessivamente dal 1995 al 2021 varia di poco, la quota dei residenti stranieri passi da 11.811 nel 1995 a 56.494 al 2021. In termini percentuali, sul totale dei residenti erano stranieri nel 1995 il 3,1% mentre attualmente sono il 15,4%.

Grafico 1.4: residenti complessivi e stranieri del comune di Firenze dal 1995 al 2021

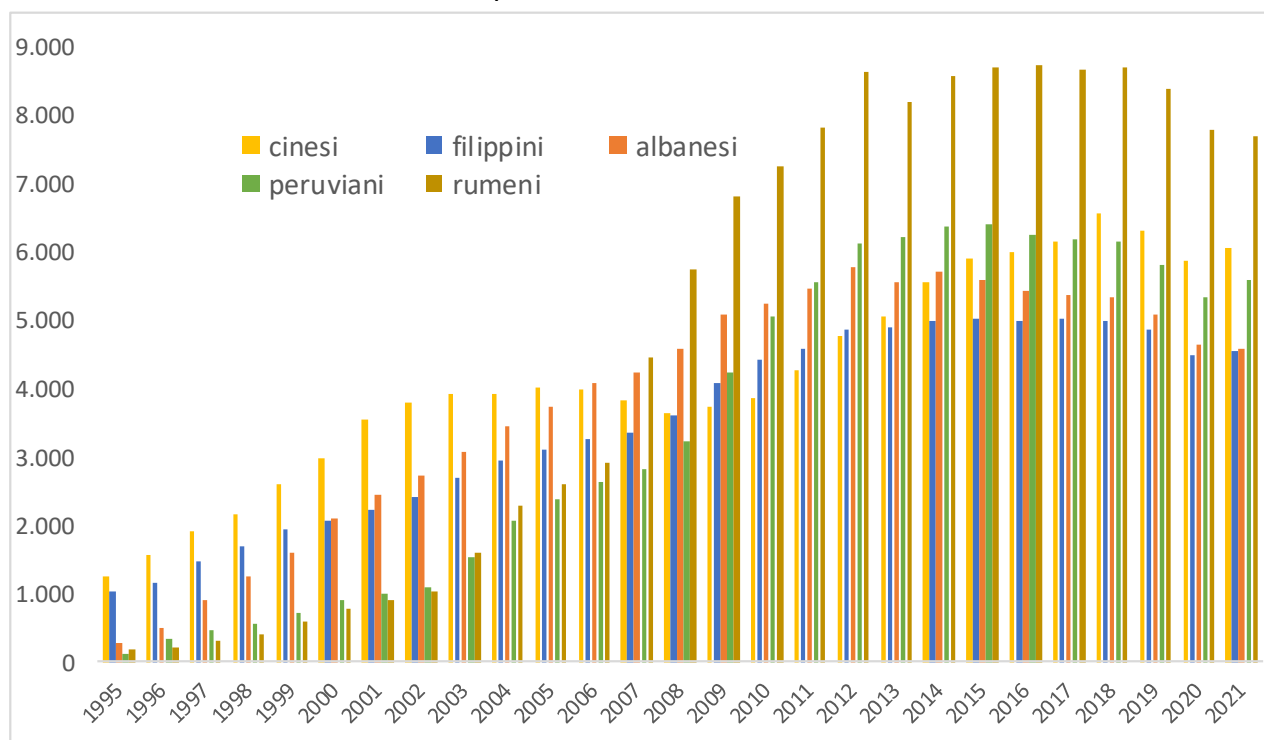


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Gli stranieri più presenti a Firenze sono i rumeni (grafico 1.5), seguiti dai cinesi, peruviani, albanesi, filippini. Il numero dei residenti rumeni è fortemente cresciuto dal 2007 con l'ammissione della Romania nell'Unione Europea e la conseguente libertà di circolazione per i suoi cittadini. Dal 2011 al 2017 la seconda cittadinanza è stata quella peruviana superando quella albanese, mentre nel 2018 quella cinese.

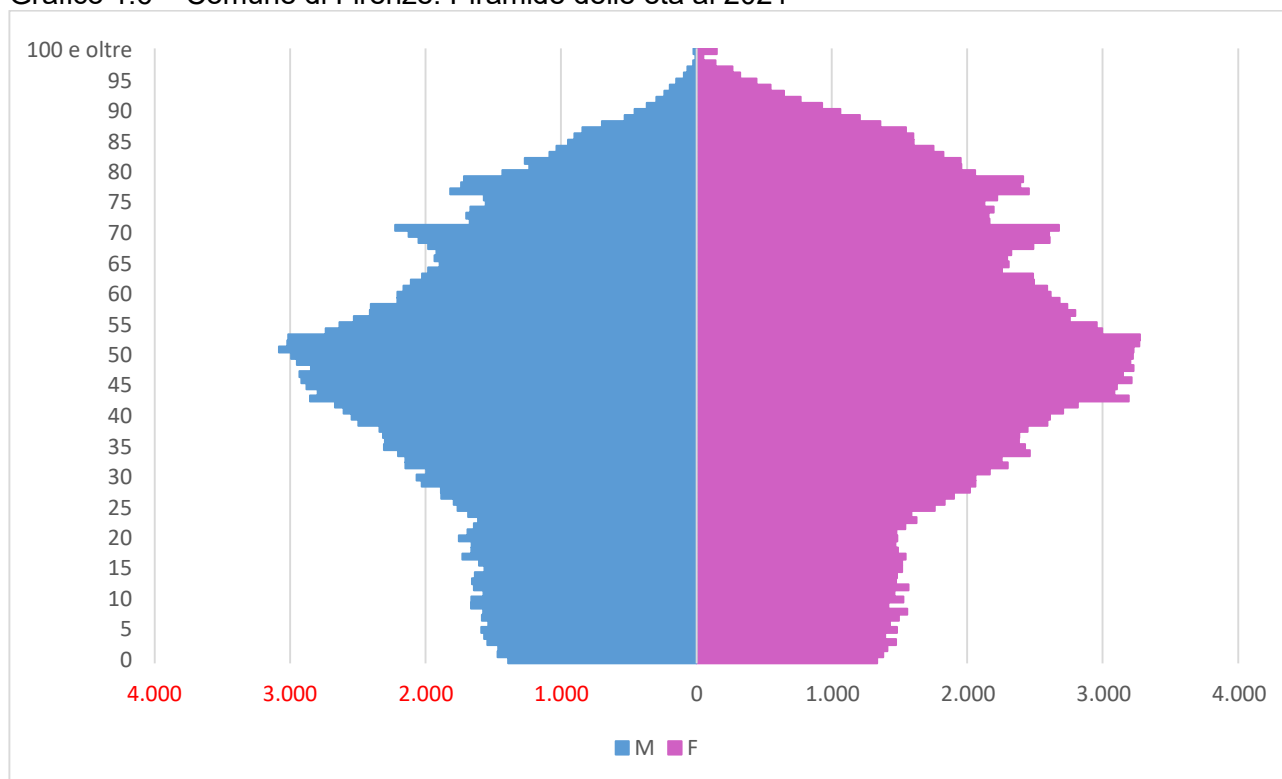
Dal grafico 1.5 emerge comunque che negli ultimi cinque anni sia il numero complessivo di stranieri sia quello delle principali cittadinanze ha smesso di crescere come negli anni precedenti.

Grafico 1.5 - Residenti stranieri. Principali cittadinanze del comune di Firenze dal 1995 al 2021



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Grafico 1.6 – Comune di Firenze. Piramide delle età al 2021



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

Nonostante il numero crescente di immigrati stranieri, generalmente più giovani del resto della popolazione, la struttura per età di Firenze è quella di una città anziana (grafico 1.6). Le classi di età

più anziane pesano notevolmente sul totale della popolazione in particolare per quella femminile. L'indice di vecchiaia¹ è 262, tra i più alti in Italia².

L'immigrazione straniera ha invece effetti tangibili sulla composizione familiare: in sedici anni dal 2005 al 2021 (tabella 1.3) è fortemente aumentato il numero di famiglie unipersonali, di oltre diciassette mila unità, in gran parte stranieri anagraficamente soli.

È abbastanza significativo il calo delle famiglie composte da 3 componenti mentre per le altre tipologie non ci sono differenze significative. Cala il numero medio di componenti per famiglia passato da 2,1 del 2005 a 2,0 del 2021.

Tabella 1.3: Famiglie residenti nel comune di Firenze per numero di componenti al 2005 e al 2021

Numero componenti	2005	2021
1	75.091	92.166
2	46.566	44.900
3	30.396	26.477
4	18.202	17.384
5	4.073	4.069
6	1.073	1.107
7 o più	529	585
Numero medio componenti	2,1	2,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici

¹ Il numero di residenti con età uguale o superiore a 65 anni ogni cento residenti con età minore o uguale a 14 anni

² L'indice di vecchiaia per l'Italia del 2021 è pari a 182

LA DINAMICA DELL'ECONOMIA LOCALE

Secondo il Rapporto sull'Economia Fiorentina 2022 a cura della CCIAA di Firenze, per Firenze il 2021 ha visto una ripresa piuttosto vivace, con un prodotto che si è stabilizzato intorno ad un +6,4%; dopo un euforico +7,2% stimato a fine 2021 per effetto di una congiuntura che è andata bene per l'industria, ma per le attività terziarie ci siamo trovati al di sotto delle attese e non hanno generato il contributo sperato. Per l'industria in senso stretto il contributo alla crescita è aumentato (da 2,6% a 2,8%) ma per le attività terziarie si è attenuato di ben otto decimi di punto (da +3,9% a +3,1%) e le costruzioni hanno perso appena un decimo (contributo dello 0,5%): quindi la revisione della stima al ribasso se dal lato offerta vede un'attenuazione del terziario sostanzialmente dovuta ai mancati profitti attesi del settore turismo e ristorazione a fine anno, dal lato domanda si rileva una attenuazione della componente turistica, sostanzialmente sterilizzata e più che compensata dalla componente interna dei consumi (beni durevoli e semidurevoli). Sono stati considerati gli effetti del miglioramento anche della domanda estera, insieme alla componente della domanda interna relativa agli investimenti e a quella pubblica, entrambe trainate dalla partenza dei progetti del PNRR. L'accumulazione di capitale, in particolare, ha risentito del traino delle costruzioni, che ha beneficiato, per la componente immobiliare residenziale, degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni, dell'aumento del tasso di risparmio e dei bassi tassi di interesse. Questo è stato il 2021.

Le previsioni 2022 diventano complicate, alla luce del fatto che il conflitto russo – ucraino sta delineando uno scenario economico dai contorni sempre più indefiniti e sfuggenti, portando anche ad una nuova fase per l'economia: è chiaro che dallo scenario di fine anno in cui si prevedeva un +4,4% si è passati ad un più moderato 2% valore che deriva quasi interamente dal trascinamento statistico dell'anno precedente, con una ripresa che ormai non ha lasciato più alcuna traccia, la tabella di seguito riportata è piuttosto semplice ed esprime una prima valutazione degli effetti del conflitto sull'economia fiorentina. La domanda interna ed estera subiranno un drenaggio dovuto agli effetti a catena dell'aumento delle quotazioni dei prodotti energetici che a partire dal forte aumento riguardante le materie prime, fino alla traslazione a valle prima sui prezzi di produzione delle imprese e poi sui prezzi al consumo: la revisione al rialzo dell'inflazione per il 2022 (+5% secondo Prometeia ma alcuni analisti l'hanno rivista al rialzo, come nel DEF che è stata stimata al 5,8%) determinerebbe un'involuzione del potere d'acquisto (-1,1%); nel 2023 (ma è presto per dirlo) l'inflazione potrebbe ritornare sul valore obiettivo di medio termine (2%). Purtroppo, saranno le famiglie a risentire maggiormente dei contraccolpi della crisi nel corso del 2022, avvertendo anche gli effetti dell'erosione del potere d'acquisto, considerando un primo impatto diretto della crisi sui salari reali, sovrapponendosi già ad un trend stagnante delle retribuzioni, rischiando di affossare ulteriormente i redditi reali delle famiglie.

Tabella 1.4 – indicatori macroeconomici per la Città Metropolitana di Firenze. Variazioni % sull'anno precedente. Consuntivo 2021 e previsioni 2022/2023

	2021	2022	2023
Valore aggiunto	+6,4	2,0	2,2
Consumi finali famiglie	+7,6	2,3	2,7
Reddito disponibile	2,8	-1,1	2,3
Export	21,1	1,5	1,9
Import	-0,4	5,3	4,3

Fonte: elaborazione CCIAA su dati Prometeia in L'economia Fiorentina – Rapporto 2022

STRUTTURA IMPRENDITORIALE E IMPRESE ARTIGIANE

Nell'ultimo trimestre 2021 abbiamo assistito a una tenuta del sistema imprenditoriale fiorentino. Tanto le imprese registrate quanto la componente attiva hanno segnato un piccolo incremento, chiudendo così l'anno rispettivamente a 106.946 e 90.728 unità. Su base tendenziale il dato risente in modo evidente dell'impatto generato dalle cancellazioni d'ufficio. Difatti, le imprese registrate calano, rispetto al 2020, dell'1,3% e le imprese attive dell'1,6%. Al netto delle cessazioni d'ufficio, in un anno il tasso di crescita delle imprese passerebbe, per l'appunto, da -1,6% a +1%.

Le imprese artigiane archiviano un quarto trimestre che fa segnare una crescita congiunturale dello 0,2% e che permette alle imprese artigiane di mantenere inalterato il proprio peso sul totale delle imprese attive (29,9%).

Tabella 1.5 – Provincia di Firenze. Andamento demografico delle imprese complessive e artigiane

TOTALE IMPRESE					
Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
2005	108.555	7.654	7.442	212	0,2
2006	109.811	7.566	6.244	1.322	1,22
2007	108.535	8.071	7.389	682	0,62
2008	109.130	7.824	6.978	846	0,78
2009	108.535	7.002	6.815	187	0,17
2010	109.041	7.665	6.448	1.217	1,12
2011	108.671	7.299	6.118	1.181	1,08
2012	109.214	7.372	6.574	798	0,73
2013	109.077	7.018	6.534	484	0,44
2014	108.391	6.978	6.091	887	0,81
2015	109.435	7.024	5.930	1.094	1,01
2016	109.806	6.505	6.063	442	0,40
2017	110.118	6.424	5.959	465	0,24
2018	110.283	6.292	5.969	323	0,11
2019	110.100	6.348	6.165	183	0,17
2020	108.388	4.977	5.324	-347	-0,32
2021	106.946	5.637	4.711	926	0,86
TOTALE IMPRESE ARTIGIANE					
Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
2005	31.164	2.706	2.533	173	0,56
2006	31.317	2.525	2.372	153	0,49
2007	31.935	3.498	2.863	635	2,03
2008	32.255	2.983	2.638	345	1,08
2009	31.650	2.441	2.904	-463	-1,44
2010	31.511	2.659	2.737	-78	-0,24
2011	31.220	2.589	2.509	80	0,25
2012	30.942	2.465	2.694	-229	-0,73
2013	30.479	2.305	2.670	-365	-1,18
2014	29.898	2.228	2.304	-76	-0,25
2015	29.785	2.139	2.237	-98	-0,33
2016	29.477	2.005	2.288	-283	-1,04
2017	29.315	2.071	2.200	-129	-0,44
2018	28.998	1.916	2.191	-275	-0,94
2019	28.731	2.021	2.272	-251	-0,87
2020	28.428	1.522	1.809	-287	-1,00
2021	27.371	1.630	1.674	-44	-0,16

Fonte: Rapporto sull'Economia. Demografia delle imprese fiorentine. 4° trimestre 2021. Camera di Commercio di Firenze.

Tabella 1.6 – Imprese attive: provincia di Firenze e Toscana

settore	Imprese attive		Variazione % annuale		Distribuzione %	
	Firenze	Toscana	Firenze	Toscana	Firenze	Toscana
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.865	38.972	-0,9	-0,6	6,5	11,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	21	262	-4,5	-4,4	0,0	0,1
C Attività manifatturiere	12.952	44.228	-2,9	-1,2	14,3	12,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore.	106	564	-5,4	0,7	0,1	0,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle reti	143	710	-0,7	0,3	0,2	0,2
F Costruzioni	13.618	52.778	-4,8	-1,0	15,0	15,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	22.619	86.256	-2,1	-0,4	24,9	24,6
H Trasporto e magazzinaggio	2.608	8.339	-3,6	-2,1	2,9	2,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.770	28.338	0,1	0,2	7,5	8,1
J Servizi di informazione e comunicazione	2.571	8.002	0,5	1,6	2,8	2,3
K Attività finanziarie e assicurative	2.305	8.181	2,8	2,4	2,5	2,3
L Attività immobiliari	6.926	23.196	0,7	1,5	7,6	6,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.841	11.735	1,7	3,3	4,2	3,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.821	13.576	0,1	2,1	4,2	3,9
O Amministrazione pubblica e difesa	4	6	0,0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	558	1.676	1,8	0,4	0,6	0,5
Q Sanità e assistenza sociale	448	1.663	3,0	3,4	0,5	0,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.299	5.498	2,1	2,1	1,4	1,6
S Altre attività di servizi	4.164	16.155	-0,1	0,0	4,6	4,6
X Imprese non classificate	89	268	11,3	127,1	0,1	0,1
Totale	90.728	350.403	-1,6	0,0	100,0	100,0
Servizi alle imprese (H+J+K+L+M+N)	22.072	73.029	0,4	1,6	24,3	20,8
Servizi alle persone (P+Q+R+S)	6.469	24.992	0,7	0,7	7,1	7,1
Public utilities (D+E)	249	1.274	-2,7	0,5	0,3	0,4

Fonte: dati Camera di commercio e InfoCamere. Anno 2021.

Le imprese attive nel territorio fiorentino sono 90.728, in calo dell'1,6% rispetto all'anno precedente (quando erano 92.193). In Toscana si rilevano 350.403 imprese attive, stabili rispetto al 2020. Relativamente ai settori di attività, nella provincia di Firenze nel 2021 si rileva un calo importante nelle costruzioni (-4,8%), nelle attività manifatturiere (-2,9%) e nel commercio (-2,1%). Più dinamici appaiono alcuni settori dei servizi. I dati ricalcano, con qualche differenza, l'andamento di quelli regionali.

LAVORO, OCCUPAZIONE E REDDITI

Secondo il Rapporto sull'Economia Fiorentina 2022 a cura della CCIAA di Firenze, che analizza a livello di città metropolitana la situazione del mercato del lavoro: i dati di stock Istat a consuntivo per il 2021 ci restituiscono un mercato del lavoro provinciale in fase di sostanziale stallo (con un +0,1%) dopo la contrazione rilevata nel 2020 (-4,3%) tanto che rispetto al 2019 il confronto è ancora in perdita con circa 19 mila occupati in meno. Sebbene il tasso di disoccupazione abbia riguadagnato il proprio ruolo segnaletico dopo esser sceso durante la pandemia, per effetto del calo fittizio della popolazione attiva: nel 2021 gli inattivi in età da lavoro continuano a mantenersi su un valore di poco inferiore al 2020 (-0,6%) ma ampiamente superiore a quello del 2019 (+9,7%) con il risultato che il tasso di disoccupazione è tornato al livello dei due anni precedenti (6,2%) e il tasso di attività è rimasto sostanzialmente in stallo rispetto al 2020 senza ricevere veri e propri impulsi finalizzati a riattivarlo. La domanda di lavoro espressa dalle unità di lavoro a tempo pieno equivalenti dopo aver subito una contrazione dell'11,9% nel 2021 è aumentata dell'8,2% risultando tuttavia in calo nei confronti del 2019 (-3,7%): il peggioramento dello scenario economico renderà maggiormente difficoltoso riuscire a colmare lo scalino con i valori pre-pandemici visto che per il 2022 possiamo pre-figurare un contenuto aumento delle unità che misurano l'input di lavoro (+1,6%) a seguito del contributo negativo dell'industria in senso stretto (-2%). La produttività del lavoro da negativa risulterebbe debolmente positiva (da -1,7% a +0,4%). Nel corso del 2021 il moderato miglioramento delle previsioni di assunzione su base congiunturale, monitorate sul lato domanda con l'indagine Excelsior, ha dato conto di una tendenza delle imprese di industria e servizi nel voler rafforzare l'assetto occupazionale, con un generale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, determinato dal progredire del processo di ripresa. Quindi è aumentata la domanda di lavoro insieme alle ore lavorate per occupato, contestualmente a un netto arretramento del volume di ore di cassa integrazione. Le imprese che hanno mantenuto i posti di lavoro standard, tramite i provvedimenti governativi, e che meno si sono "alleggerite" dei contratti atipici, chiaramente, nel periodo di recupero hanno cercato di fronteggiare il repentino aumento di domanda aumentando le ore lavorate dei rispettivi addetti.

Nel complesso a fine 2021 possiamo individuare un totale di poco meno di 430 mila occupati residenti, sul lato offerta, circa 19 mila lavoratori in meno nei confronti del 2019 (- 4,2%): valore che difficilmente potrà esser recuperato nel corso del 2022 visto che le stime Prometeia indicano un modesto 0,7%. Le imprese hanno cercato di ricostituire gradualmente i posti di lavoro che si erano notevolmente ridotti a seguito del lockdown, anche se ancora non è stato coperto il differenziale con la fase pre-pandemia, con una maggior lentezza della dinamica di recupero dell'occupazione rispetto a quella dell'attività economica complessiva: ciò è ben evidente, in quanto osserviamo una scarsa reattività alla ripresa del ciclo congiunturale da parte dell'offerta di lavoro che in parte spiegherebbe anche la salita e la persistenza della difficoltà di reperimento su livelli elevati. La cassa integrazione si è attenuata nel corso dei mesi, con un sostanziale dimezzamento delle ore autorizzate se confrontate con il 2020: le criticità emerse relativamente alla crescita a seguito del conflitto russo-ucraino, non sembrerebbero aver generato pressioni sull'aumento delle ore richieste di cassa integrazione: gli occupati equivalenti in CIG per Firenze corrispondono ad un totale di circa 7 mila unità (al netto dei FIS) ad aprile 2022 (-28,7% sul 2021).

Il risultato dello stock di occupati, monitorato da Istat nel 2021 sintetizza un apporto positivo esclusivamente ad opera dell'occupazione alle dipendenze (+1,7%) rispetto ad un'ampia contrazione di quella autonoma (-4,4% e -8,7% su 2019) per la quale la crisi pandemica non ha fatto nient'altro che inasprire un orientamento decrescente in corso da alcuni anni ormai, indipendentemente dall'emersione o meno di periodi di crisi. L'occupazione femminile aumenta (+1,6%) e fornisce, rispetto alla componente maschile (-1,1%), l'apporto decisivo per il mantenimento della dinamica occupazionale, anche se nel confronto con il 2019 presenta un bilancio decisamente negativo (-4,8%; maschi -3,7%) in quanto le donne hanno risentito maggiormente del calo dell'occupazione nel corso della pandemia, non solo in quanto occupate nei settori con un alto volume di occupazione a termine ma anche se pensiamo alle madri lavoratrici che, in alcuni casi,

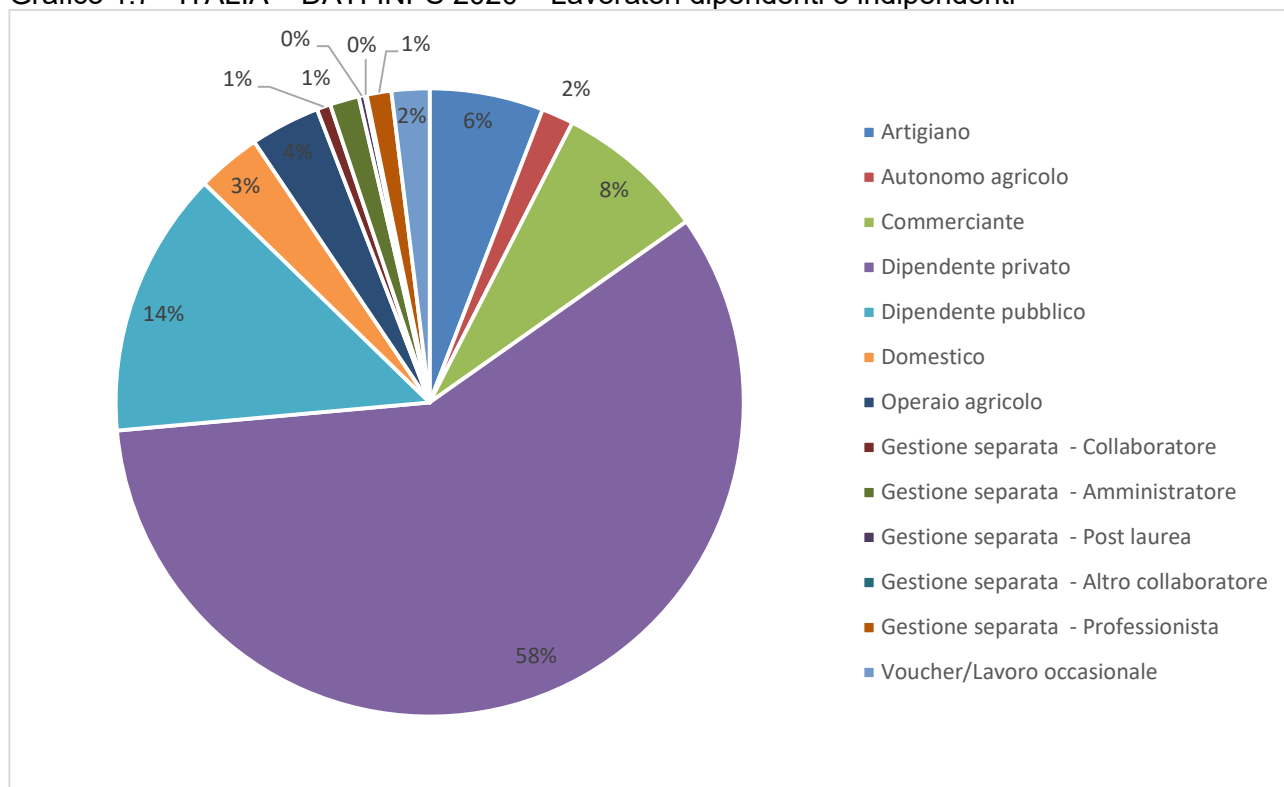
hanno dovuto interrompere il rapporto di lavoro per seguire i figli in didattica a distanza e che stanno trovando maggiori difficoltà a rientrare nel mercato del lavoro.

Il tasso di occupazione tende a rimanere su un valore appena inferiore di un decimo di punto a quello del 2020 (67,7%) mantenendo un distacco di 2,6 punti da quello pre-pandemia (70,3%). Nel 2022 si potrebbe verificare una lieve salita dell'indicatore, anche se ciò si collega ad una dinamica della popolazione in età da lavoro in forte moderazione e più lenta della previsione di aumento (sempre contenuta) dell'occupazione: chiaramente l'impatto demografico porta ad un miglioramento della proporzione degli occupati rispetto alla popolazione in età da lavoro, nonostante ci si trovi ancora al di sotto del livello del 2019. Riguardo alla disoccupazione Istat ha certificato circa 28 mila e 300 persone in cerca di occupazione nel 2021 (+3,4% sul 2020) con una probabile salita di 20 punti stimata da Prometeia per il 2022 che porterebbe il tasso di disoccupazione al 7,3% riflettendo un ulteriore rientro di inattivi sul mercato del lavoro: sembrerebbe in questo modo portare ad un miglioramento del rapporto tra popolazione attiva e in età da lavoro, anche se la partecipazione risulterebbe comunque inferiore di poco più di un punto nei confronti del 2019. La disoccupazione giovanile rimane elevata pur risultando calante (da 28,5% a 23,1%) e migliore del dato regionale (26,2%); diminuisce per la fascia 35 – 49 anni (da 5,5% a 3,3%) ma aumenta per la classe di età tra i 50 e i 74 anni (da 2,5% a 5,1%) segnalando come per i lavoratori in età matura, fuoriusciti dal mercato del lavoro nel corso della pandemia, in quanto non protetti dal blocco dei licenziamenti, non sia per niente semplice riuscire a rientrare per la mancanza di competenze trasversali (soprattutto sul versante digitale) o per la difficoltà di reimpiegarsi in settori differenti; ci potrebbero essere tuttavia altri aspetti relativi ai lavoratori in età matura che discuteremo trattando della difficoltà di reperimento.

Istat ha recentemente rilasciato gli indicatori sul mercato del lavoro a livello di Grande Comune per il 2021, derivati dalla Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro. E ci soffermeremo su ciascuna di queste grandezze focalizzando l'attenzione sui dati relativi al Comune di Firenze.

IL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA E A FIRENZE

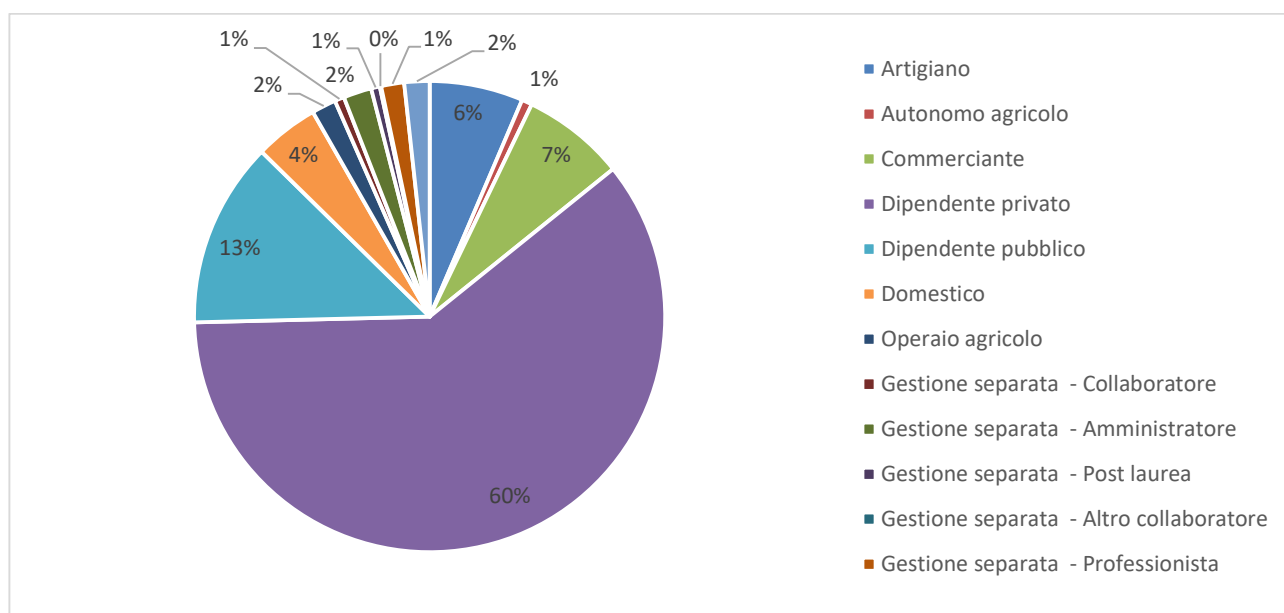
Grafico 1.7 - ITALIA – DATI INPS 2020 – Lavoratori dipendenti e indipendenti



Il mercato del lavoro italiano, in termini di lavoratori dipendenti e indipendenti è nel 2020, secondo i dati INPS, composto da poco meno di 25,6 milioni di lavoratori. Di questi, circa 3,5 milioni (il 13%) sono dipendenti pubblici e il 60% dipendenti del settore privato.

Nella città metropolitana di Firenze, in base alla stessa fonte, lavorano circa 528mila persone. Circa 67mila dipendenti pubblici e 319mila i dipendenti del settore privato. Le percentuali relative sono in linea con quelle registrate a livello nazionale.

Grafico 1.8 - CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – DATI INPS 2020 – Lavoratori dipendenti e indipendenti



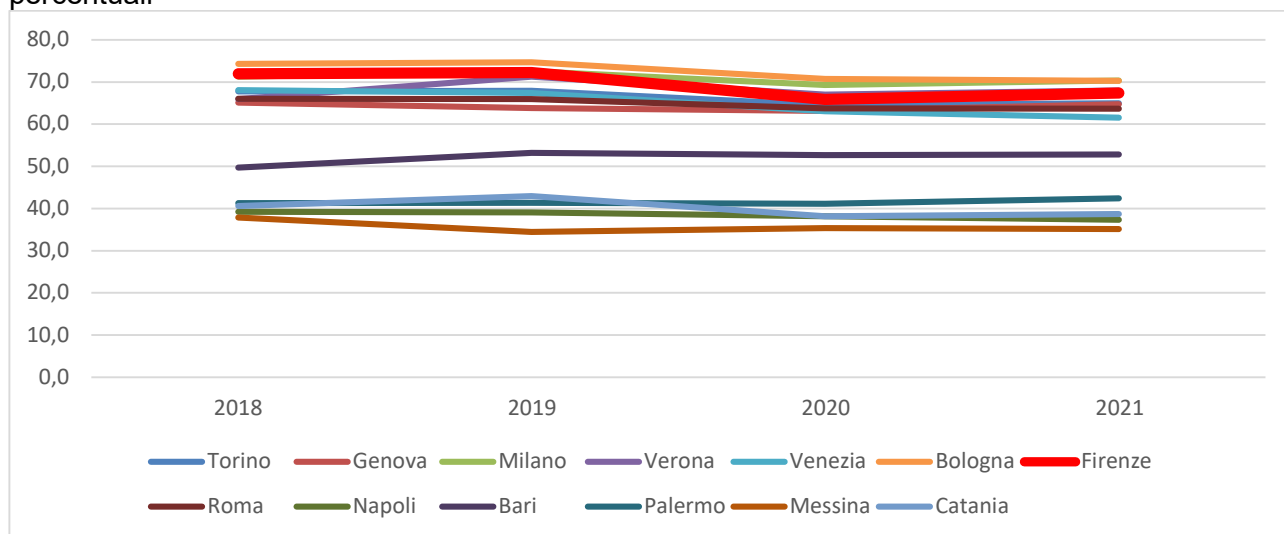
Il Tasso di Occupazione 2021

Il Tasso di Occupazione (TdO) esprime quanta parte della popolazione è in effetti occupata. Nel nostro contesto usiamo il TdO dei residenti tra i 15 e i 64 anni, che quindi rappresenta, in percentuale, quale proporzione di residenti in questa fascia d'età è occupata.

Nel 2021 Firenze è al secondo posto tra i grandi comuni che recuperano maggiormente sul tasso di occupazione, che passa dal 65,9% del 2020 al 67,4% del 2021: un aumento di +1,4 punti percentuali. Al primo posto Genova con un +1,5 punti percentuali rispetto al 2020. La variazione media tra i grandi comuni è di circa +0,3 punti percentuali tra il 2020 e il 2021.

Il tasso di occupazione medio per i grandi comuni italiani è al 56,7% (nel 2020 era il 56,4%). Il TdO di Firenze si attesta quindi a oltre 10 punti percentuale sopra questo valore medio.

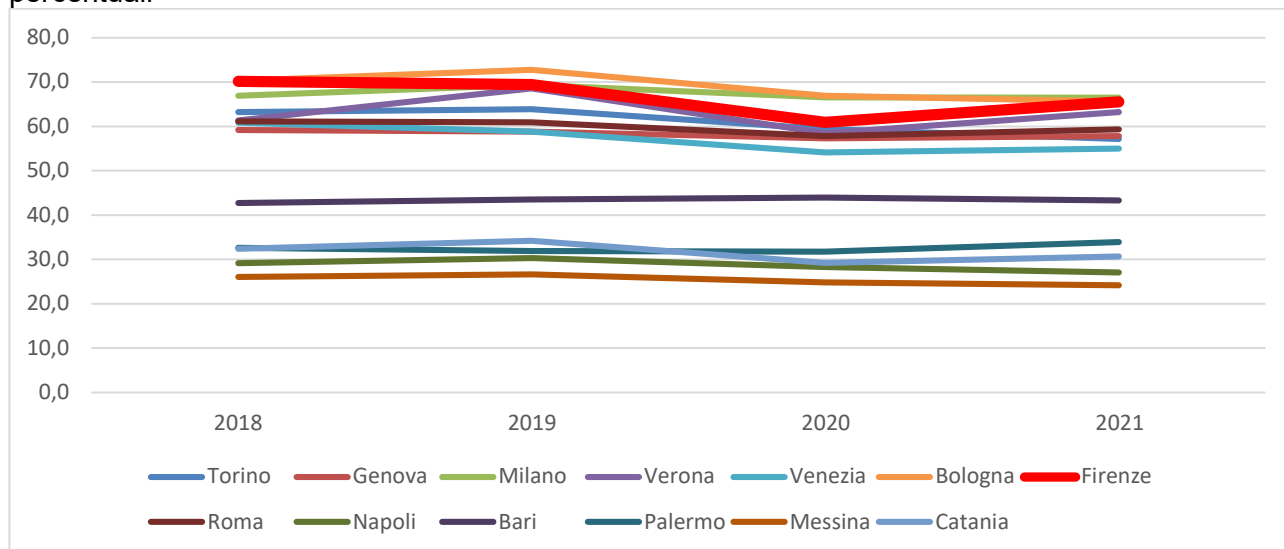
Grafico 1.9 – Tasso di occupazione 15-64 anni per grande comune. Anni 2018-2021. Valori percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

Da notare come l'incremento del tasso di occupazione sia principalmente dovuto all'incremento della sua componente femminile: mentre il tasso di occupazione maschile cede a Firenze in un anno 1,9 punti percentuali, quello femminile aumenta di 4,6 punti percentuali dal 2020 al 2021.

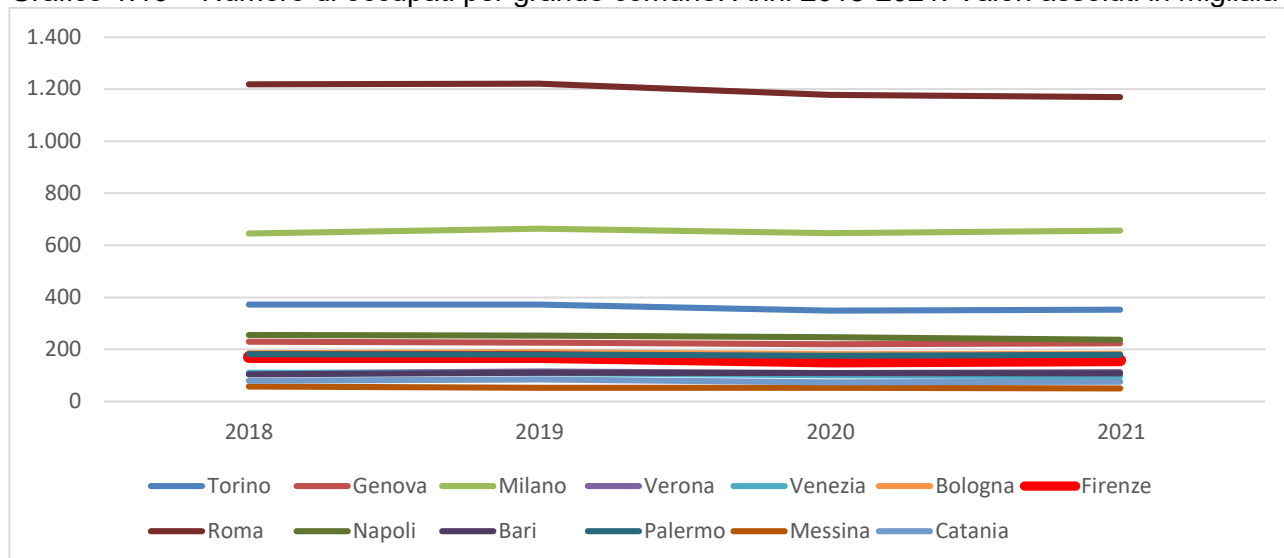
Grafico 1.9a – Tasso di occupazione femminile per grande comune. Anni 2018-2021. Valori percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

L'ammontare di residenti occupati passa in un anno da 154.161 nel 2020 a circa 157.859 nel 2021 (un balzo in positivo marcato da un incremento di oltre 3.000 occupati in più in un anno).

Grafico 1.10 – Numero di occupati per grande comune. Anni 2018-2021. Valori assoluti in migliaia



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

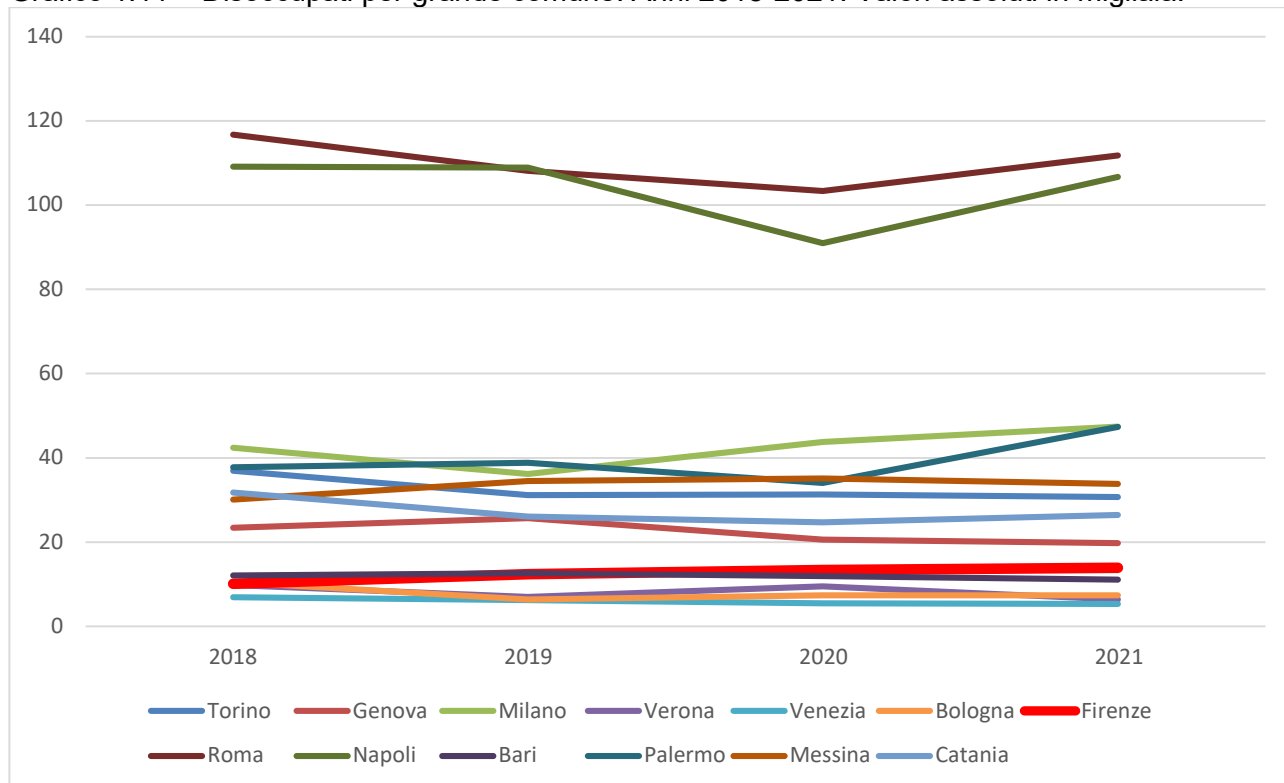
Il Tasso di Disoccupazione 2021

Il Tasso di Disoccupazione (TdD) esprime in percentuale la proporzione di residenti che sono attivamente alla ricerca di occupazione rispetto alla forza lavoro (si definisce “forza lavoro” la somma degli occupati e dei disoccupati – la parte “attiva” in senso stretto del mercato del lavoro).

Per il Comune di Firenze il TdD si attesta nel 2021 al 8,1% in lieve aumento rispetto all'anno precedente, quando era l'8,0%.

Il numero di disoccupati a Firenze passa in un anno da circa 13.300 a circa 13.900 residenti.

Grafico 1.11 – Disoccupati per grande comune. Anni 2018-2021. Valori assoluti in migliaia.

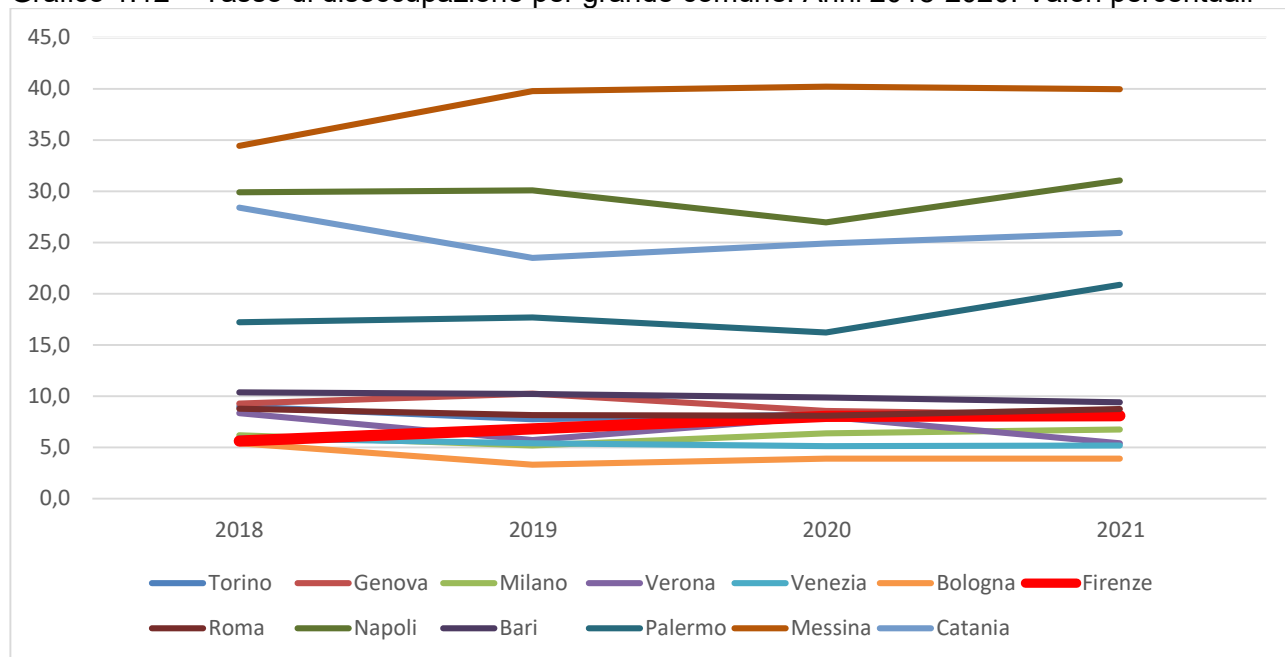


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

Nel 2021, la media dei tassi di disoccupazione dei grandi comuni italiani è pari a 14,0%, in aumento rispetto al 13,4% del 2020. L'aumento del tasso di disoccupazione è, nel tipo di dinamiche che sta attraversando il mercato del lavoro, collegata anche alla diminuzione del tasso di inattività: a Firenze l'ammontare di residenti che non partecipa al mercato del lavoro in modo attivo, la cosiddetta "Non Forza", passa da circa 63mila residenti nel 2020 a circa 59mila residenti nel 2021.

Infatti, è utile ricordare che la condizione di disoccupato è legata alla possibilità di ricerca attiva del lavoro. Nel caso in cui ciò non fosse possibile – ad esempio per chiusure legate a interi settori dell'economia – i soggetti non risultano più catalogabili come attivi nel mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione può arrivare a scendere.

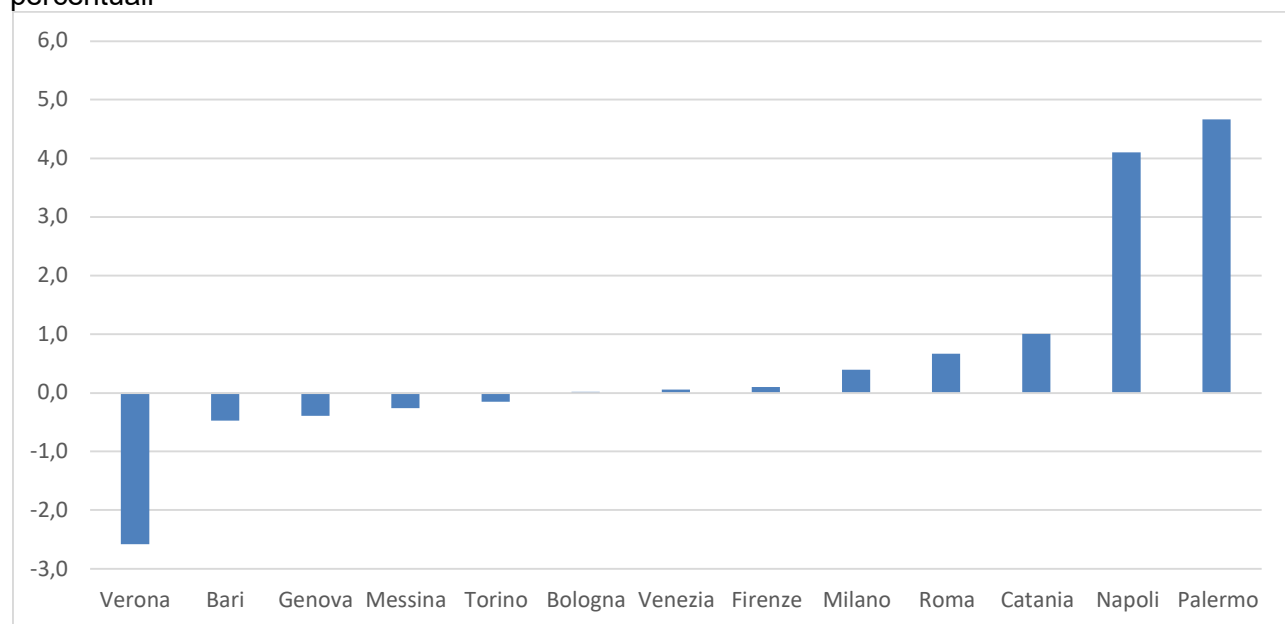
Grafico 1.12 – Tasso di disoccupazione per grande comune. Anni 2018-2020. Valori percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

Dal 2018 al 2021 il TdD di Firenze è aumentato di circa 2,5 punti percentuali.

Grafico 1.13 - Variazione del tasso di disoccupazione tra il 2020 e il 2021. Differenza in punti percentuali



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Istat

A livello locale, è possibile studiare, in merito agli anni precedenti, alcune statistiche provinciali disponibile tramite INPS. In particolare, i dati sui lavoratori autonomi e sulla cassa integrazione guadagni.

Il lavoro autonomo

Tramite i dati dell'Osservatorio INPS sul lavoro autonomo è possibile effettuare una serie di considerazioni in merito ai Commercianti e agli Artigiani iscritti alla gestione speciale.

I commercianti

Ai fini pensionistici sono commercianti iscritti alla gestione speciale:

- i titolari delle imprese commerciali: ossia coloro i quali, utilizzando prevalentemente il lavoro proprio e dei familiari, partecipano con carattere di abitualità e di prevalenza all'attività aziendale, assumendo la piena responsabilità dell'impresa e tutti gli oneri e i rischi relativi alla sua gestione (tale requisito non è richiesto per i familiari coadiutori e per i soci di società a responsabilità limitata); inoltre devono essere in possesso, ove previsto da leggi o regolamenti, di licenze o autorizzazioni e sono iscritti ad albi, registri o ruoli.
- i familiari coadiuvanti: ossia coloro che devono lavorare nell'impresa con carattere di abitualità e prevalenza. Sono considerati familiari: il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il terzo grado (suoceri, nuora e genero, cognati del titolare, zii e nipoti del coniuge del titolare).

L'impresa è commerciale quando vi si svolgono le seguenti attività:

- commerciali e turistiche;
- lavoro come ausiliare del commercio;
- agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo;
- agente aereo, marittimo raccomandatario;
- agente esercizio delle librerie delle stazioni;
- mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio;
- propagandista e procacciatore d'affari;
- commissario di commercio;
- titolare degli istituti di informazione;

Tabella 1.7 - Numero di commercianti iscritti e numero medio annuo di commercianti iscritti alla gestione speciale INPS 2008-2021, per la Provincia di Firenze e in Italia.

Anno	Provincia di Firenze		Italia	
	Numero iscritti	Numero medio annuo iscritti	Numero iscritti	Numero medio annuo iscritti
2008	42.554	40.306	2.196.859	2.067.933
2009	42.544	40.367	2.202.376	2.074.210
2010	42.715	40.500	2.221.688	2.091.232
2011	43.009	40.668	2.228.626	2.096.041
2012	43.204	40.766	2.245.589	2.105.989
2013	43.171	40.789	2.247.961	2.106.749
2014	43.004	40.662	2.239.353	2.101.424
2015	42.827	40.570	2.229.566	2.095.290
2016	42.594	40.478	2.203.768	2.076.280
2017	42.292	40.285	2.176.605	2.061.290
2018	41.845	39.879	2.156.655	2.044.711
2019	41.417	39.429	2.142.008	2.028.385
2020	40.514	38.940	2.102.005	2.013.261
2021	40.371	38.936	2.105.401	2.020.809

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati INPS

A livello nazionale si registra, tra il 2016 e il 2021 una lieve flessione del -2,6% nel numero di iscritti medio annuo, mentre a livello della provincia di Firenze si registra, nello stesso segmento una diminuzione più accentuata, pari a -3,8%.

Negli anni si è andato poi ad assottigliare il divario tra il numero di iscritti (che esprime la somma dei soggetti che sono stati iscritti alla gestione durante l'anno (anche per una frazione di anno) e il numero medio annuo di iscritti (nel cui computo, a differenza del numero degli iscritti, i soggetti vengono considerati in funzione del numero dei mesi di presenza nella gestione; ad esempio, un soggetto iscritto per soli sei mesi è equivalente a 0,5).

Gli artigiani

Ai fini pensionistici sono artigiani iscritti alla gestione speciale:

- i titolari delle imprese artigiane: ossia coloro i quali partecipano, con carattere di abitualità, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, al lavoro, anche manuale, all'interno dell'impresa, assumendone la piena responsabilità e gestione;
- i familiari coadiuvanti: quindi coloro che lavorano nell'impresa con carattere di abitualità e prevalenza. Sono considerati familiari il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare). L'impresa è artigiana quando vi si svolgono attività di:

- produzione di beni (anche semilavorati), vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti);
- prestazioni di servizi (imprese di facchinaggio, imprese di pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, fornai etc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali.

L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e quello dei familiari coadiuvanti. La legge pone dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, limiti che sono variabili a seconda del tipo di attività svolta. L'attività artigiana deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa.

A livello nazionale si registra, tra il 2016 e il 2021 una flessione del -5,3% nel numero di iscritti medio annuo, mentre a livello della provincia di Firenze si registra, nello stesso segmento una diminuzione più accentuata: del -7,5%.

Anche in questo caso, negli anni si è andato poi ad assottigliare il divario tra il numero di iscritti (che esprime la somma dei soggetti che sono stati iscritti alla gestione durante l'anno (anche per una frazione di anno) e il numero medio annuo di iscritti (nel cui computo, a differenza del numero degli iscritti, i soggetti vengono considerati in funzione del numero dei mesi di presenza nella gestione; ad esempio, un soggetto iscritto per soli sei mesi è equivalente a 0,5).

Tabella 1.8 - Numero di artigiani iscritti e numero medio annuo di artigiani iscritti alla gestione speciale INPS 2008-2020, per la Provincia di Firenze e in Italia.

Anno	Provincia di Firenze		Italia	
	Numero iscritti	Numero medio annuo iscritti	Numero iscritti	Numero medio annuo iscritti
2008	44.090	42.106	1.967.895	1.877.114
2009	43.422	41.550	1.940.787	1.853.887
2010	42.847	40.996	1.920.741	1.834.938
2011	42.593	40.522	1.895.940	1.811.402
2012	41.942	39.945	1.866.904	1.781.793
2013	41.240	39.305	1.821.170	1.737.390
2014	40.582	38.463	1.779.621	1.698.031
2015	39.748	37.925	1.739.038	1.658.329
2016	38.765	36.814	1.687.569	1.609.211
2017	37.927	36.306	1.651.358	1.580.533
2018	37.354	35.665	1.623.542	1.555.003

2019	36.536	34.991	1.603.999	1.534.540
2020	35.720	34.470	1.579.558	1.522.582
2021	35.398	34.052	1.584.979	1.523.813

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati INPS

CASSA INTEGRAZIONE

L'Osservatorio da cui sono stati ripresi i dati che presentiamo in questa sezione, riporta il numero di ore autorizzate ogni mese di Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

La Cassa Integrazione è stata istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, ed è una prestazione economica erogata dall'I.N.P.S. con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoratori ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge.

Il trattamento di integrazione salariale è attualmente disciplinato dal D.Lgs. 148/2015 ed opera:

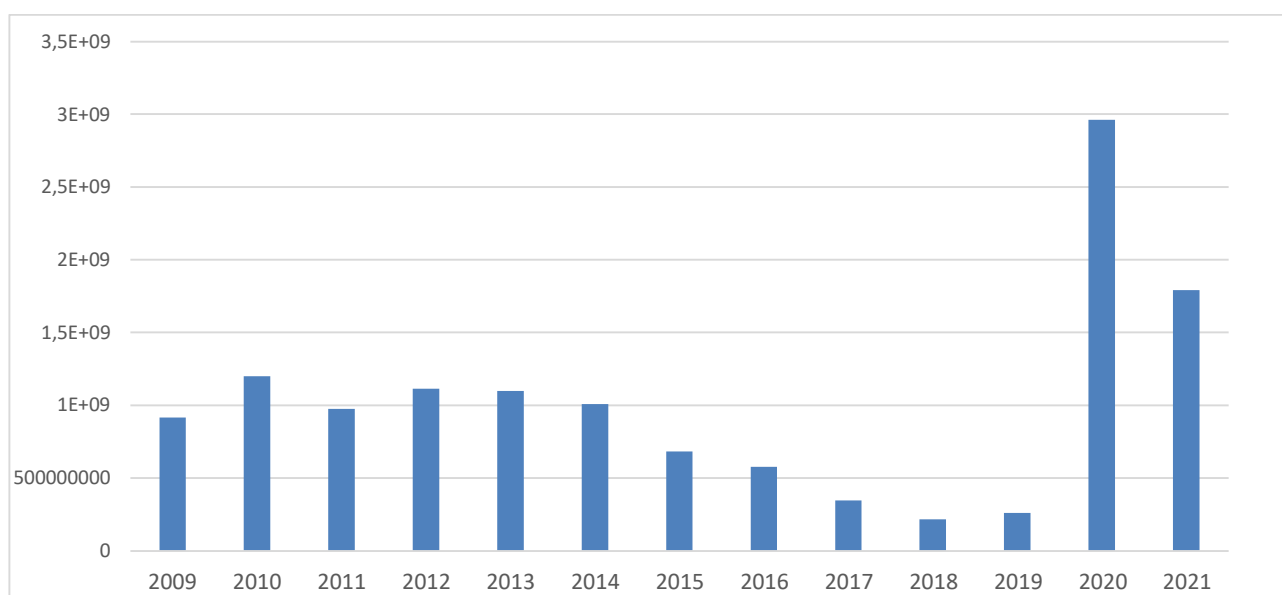
- per l'intervento ordinario in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa che conseguono a situazioni aziendali, determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato;
- per l'intervento straordinario a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi, nonché in caso di contratti di solidarietà (dall'entrata in vigore della norma il contratto di solidarietà è una causale dell'intervento straordinario).
- L'intervento in deroga è destinato ai lavoratori di imprese escluse dalla CIG straordinaria, quindi, aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari. La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIGS, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

Quindi, in via generale, è possibile interpretare la cassa integrazione straordinaria come un intervento in merito a situazioni meno transitorie e più prossime a un vero quadro di crisi aziendale, rispetto alla cassa integrazione ordinaria. La cassa integrazione in deroga è invece un intervento che è mirato principalmente a casistiche di criticità relative ad aziende con un minor numero di dipendenti e legate generalmente a settori specifici dell'economia.

Le ore di cassa integrazione autorizzate possono essere un indicatore interessante sullo stato di salute delle imprese e del tessuto produttivo più in generale.

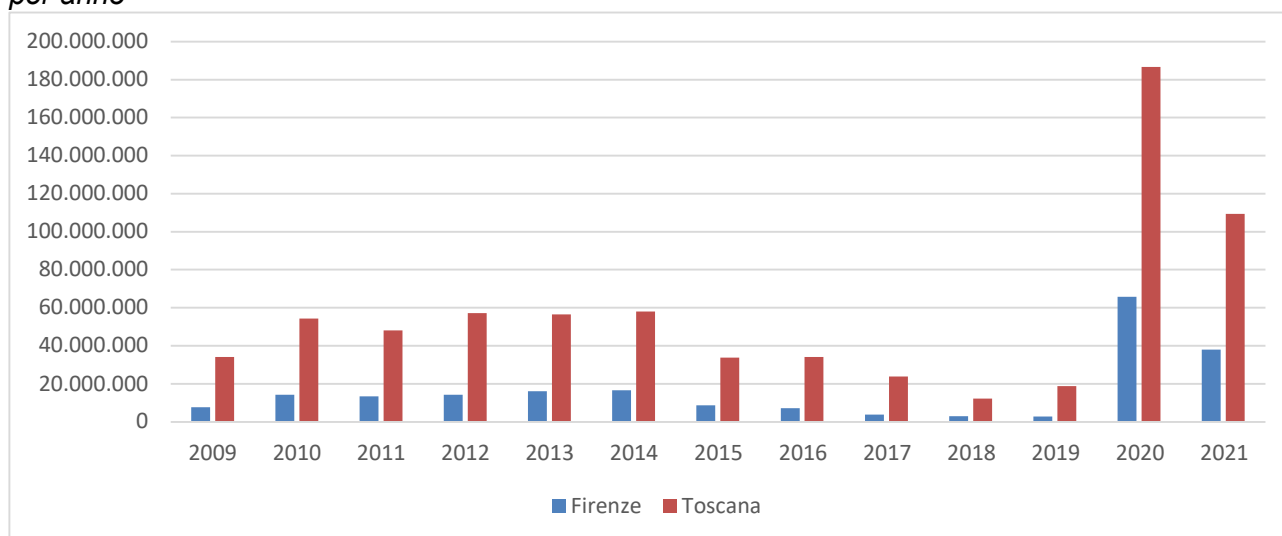
Anche per l'anno 2021 va considerato che l'utilizzo dello strumento della CIG ha avuto carattere di utilizzo in una situazione di particolare straordinarietà nel contesto della crisi pandemica. Più recentemente, vanno ricordati i dettami dell'articolo 8 del decreto Sostegni interviene in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, introducendo un ulteriore periodo di trattamenti di cassa integrazione salariale ordinaria (CIGO), in deroga (CIGD) e di assegno ordinario (ASO), che può essere richiesto da tutti i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a prescindere dal precedente utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa emergenziale.

Grafico 1.14 – Italia: Numero totale di ore autorizzate di CIG per anno



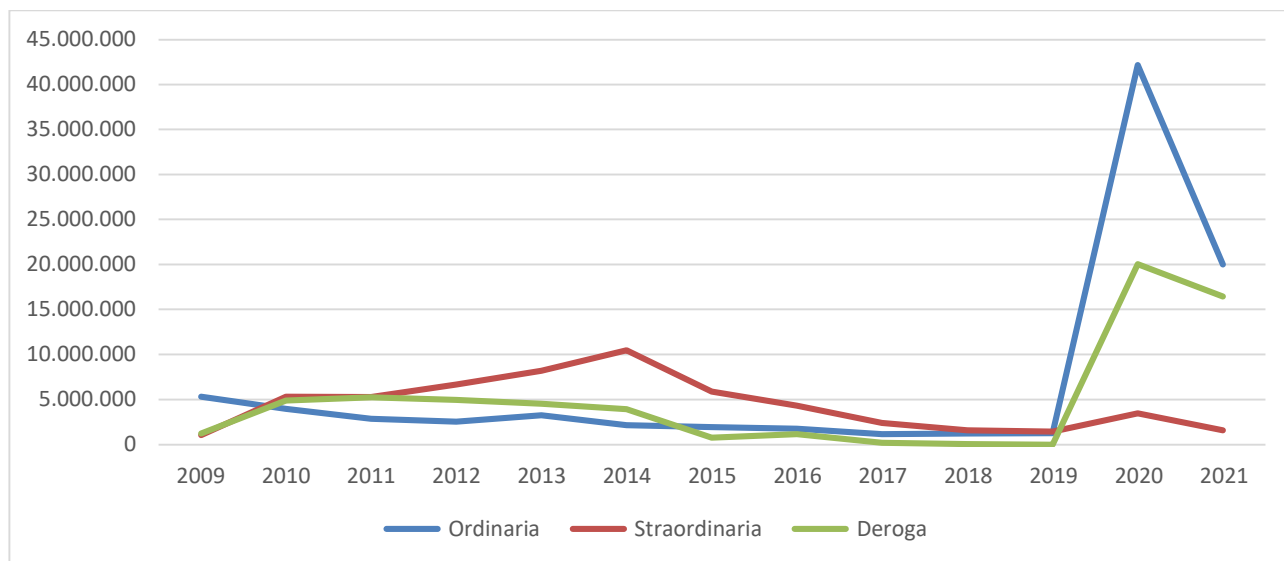
In Italia nel 2021 il numero totale di ore di cassa integrazione è pari a 1.790.681.563 ore. In diminuzione rispetto al 2020 quando era pari a 2.960.686.616 ore (-39,5%).

Grafico 1.15: Toscana e Città Metropolitana di Firenze - Numero totale di ore autorizzate di CIG per anno



Anche in Toscana si verifica una diminuzione tra il 2020 e il 2021 del numero totale di ore autorizzate di cassa integrazione (-41,4%), passando dal livello di 186.712.273 ore autorizzate nel 2020, di cui 65.705.487 ore relative ad aziende della Città Metropolitana di Firenze, a 109.448.649 ore del 2021 (di cui circa 38 milioni relative alla Città Metropolitana di Firenze, -42,1% in un anno).

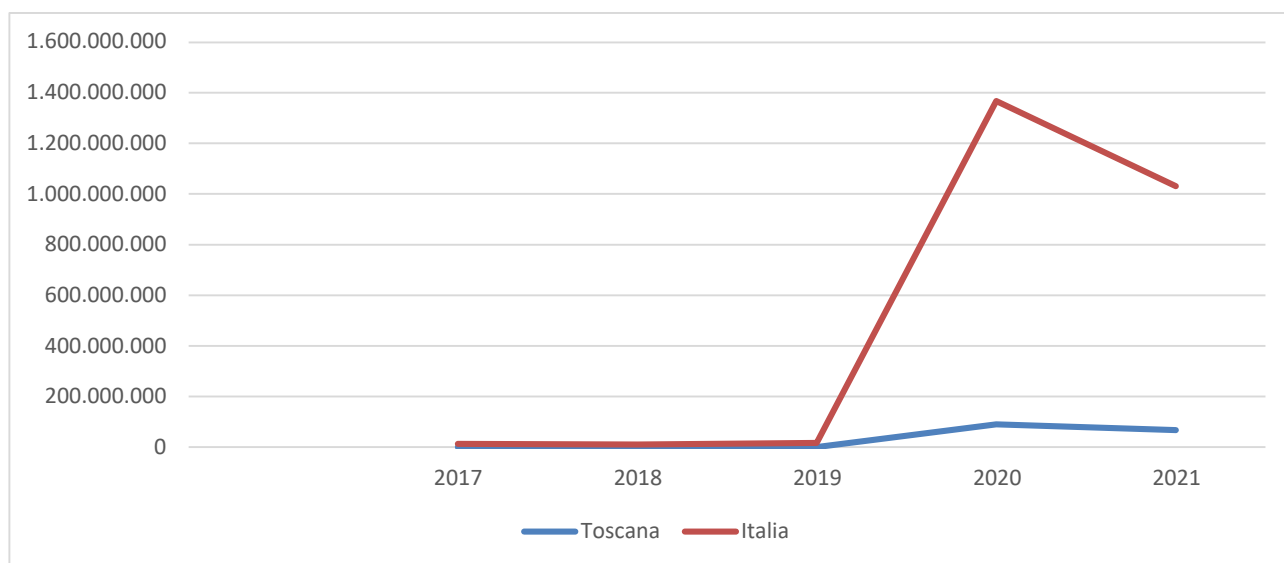
Grafico 1.16: Città Metropolitana di Firenze - CIG per tipologia di intervento, per anno. Numero di ore autorizzate



Nella distribuzione delle ore autorizzate per tipologia di intervento CIG rilevano sicuramente le nuove causali relative agli interventi stabilite dagli interventi normativi a sostegno del periodo di pandemia. Per quanto riguarda la Città Metropolitana di Firenze, nel 2019 non si era avuta nessuna autorizzazione di ore di cassa integrazione in deroga, mentre nel 2020 l'intervento supera le 20 milioni di ore concesse. Oltre 40 milioni di ore sono invece relative alla CIG.O. Tutti gli interventi sono in diminuzione nel 2021. In particolare, la CIG.O (il cui numero di ore autorizzate è circa il 50% dell'autorizzato totale nella Città Metropolitana), diminuisce di circa il 53% rispetto al numero di ore autorizzate nel 2020.

Per il mercato del lavoro toscano ha una particolare importanza anche uno strumento di INPS che cerca di includere negli ammortizzatori sociali una parte del mercato del lavoro comunemente non protetta dalla Cassa Integrazione. Si tratta di una parte del settore del terziario e dei servizi che può contare su un fondo "residuale" noto come "Fondo di Integrazione Salariale".

Grafico 1.16a: Toscana e Italia - Numero totale di ore autorizzate di FIS per anno



Anche in questo caso notiamo una riduzione sia a livello toscano sia a livello nazionale rispetto al 2020. In particolare, la diminuzione a livello regionale è pari a circa -26,7% mentre a livello nazionale è pari a circa -24,7%.

IL TURISMO

Nel 2020 il turismo mondiale ha subito una forte perdita dovuta alla pandemia; il 2021 mostra segni di ripresa ma inferiori al pre-Covid. A Firenze è toccata la stessa sorte. Gli arrivi sono stati complessivamente 2.143.645, in aumento del 163,2% rispetto al 2020 ma in calo del 46,7% rispetto al 2019; le presenze sono state 5.383.409 registrando +173,5% rispetto all'anno precedente e un -51,3% rispetto al 2019. Il calo sia delle presenze sia degli arrivi rispetto al pre-pandemia è dovuto in gran parte alla componente straniera (-63,7% e -66,4% rispettivamente). La durata media del soggiorno è di 2,5 notti, in crescita rispetto al 2020 (2,4). Tale durata è 2,1 notti per gli italiani e 3,0 per gli stranieri.

Tabella 1.9 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2019-2021 italiani e stranieri

	Italiani 2019		Stranieri 2019		Italiani 2020		Stranieri 2020		Italiani 2021		Stranieri 2021	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	91.653	256.866	136.159	428.877	85.600	226.127	128.440	378.915	24.238	65.779	3.198	12.468
Febbraio	95.846	242.359	146.900	421.974	58.423	142.613	89.930	248.637	28.679	74.926	4.302	15.212
Marzo	126.469	317.305	200.014	578.983	7.843	16.278	7.792	20.795	30.028	80.817	4.315	18.353
Aprile	110.200	291.494	267.731	730.641	731	4.353	84	1.256	28.167	74.631	3.752	16.382
Maggio	83.807	234.941	291.258	791.033	2.193	8.432	219	1.566	82.410	162.803	25.148	68.107
Giugno	94.768	252.979	310.824	812.166	18.928	36.806	5.161	12.297	110.843	227.734	58.967	164.224
Luglio	53.980	187.588	347.899	887.517	36.484	68.293	29.476	62.400	122.233	264.676	182.549	558.832
Agosto	54.618	191.086	321.807	833.774	66.493	135.548	59.187	132.030	162.715	392.799	235.325	775.892
Settembre	66.841	202.540	311.735	824.134	60.477	113.233	53.109	118.147	136.751	274.689	178.002	511.714
Ottobre	87.838	238.167	286.500	787.660	51.127	97.081	30.738	72.562	165.225	314.818	148.789	401.428
Novembre	114.327	295.099	169.825	508.023	10.319	30.236	2.296	12.119	129.922	253.842	83.948	222.214
Dicembre	104.974	282.346	149.382	451.166	8.045	22.042	1.313	6.593	133.445	267.734	60.694	163.335
TOTALE	1.085.321	2.992.770	2.940.034	8.055.948	406.663	901.042	407.745	1.067.317	1.154.656	2.455.248	988.989	2.928.161

Fonte: Città Metropolitana di Firenze - turismo.

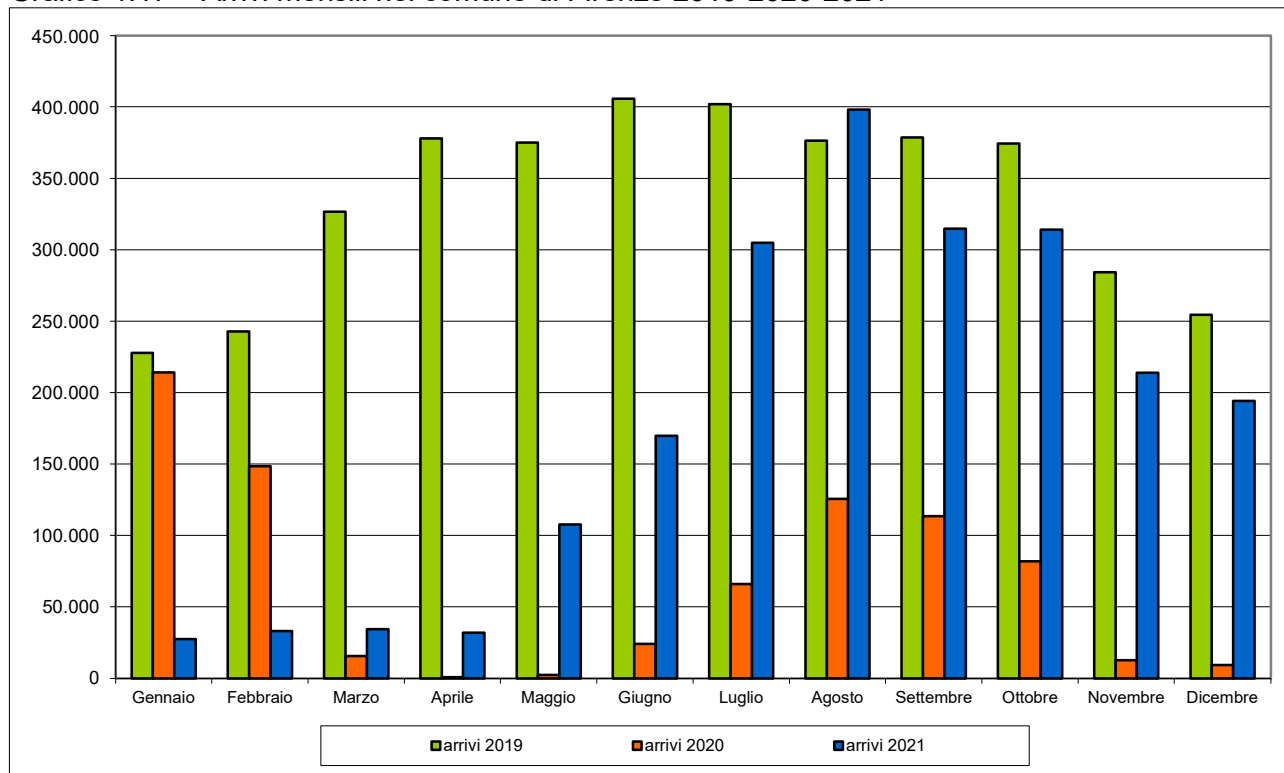
Tabella 1.10 - Flussi turistici periodo gennaio – dicembre 2020 e 2021 e variazione percentuale italiani e stranieri

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
gen - dic 2020	406.663	901.042	407.745	1.067.317	814.408	1.968.359
gen - dic 2021	1.154.656	2.455.248	988.989	2.928.161	2.143.645	5.383.409
Var % 2021/2020	183,9	172,5	142,6	174,3	163,2	173,5
Var % 2021/2019	6,4	-18,0	-66,4	-63,7	-46,7	-51,3

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

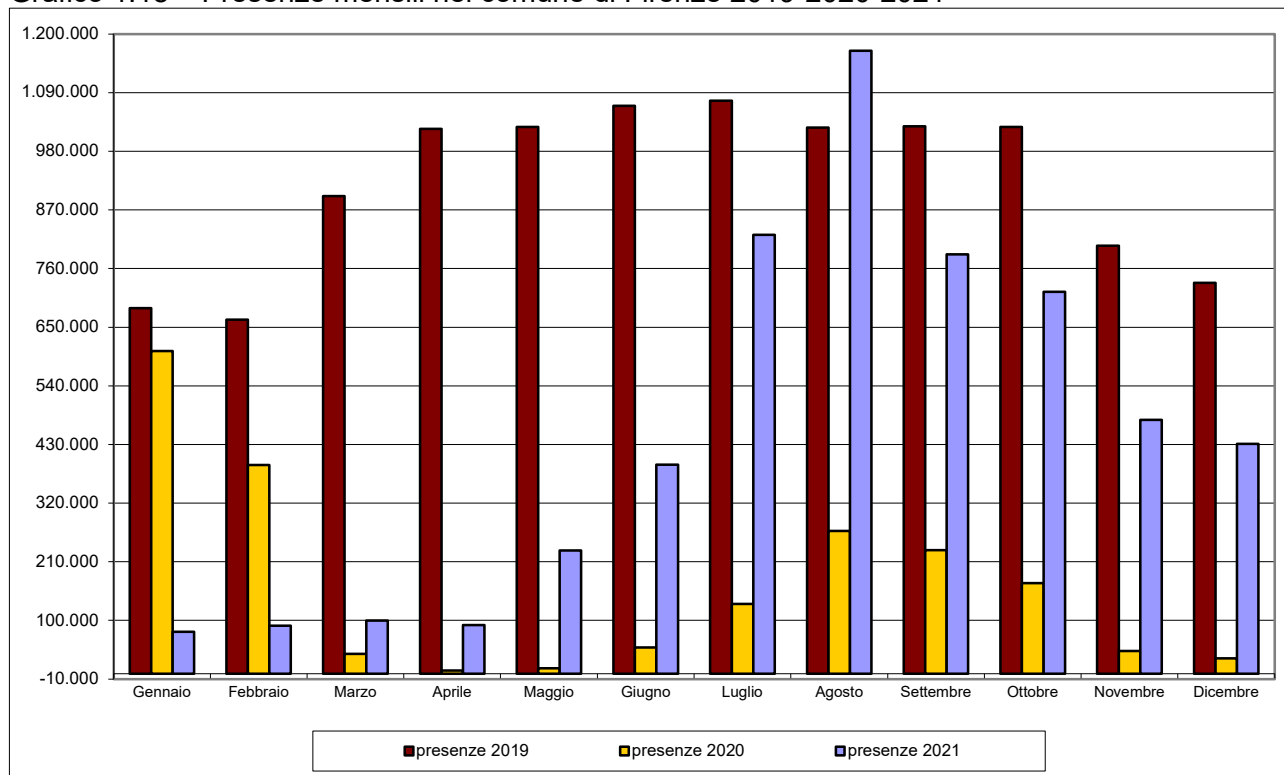
Il confronto dei dati mensili evidenzia valori in ripresa già da maggio, ma sempre al di sotto del 2019.

Grafico 1.17 – Arrivi mensili nel comune di Firenze 2019-2020-2021



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

Grafico 1.18 – Presenze mensili nel comune di Firenze 2019-2020-2021



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

Generalmente i turisti di Firenze utilizzano di preferenza le strutture alberghiere rispetto alle altre forme come bed and breakfast, ostelli, affittacamere, agriturismo e altre ancora. Tuttavia la quota parte di turisti che usano le strutture extralberghiere è in crescita. Tale tendenza si è manifestata in

maniera accentuata nell'anno della pandemia e si conferma nel 2021 infatti questa tipologia di turisti ha rappresentato il 35,5% degli arrivi e il 46,4% delle presenze.

Tabella 1.11 - Flussi turistici mensili nel comune di Firenze 2020 - 2021 nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere

	Alberghiero 2020		Extra-alberghiero 2020		Alberghiero 2021		Extra-alberghiero 2021	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	161.562	427.570	52.478	177.472	21.894	43.993	5.542	34.254
Febbraio	111.021	273.418	37.332	117.832	26.104	53.973	6.877	36.165
Marzo	11.450	23.467	4.185	13.606	27.329	58.382	7.014	40.788
Aprile	580	1.472	235	4.137	23.561	49.761	8.358	41.252
Maggio	1.596	3.987	816	6.011	69.715	126.462	37.843	104.448
Giugno	15.313	27.378	8.776	21.725	102.135	198.500	67.675	193.458
Luglio	38.681	70.329	27.279	60.364	171.094	358.744	133.688	464.764
Agosto	77.943	155.687	47.737	111.891	227.015	516.297	171.025	652.394
Settembre	74.778	144.316	38.808	87.064	196.972	419.436	117.781	366.967
Ottobre	56.896	107.318	24.969	62.325	213.638	445.501	100.376	270.745
Novembre	9.230	22.611	3.385	19.744	159.779	325.490	54.091	150.566
Dicembre	6.907	14.416	2.451	14.219	142.811	290.906	51.328	140.163
TOTALE	565.957	1.271.969	248.451	696.390	1.382.047	2.887.445	761.598	2.495.964

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di Statistica su dati Città Metropolitana di Firenze – turismo

La durata media del soggiorno per il 2021 è pari a 2,1 giorni nelle strutture alberghiere (2,2 nel 2020) mentre nelle strutture extralberghiere è pari a 3,3 giorni (2,8 nel 2020).

I VISITATORI DEI MUSEI COMUNALI E LA FIRENZE CARD

Un altro indicatore dell'andamento turistico a Firenze è rappresentato dal flusso dei visitatori museali. Il rallentamento del turismo, che alla fine del 2009 si era tradotto in una flessione degli ingressi in tutte le tipologie di musei, con l'eccezione di alcune strutture comunali, ha invertito nettamente la propria tendenza.

Si analizza il fenomeno e i dati tenendo conto dell'introduzione, a fine marzo 2011, della Firenze Card che ha razionalizzato le modalità di fruizione delle visite museali, indirizzando i visitatori anche verso strutture meno conosciute, e incentivato l'uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti in città.

La Firenze Card inizialmente coinvolgeva 33 musei, fra musei statali, provinciali e civici della città di Firenze. Gradualmente ha ampliato il proprio circuito con l'inserimento dei musei universitari e di molti musei privati cittadini; ad oggi i musei inclusi nel circuito della card sono 58 includendo gli Scavi archeologici di Palazzo Vecchio e il museo Bartali.

La card ha un costo di 85,00 euro ed è valida 72 ore dal momento della prima attivazione che avviene al momento del primo utilizzo in un museo o sui mezzi di trasporto pubblico (Ataf & Linea, tramvia). Con Firenze Card è possibile entrare nei musei aderenti al circuito e visitare non solo le collezioni permanenti, ma anche le mostre temporanee e tutti gli altri eventi organizzati, senza costi ulteriori. Nell'arco di validità della card è possibile visitare ogni museo una sola volta e utilizzare illimitatamente gli autobus e la tramvia di Firenze. Inoltre, per ogni card acquistata, un cittadino dell'Unione Europea di età inferiore a 18 anni può entrare gratuitamente con il possessore della card nei musei e usufruire dei mezzi pubblici. Dal 2015 nasce anche la Firenzecard Plus, una tessera dal costo di 7 euro da acquistare in supplemento alla prima che permette, con lo stesso periodo di validità della prima, l'utilizzo illimitato dei trasporti pubblici locali cittadini e la scontistica presso gli esercizi storico-artistici-commerciali aderenti all'iniziativa. Nel dicembre 2018 l'offerta si è ulteriormente ampliata con la Firenzecard Restart, una card esclusivamente dematerializzata, che permette ai possessori di Firenzecard scadute, di riattivare 48 ore di ingressi nei musei non ancora visitati, al costo di 28 euro.

Le vendite complessive delle Firenze Card dall'avvio alla fine del 2011 sono state circa 24.000 la cui vendita online si assesta sul 15% del totale. Nel 2012 le vendite complessive hanno superato le 60.000 card e nel 2013 c'è stato un ulteriore incremento nelle vendite arrivate a poco più di 89.000 di cui circa il 24% on line. Nel 2014 le vendite sono calate di circa il 5% attestandosi a quota 84.530 mentre gli ingressi hanno registrato un calo di -6,2% passando da 701.088 a 657.524. Il 2015 ha segnato una forte ripresa nelle vendite (+20,9%) che ha persistito nel 2016 (+4,8%) e, in maniera più decisa, nel 2017 (+13,8%) quando le vendite sono state 121.758 (di cui il 27,2% online – era il 25,8% nel 2016) e gli ingressi 887.297 (+12,5 rispetto al 2017). Il 2018 registra un ulteriore sebbene più moderato incremento delle vendite che salgono a 127.758 (+4,4%) a fronte di un leggero calo degli ingressi che si attestano a 884.377 (-0,3%). Nel 2019 c'è stato un crollo delle vendite che sono scese a quota 76.856 (-39,5% rispetto all'anno precedente) e una conseguente diminuzione degli ingressi, 505.549 pari a -42,8% rispetto al 2018.

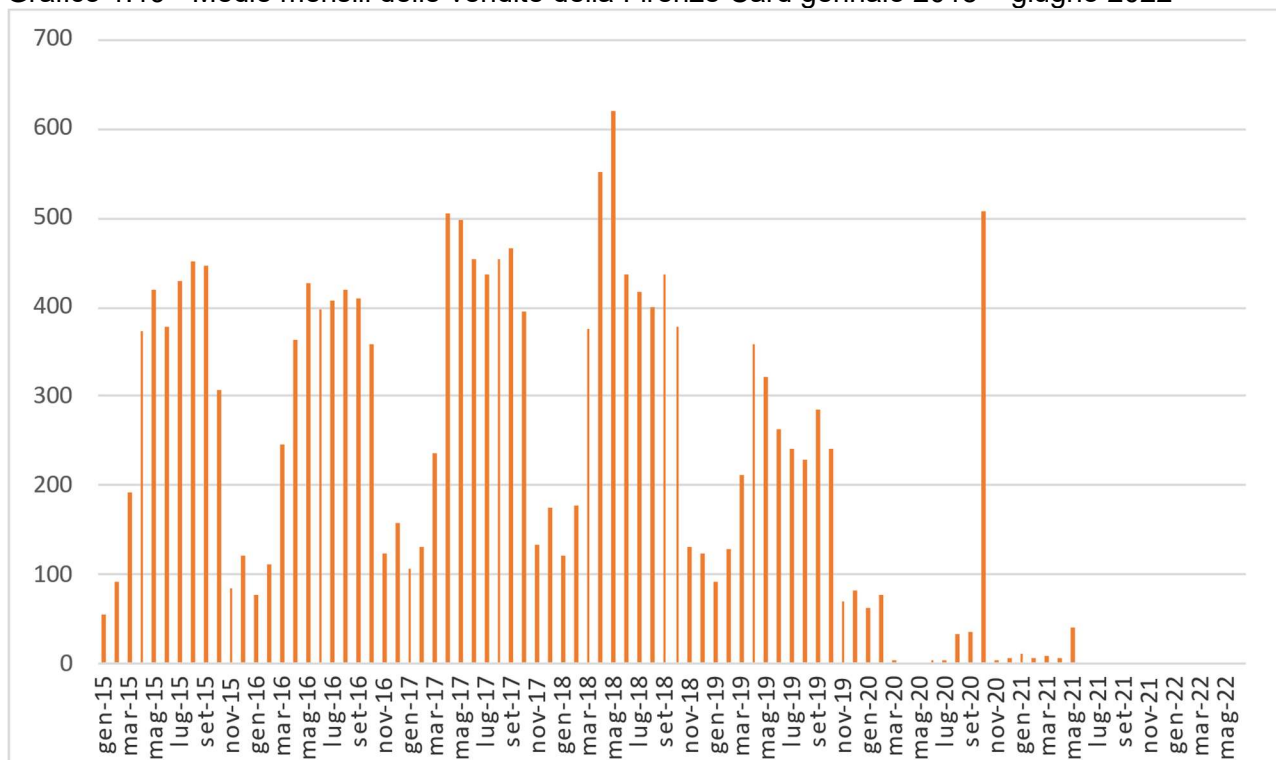
Anche il 2020 vede ancora vendite e ingressi in diminuzione per il protrarsi della pandemia: le vendite scendono a 22.316 (-71,0%), gli ingressi a 210.379 (-58,4%).

Al 31 maggio 2021 le vendite si attestano a 2.207 unità (-47,3% rispetto allo stesso periodo del 2020).

Il circuito della Firenze Card è rimasto sospeso fino al 26 settembre 2022. Dal 27 settembre il circuito è stato riattivato con la vendita delle Firenze Card e la promozione della Restart gratuita. La Firenze Card + invece è ancora sospesa in attesa di un accordo con Autolinee Toscane.

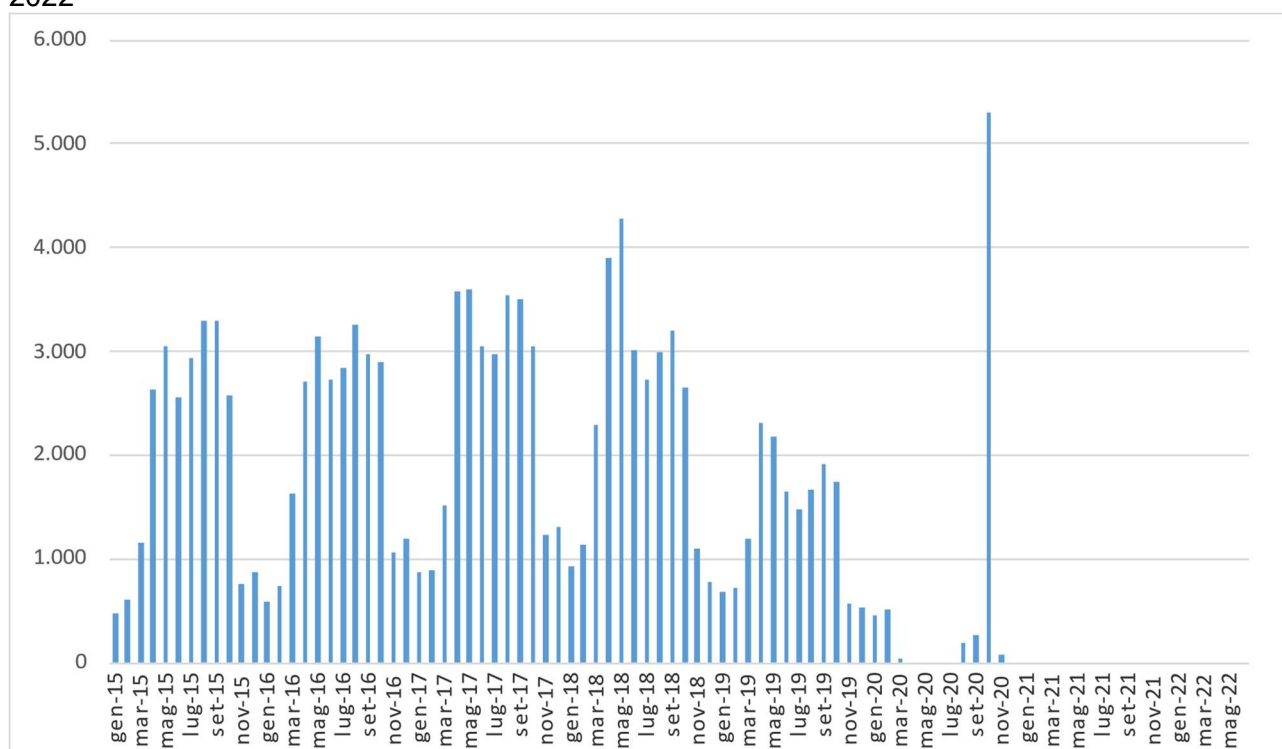
La media giornaliera delle vendite era di 86 card nel 2011, raddoppiata a 172 nel 2012 e in continua crescita negli anni successivi, a eccezione del 2014, fino a attestarsi a 348 nel 2018. Nel 2019 è pari a 211, nel 2020 è 61 mentre il dato parziale 2021 è di sole 15 cards, con il circuito sospeso da giugno 2021.

Grafico 1.19 - Medie mensili delle vendite della Firenze Card gennaio 2015 – giugno 2022



Fonte: Elaborazione Uff. Comunale di Statistica su dati Direzione Cultura e Sport

Grafico 1.20 - Medie mensili degli ingressi ai musei tramite Firenze Card gennaio 2015 – giugno 2022



Fonte: Elaborazione Uff. Comunale di Statistica su dati Direzione Cultura e Sport

Il 2019 segna un calo più evidente negli ingressi ai musei comunali, di quello avvenuto l'anno precedente. Il numero di ingressi diminuisce del 42,8% rispetto al 2018. Il 2020 registra -81,8% negli ingressi rispetto al 2019 e anche i dati parziali 2021 non sono in ripresa.

Per quanto riguarda i musei civici il 2021 segna una ripresa rispetto al crollo degli ingressi del 2020 dovuto alle chiusure per la pandemia. In totale l'aumento è pari al 60,5%. Le visite al Complesso monumentale di Santa Maria Novella rappresentano il 35,6% del totale e insieme a quelle ai Quartieri Monumentali di Palazzo Vecchio (33,1%) costituiscono quasi il 70% delle visite totali ai musei comunali. I dati parziali 2022 sono già in forte ripresa rispetto al 2021, per il momento fanno eccezione la Cappella Brancacci e la Fondazione Salvatore Romano.

Tabella 1.12 - Ingressi ai musei comunali anni 2017 – 2022(fino a ottobre)

Museo	2017	2018	2019	2020	2021	2022**	Var. % 2020/21
Palazzo Vecchio	629.407	585.182	599.066	87.517	125.667	248.964	43,6
Torre di Arnolfo	73.610	68.823	64.008	7.926	15.511	33.492	95,7
Torre San Niccolò	3.149	2.921	3.161	389	1.447	1.528	272,0
Cappella Brancacci	87.514	82.202	70.646	14.715	21.747	8.639	47,8
Santa Maria Novella	450.859	404.613	408.501	75.416	135.264	235.596	79,4
Museo Novecento	39.857	41.483	56.432	11.845	24.338	34.244	105,5
Fondazione S. Romano	42.032	38.256	33.688	7.630	10.699	5.018	40,2
Stefano Bardini	9.465	9.314	8.525	2.502	2.659	5.422	6,3
Forte di Belvedere	75.341	70.001	55.151	28.708	42.419	84.710	47,8
Museo Bartali	2.739	1.673	1.237	277	446	803	61,0
Totale	1.413.973	1.304.468	1.300.415	236.925	380.197	658.416	60,5
Online (prenotazioni)		28.070	31.183	18.266	59.161	90.802	223,9
Card del fiorentino				1.620*	5.171	5.809	-

Fonte: elaborazione su dati Comune di Firenze, Servizio Musei comunali

*dati da luglio 2020

**dati a ottobre 2022

Oltre agli ingressi ai singoli musei si osserva un forte aumento delle vendite online (ovvero transazioni prima del covid e poi prenotazioni a cura di Muse per il contingentamento dei flussi dei visitatori); interessante anche il dato sui passaggi con la card del fiorentino, card nominativa rivolta ai residenti di Firenze e dei Comuni della Città metropolitana che vale 365 giorni dal momento del ritiro in biglietteria e permette l'accesso ai Musei Civici e ai luoghi di Cultura del Comune di Firenze e tre visite guidate su prenotazione.

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LO SPORTELLO UNICO (SUAP) NEL COMUNE DI FIRENZE

I dati provenienti dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura sono dettagliati secondo la classificazione ATECO per macrosettori classici. Un ulteriore spunto di analisi si ha utilizzando alcuni dati dello sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune di Firenze. Sulla base dell'attuale organizzazione del SUAP comunale le attività che rientrano nella competenza sono: le attività di somministrazione alimenti e bevande, le strutture ricettive, le attività estetiche, i carburanti, il commercio in sede fissa e su area pubblica, suolo pubblico, edicole e servizio taxi, industria-artigianato e servizi (solo per particolari adempimenti).

Per le attività di somministrazione alimenti e bevande il 2021 vede una ripresa degli avvii e dei subingressi mentre sono ancora in leggero calo le cessazioni. Il dato parziale 2022 mostra per le cessazioni già un valore maggiore dell'anno precedente.

Tabella 1.14 - Pratiche presentate al SUAP per attività di somministrazione anni 2016 – 2022*

Attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Avvii	233	335	388	242	153	245	224
Subingressi	325	356	365	352	229	284	172
Cessazioni	104	81	78	68	64	61	75
Pratiche totali istruite dall'ufficio	1.115	1.087	1.638	1.340	888	1.510	777

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

*dato al 30 giugno 2022

Le attività ricettive, che includono sia strutture alberghiere, campeggi, residence sia strutture extralberghiere come i Bed & Breakfast e le case e appartamenti per vacanze mostrano, nel 2021, un lieve calo del numero complessivo di pratiche gestite che passa da 873 a 867 (-0,7%), nonostante avvii, subingressi e cessazioni siano tutti in aumento.

Tabella 1. 15 - Pratiche presentate al SUAP per attività turistico/ricettive anni 2016 – 2022*

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Avvii	189	203	203	211	68	107	179
Subingressi	82	104	116	125	91	103	91
Cessazioni	19	85	82	128	96	123	69
Pratiche totali istruite dall'ufficio	498	678	750	986	873	867	687

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

*dato al 30 giugno 2022

Gli avvii delle attività estetiche, che erano diminuiti nel 2020, tornano a crescere nel 2021 (+55,8%) così come i subingressi (+22,6%) mentre calano le cessazioni (-7,2%).

Tabella 1.16 - Pratiche presentate al SUAP per attività estetiche 2016 – 2022*

Attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Avvii	115	83	111	142	77	120	61
Subingressi	32	37	34	52	31	38	22

Cessazioni	54	34	50	81	69	64	35
Pratiche totali istruite dall'ufficio	304	244	366	448	318	343	199

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

*dato al 30 giugno 2022

Il commercio in sede fissa è il settore che numericamente risulta più rilevante. Si tratta dei negozi di vicinato ma anche delle medie e grandi strutture di vendita. Sono inoltre considerate anche altre forme di vendita (spacci, distributori automatici, commercio elettronico, vendita per corrispondenza o al domicilio, attività temporanee, imprenditori agricoli, commercio all'ingrosso, ecc.).

Nel 2021, proseguendo il trend dell'anno precedente, il commercio ha registrato un aumento degli avvii (+13,0%) e dei subingressi (+40,0%). Le cessazioni sono in calo (-12,4%) e il totale delle pratiche è rimasto sostanzialmente stabile passando da 2.200 a 2.213.

Tabella 1.17 - Pratiche presentate al SUAP per attività di commercio in sede fissa 2016 – 2022*

Attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Avvii	633	620	590	620	668	755	415
Subingressi	326	359	354	302	200	280	159
Cessazioni	413	399	445	418	386	338	175
Pratiche totali istruite dall'ufficio	1.842	1.834	2.452	2.297	2.200	2.213	1.169

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

*dato al 30 giugno 2022

Il settore dei carburanti rappresenta la quota più contenuta di pratiche SUAP. Nel 2021 si sono registrati 1 avvio, 5 subingressi e 1 cessazione su 100 pratiche.

Tabella 1.18 - Pratiche presentate al SUAP per attività di carburanti 2016 – 2022*

Attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Avvii	1	0	1	0	3	1	1
Subingressi	1	17	2	10	3	5	5
Cessazioni	2	0	17	0	0	1	1
Pratiche totali istruite dall'ufficio	33	59	124	170	89	100	119

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

*dato al 30 giugno 2022

Le pratiche relative alla pubblicità e alle insegne rappresentano anch'esse una quota piuttosto rilevante delle istanze gestite. Dal 2018 il numero complessivo delle pratiche continuo calo. Il 2021 registra una lieve ripresa degli avvii/autorizzazioni, un leggero calo delle cessazioni mentre i subingressi continuano a calare.

1.19 - Pratiche presentate al SUAP per attività di pubblicità e insegne 2016 – 2022*

Attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Avvii/autorizzazioni	734	1.336	1.809	87	88	93	65
Subingressi	423	398	307	131	121	55	41
Cessazioni	329	335	301	150	93	83	95
Pratiche totali istruite dall'ufficio	2.798	3.047	2.666	1.890	1.632	1.217	688

Fonte: Comune di Firenze - Direzione Attività Economiche

*dato al 30 giugno 2022

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TRASPORTI

Un quadro conoscitivo sulla situazione ambientale in Toscana è fornito dai risultati delle attività di monitoraggio effettuate dall'ARPAT sui valori dei principali inquinanti dell'aria.

La rilevazione e la misurazione interessano inquinanti quali il Monossido di carbonio (CO), il Biossido di zolfo (SO₂), il Biossido di azoto (NO₂), il PM₁₀, l'Ozono (O₃), il Benzene e avviene presso stazioni di monitoraggio classificate in base al tipo di zona di ubicazione (urbana, periferica, rurale) e al tipo di stazione in considerazione dell'emissione dominante (traffico, fondo, industria).

Il territorio regionale è ripartito in zone omogenee dal punto di vista delle fonti di inquinamento, delle caratteristiche orografiche meteo-climatiche e del grado di urbanizzazione. Per la provincia di Firenze è stato individuato un unico agglomerato costituito dal Comune di Firenze e dai comuni limitrofi di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Lastra a Signa, Signa, definito "Agglomerato di Firenze".

All'interno del comune di Firenze sono state individuate 4 stazioni di monitoraggio.

Tabella 1.20. Agenti inquinanti per stazione di rilevazione. Anno 2021

Agente inquinante		Limite di riferimento	Boboli	Bassi	Gramsci	Ponte alle Mosse
PM₁₀ Polveri con diametro aereodinamico < 10 micron	n° dati giornalieri validi		-	-	-	-
	Media Annuale µg/m ³	40	17	18	22	21
	n° valori mg.>50µg/m ³	35	5	4	7	8
SO₂ Biossido di zolfo	n° dati orari validi		-	-	-	-
	Media Annuale µg/m ³	-	-	-	-	-
	n° medie g.>125µg/m ³	3	-	0	-	-
CO Monossido di carbonio	n° dati orari validi		-	-	-	-
	media max giorn. su 8 h<10 mg/m ³	10	-	-	2,9	-
NO₂ Biossido di azoto	n° dati orari validi		-	-	-	-
	n° valori o.>200 µg/m ³	18	-	0	0	0
	Media Annuale µg/m ³	40	-	18	45	30
O₃ Ozono	n° dati orari validi		-	-	-	-
	n° g. con media mobile	25	-	-	-	-
	di 8 h>120 µg/m ³					
	AOT40 µg/m ³ *h	18.000	-	-	-	-
Benzene	Copertura annuale dati campagne indicative		-	-	-	-
	Media Annuale µg/m ³	5	-	1,0	2,0	-

Fonte: ARPAT – Relazione annuale sullo stato della qualità dell'aria nella Regione Toscana – anno 2021

L'OPERATIVITÀ DELLA TRAMVIA

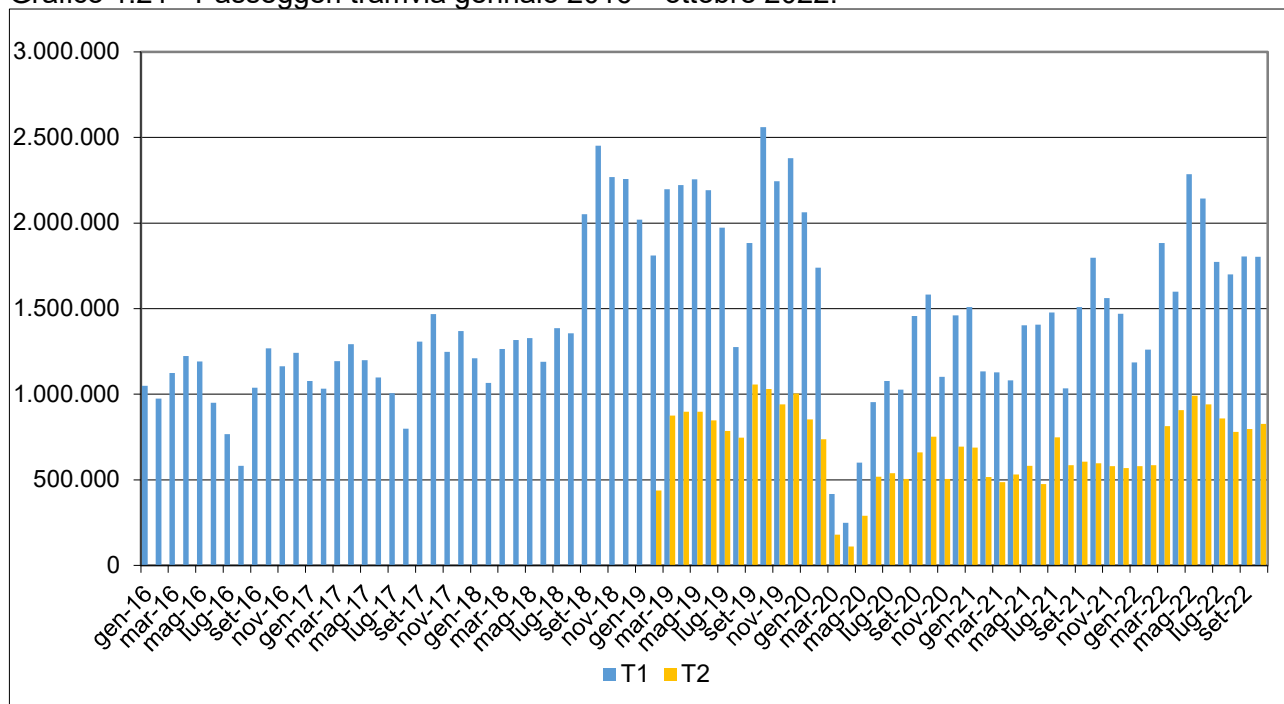
I dati mensili sul numero dei passeggeri della tramvia sono forniti da GEST (gestore del sistema tramviario) e sono relativi agli utenti che sono stati trasportati dalla Linea 1, avviata il 14 febbraio 2010. Nel 2021 tale numero risulta pari a 16.508.181, in aumento del 20,3% rispetto all'anno precedente (quando erano stati 13.725.677). Il 2021 segna una ripresa dopo il crollo del 2020 (-45,1%), registrato in concomitanza dell'emergenza sanitaria del covid 19.

Dall'11 febbraio 2019 entra in esercizio anche la Linea 2, che collega Piazza dell'Unità italiana all'aeroporto Vespucci. A fine anno il totale dei passeggeri era di 9.517.801. Nel 2020 il numero di passeggeri è stato pari a 6.334.234, in calo del 33,3% rispetto all'anno precedente. Nel 2021 si contano 6.963.264 passeggeri, in ripresa del 9,8%.

Considerando il periodo fino a ottobre 2022, maggio è il primo mese che vede entrambe le linee con un numero di passeggeri superiore al maggio 2019 (pre-pandemia), con 2.285.703 passeggeri (+1,3%) per la linea T1 e 991.831 (+10,4%) per la linea T2.

Se si considera il periodo gennaio-ottobre, si osserva una forte ripresa rispetto al 2021 per entrambe le linee (+29,4% per la T1 e +38,9% per la T2); rispetto al pre-pandemia la linea T1, che registra -14,5%, deve ancora recuperare, mentre la T2 riporta un +6,7% (nel 2019 però ha iniziato l'attività da febbraio, quindi in realtà il saldo sarebbe -1,0%).

Grafico 1.21 - Passeggeri tramvia gennaio 2016 – ottobre 2022.



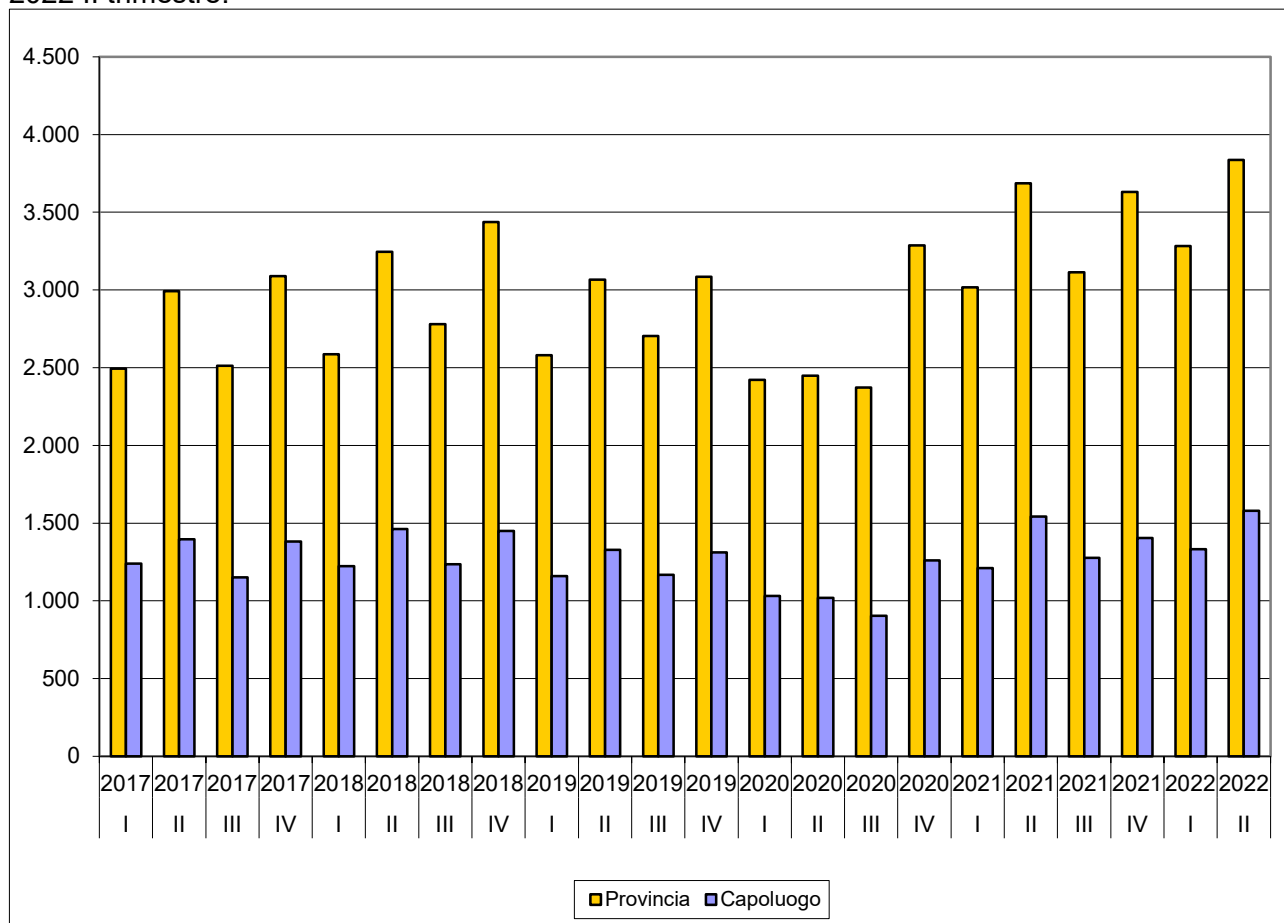
Fonte: GEST S.p.a. (gestore del sistema tramviario)

ABITARE A FIRENZE

Il mercato immobiliare a Firenze sembra avere finalmente intrapreso la strada dell'uscita da una crisi molto lunga e avviarsi verso una fase caratterizzata dalla stabilità.

Dalla fine del 2013 infatti si è registrata una ripresa a trimestri alterni, soprattutto a livello provinciale, che è proseguita fino a tutto il 2019. I primi trimestri del 2020 vedono una riduzione dei volumi di compravendite, sia a livello di comune sia di provincia, mantenendo comunque una sostanziale stabilità; dal IV trimestre si osserva una ripresa che prosegue per tutto il 2021 e per i primi trimestri 2022 (grafico 1.18).

Grafico 1.22 – Volumi di compravendite in provincia di Firenze e comune di Firenze anni 2017 – 2022 Il trimestre.



Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'entrate.

Nel 2021 nell'intera provincia di Firenze le compravendite hanno riguardato in particolare le abitazioni piccole (da 50 a 85 mq – 31,1%) e medio-piccole (da 85 a 115 mq – 29,0%) seguite dalle grandi (oltre 145 mq – 17,1%) e dalle medie (da 115 a 145 mq – 15,5%).

Dal 2014 il Centro Storico è stato suddiviso in 4 aree ed è la zona Signoria, Duomo, Pitti, San Niccolò a registrare i prezzi più elevati.

La zona di Bobolino/Poggio Imperiale/Pian dei Giullari vede salire la quotazione massima delle abitazioni rispetto al 2021 mentre rimangono stabili i box.

Sostanzialmente stabili le quotazioni riferite alla zona dell'Isolotto: nel I semestre 2022 scendono le quotazioni minime delle abitazioni civili mentre salgono quelle delle economiche.

La zona di Campo di Marte, che aveva registrato un aumento dei valori minimi delle abitazioni sia civili sia di tipo economico, nel II semestre 2021 e nel I semestre 2022 riporta anche una crescita nelle quotazioni massime mentre rimangono stabili i box.

Dal I semestre 2014 la zona Novoli/Piana di Castello è stata ridefinita e divisa in due zone: Novoli – Carraia e Castello – Il Sodo.

Nell'analisi è stata considerata solo Novoli – Carraia dove si rileva una sostanziale stabilità rispetto alle quotazioni del 2021.

Tabella 1.21 - Quotazioni immobiliari a Firenze per metro quadro anni 2020 – 2022 (I semestre).
Prezzi in euro senza decimali

Fascia/Zona	Tipologia	II semestre 2020		I semestre 2021		II semestre 2021		I semestre 2022	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Centrale/ CENTRO STORICO (Signoria, Duomo, Pitti, San Niccolò)	Abitazioni civili	3.500	4.600	3.600	4.700	3.500	4.600	3.600	4.600
	Abitazioni di tipo economico	2.850	4.200	2.900	4.300	2.950	4.300	3.000	4.300
	Box	3.000	4.500	3.000	4.500	3.000	4.500	3.000	4.500
Centrale/ CENTRO STORICO (Stazione Centrale, San Lorenzo, Sant'Ambrogio)	Abitazioni civili	2.950	4.000	2.900	3.900	3.000	4.000	3.000	4.000
	Abitazioni di tipo economico	2.550	3.700	2.600	3.800	2.650	3.700	2.650	3.700
	Box	2.800	4.200	2.800	4.200	2.800	4.200	2.800	4.200
Centrale/ CENTRO STORICO (Viali, Lungarno Vespucci, Lungarno della Zecca Vecchia)	Abitazioni civili	3.100	3.900	3.100	3.900	2.950	3.900	2.950	3.900
	Abitazioni di tipo economico	2.450	3.600	2.450	3.600	2.450	3.600	2.450	3.600
	Box	2.950	4.400	2.950	4.400	2.950	4.400	2.950	4.400
Centrale/ CENTRO STORICO (San Frediano, Porta Romana)	Abitazioni civili	3.200	4.100	3.100	3.900	3.300	4.100	3.300	4.100
	Abitazioni di tipo economico	2.700	3.700	2.700	3.600	2.650	3.700	2.700	3.700
	Box	2.750	4.100	2.750	4.100	2.750	4.100	2.700	4.000
Semicentrale/ BOBOLINO - POGGIO IMPERIALE - PIAN DEI GIULLARI	Abitazioni civili	2.750	3.900	2.800	3.900	2.800	4.000	2.800	4.100
	Abitazioni di tipo economico	-	-	-	-	-	-	-	-
	Box	2.200	3.300	2.100	3.100	2.000	3.000	2.000	3.000
Semicentrale/ ISOLOTTO	Abitazioni civili	2.200	2.600	2.300	2.700	2.350	2.750	2.250	2.750
	Abitazioni di tipo economico	1.850	2.350	1.850	2.400	1.850	2.400	1.900	2.400
	Box	1.500	2.250	1.500	2.250	1.500	2.250	1.500	2.250
Periferica/ NOVOLI - CARRAIA	Abitazioni civili	2.000	2.500	2.000	2.550	2.000	2.600	2.000	2.600
	Abitazioni di tipo economico	1.750	2.200	1.750	2.200	1.750	2.200	1.750	2.200
	Box	1.350	2.000	1.350	2.000	1.350	2.000	1.350	2.000
Semicentrale/ CAMPO DI MARTE	Abitazioni civili	2.500	3.000	2.600	3.000	2.650	3.100	2.700	3.100
	Abitazioni di tipo economico	1.950	2.800	2.000	2.800	2.000	2.850	2.100	2.850
	Box	2.100	3.100	2.100	3.100	2.100	3.100	2.100	3.100

Fonte: Elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'Entrate

IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE³

L'anno scolastico 2020-21 registra un aumento del numero totale di iscritti ai vari ordini di scuole (+1,6%, pari a 1.019 alunni); gli italiani crescono dell'1,5%, la componente straniera dell'1,9%.

Nel dettaglio la situazione è più variegata.

Nelle scuole dell'infanzia statali si evidenzia un calo degli iscritti sia italiani (-2,2%) sia soprattutto stranieri (-7,1%); stessa cosa nelle scuole dell'infanzia paritarie, le iscrizioni sono in calo (-4,1% italiani e -10,4% stranieri).

Nelle scuole primarie si è registrato un decremento degli iscritti alle statali, su cui incide maggiormente la componente italiana (-2,3%; stranieri -1,3%); in quelle paritarie la tendenza è opposta: gli italiani sono in lieve aumento (+0,6%) mentre gli stranieri registrano un +12,3%.

Le scuole secondarie di 1° grado statali riportano un calo delle iscrizioni (-2,7%) dovuto agli studenti italiani per il -2,8% e a quelli stranieri per il -2,2%. Per quanto riguarda le secondarie di 1° grado paritarie si ha una diminuzione degli iscritti italiani (-4,1%) e un incremento degli stranieri (+14,0%). Nelle secondarie di 2° grado statali si segnala un aumento complessivo delle iscrizioni del +6,2% dovuto agli italiani (+5,7%) e maggiormente agli stranieri (+9,5%). In calo le iscrizioni alle secondarie di 2° grado paritarie: complessivamente -5,8% dovuto soprattutto agli iscritti italiani (-6,0% contro il -1,6% degli stranieri).

Gli iscritti alle scuole statali sono complessivamente aumentati di 1.259 unità pari a una variazione percentuale di +2,2%: gli italiani sono aumentati del 2,1% mentre gli stranieri del 2,5%.

Gli iscritti alle scuole paritarie sono diminuiti di 240 unità pari a -3,1%: gli italiani registrano il -3,0% mentre gli stranieri il -3,7%. Complessivamente la quota di iscritti alle scuole paritarie nell'anno scolastico 2020-21 è diminuita rispetto all'anno precedente passando dal 12,0% all'11,4%.

Tabella 1.22 - Iscritti nei vari ordini di scuole nel comune di Firenze a.s., 2018-19, 2019-20 e 2020-21.

	2018-2019		2019-2020		2020-2021		Variazione 2021-2020	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Scuole d'infanzia statali	3.531	1.163	3.296	1.097	3.225	1.019	-2,2	-7,1
Scuole d'infanzia paritarie	1.426	113	2.946	632	2.824	566	-4,1	-10,4
Scuole primarie statali	10.400	2.697	10.233	2.690	9.999	2.654	-2,3	-1,3
Scuole primarie paritarie	2.143	155	2.095	162	2.108	182	0,6	12,3
Scuole secondarie 1° statali	7.433	1.601	7.453	1.570	7.245	1.536	-2,8	-2,2
Scuole secondarie 1° paritarie	724	74	700	86	671	98	-4,1	14,0
Scuole secondarie 2° statali	26.538	3.918	26.830	4.058	28.366	4.442	5,7	9,5
Scuole secondarie 2° paritarie	1.122	76	1.108	61	1.041	60	-6,0	-1,6
TOTALE	53.317	9.797	54.661	10.356	55.479	10.557	1,5	1,9
di cui paritarie	5.415	418	6.849	941	6.644	906	-3,0	-3,7
di cui statali	47.902	9.379	47.812	9.415	48.835	9.651	2,1	2,5

Fonte: Elaborazione dati MIUR

Stabile la quota di studenti stranieri: nell'anno scolastico 2020-21 è straniero il 16,0% degli iscritti, rispetto al 15,9% dell'anno scolastico 2019-2020. Limitando il confronto alle scuole statali, la quota di studenti stranieri sale a +16,5% sul totale degli iscritti; nelle paritarie è passata dal 7,2% del 2018-19 al 12,1% del 2019-20. Rimane al 12,0% anche nel 2020-21.

³ Dati aggiornati all'anno scolastico 2020/2021

1.2

Il Benessere Equo e Sostenibile e l'Agenda 2030 O.N.U.

Il Benessere Equo e Sostenibile e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite negli strumenti di programmazione in ambito nazionale e locale

1. BES e Agenda 2030

La parola BES è l'acronimo di "Benessere Equo e Sostenibile".

Il progetto BES è nato, a livello nazionale, nel 2010, promosso dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) per misurare il benessere da un punto di vista sociale ed ambientale oltre che economico.

I parametri di misurazione, indicatori, sono definiti da ISTAT, nel contesto di 12 dimensioni chiamate "domini"; per la loro definizione, con D.P.C.M. del novembre 2016, presso ISTAT è stato costituito un Comitato ad hoc. Oggi questi indicatori sono divenuti centocinquantaquattro, con l'aggiunta in particolare nel 2020 di trentatre nuovi indicatori in risposta alla crisi sanitaria, ai cambiamenti climatici, alla rivoluzione tecnologica e alle trasformazioni sociali dell'ultimo decennio.

Cosa significa benessere equo e sostenibile?

Per rispondere alla domanda dobbiamo focalizzarci sul senso dei due aggettivi. Il termine "equo" fa riferimento alla distribuzione sociale del benessere, che deve essere alla portata di tutti; il termine "sostenibile" si richiama al rispetto e alla salvaguardia delle generazioni future; il benessere della società di oggi non può e non deve andare a discapito di quello della società del domani. Nel tempo che stiamo vivendo, dove la pandemia ha purtroppo acuitizzato le problematiche e le disuguaglianze sociali e la salvaguardia del pianeta per le generazioni future è divenuta un'esigenza impellente, il BES è sempre più al centro delle politiche dei governi e si è rafforzata l'esigenza di monitorare e governare gli impatti sociali delle politiche.

Il programma Agenda 2030 nasce in un contesto internazionale alcuni anni dopo; si tratta di un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel 2015 tra 193 paesi appartenenti alle Nazioni Unite e approvato dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu). Il programma ha diciassette obiettivi (goal) di sviluppo sostenibile che sono stati associati a immagini e colori. Le sezioni tematiche in cui si suddivide l'Agenda 2030 sono cinque: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership; le dimensioni dello sviluppo sostenibile sono molteplici: sostenibilità economica, sostenibilità sociale e sostenibilità ecologica.

I 17 goals, "Sustainable Development Goals" (SDGs), come rappresentati nella figura che segue, si sviluppano in 169 traguardi (target) da raggiungere entro il 2030.



Nel corso degli anni è emersa l'esigenza di interfacciare il set degli indicatori del BES con quello successivo dell'Agenda 2030. A cura di Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis), nata nel 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030, sono stati selezionati gli indicatori BES inclusi nel framework SDGs in un'ottica di complementarità tra i due set di indicatori. Nel corso del 2022 vi è stato un ulteriore sviluppo su questo set di indicatori in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, ricordiamo, si divide in 6 missioni (M) come segue:

- missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- missione 4: Istruzione e ricerca
- missione 5: Inclusione e coesione
- missione 6: Salute

Le sei missioni sono a loro volta divise in 16 componenti.

Tale ulteriore sviluppo è frutto del lavoro di Istat che, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato RGS, ha presentato una dashboard per la navigazione tra le missioni del PNRR e gli indicatori di benessere e sviluppo, elementi di misurazione del Piano stesso.

Nella presente nota di aggiornamento è stata conseguentemente implementata la tabella che segue: oltre alla correlazione degli indicatori BES con i goal di Agenda 2030 è stato evidenziato il legame del BES con il PNRR. In particolare, nelle ultime tre colonne sono state indicate le missioni e le componenti PNRR legate agli indicatori BES nonché i relativi finanziamenti del Comune di Firenze e della società partecipate con il rispettivo importo, comprensivo delle risorse aggiuntive derivanti dal Fondo Opere Indifferibili 20-22. Alcuni finanziamenti, riportati in rosso nella tabella, sono ripetuti su più indicatori. Per avere un quadro esaustivo di tutti i finanziamenti attualmente ottenuti dal Comune di Firenze si rinvia al paragrafo all'interno dell'analisi di contesto interno (1.3) di questo volume, rubricato: "L'Europa per la ripresa: il programma Next Generation Eu".

Dominio	N.	Indicatore BES	17 Goal di Agenda 2030																	PNRR		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	Nazionale	Progetti finanziati Comune di Firenze e società partecipate	
			Sconfiggere la povertà	Sconfiggere la fame	Salute e Benessere	Istruzione di qualità	Parità di genere	Acqua pulita e servizi igienico sanitari	Energia pulita e accessibile	Lavoro dignitoso e crescita economica	Imprese, Innovazione e Infrastrutture	Ridurre le disuguaglianze	Città e comunità sostenibili	Consumo e produzione responsabili	Lotta contro il cambiamento climatico	Vita sott'acqua	Vita sulla terra	Pace, giustizia e istituzioni solide	Partnership per gli obiettivi	Missione/i Componente/i	Missione/i componente/i	finanziamento (milioni) inclusa revisione prezzi
Salute	2	Speranza di vita in buona salute alla nascita			X															M5C2-M6C1	M5C2	2,46
	11	Eccesso di peso (tassi standardizzati)			X															M4C1-M5C2	M5C2	7,8
	12	Fumo (tassi standardizzati)			X																	
	13	Alcol (tassi standardizzati)			X																	
Istruzione e formazione	3	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)				X														M4C1		
	4	Passaggio all'università				X														M4C1		
	5	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione				X														M4C1-M5C1-M5C3	M4C1	2,17
	6	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)							X											M1C1-M4C1-M5C1		
	7	Partecipazione alla formazione continua				X														M1C1-M1C2-M4C1-M5C1-M5C2-M6C2		
	8	Competenza alfabetica non adeguata (classi II scuola secondaria 2°)				X														M4C1-M5C3		
	9	Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria 2°)				X														M4C1-M5C3		
	10	Competenze digitali elevate				X																
	12	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)				X														M4C1		
Lavoro e conciliazione tempi di vita	1	Tasso di occupazione (20-64 anni)							X											M5C1-M5C3		
	2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro							X											M4C1-M5C1-M5C2	M4C1 - M5C2	11,02 +0,21
	4	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni							X													
	5	Dipendenti con bassa paga							X													
	7	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente							X													
	8	Occupati non regolari							X											M5C1		
	9	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli					X													M4C1-M5C1	M4C1	11,02+2,17
	11	Asimmetria nel lavoro familiare					X															
	14	Part time involontario							X													
	15	Occupati che lavorano da casa							X													
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo pro capite										X										
	2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)										X										
	3	Rischio di povertà	X									X										
	5	Povertà assoluta (incidenza)	X																			
	6	Grave deprivazione materiale	X																			
	10	Bassa intensità di lavoro	X																			
	11	Sovraccarico del costo dell'abitazione	X																			

Dominio	N.	Indicatore BES	17 Goal di Agenda 2030																	PNRR		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	Nazionale	Progetti finanziati Comune di Firenze e società partecipate	
			Sconfiggere la povertà	Sconfiggere la fame	Salute e Benessere	Istruzione di qualità	Parità di genere	Acqua pulita e servizi igienico sanitari	Energia pulita e accessibile	Lavoro dignitoso e crescita economica	Imprese, Innovazione e Infrastrutture	Ridurre le disuguaglianze	Città e comunità sostenibili	Consumo e produzione responsabili	Lotta contro il cambiamento climatico	Vita sott'acqua	Vita sulla terra	Pace, giustizia e istituzioni solide	Partnership per gli obiettivi	Missione/i Componente/i	Missione/i componente/i	finanziamento (milioni) inclusa revisione prezzi
Politica e istituzioni	3	Fiducia nel sistema giudiziario																X				
	5	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco																X				
	6	Donne e rappresentanza politica in Parlamento					X											X				
	7	Donne e rappresentanza politica a livello locale					X															
	8	Donne negli organi decisionali					X															
	9	Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa					X															
	11	Durata dei procedimenti civili																X				
	12	Affollamento degli istituti di pena																X				
Sicurezza	1	Omicidi volontari																X				
	6	Violenza sessuale sulle donne					X											X				
	9	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio																X				
	11	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive											X							M5C2-M5C3	M5C2	23,76+ 70,25
Paesaggio e patrimonio culturale	3	Abusivismo edilizio											X									
	7	Impatto degli incendi boschivi													X							
Ambiente	1	Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti											X									
	2	Consumo materiale interno (materiali utilizzati internamente rilasciati nell'ambiente o accumulati in stock antropici)							X					X								
	3	Dispersione da rete idrica comunale																				
	4	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica											X							M2C1	M2C1	6,7 *+ 3,57*
	5	Qualità dell'aria - PM _{2,5}											X							M2C2-M2C4	M2C2	2,76
	6	Coste marine balneabili					X															
	7	Disponibilità di verde urbano											X									
	10	Preoccupazione per i cambiamenti climatici													X					M2C1		
	12	Popolazione esposta al rischio di frane													X							
	14	Trattamento delle acque reflue					X													M2C4		
	15	Aree protette															X					
	16	Energia elettrica da fonti rinnovabili							X											M2C1-M2C2		
	17	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale															X					
	18	Rifiuti urbani raccolti												X								

Dominio	N.	Indicatore BES	17 Goal di Agenda 2030																	PNRR		
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	Nazionale	Progetti finanziati Comune di Firenze e società partecipate	
			Sconfiggere la povertà	Sconfiggere la fame	Salute e Benessere	Istruzione di qualità	Parità di genere	Acqua pulita e servizi igienico sanitari	Energia pulita e accessibile	Lavoro dignitoso e crescita economica	Imprese, Innovazione e Infrastrutture	Ridurre le disuguaglianze	Città e comunità sostenibili	Consumo e produzione responsabili	Lotta contro il cambiamento climatico	Vita sott'acqua	Vita sulla terra	Pace, giustizia e istituzioni solide	Partnership per gli obiettivi	Missione/i Componente/i	Missione/i componente/i	finanziamento (milioni) inclusa revisione prezzi
Innovazione, ricerca e creatività	1	Intensità di ricerca									X									M1C2-M2C2-M4C1-M4C2-M6C2		
	3	Lavoratori della conoscenza									X											
	11	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali									X											
Qualità dei servizi	1	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari			X																	
	2	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata			X															M5C2-M6C1	M5C2	2,46
	3	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi																X		M5C2-M5C3	M5C2	70,25
	4	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	X					X												M2C4	M2C4	9*+ 50*
	5	Irregolarità del servizio elettrico	X																			
	6	Posti-km offerti dal Tpl											X									
	7	Soddisfazione per i servizi di mobilità																X				
	8	Utenti assidui dei mezzi pubblici											X							M1C1 - M1C2-M2C3-M3C1	M2C2 4 PROGETTI	2,5 + 2,76 + 492,83 + 48,4
	10	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani												X								
	13	Rinuncia a prestazioni sanitarie	X																	M5C3-M6C1		
	15	Medici			X																	
	16	Infermieri e ostetriche			X																	

* Alia Spa ha ricevuto un finanziamento da 3,57 milioni per la realizzazione di un impianto di riciclo rifiuti (RAEE). Publiacqua Spa che ha ottenuto tre finanziamenti finalizzati come segue: 1) sicurezza dell'approvvigionamento idrico (9 milioni); 2) riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua su tutto il territorio gestito (50 milioni); 3) realizzazione nuovo impianto di essiccamento fanghi. A livello Bes tali finanziamenti sono stati collegati agli indicatori del dominio 12 n. 4 e dominio 10 n. 4 .

2. Il BES nella politica nazionale

Da ormai diversi anni il BES è entrato a far parte della programmazione economica del Governo Italiano, ai sensi dell'art. 14 L.163/2016. Così facendo l'Italia è stata pioniera nel collegare le politiche pubbliche di bilancio a valutazioni di carattere sociale e non solo prettamente economiche.

La batteria degli indicatori BES che accompagna il Documento annuale di Economia e Finanza del Governo Italiano è composta da una selezione di 12 indicatori che impattano su otto domini del BES.

Ogni anno, nel mese di marzo, viene presentata dal Ministro della Economia e delle Finanze, alle competenti commissioni parlamentari, la relazione sugli indicatori BES (Relazione BES). L'ultima, che monitora gli otto domini del BES fino al 2020, è stata trasmessa nel marzo del 2022 con l'aggiornamento della previsione degli indicatori per il periodo 2021-2024 in base agli effetti della Legge di Bilancio 2022 e dei Fondi del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza).

Riportiamo, estratta dalla predetta relazione, la tabella dei dodici indicatori con il dominio di appartenenza e la relativa fonte dei dati.

DOMINIO	INDICATORE		FONTE	
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo corretto pro-capite	Istat - Contabilità Nazionale (NA)	
	2	Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat - Eu-Silc	
	3	Indice di povertà assoluta	Istat - Indagine sulle spese delle famiglie (HBSs)	
Salute	4	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana
	5	Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	
Istruzione e Formazione	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RLF)	
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro		
	8	Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli		
Sicurezza	9	Indice di criminalità predatoria	Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
Politica e istituzioni	10	Indice di efficienza della giustizia civile	Ministero Giustizia – Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzativa	
Ambiente	11	Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti	Istat-Ispira - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche	
Paesaggio patrimonio culturale	12	Abusivismo edilizio	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	

In estrema sintesi, per il 2020, emerge dalla Relazione sopracitata il seguente quadro:

- peggioramento di tutti gli indicatori afferenti i domini “benessere economico” e “salute”, a causa della pandemia;
- allargamento del gap di genere rispetto alla uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
- peggioramento più accentuato della condizione occupazionale per le donne con figli in età prescolare;
- miglioramento dell'indice di criminalità predatoria, che ha registrato il calo più marcato dal 2005 (-6,1 vittime ogni 1.000 abitanti);
- netto miglioramento per la qualità dell'aria in quanto il valore delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti è sul livello più basso mai osservato da quando è disponibile tale serie storica, sia in termini assoluti che pro-capite;
- miglioramento dell'indice di abusivismo edilizio (ABE) con 17,1 abitazioni illegali ogni 100 costruzioni autorizzate dai comuni, sebbene la distanza con il valore minimo della serie storica, rilevato nel 2007, risulti ancora molto ampia (8,1 punti in valore assoluto)
- nessuna variazione rispetto all'indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti civili definiti nei tribunali ordinari), afferente al dominio ‘politica e istituzioni’.

Per un'analisi di dettaglio si rinvia al seguente link:

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

3. Il BES territoriale - Area Metropolitana di Firenze

A livello territoriale è attivo il progetto “BES delle Province” diretto dal Coordinamento degli Uffici Statistica delle Province italiane – Cuspi - ed inserito nel Programma Statistico Nazionale.

Si tratta di un progetto in rete nato nel 2013 da un'iniziativa pilota della Provincia di Pesaro e Urbino, e sviluppato grazie alla stretta collaborazione tra Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) e Istat, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.



Nell'ambito di questo progetto, ogni anno, viene pubblicato sul sito www.besdelleprovince.it un rapporto dal titolo "il benessere equo e sostenibile" che analizza i principali indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Province e Città metropolitane.

L'ultima edizione, la ottava, è del 2022 e ha visto coinvolti trentuno enti (Province e Città metropolitane), tra cui otto città metropolitane inclusa Firenze, con la realizzazione di altrettanti rapporti editoriali.

Nel rapporto 2022 della Città metropolitana di Firenze troviamo monitorati complessivamente settantasette indicatori ripartiti in undici dei dodici domini del BES nazionale: salute, istruzione e formazione lavoro, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi; assente il dominio otto “benessere soggettivo” per mancanza di fonti di adeguata qualità statistica.

Come si rileva nel rapporto gli indicatori sono stati selezionati in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile a livello nazionale.

Sono stati inoltre individuati indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali/metropolitani in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030. Si rileva, infatti, che il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2022 comprende inoltre un'attività che ha portato, in collaborazione con ASviS, ad individuare indicatori destinati a

costituire parte integrante del calcolo degli indicatori sintetici presenti nel rapporto ASviS dal titolo “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”.

Sempre sul fronte BES delle province è stato portato avanti, con il coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino, il progetto su “ Benessere e Sostenibilità nella Programmazione Locale” al quale è stato riconosciuto da Forum Pa il Premio 2021 "Pa sostenibile e resiliente". Nell’ambito di questo progetto si è sviluppato un approccio agli indicatori legati alla programmazione locale in ottica di sostenibilità .

La Città Metropolitana di Firenze inoltre sta procedendo alla costruzione dell’Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Nel mese di aprile 2022 l’agenda è stata adottata ed è consultabile al seguente link: <http://met.cittametropolitana.fi.it/public/misc/20220316130631457.pdf>

4. Il BES e l'Agenda 2030 O.N.U. nel Comune di Firenze

Il BES e la programmazione comunale hanno iniziato a interfacciarsi a seguito della partecipazione del Comune - Direzione Generale - Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica - al progetto nazionale “Benessere Equo e Sostenibile e Documento Unico di Programmazione” promosso nel biennio 2018-2019 da Fondazione ANCI - Istituto per la Finanza e l’Economia Locale IFEL - coordinato dall’Università Politecnica delle Marche.

Il primo DUP fiorentino, integrato con il BES, è stato quello del triennio 2020-2022; nella Sezione Strategica del documento è stata inserita una parte dedicata alla rappresentazione dei collegamenti tra le strategie di governo locale e le dimensioni del benessere del territorio.

Quale ulteriore sviluppo rispetto alle valutazioni di impatto sulla comunità, il Comune è inoltre impegnato nel redigere il bilancio di genere in accompagnamento ai documenti di programmazione e rendicontazione dell’Ente, allo scopo di analizzare e valutare, in ottica di genere, le scelte politiche e gli impegni dell’Amministrazione. Lo stato dell’arte del lavoro svolto è rendicontato nella Relazione della Performance, ai sensi dell’art. 10 c. 1 del d.lgs. 150/2009.

In occasione del monitoraggio di metà mandato, infine, è stato effettuato un primo bilancio del contributo della città all’Agenda Onu 2030, associando alcuni dati qualitativi e quantitativi raggiunti nei primi due anni di mandato ai diciassette goal.

Nelle pagine che seguono entriamo nel dettaglio degli indirizzi strategici delle politiche del Comune che si interfacciano con il BES e con l’Agenda 2030 riportando:

- una rappresentazione visiva dei principali goal di riferimento di Agenda 2030;
- un set di indicatori, in parte "BES", in parte definibili "altri indicatori generali"; per ognuno di essi, è associato il valore di riferimento con l'ultimo trend rilevato. Il set è accompagnato da alcune considerazioni. Il lavoro è in continuo aggiornamento anche in base ai dati che Istat e Regione Toscana rendono disponibili. Nel campo "note" del set indicatori è specificato se il dato è misurato a livello territoriale metropolitano o comunale. Il dato metropolitano trova riferimento nel rapporto annuale - Bes Area Metropolitana di Firenze - con eventuali aggiornamenti intercorsi, rispetto all'ultima pubblicazione, da parte di Istat. Questo rapporto ha rappresentato un importante documento di riferimento per il Comune, considerato che a livello comunale i dati non sono sempre disponibili. Gli indicatori BES veri e propri sono identificati, nelle tabelle che seguono, da un codice univoco: le prime due cifre indicano il numero di dominio BES di appartenenza mentre le cifre successive connotano la posizione progressiva all'interno del dominio. In questo anno tra gli "altri indicatori generali" ne abbiamo inclusi alcuni riconducibili ai goal di Agenda 2030 .

Possiamo utilizzare l'insieme di questi indicatori a supporto della pianificazione strategica e del suo monitoraggio di lungo-medio periodo, quali prime valutazioni “d’impatto” delle politiche dell’Ente rispetto alla dimensione del benessere della comunità amministrata e della sostenibilità.

Premettiamo che i dati seguenti vanno letti in rapporto alla singola realtà territoriale; in una città come Firenze, ad alta vocazione turistica e con un elevatissimo numero di city users che ogni giorno vi si recano non solo per turismo ma anche per motivi di studio o di lavoro, il rapporto dei dati agli abitanti può non essere sempre prettamente calzante.

Indirizzo strategico 1 "Mobilità intermodale"



I goal principali di **Agenda 2030** attinenti questo indirizzo sono: il n. 5 "Parità di genere", il n. 7 "Energia pulita e sostenibile", il n.11 "Città e comunità sostenibili", il n. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", il n. 17 "Partnership per gli obiettivi".

L'indirizzo coinvolge, come evidenziato negli indicatori sotto rappresentati, diverse **dimensioni del BES**: dalla qualità dei servizi, all'ambiente, al lavoro e conciliazione dei tempi di vita, alla salute; si pensi infatti al tema del trasporto pubblico, della mobilità sostenibile a partire da quella elettrica e in sharing, della mobilità ciclabile, del governo del traffico e della sicurezza stradale, tutti temi che trovano espressione nel PUMS - Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, al cui processo di definizione e approvazione da parte della Città Metropolitana di Firenze (Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 24 del 21/04/2021) il Comune ha partecipato.

Tra le principali **strategie** di mobilità sostenibile quella per l'estensione del sistema tramviario, con il completamento della rete tramviaria fiorentina (variante centro storico (VACS) lotto 2 - linea 3.2.1 Libertà - Bagno a Ripoli - linea 3.2.2 Libertà – Rovezzano - linea 4.1 Leopolda – Piagge - linea 4.2 Piagge – Campi Bisenzio e linea 2.2 verso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino) che è uno tra i più rilevanti obiettivi strategici dell'Ente. La sua realizzazione ha visto un importante finanziamento in ambito PNRR: linea 4.2- tratta le Piagge-Campi Bisenzio (5 km linea) finanziata per € 222,48 mln, incrementati dal Fondo Opere Indifferibili 20-22 per circa 49 mln di euro e la linea 3 (II lotto) – tratta Libertà - Bagno a Ripoli (3.2.1) (7,2 km linea) finanziata per €150 mln incrementati dal Fondo Opere Indifferibili 20-22 per circa 71,8 mln di euro.

L'impatto sull'ambiente delle politiche dell'Ente in tema di mobilità è strettamente connesso a quello sulla qualità dell'aria derivante dalla riduzione dell'uso dei veicoli privati per gli spostamenti che a sua volta ha conseguenze sulla salute delle persone e sul loro benessere psico-fisico. Una buona mobilità cittadina agevola gli spostamenti e permette di conciliare lavoro e i tempi di vita, andando incontro anche alla parità di genere.

Le azioni / obiettivi strategici nei quali è impegnata l'Amministrazione Comunale oltre all'estensione del sistema tramviario sono anche: la realizzazione di un sistema di mobilità integrato e sostenibile; il governo del traffico urbano; la mobilità ciclabile e la sharing mobility.

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori:

Ambito BES	Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Fonte	Note
12 Qualità dei servizi	BES 12.8 Posti-km offerti dal Trasporto pubblico (posti-km per abitante)	5.534	5.549	5.701	6.813	4.675	-	Istat - dati ambientali nelle città e Rapporto Bes	Dato metropolitano
12 Qualità dei servizi	ALTRO INDICATORE Tramvia: posti Km offerti totali per abitante	-	-	1.068	1.722	1.781	1.804	Comune Firenze	Dato comunale
12 Qualità dei servizi	ALTRO INDICATORE Tramvia: n. passeggeri	-	-	19,1 milioni ca.	34,5 milioni ca.	20,1 milioni ca.	23,5 milioni ca.	Comune Firenze	Dato comunale
12 Qualità dei servizi	ALTRO INDICATORE Densità delle piste ciclabili (Km di piste per 100 kmq di superficie comunale)	61,4	61,9	63,26	65,80	66,39	68,44	Comune Firenze	Dato comunale (escluse le "ambientali")
12 Qualità dei servizi	ALTRO INDICATORE n. biciclette in sharing ogni 1.000 abitanti	-	5	10	10	10	10	Comune Firenze	Dato comunale
12 Qualità dei servizi	ALTRO INDICATORE n. ricariche elettriche ogni 1.000 abitanti	0,95	0,99	1,02	1,03	1,13	1,15	Comune Firenze	Dato comunale
10 Ambiente	BES10.5 Qualità dell'aria urbana – PM10 35 il numero massimo di giorni di superamento del limite (50 µg/m3)	24g	22g	20g	13g	15 g	8 g	Istat dati ambientali delle città e Rapporto Bes - Arpat	Valore massimo rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico nel territorio comunale
10 Ambiente	BES 10.6 Qualità dell'aria urbana NO2 valore della concentrazione media annua (limite 40 µg/m3)	65	64	60	56	44	45	Istat dati ambientali delle città e Rapporto Bes -Arpat	Valore massimo rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico nel territorio comunale
01 Salute	BES 01.6 Mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni) ogni 10.000 abitanti	0,5	0,6	0,6	0,4	0,5	-	Istat Bes dei territori	Dato metropolitano
07 Sicurezza	ALTRO INDICATORE Tasso di lesività degli incidenti stradali nelle strade urbane ed extraurbane	127,1 %	128,7 %	128,3 %	126,9 %	123,4 %	125,1 %	Istat e Rapporto Bes area metropolitana 2022 -	Dato metropolitano
07 Sicurezza	ALTRO INDICATORE Feriti in incidenti stradali per 1.000 abitanti	6,7	6,6	6,3	6,2	3,9	5,4	Istat e Rapporto Bes area metropolitana 2022	Dato metropolitano

Ambito BES	Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Fonte	Note
07 Sicurezza	ALTRO INDICATORE Tasso di incidenti rilevati dalla Polizia Municipale in codice rosso	nd	nd	9,2% 286/ 3120	8,53% 269/ 3154	9,5% 204/ 2145	9,8% 285/ 2910	Rapporto annuale PM	Dato comunale

Considerazioni

Il sistema tranviario ha registrato un incremento in termini di offerta nel 2019 anno in cui è avvenuto il debutto della linea Stazione-Aeroporto che ha contribuito alla crescita del primo indicatore riportato in tabella, BES 12.8, relativo a livello metropolitano al numero dei Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale; al 2020, anno della pandemia, il dato scende di 2.138 unità (se lo rapportiamo al secondo indicatore in tabella desumiamo che la riduzione interessa in particolare il trasporto pubblico su gomma) comunque superiore al dato regionale pari a 2.181 per lo stesso anno, e al dato nazionale, sempre 2020, pari a 3.622.

Rispetto al trasporto tranviario il secondo indicatore in tabella misura i posti per Km di linea offerti dalla tranvia per abitante, calcolato rapportando al numero di residenti al 31.12 il numero dei posti Km offerti, a sua volta dato dal prodotto tra il numero di corse annue e il numero dei posti a bordo. In particolare, i posti Km offerti sono passati da 402.364.680 nel 2018 a 660.304.944 nel 2021.

Come si può notare dal 3° indicatore in tabella, nei suoi anni di esistenza la tranvia ha registrato un numero elevato di passeggeri e ha contribuito a limitare gli spostamenti sui veicoli privati e a ridurre l'inquinamento dell'aria per il traffico cittadino; i primi dieci anni hanno portato a 30 milioni di spostamenti in meno su tali veicoli e di conseguenza un taglio di emissioni di Co2 pari a 50.000 tonnellate.

Favorire la mobilità ciclabile e i sistemi per una sharing city è un obiettivo strategico di questo indirizzo orientato alla mobilità sostenibile.

Per il raggiungimento degli obiettivi di mobilità ciclistica, nell'ottica di destinare ai ciclisti nuovi spazi della città con l'aumento delle piste ciclabili fino a 120 km complessivi di rete ciclabile e la realizzazione della Bicipolitana, l'Amministrazione può fare affidamento su diverse fonti di finanziamento statale e comunitario. In primo luogo nell'ambito del programma PON Metro 2014-2021, ormai quasi completamente realizzato; in secondo luogo, grazie a finanziamenti ottenuti dal MIMS e infine grazie a risorse economiche provenienti dal Patto per la Città di Firenze e dal bilancio comunale. L'indicatore riportato in tabella, che monitora la densità delle piste ciclabili per 100 Kmq, infatti, presenta un andamento in crescita. Esso è stato calcolato, sulla base dei dati forniti dagli uffici, rispetto alle piste ciclabili con esclusione delle cosiddette piste "ambientali" vale a dire le fluviali e quelle interne ai parchi. Il dato complessivo dei Km di piste ciclabili, sia ambientali che su strada, escluse le corsie ciclabili, a fine 2022 ha raggiunto circa 111 Km.

Ricordiamo che nel 2021 per il secondo anno consecutivo Firenze ha conseguito l'attestato rilasciato da Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) di Comune amico delle biciclette.

Nel quadro della mobilità sostenibile si inseriscono inoltre i due indicatori che rapportano alla popolazione il numero delle biciclette in sharing e delle ricariche per le auto elettriche. Firenze è stata la prima città in Italia a introdurre nel 2017 le biciclette in condivisione a flusso libero. Come risulta dal rapporto Euromobility 2021 su dati 2020 Firenze risulta essere in Italia la terza città per numero di bici in sharing ogni 10.000 abitanti.

Numerose anche le prese per la ricarica delle macchine elettriche. Firenze al 2021 ha 420 punti di ricarica elettrica. Dal rapporto Euromobility sopra citato risulta tra l'altro che, dopo Trento, è la seconda città per numero di autovetture a trazione elettrica.

In questo indirizzo, sempre nella relativa tabella indicatori, abbiamo collocato alcuni dati di monitoraggio della qualità dell'aria collegata al traffico, aggiornati alle ultime tabelle Istat di ambiente urbano che riportano i valori al 2020.

Le azioni del Comune per il miglioramento della qualità dell'aria sono riconducibili ad uno specifico Piano di Azione Comunale, approvato nel settembre 2021 (PAC 2021-2024). Tra esse si inserisce lo “Scudo Verde” una zona a basse emissioni estesa a buona parte del centro abitato e governata da un sistema di controllo telematico, che sarà in grado di produrre, ove necessario, come un pace-maker del sistema, il livello voluto di riorientamento della domanda verso il modo pubblico, sia attraverso una disciplina di carattere ambientale, che include divieti di circolazione per i veicoli più inquinanti, sia attraverso politiche di “road pricing” in grado di far emergere nell'utenza la consapevolezza della maggior sostenibilità del trasporto pubblico rispetto a quello privato. Il perimetro dello Scudo Verde permetterà l'accesso ai terminali della rete tranviaria ed ai parcheggi scambiatori, così da consentire lo scambio modale verso il trasporto pubblico, e quindi verso una minore produzione di agenti inquinanti. Ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ricordiamo inoltre le azioni del Comune per incentivare la rottamazione dei veicoli più inquinanti e quelle per le limitazioni alla loro circolazione.

Come si evince dagli indicatori che misurano l'inquinamento dell'aria nel 2020 si è consistentemente abbassata la criticità principale che è quella rappresentata dalla media annuale per il NO₂ – Biossido di Azoto - superiore ai limiti di legge (in particolare la centralina urbana traffico che registra il valore più alto è quella di Fi-Grامsci). Questa riduzione è in larghissima parte riconducibile alle restrizioni negli spostamenti collegati alla emergenza sanitaria. Comunque si evidenzia il miglioramento del dato medio annuale rispetto agli anni pre-covid, sebbene superiore al limite di legge. Anche nel 2022 il dato è il medesimo¹.

Per il PM₁₀ - polveri sottili - invece il limite massimo pari a 35 giorni di superamento del valore medio giornaliero di 50 µg/m³ è stato rispettato in tutte le centraline in tutti gli anni oggetto di rilevazione nella tabella e questo risulta anche per il 2022 (*Cfr nota 1*).

Il PAC si pone obiettivi ambiziosi e chiari: ridurre del 60% le emissioni di CO₂ – Biossido di Carbonio - entro il 2030 per raggiungere il carbon zero entro il 2040 con 10 anni di anticipo rispetto agli obiettivi europei; completare il sistema delle tranvie per ridurre il traffico cittadino di 65.000 auto, ridurre di 32.700 tonnellate l'anno le emissioni di CO₂ e di 10.500 tonnellate di polveri sottili, Pm₁₀. Il Piano è stato condiviso con i comuni dell'agglomerato urbano (Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Lastra a Signa, Signa) perché occorre arrivare a dotarsi di piani della qualità dell'aria uniformi.

In questo indirizzo, nel contesto dell'obiettivo strategico “Governare il traffico urbano” sono incluse nel Documento Unico di Programmazione le azioni finalizzate alla sicurezza stradale sul fronte delle infrastrutture; per questo abbiamo riportato, nella tabella che precede, gli indicatori sull'incidentalità che potrebbero essere anche rappresentati in ambito di sicurezza (indirizzo 4). Nel rapporto Bes delle Province 2021 e 2022, quest'ultimo di recente pubblicazione, è presente l'indicatore riportato in tabella che, su base metropolitana, misura l'indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero il rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno. Il valore percentuale rilevato per il 2019 è pari 126,9 valore inferiore a quanto registrato sia a livello regionale (131,3) che nazionale (140,2). Il dato, sempre per il 2019, sale a 148,6 per le strade extraurbane (escluse autostrade) mantenendosi comunque, anche in questo caso, sotto il dato regionale (150,6) e nazionale (159,5). Nel 2020, complice la pandemia e il lockdown, il dato scende a 123,4% per risalire nel 2021 a 125,1 % in ripresa ma sotto i livelli pre pandemia.

¹ <https://www.arpat.toscana.it/notizie/comunicati-stampa/2023/la-qualita-dell'aria-in-toscana-nel-2022>

L'indicatore BES 01.6, riportato in tabella misura la mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni) ogni 10.000 abitanti. Il dato, aggiornato da fonte Istat al 2020, è salito a livello metropolitano dallo 0,4 allo 0,5 tra il 2019 e il 2020.

Da rapporto BES delle Province emerge inoltre che l'analisi dei feriti in incidente stradale per 1.000 abitanti; il dato metropolitano, aggiornato al 2021, è di 5,4 in ripresa dal 2020 anno in cui era sceso a 3,9, complice anche in questo caso il lockdown per la pandemia.

Su base comunale, infine, tratti dal rapporto annuale di Polizia Municipale (PM), rileviamo i dati complessivi dell'ultimo indicatore riportato in tabella che monitora gli incidenti rilevati dalla PM e, tra questi, la percentuale di quelli in codice rosso. Emerge nel 2021 un numero di incidenti in crescita (+36% ca) dopo l'anno 2020 in cui vi sono state le restrizioni alla circolazione dovute alla pandemia. In crescita anche il dato di quelli in codice rosso rispetto al 2019.

Su questo fronte ricordiamo tra le azioni del Comune, in particolare, le zone 30: sono dodici quelle già istituite e nell'ultima seduta di Giunta del 2022 ne sono state approvate cinque ulteriori.

Indirizzo strategico 2 "Firenze verde ed ecosostenibile"



I principali goal di **Agenda 2030** di riferimento per questo indirizzo sono: il n. 6 "Acqua pulita e igiene", il n. 11 "Città e Comunità sostenibili", il n. 12 "Consumo e Produzione responsabili", il n. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" e il n. 15 "Vita sulla terra".

Le **dimensioni del BES** coinvolte dagli indicatori di cui alla tabella che segue sono: la n. 10 "Ambiente" e la n. 12 "Qualità dei servizi".

L'indirizzo strategico "Firenze verde ed ecosostenibile" comprende sia le **azioni** a favore del verde cittadino, dell'ambiente in generale e della tutela della biodiversità, sia le azioni per un'economia circolare, tra cui è ricompreso il sistema di gestione dei rifiuti urbani. Su quest'ultimo fronte la strategia dell'Amministrazione è riassunta nelle "3 R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare". Il Comune è impegnato per incrementare il tasso di raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere gradualmente il valore medio del 70%; tra le azioni a ciò finalizzate: la sostituzione dei cassonetti su strada con isole ecologiche interrate, lo sviluppo del progetto dei cassonetti intelligenti che consentono di misurare la quantità del rifiuto presente e di trasmettere le informazioni tramite GPRS, in maniera tale da organizzare il ritiro solo quando necessario. Verranno, inoltre, promosse campagne di informazione e di sensibilizzazione per incentivare l'acquisto di prodotti durevoli e la riduzione dei rifiuti e degli sprechi, con l'obiettivo di raggiungere il 55% di riciclo.

Nell'indirizzo sono comprese le azioni portate avanti dall'Ufficio Sostenibilità (ex Sportello EcoEquo), con compiti di promozione e valorizzazione ambientale e di diffusione di una cultura ecosostenibile.

Sul fronte della sostenibilità ricordiamo che, grazie anche all'attivazione della cabina di regia allineata agli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030, il Comune ha aderito al Green City Accord, un'iniziativa europea complementare e sinergica al Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima, che impegna la città a migliorare le proprie performance ambientali entro il 2030 su 5 ambiti di intervento ovvero aria, acqua, natura e biodiversità, rifiuti, economia circolare e rumore.

Inoltre il Comune è impegnato nella redazione del Piano Comunale del Verde, che l'Amministrazione intende approvare insieme al Piano Operativo; si è concluso nel 2021 il percorso partecipativo pubblico propedeutico "Firenze Respira" e sono stati sottoposti ad attenta valutazione i risultati

espressi dai partecipanti. Nel predetto Piano saranno inseriti gli interventi per la mitigazione del calore in città per i quali è stata fatta, con la collaborazione con dell'Università di Firenze e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, la propedeutica mappatura.

Questi interventi vanno a inserirsi nel goal n. 13 “ Lotta contro il cambiamento climatico” rispetto alla quale il Comune di Firenze ha ottenuto nel 2021 il riconoscimento ‘Gold’ per la gestione climatica in ambito comunale, unica città di maggiori dimensioni in Italia a raggiungere questa eccellenza su 1700 comuni europei virtuosi che partecipano al programma, di cui solo 100 sono stati certificati ‘Gold’. Si tratta di una certificazione European Energy Award, strumento internazionale di gestione della qualità sui temi climatici messo a punto per enti locali che intendono contribuire allo sviluppo urbano attraverso processi e politiche sostenibili, conosciuto in Italia anche come “Comune clima” (www.european-energy-award.org).

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori, tutti su base comunale, con alcune relative considerazioni sottostanti:

Ambito BES	Indicatore	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Fonte	Note
10 Ambiente	BES10.8 Disponibilità di verde urbano (mq verde urbano per abitante)	-	20,69	20,77	21,33	23,37	Comune Firenze	Dato comunale
10 Ambiente	ALTRO INDICATORE Patrimonio arboreo del Comune	-	-	71.504*	72.580	74.074	Comune Firenze	Dato comunale *a seguito della bonifica della banca dati
10 Ambiente	ALTRO INDICATORE Orti sociali e urbani		875	884	892	892	Comune Firenze	Dato comunale
12 Qualità dei servizi	BES 10.16 Raccolta differenziata valore medio %	50,85%	53,51%	53,95%	53,49%	53,49%	ISPRA	Dato comunale
12 Qualità dei servizi	ALTRO INDICATORE Fontanelli acqua alta qualità	-	-	22	23	24	Comune Firenze	Dato comunale

Considerazioni

Ai primi due si riconduce l'obiettivo strategico di valorizzazione dei parchi urbani e delle aree verdi con gli obiettivi operativi connessi. Il primo di loro misura, in mq, la disponibilità del verde urbano per abitante e riporta un costante trend in aumento. Il dato sta continuando a crescere e vi contribuisce il nuovo parco di San Bartolo a Cintoia, nel quartiere 4, e la presa in carico da parte del Comune, nel 2021, delle aree del Parco del Mensola. Si precisa infatti che la superficie verde fruibile (incluso verde sportivo) è passata dai 7.795.175 mq del 2020 agli 8.553.279 mq del 2021.

L'indicatore BES 10.8 è monitorato anche, a livello metropolitano, nel rapporto BES di Area Metropolitana con ultimo dato aggiornato al 2019 salito a 22,2 da 21,6 mq dell'anno 2018. Allo stesso anno il dato regionale è pari a 23,2 mq e quello nazionale è pari a 33,8 mq.

In crescita costante anche il secondo indicatore in tabella, che monitora il patrimonio arboreo comunale, rispetto al quale vi è un target di fine mandato pari a +15.000 unità.

Il progetto “Dona un albero”, iniziativa che permette di donare un albero e dedicarlo a una persona amata, ha contribuito alla crescita di questo dato con 1.100 nuovi alberi che sono stati donati da inizio progetto.

Rispetto agli orti sociali e urbani, di cui al terzo indicatore in tabella, precisiamo che gli 892 sono stati tutti assegnati. Firenze nell'ultima indagine sulla qualità della vita degli anziani, promossa dal Sole 24 Ore, rispetto all'indicatore “*orti urbani - mq ogni 100 residenti con 65 anni e oltre nel comune capoluogo*” inserito in tabella si colloca in 28° posizione su 107 comuni. Inoltre è stato raggiunto il traguardo, previsto nel mandato, di un orto didattico per ogni struttura scolastica.

In ambito BES “qualità dei servizi” l’indicatore BES 10.16, che monitora la percentuale di raccolta differenziata, riconducibile al secondo obiettivo strategico dell’indirizzo, volto a promuovere un’economia circolare e per l’ambiente.

Nel 2021 il Comune di Firenze ha raggiunto il 53,49% di raccolta differenziata (fonte Ispra). Il trend di crescita è ancora graduale ma, con il proseguire dell’attuazione del piano “Firenze Città Circolare” si punta a un miglioramento sostanzioso. Il Piano predetto è stato avviato nel 2021 con la raccolta dei rifiuti “porta a porta” nelle aree a bassa densità abitativa del Quartiere 2 e del Quartiere 5, proprio con l’obiettivo di incrementare la raccolta differenziata. Ad ottobre 2021 si è conclusa la prima fase del Piano con l’attivazione del servizio porta a porta nelle aree coinvolte che ha portato a un aumento della raccolta differenziata in queste zone dal 53% al 79%.

Inoltre, nel 2021 è stato approvato il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani che, oltre ad accompagnare il piano “Firenze Città Circolare” con una nuova metodologia di raccolta dei rifiuti, prevede l’obbligo, per le manifestazioni su suolo pubblico, di effettuare la raccolta differenziata.

Rileviamo che questo indicatore BES 10.16 è monitorato su base metropolitana nel rapporto BES di Città Metropolitana 2022 con dato che è stato aggiornato al 2020, pari a 67,6%, in crescita dal 64,8% del 2019 e superiore rispetto al dato regionale pari a 62,2 % e a quello nazionale pari a 63 %.

Il confronto tra il dato di città metropolitana e quello comunale evidenzia una criticità del capoluogo, che risulta essere comune a diverse grandi città come Firenze.

Infine, abbiamo aggiunto, tra gli indicatori in tabella, il dato quantitativo che riguarda il numero dei fontanelli di distribuzione dell’acqua di alta qualità presenti in città, arrivato progressivamente a ventiquattro. Si tratta di un intervento finalizzato anche alla riduzione dei rifiuti delle bottiglie in plastica e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Indirizzo strategico 3 "Crescere con la scuola"



L'**Agenda 2030** ha uno specifico goal di riferimento che possiamo ricollegare a questo indirizzo: il n. 4 "Istruzione di qualità"; altri goals interessati sono il n. 5 "Parità di genere", il n. 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica" e il n. 10 "Ridurre le disuguaglianze".

L'indirizzo coinvolge, negli indicatori rappresentati in tabella, la **dimensione del BES**: "Istruzione e formazione".

Le **azioni** nel contesto "scuola" vedono il Comune impegnato sul fronte dei servizi all'infanzia (quelli rivolti alla prima infanzia sono nell'indirizzo 5) e dei tanti servizi ausiliari alla scuola che, per citarne alcuni, vanno dalla mensa scolastica, al trasporto scolastico, ai servizi per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili. Vi sono poi le azioni sul fronte edifici scolastici, presidiate dai Servizi Tecnici del Comune fino alla scuola secondaria di primo grado. Il tema della formazione professionale è più riconducibile all'indirizzo 8 dedicato a lavoro e formazione professionale.

Le azioni / obiettivi strategici nei quali è impegnata l'Amministrazione Comunale, sono in particolare:

- Educare alla cittadinanza nella sua integrazione sociale;
- Educare alla cittadinanza migliorando la scuola nelle sue strutture.

Il Comune investe molto, inoltre, sull'educazione rispetto al tema dell’ambiente e della sostenibilità: ricordiamo in questa direzione il protocollo siglato con la Città metropolitana per gli anni scolastici dal 2021 al 2024 che ha come obiettivo la valorizzazione delle risorse educative del territorio metropolitano e di Firenze per la creazione di un sistema territoriale per l’educazione alla sostenibilità.

Viene valorizzata in questo ambito la Fattoria dei ragazzi, centro cittadino di educazione ambientale, e sono promossi progetti di questo genere nelle scuole attraverso "Chiavi della città".

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori, alcuni su base comunale, con alcune relative considerazioni sottostanti:

Ambito BES	Indicatore	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Fonte	Note
02 Istruzione e formazione	ALTRO INDICATORE Partecipazione alla scuola dell'infanzia (% frequentanti con 4-5 anni sul totale con età 4-5 anni)	-	92,8 % anno scolastico 17/18	-	94,9 % anno scolastico 19/20	93,1 % anno scolastico 20/21	-	Elaborato su dati MIUR (bambini iscritti)	Dato livello comunale
02 Istruzione e formazione	BES 02.2 Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	-	-	74,3 %	74,7%	75,2%	75,5%	Comune Firenze e Istat (2020)	Dato livello comunale
02 Istruzione e formazione	BES 02.3 Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	37%	36,0%	39,9%	39,3%	40,4%	34,9%	Rapporto Bes area metropolitana 2022	Dato livello metropoli tano
02 Istruzione e formazione	BES 02.3 Laureati e altri titoli terziari (25-49 anni)	ND	ND	28,5%	28%	29%	29,8%	Comune Firenze	Dato livello comunale
02 Istruzione e formazione	ALTRO INDICATORE BES 02.3 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET % 15-29 anni)	ND	13,1%	13,6%	12,0%	15,6%	18,8%	Rapporto Bes area metropolitana 2022	Dato livello metropoli tano

Considerazioni

Il primo tra gli indicatori di cui alla tabella monitora il tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia (scuola materna). L'indicatore viene dal rapporto tra i bambini iscritti (7.634 fonte MIUR) e i bambini residenti tra 3 e 5 anni (8.196 fonte Istat). L'anno di riferimento è il 2020/2021 che è il più recente disponibile dal MIUR.

Si ricorda che il Comune contribuisce all'offerta sul territorio del servizio con ventisette scuole distribuite su ventotto sedi e la copertura delle richieste di iscrizione al servizio comunale è totale. Nell'anno scolastico 20/21 sono stati inseriti 2.073 bambini.

Seguono, sempre in tabella, una serie di indicatori sul livello di istruzione scolastica del territorio, in parte su base metropolitana, in parte comunale.

Il rapporto BES metropolitano 2022 mostra che nella città metropolitana di Firenze al 2021 il 70,6 % delle persone di età compresa tra i 25 e i 64 anni ha il diploma (70,5%, dato 2020); il dato è superiore rispetto a quello nazionale, pari a 62,7%, e al dato regionale, pari a 65,3%. A livello comunale l'indicatore sale al 75,2% nella stessa fascia di età, come si rileva dall'indicatore specifico in tabella.

Una forbice ancora più evidente si osserva considerando la quota di laureati tra i 25 e 39 anni. Il dato a livello metropolitano, con ultimo aggiornamento al 2021, si attesta al 34,9% oltre 5 punti percentuali in più rispetto ai laureati toscani pari al 29,2% e rispetto ai laureati italiani pari al 28,1%.

Questo indicatore è stato oggetto di monitoraggio anche nell'ambito dell'indagine qualità della vita promossa da un noto quotidiano economico; su 107 realtà territoriali la Città metropolitana di Firenze, per questo specifico dato, è in decima posizione (sesta su tutta la dimensione di cui è parte l'indicatore:

“demografia e società”) in calo di cinque posizioni dal 2021 in considerazione del dato tratto da indagine campionaria Istat relativa alla rilevazione forza lavoro.

Firenze, in particolare, si caratterizza per alti livelli di istruzione nel suo complesso: secondo i dati del censimento permanente Istat riferiti al 2021 ha un titolo universitario il 29,8% dei fiorentini (25-49 anni) mentre la media regionale è del 18,2%).

Quest'anno è stato inserito nella tabella un altro indicatore BES, il n. 2.3, che monitora la percentuale dei Neet (“Not (engaged) in Education, Employment or Training”) cioè giovani che non studiano né cercano lavoro: il dato metropolitano al 2021 sale a 18,8% da 15,6% e 12,0% del 2019. È evidente che la pandemia ha avuto in questo senso un impatto particolarmente negativo. Nel 2018, invece, i Neet risultavano il 21,3%² a livello comunale (cfr. progetto Archimede Istat).

Su queste tematiche il Comune è impegnato anche con l'educativa di strada; si cita in proposito il progetto finanziato dalla Regione Toscana, denominato ‘Presidi Positivi’ che ha visto l'implementazione delle attività di presidio del territorio e di tipo socioeducativo svolte appunto dagli educatori di strada. Il progetto ha previsto la realizzazione di interventi attraverso il coinvolgimento di gruppi giovanili, delle associazioni e della cittadinanza in generale in una prospettiva di sviluppo della comunità e di contrasto dei fenomeni di marginalità e devianza.

Indirizzo strategico 4 "Sicurezza Urbana e Legalità"



I goal principali di riferimento per l'indirizzo, in ambito **Agenda 2030**, sono il n. 5 "Parità di genere" e il n.16 "Pace, giustizia e istituzioni solide"; si pensi infatti al diverso impatto che hanno queste politiche su uomini e donne e allo stretto collegamento che sussiste tra il livello di sicurezza urbana e la fiducia che i cittadini ripongono nelle Istituzioni.

L'indirizzo coinvolge, nei suoi indicatori, la **dimensione del BES n. 7: "Sicurezza"**.

Le **azioni**, in questo contesto, vedono il Comune impegnato in prima linea con il Corpo di Polizia Municipale con un organico che nel 2021, a seguito del potenziamento avviato dal 2019, ha raggiunto il numero di 790 operatori con profilo di vigilanza e 92 operatori amministrativi, per un totale di 882 persone. Come rilevato in occasione della presentazione dell'ultimo rapporto della PM (2021) l'impegno sul fronte della sicurezza urbana è stato particolarmente concentrato nella tutela degli spazi pubblici declinata in particolare nell'attenzione alla corretta fruizione della città soprattutto in orario serale.

I dati dei controlli sulle occupazioni di suolo pubblico sono pari a 1.244 controlli a fronte dei quali le violazioni emerse sono state 641 per occupazioni abusive e 166 per la vendita di alcolici.

Gli agenti impiegati in controlli sul territorio a tutela degli spazi pubblici e contro la Malamovida sono stati 3.186 unità e 1.565 impiegate per il controllo alle attività.

Importante risulta anche l'attività del Reparto Antidegrado-Antidroga: nel 2021 sono stati effettuati 480 servizi con 65 notizie di reato e 11 arresti per spaccio. Sequestrati 752 grammi di sostanze stupefacenti e 29.183 euro.

Altri fronti di azione del Comune a tutela della sicurezza urbana, con altrettante altre Direzioni coinvolte, sono la videosorveglianza, con la progressiva implementazione da parte dei Servizi Tecnici del Piano delle Telecamere e l'illuminazione pubblica con la sostituzione attraverso quella a Led.

² Il valore risulta sovrastimato rispetto ai cosiddetti “NEET” a causa della mancanza di fonti informative a causa della mancanza di fonti informative su formazione professionale, AFAM, dottorati di ricerca e tirocini. Il rapporto del progetto Archimede è disponibile nel bollettino mensile a cura dell'Ufficio comunale di statistica-giugno 2022 in rete civica al seguente link https://www.comune.fi.it/system/files/2022-06/Bollettino_giugno22.pdf

Rispetto ai temi citati ricordiamo che le telecamere installate al 2020 sono arrivate a 1.240 e nel 2021 l'attività è proseguita grazie ai fondi del "Bando Periferie" e "Patto sulla Sicurezza Urbana" raggiungendo il numero complessivo di 1.340.

Mentre per l'illuminazione è doveroso ricordare il completamento del Piano di Riqualficazione Energetica degli impianti di illuminazione e semaforici, volto alla sostituzione con lampade a LED di circa 32.000 punti luce e 2.000 lanterne semaforiche, realizzato attraverso SILFI Spa e finanziato in buona parte con risorse PON Metro. Il Piano è stato concluso nel 2021 portando l'illuminazione pubblica a Led dal 74,04 % all' 84,17% dell'illuminazione pubblica. Tuttavia, anche nel 2022 si è proceduto ad ulteriori sostituzioni, raggiungendo risultati che vanno ben oltre gli obiettivi inizialmente prefissati, con una riduzione del consumo energetico dell'ordine del 50%.

Ulteriori leve per la sicurezza sono, da una parte, gli eventi diffusi per rendere più vivibili le piazze e le periferie, come ad esempio quelli nell'ambito della Estate Fiorentina e, dall'altra, la valorizzazione del confronto e dell'ascolto dei cittadini e degli stakeholders messa in atto anche attraverso i Tavoli della Legalità in un'ottica di collaborazione sinergica con la Prefettura.

Nella tabella che segue riportiamo alcuni indicatori BES della dimensione "sicurezza" il cui dato è misurato a livello metropolitano ad eccezione degli ultimi due che sono su base comunale.

Ambito BES	Indicatore	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Fonte	Note
07 Sicurezza	BES 07.1 Omicidi volontari Tasso di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti	0,4	0	0,8	0,2	0,5	0	Istat	Dato metropolitano
07 Sicurezza	BES 07.13 Delitti diffusi denunciati sul totale della popolazione per 10.000	327,9	327,7	361,7	343,2	181,3	198,6	Istat	Dato metropolitano
07 Sicurezza	BES 07.12 Delitti violenti denunciati sul totale della popolazione per 10.000	18,7	19,8	22,0	19,8	16,0	18,1	Rapporto Bes area metropolitana 2022	Dato metropolitano
07 Sicurezza	ALTRO INDICATORE Violenze sessuali sulle donne per 100.000 abitanti	8,9	10,8	14,4	12,7	9,4	11,3	Istat	Dato metropolitano
07 Sicurezza	BES 07.19 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Percentuale di persone di 18 anni e più che si sentono sicure)	-	-	-	-	60,1% sulle intervistate che rappresentano il tot 18+	-	Indagine ufficio comunale statistica "Percezione della sicurezza nella città di Firenze - anno 2020"	Dato comunale
07 Sicurezza	ALTRO INDICATORE Telecamere di sicurezza installate	-	-	510	1.000	1.240	1.340	Comune di Firenze	Dato comunale

Considerazioni

I primi quattro indicatori sul fronte della criminalità sono tutti su base metropolitana. Si premette che il confronto con i dati su base regionale e nazionale, riportati di seguito, risente del fatto che la criminalità è un fenomeno che caratterizza le grandi aree urbane nelle quali esso è maggiormente diffuso. Da un confronto sulla qualità della vita tra città metropolitane, recentemente pubblicato da un noto quotidiano economico, emerge che la sicurezza è un aspetto critico comune alle grandi città. Firenze (città metropolitana) sulla dimensione “giustizia e sicurezza” è in salita di nove posizioni rispetto al precedente anno ma ancora in posizione critica (ottantaseiesima) in particolar modo per l'indicatore sull'indice di criminalità totale dei delitti denunciati (denunce ogni 100mila abitanti).

Nel confronto con le altre città dobbiamo tenere comunque presente l'elevatissima quantità di city user³ che ha Firenze, distribuita su un territorio che non ha le dimensioni di una grande metropoli.

Inoltre, trattasi di indicatori rilevati sulla base delle denunce delle diverse forme di delitti per cui possono essere indicativi anche di una maggiore propensione a denunciare.

Il primo di loro riguarda il tasso di omicidi volontari consumati ogni 100.000 abitanti che, per la Città metropolitana, è stato aggiornato al 2021 con fonte Istat pari a 0 ogni 100.000 abitanti.

Al 2021 non è disponibile il dato nazionale e regionale. Al 2020 esso risulta 0,5 a livello nazionale e 0,4 su base regionale.

Il secondo indicatore in tabella è relativo ai delitti diffusi; vi rientrano i furti di ogni tipo e le rapine in abitazioni. A livello metropolitano il dato aggiornato è al 2021 e mostra una diminuzione nel 2020 dovuta anche al periodo di isolamento legato al Covid: i valori ogni 10.000 abitanti passano da 343,2 del 2019 a 181,3 del 2020. Nel 2021 invece il dato sale ma resta piuttosto al di sotto dei dati degli anni pre-covid.

Disponibile è il confronto con i valori regionale e nazionali al 2020: i valori regionali passano da 222,7 del 2019 a 134,9 del 2020, i dati nazionali sono rispettivamente pari a 178,0, anno 2019, a 121,7, anno 2020.

Per l'indicatore in tabella che monitora le violenze sessuali sulle donne emerge una criticità con dato metropolitano, fonte Istat, aggiornato al 2021, pari a 11,3 ogni 100.000 abitanti a fronte dei 9,4 del 2020 (il dato nazionale 2020 è 7,6, quello regionale a 8,1).

L'Amministrazione, in collaborazione con gli attori istituzionali pubblici coinvolti e con gli enti del privato sociale (centri Antiviolenza), ha messo in campo interventi di prevenzione della violenza e di protezione delle vittime. Attivo è lo 'Sportello Informadonna' per sostenere donne di ogni età e nazionalità contro ogni forma di violenza.

Rispetto alla percezione della sicurezza cittadina, a fine 2020, è stata fatta un'indagine, a cura dell'ufficio statistica comunale, in particolare concentrata sulla percezione che i cittadini hanno della sicurezza camminando per strada da soli al buio nella zona in cui si vive. Il dato misura il seguente indicatore BES : “percentuale di persone di 18 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono”.

Premesso che il 60,1% dei rispondenti (campione di residenti 18+) si sente sicuro (nel dettaglio ha risposto il 15,0 % “molto” e il 45,1% “abbastanza”), le risposte negative “poco” e “per niente sicura/o” sono state date rispettivamente dal 24,5% e dal 9,3% degli intervistati. Lo spaccato per genere dei risultati dell'indagine mostra che la percentuale di persone che si sentono sicure è pari al 74,7% per i maschi e al 47,7% per le femmine

Abbiamo infine aggiunto in tabella il dato quantitativo su base comunale che evidenzia il trend in aumento delle telecamere installate a presidio della sicurezza cittadina.

³ Il Comune di Firenze ha realizzato, con una compagnia di telefonia mobile, analisi massive delle presenze di residenti e di visitatori e dei loro movimenti in città. Sono stati presi in esame dati riferiti al periodo da aprile a settembre 2017. La presenza media giornaliera è risultata di oltre mezzo milione di persone al giorno.

Indirizzo strategico 5 "Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale"



I goal di **Agenda 2030** di riferimento principale per questo indirizzo sono: il n.1

"Sconfiggere la povertà", il n.3 "Salute e benessere", il n. 5 "Parità di genere", il n. 10 "Ridurre le disuguaglianze". Il tema è soprattutto quello della sostenibilità sociale.

L'indirizzo coinvolge, nei suoi indicatori, diverse **dimensioni del BES**: in particolare quella della salute, del benessere economico e della qualità dei servizi.

Vi rientrano tutte le **azioni** dell'Amministrazione in favore della famiglia tra cui, in particolare, i servizi alla prima infanzia (quali asili, centri gioco ecc..) e i servizi agli anziani, di estrema importanza per le famiglie e per favorire la conciliazione degli impegni familiari con il lavoro. Questo indirizzo ricomprende, inoltre, le politiche sociali legate al tema della casa e al sostegno all'abitazione.

Le azioni / obiettivi strategici nei quali è impiegata l'Amministrazione Comunale, sono in particolare:

- Sostenere le famiglie
- Promuovere e sostenere il benessere sociale
- Assicurare il diritto alla casa

In sinergia con l'Amministrazione comunale particolarmente importante in questo indirizzo è il ruolo delle associazioni no profit. In proposito si rileva che, come emerge dal rapporto BES dell'area metropolitana 2022, in area fiorentina la diffusione delle istituzioni no profit è molto alta e con un trend in crescita passato, tra il 2016 e il 2020, da 72,6 per 10.000 abitanti a 78,5 a fronte di un dato nazionale 2020 di 61,2 e regionale di 75,8.

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori con alcune relative considerazioni sottostanti:

Ambito BES	Indicatore	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Fonte	Note
1 Salute	BES 1.1 Speranza di vita alla nascita	-	84,0 anni	84,3 anni	84,3 anni	83,6 anni	83,9 anni (stima Istat)	Istat	Dato metropolitano
04 Benessere economico	ALTRO INDICATORE Reddito totale medio dichiarato dai fiorentini	26.633	26.663	26.819	27.081	26.114	-	Comune Firenze	Dato comunale Analisi dati delle dichiarazioni dei redditi rispetto all'anno di imposta
04 Benessere economico	ALTRO INDICATORE n. persone coinvolte dal reddito e/o pensione di cittadinanza (che hanno ricevuto almeno una mensilità nell'anno)	-	-	-	17.809	24.298	26.763	Inps Osservatori statistici	Dato metropolitano
12 Qualità dei servizi	BES 12.2 Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	28,3 %	29%	31,5%	33,4%	29,4%	-	Rapporto Bes area metropolitana	Dato metropolitano

Considerazioni

Il primo indicatore BES 1.1, in ambito “*Salute*”, monitora la speranza di vita alla nascita; consultando i dati forniti dall’Istat nel 2020 un neonato dell’area metropolitana fiorentina ha una speranza di vita pari a 83,6 anni (81,7 anni se maschio e 85,7 anni se femmina). La speranza di vita alla nascita supera di oltre un anno la media nazionale pari a 82,1 anni, e di 0,5 quella regionale, pari a 83,1 anni. Negli ultimi anni si registra un calo del dato in conseguenza della pandemia.

Al 2021, come risulta dalle stime rilasciate da Istat per alcuni indicatori strutturali delle dinamiche demografiche, il dato nazionale è in ripresa: stimato in 82,4 anni (80,1 anni per gli uomini e in 84,7 anni per le donne) (dato metropolitano pari a 83,9). Le stime, quindi, mostrano un recupero rispetto al 2020.

Il secondo e terzo indicatore, riportati in tabella, sono stati spostati dall’indirizzo sette a questo indirizzo in quanto si è ritenuto che siano ad esso maggiormente ricollegabili. Il dominio BES di riferimento è quello del “*Benessere economico*”. In particolare, il secondo monitora il reddito medio dei fiorentini ed è oggetto di specifica indagine annuale curata dall’Ufficio Statistica del Comune; l’ultima indagine, in fase di pubblicazione, è quella fatta sulle dichiarazioni dei redditi 2021 relativa ai “redditi delle persone fisiche residenti a Firenze - anno di imposta 2020”. Come risulta dall’indagine, il reddito totale medio dichiarato dai residenti nel Comune di Firenze nel periodo d’imposta 2020 è di 26.114 €, rispetto a 27.081 € del 2019, anno che aveva registrato un aumento nominale di +1,0% rispetto a quanto dichiarato nel 2018. Al 2020, il reddito medio dei fiorentini continua ad essere superiore alla media nazionale, che registra una diminuzione passando da 21.800€ per il 2019 a 21.570€ per il 2020 (-1,1%).

Il terzo indicatore riporta i dati delle persone che hanno ricevuto almeno una mensilità tra reddito e pensione di cittadinanza. Sono dati a livello metropolitano tratti dall’osservatorio statistico Inps.

Si precisa che le pensioni di cittadinanza al 2021 coinvolgono 1936 persone rispetto alle 1.853 del 2020. I trend sono in aumento sia sul dato complessivo che sulle singole voci del reddito e della pensione.

L’ultimo indicatore in tabella, infine, attiene alla dimensione BES “*Qualità dei servizi*” e riguarda i servizi alla prima infanzia. Si tratta di indicatore che misura la percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l’infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei bambini di 0-2 anni. Il dato percentuale è monitorato nel rapporto BES di Città Metropolitana e mostra un trend positivo fino al 2019, in calo nel 2020, a causa della pandemia, anche a livello regionale (da 26,6 a 24,5) e nazionale (da 14,7 a 13,7)

Indirizzo strategico 8 “Per il lavoro e la formazione professionale”



I goal di **Agenda 2030** di principale riferimento per questo indirizzo sono: il n. 5 “Parità di genere”, il n.8 “Lavoro dignitoso e crescita economica”, il n. 10 “Ridurre le disuguaglianze”.

La **dimensioni del BES** rispetto agli indicatori riportati in tabella è quella specificatamente dedicata al lavoro e alla conciliazione dei tempi di vita.

L’obiettivo strategico nel quale è impegnata l’Amministrazione Comunale, è il seguente:

- Supportare e garantire il lavoro

E’ confermata nei documenti di programmazione la volontà di continuare a realizzare investimenti pubblici per creare nuovi posti di lavoro.

In questo indirizzo e obiettivo strategico si inseriscono le **azioni** per l'inserimento nel mondo del lavoro dei non occupati in condizione di vulnerabilità e a rischio di emarginazione anche in conseguenza all'emergenza pandemica e per la promozione dell'autonomia socio-lavorativa, quelle di sostegno all'innovazione tecnologica per le imprese e il mondo del lavoro e quelle più specificatamente dedicate alla formazione professionale.

Rispetto al tema della formazione professionale il Comune ha siglato nel 2021 il Patto locale per la formazione professionale con Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, parti sociali e categorie economiche. Scopo del patto è rafforzare la programmazione e rispondere in modo più adeguato ai bisogni formativi delle imprese del territorio.

Con riferimento al sostegno alla innovazione imprenditoriale, veicolo imprescindibile di transizione ecologica, la rete tra le diverse realtà pubbliche e private dell'ecosistema fiorentino dell'innovazione è riuscita ad avviare attività sinergiche, indirizzate al sostegno e allo sviluppo di idee imprenditoriali e all'avvio di processi di accelerazione di start-up. L'azione si è soprattutto concentrata nello sviluppo del MIP - Murate Idea Park, un polo di sostegno alla nascita di nuove imprese pienamente inserito nell'ecosistema fiorentino, che ha avviato i propri bandi per la selezione delle idee progettuali, così da accogliere nuove start-up e accompagnarle nel loro percorso con servizi di mentoring e consulenza. Nel 2021 è uscito il bando "*FLORENCE4SUSTAINABILITY*" di Murate Idea Park, per selezionare idee di impresa innovative nel settore della sostenibilità.

Nella tabella che segue l'elenco degli indicatori BES/altri indicatori con alcune relative considerazioni sottostanti

Ambito BES	Indicatore	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Fonte	Note
3 Lavoro e conciliazione tempi di vita	BES 13.15 Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	34,1 %	38,5%	33,6%	31,5%	Rapporto Bes area metropoli tana	Dato metropolitano
3 Lavoro e conciliazione tempi di vita	ALTRO INDICATORE Tasso di occupazione (15-64 anni)	71,9%	72,3%	65,9%	67,4%	Comune Firenze - Rilevazione Istat Forze di Lavoro	Dato comunale
3 Lavoro e conciliazione tempi di vita	ALTRO INDICATORE Tasso di disoccupazione	5,8%	6,8%	8,0%	8,1%	Comune Firenze - Rilevazione Istat Forze di Lavoro	Dato comunale

Considerazioni

La tabella riporta tutti indicatori relativi al mercato del lavoro

I primi due indicatori riportati misurano il tasso di occupazione, il primo giovanile (15-29 anni) mentre il secondo lo misura rispetto alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni). Il livello territoriale dei due indicatori è diverso: Città metropolitana l'uno e Comune, l'altro.

Rispetto al dato comunale si sottolinea che i valori percentuali sono stati rivisti rispetto a quanto pubblicato negli anni precedenti perché ricalcolati come da modifica Istat. La nuova rilevazione Forze di lavoro recepisce le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/1700, che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021 e che introduce cambiamenti anche sulla definizione di famiglia e di occupato. In sintesi nella nuova definizione di famiglia studenti e lavoratori temporaneamente assenti vanno inclusi nella famiglia se continuano a beneficiare o a contribuire al reddito familiare; per quanto riguarda l'occupato il lavoratore assente dal lavoro da più di tre mesi viene considerato non occupato – a prescindere dalla retribuzione se dipendente o dalla conclusione dell'attività se indipendente – a meno che non si tratti di:

1. assenza per maternità, malattia, part-time verticale, formazione pagata dal datore di lavoro, congedo parentale se retribuito;
2. lavoratore stagionale che nel periodo di chiusura dichiara di svolgere attività relative al mantenimento, al rinnovo o alla prosecuzione dell'attività lavorativa, ad esempio per la manutenzione degli impianti (sono esclusi gli obblighi legali o amministrativi e le attività relative al pagamento delle tasse).

Alla luce dei nuovi valori si osserva che per il 2021, il tasso di occupazione 15-64 anni del Comune di Firenze è del 67,4% (nel 2020 era 65,9%), 4° più alto tra i grandi comuni italiani dopo Milano (70,4%), Bologna (70,3%) e Verona (68,0%). Il dato tra il 2020 e il 2021 è aumentato di 1,4 punti percentuali contro un aumento medio di 0,3 punti registrato tra i grandi comuni italiani. A trainare il risultato positivo è il tasso di occupazione femminile che in un anno passa dal 61% al 65,5%.

Il terzo indicatore misura il tasso di disoccupazione. Questo indicatore esprime la proporzione di residenti che sono attivamente alla ricerca di occupazione rispetto alla “forza lavoro” definita come la somma di occupati e disoccupati, parte “attiva” del mercato del lavoro. Il dato nel 2021 è stabile rispetto all'anno precedente.

Segnaliamo, inoltre, il seguente dato rilevante per gli impatti sui posti di lavoro, e relativo al valore in euro pro-capite degli investimenti del Comune: da 239,23 € del 2019 a 272,2 € del 2020 e a 227,3 € del 2021.

A proposito degli impatti degli investimenti è interessante ricordare che a cura dell'ufficio Statistica è stato fatto uno studio d'impatto economico rispetto ad alcuni investimenti, principalmente di natura infrastrutturale, verso cui il Comune è impegnato anche grazie a fonti di finanziamento esterne (Banca Europea degli Investimenti).

Dallo studio è stato evidenziato come, grazie a un finanziamento da parte della BEI che supera i 100 milioni di euro, si renda possibile dare avvio a circa 400 milioni di investimenti in settori che includono interventi su: strade urbane, infrastrutture sociali e aree aperte e spazi aperti.

Il contributo di BEI rende possibile una ricaduta complessiva sul territorio (analizzata tramite moltiplicatori della domanda) che può superare i 600 milioni. Questo impatto economico si traduce anche in un impatto sociale: su 400 milioni di investimenti, considerando un impatto sul lavoro a tempo pieno di almeno 5 unità extra per milione investito, si arriverebbe ad occupare in maniera diretta 2.000 lavoratori e in maniera indiretta (utilizzando moltiplicatori utilizzati a livello internazionale) circa 6.000 lavoratori. Socialmente questo si potrebbe tradurre in un risparmio da parte del sistema di previdenza sociale pari a circa 6 milioni nel caso che fossero impiegate 2000 unità attualmente intestatarie di prestazioni CIG. Tra i residenti nel comune di Firenze al 2021, Istat stima che circa 14.000 unità siano disoccupate: questi investimenti, se anche solo la metà di queste stime fosse verificata, garantirebbero un impatto tale da ridurre il numero di disoccupati fiorentini di circa il 20%.

Per ulteriori considerazioni si rinvia al paragrafo dedicato al lavoro presente nel quadro generale delle situazioni esterne, parte iniziale di questo volume.

Indirizzo strategico 9 Il valore della cultura e della memoria

Nel 2019 sono stati pubblicati a cura di Unesco gli indicatori tematici per la cultura in **Agenda 2030** che hanno l'obiettivo di misurare e monitorare il contributo della cultura nel progressivo raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile sia a livello locale che nazionale (link: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000371562>). La cultura è trasversale su molti temi, rafforza la coesione sociale, favorisce la partecipazione e il senso di comunità; per questo sono diversi i goal di riferimento individuati nel documento. In particolare, i goal n. 8, n. 10, n. 11, n.16.

La cultura favorisce il benessere della comunità. Nel **BES** vi sono alcuni indicatori che la riguardano all'interno del dominio n. 9 "Paesaggio e patrimonio culturale". Nella tabella che segue ne riportiamo due: il primo è indicatore BES e misura la densità e rilevanza del patrimonio museale anche a cielo aperto, a livello metropolitano (numero di strutture espositive permanenti- musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico- per 100 Km²); il secondo misura la presenza delle biblioteche per 100.000 abitanti, sempre a livello di città metropolitana.

Ambito BES	Indicatore	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Fonte	Note
9 Paesaggio e patrimonio culturale	BES 9.2 Densità e rilevanza del patrimonio museale* N. per 100 Km ² *numero di strutture espositive permanenti- musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico ponderato per il numero di visitatori	13,2	13,0	13,0	9	Rapporto Bes area metropolitana 2022	Dato metropolitano
9 Paesaggio e patrimonio culturale	ALTRO INDICATORE Presenza di biblioteche N. per 100.000 ab.	-	-	25,4	26	Rapporto Bes area metropolitana 2022 Fonte elaborazione CUSPI	Dato metropolitano

Considerazioni

Gli indicatori riportati in tabella, entrambi a livello metropolitano, sono stati oggetto di aggiornamento con i dati 2021.

Il primo dato è ponderato per il numero di visitatori ed è nettamente superiore al valore toscano pari a 3,4 e a quello italiano pari a 1,3.

Segnaliamo che la città metropolitana di Firenze è risultata al primo posto nell'indagine sulla qualità della vita 2022 di un noto quotidiano economico per la dimensione "Cultura e Tempo libero" rispetto alla quale è salita di quattro posizioni. Tra gli indicatori considerati vi è il patrimonio museale per 100 Km² che risulta pari a 39 rispetto a una media rilevata nell'indagine di 15,8 (fonte Istat- anno 2020).

Rispetto alle biblioteche si rileva nel censimento sulle "Biblioteche pubbliche e private" fatto da Istat nel 2021, con dati al 2019, che in Italia sono presenti tre biblioteche ogni 100 Km² e una ogni otto mila abitanti. Il 64,5% delle biblioteche è concentrato in sette regioni, tra cui la Toscana (468). In particolare, la città di Firenze è una delle 10 città con il numero più alto di biblioteche sia pubbliche che private.

Il dato riportato in tabella è stato aggiornato al 2021 ed è superiore anche alla media regionale pari a 21 per 100.000 abitanti.

Ricordiamo che la città di Firenze è stata riconosciuta dalla Commissione Europea prima in Europa, tra le città di grandi dimensioni, per creatività e vivacità culturale. Il riferimento va alla 2° edizione di 'Cultural and Creative Cities Monitor', che misura la performance delle città in termini di creatività, cultura e impatto su crescita, occupazione e sviluppo sociale (link: <https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor/countries-and-cities>).

Indirizzo strategico 13 “Buona amministrazione, Innovazione, Quartieri e Città Metropolitana”/
Indirizzo 14 “Protezione civile e città resiliente”



Per gli indirizzi tredici e quattordici i goal principali cui poter far riferimento per **Agenda 2030** sono il n. 5 “Parità di genere”, il n. 16 “Pace, giustizia e istituzioni solide”, il n. 17 “Partnership per gli obiettivi” e in n. 3 “Salute e benessere”. Potremmo aggiungerne molti altri se consideriamo che vi sono ricomprese le attività per la digitalizzazione della città, trasversali a molti aspetti della sostenibilità. Vi fanno parte le attività di intere Direzioni di supporto, come le Risorse Umane, le Risorse Finanziarie, la Segreteria e Affari Istituzionali, l’Avvocatura, i Sistemi Informativi, nonché le Direzioni di supporto agli organi politici e ai Quartieri e la Direzione Servizi Territoriali e Protezione Civile.

La **dimensione BES** coinvolta è la n. 6 “Politica e Istituzioni”

Nella tabella che segue alcuni indicatori BES/altri indicatori con alcune relative considerazioni sottostanti:

Ambito BES	Indicatore	Valore e anno di riferimento			Fonte	Note
6 Politica e Istituzioni	BES 06.1 Partecipazione elettorale <i>Tasso di partecipazione alle elezioni europee</i>	68,61% (2014)	69,9% (2019)		Comune Firenze	Dato comunale
6 Politica e Istituzioni	BES 06.7 Presenza di donne nella Amministrazione locale <i>Rappresentanti eletti nell’Amministrazione Comunale (sia a livello comunale che di quartiere)</i>	31,1% (Legislatura 2019/24 con dati riferiti al 31/12/22)			Comune Firenze	Dato comunale
6 Politica e Istituzioni	BES 06.14 Amministratori comunali under 40 - in % sul totale	38,3% (2019)	34,4% (2020)	30,6 (2021)	Fonte Istat	Dato metropolitano

Considerazioni

Il primo degli indicatori BES misura la partecipazione elettorale rispetto alle elezioni del Parlamento Europeo che si svolgono ogni 5 anni. L’ultima elezione è stata quella del 2019 e a Firenze ha visto il 69,9% di partecipazione, un dato superiore a quello nazionale pari a 56,1 %. In tabella è stato riportato il medesimo dato riferito all’elezione precedente del 2014 un po’ inferiore, pari a 68,61%.

Il secondo indicatore misura la presenza femminile nelle Istituzioni (Consiglio Comunale e Consigli di Quartiere) ed è un indicatore BES che interessa la parità di genere nella rappresentanza politica a livello locale. Il dato comunale rispetto alla legislatura 2019/2024 aggiornato al 31.12.2022 è pari al 31,1%. A livello metropolitano (anno 2021) la presenza femminile nelle Istituzioni è pari al 39,3%, a livello regionale al 37,6% e a livello nazionale al 33,7%, come risulta dal rapporto BES della Città Metropolitana di Firenze 2022.

Il terzo indicatore misura la % di amministratori comunali under40 sul totale. A livello metropolitano la % aggiornata al 2021 è pari al 30,6 mentre a livello regionale è del 25,7% e a livello nazionale al 26,1,4%, quindi superiore rispetto a entrambi i parametri.

Obiettivo strategico dell'indirizzo 14 è l'attuazione ottimale del sistema di protezione civile; ad esso sono collegati tutti gli obiettivi operativi della struttura comunale deputata tra cui, in particolare, l'aggiornamento del relativo Piano a tutela della popolazione, degli animali, dei beni e dell'ambiente e l'istituzione degli Stati Generali della protezione civile individuando forme di collaborazione e procedure di raccordo.

Molto importante in ambito della protezione civile è il ruolo svolto dalle organizzazioni di volontariato, coordinate dall'autorità comunale competente, che operano attraverso il costituito "Raggruppamento operativo del volontariato di protezione civile". Possono aderire al Raggruppamento le organizzazioni di volontariato in possesso dei requisiti previsti dalle leggi nazionali e regionali in materia di volontariato di protezione civile, partecipando ad apposito bando pubblico e stipulando specifica convenzione per l'impiego di risorse del volontariato umane e strumentali, per interventi preventivi ed in emergenza di protezione civile. L'attività dei volontari, appartenenti alle associazioni del Raggruppamento comunale, espressamente richiesta e disposta sia in emergenza, sia in condizioni ordinarie dal Sindaco o dal Servizio, è considerata a tutti gli effetti esercizio di un servizio comunale di pubblica necessità. Nella tabella che segue il relativo indicatore che non è indicatore BES ma "altro indicatore" che abbiamo ricondotto all'ambito BES "Relazioni sociali" perché il volontariato ne è espressione con il trend disponibile del dato da cui si rileva negli anni un aumento consistente del numero assoluto dei volontari convenzionati e di quelli formati.

Ambito BES	Indicatore	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Fonte	Note
5 Relazioni sociali	ALTRO INDICATORE Volontari formati/Volontari convenzionati	15,04% (150/ 997)	14,5% (147/ 1.015)	20,35% (268/ 1.317)	18,55% (272/ 1.466)	Comune Firenze	Dato comunale

Nella tabella conclusiva, sottostante riportiamo una matrice riassuntiva di incrocio tra gli indirizzi strategici del DUP, ambiti del BES e principali goal di riferimento di Agenda 2030. I domini BES riportati sono quelli per i quali è presente almeno un indicatore BES o altro indicatore generale nelle tabelle che precedono; i goal sono quelli che abbiamo ritenuto di individuare quali maggiormente interessati.

Indirizzi Strategici		AMBITI BES												GOAL DI AGENDA 2030				
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12					
		Salute	Istruzione e formazione	Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Benessere economico	Relazioni sociali	Politica e Istituzioni	Sicurezza	Benessere soggettivo	Paesaggio e patrimonio culturale	Ambiente	Innovazione ricerca e creatività	Qualità dei servizi					
1	Mobilità intermodale	X						X			X		X	SDG5	SDG7	SDG11	SDG13	SDG17
2	Firenze verde ed ecosostenibile										X		X	SDG6	SDG11	SDG12	SDG13	SDG15
3	Crescere con la scuola		X											SDG4	SDG5	SDG8	SDG10	
4	Sicurezza urbana e legalità							X						SDG5	SDG16			
5	Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale	X			X								X	SDG1	SDG3	SDG5	SDG10	
6	Un nuovo modello di città circolare – Urbanistica													SDG1	SDG7	SDG10	SDG15	SDG17
7	Sviluppo economico, competitività e alta formazione													SDG8	SDG9	SDG17		
8	Per il lavoro e la formazione professionale			X										SDG5	SDG8	SDG10		
9	Il valore della cultura e della memoria									X				SDG8	SDG10	SDG11	SDG16	
10	Firenze 2030 e lo sport													SDG3	SDG4	SDG5	SDG7	SDG13
11	Un turismo di qualità													SDG8	SDG11	SDG17		
12	Città internazionale													SDG16	SDG17			
13	Buona amministrazione, innovazione, Quartieri e Città Metropolitana						X						X	SDG5	SDG16	SDG17		
14	Protezione civile e città resiliente													SDG3				

Gli indirizzi strategici 6, 7, 10, 11 e 12 ad oggi non hanno Bes riconducibili o comunque rilevati ma contribuiscono comunque ad alcuni dei 17 goal dell'Agenda 2030, come nella tabella rappresentato. Tra questi, in particolare, vogliamo soffermarci sull'**indirizzo 6 “Un nuovo modello di città circolare – Urbanistica”**. Tanti possono essere i goal di riferimento di questo indirizzo che include il Piano Operativo, ovvero il principale strumento urbanistico della città, e il Piano di Gestione dell'area Unesco, entrambi trasversali a molti aspetti di sostenibilità.

In particolare, ricordiamo il Piano di Gestione dell'area Unesco aggiornato nel 2022 con una valenza di cinque anni, strumento per identificare le linee d'azione per la gestione del sito patrimonio dell'umanità; in esso sono stati messi a confronto anche documenti programmatici internazionali tra cui gli Obiettivi e i Target di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Questi ultimi hanno guidato le attività e la visione dell'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e dell'Amministrazione comunale e sono stati fondamentali anche nella selezione dei progetti strategici da inserire all'interno del Piano di Azione. Il Piano stesso riassume le sinergie delle Macro Aree di azione rispetto ad Agenda 2030 ed è consultabile al seguente link: <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it>.

1.3 Quadro situazioni interne

Servizi pubblici locali

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Organizzazione, modalità di gestione e indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

In questa sezione del DUP si evidenziano i principali interventi programmatici e gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si prefigge relativamente alle proprie partecipazioni in società di capitali.

Si fa presente che, nel rispetto delle norme del decreto legislativo 175/2016, l'Amministrazione Comunale ha adottato l'annuale documento di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto, deliberazione di Consiglio Comunale numero 57 del 19 dicembre.

Tale atto segue all'approvazione dei precedenti Piani di Razionalizzazione periodica avvenuta con deliberazioni consiliari numero 55 del 13 dicembre 2021, n. 58 del 28 dicembre 2020, n. 64 del 16 dicembre 2019 e n. 70 del 20 dicembre 2018, all'approvazione del Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 Dlgs 175/16 adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 20 del 20/3/2017 e all'approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione adottato con Decreto del Sindaco n. 15 del 31 marzo 2015. In tali documenti sono delineati le azioni e gli interventi per la realizzazione delle misure e lo sviluppo dei percorsi tracciati dapprima dalla Legge di Stabilità 190/2014 e successivamente dal D.lgs. 175/16 per la riorganizzazione delle partecipazioni societarie comunali, tenendo conto dei processi di ristrutturazione aziendale o di definizione e pianificazione di aggregazioni/integrazioni industriali o societarie con altre aziende territoriali anche quale effetto dell'affidamento dei servizi su area vasta o ambito e della partecipazione alle gare relative.

Costituzione Multiutility

Nel 2023 si proseguirà a dare attuazione al processo per la creazione di un grande polo per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana tramite la costituzione di una **Multiutility** di livello regionale con la finalità di aggregare il maggior numero possibile di partecipazioni azionarie dei Comuni nelle aziende che gestiscono servizi pubblici locali e di interesse generale, che ha visto il suo avvio con l'approvazione della deliberazione quadro di Consiglio Comunale numero DC/2022/00049.

L'obiettivo del Comune di Firenze, insieme ad altre importanti amministrazioni municipali toscane, è realizzare un progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore nel campo dei servizi pubblici locali, dei loro *brand* e del loro attuale presidio territoriale – all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che porti alla costituzione di una società Multi-utility. Ciò al fine di superare ritardi infrastrutturali, frammentazione e “nanismo” dimensionale nel campo dei servizi governati dagli Enti locali, valorizzare l'esperienza delle aziende operanti sul territorio, conseguire valori economici-finanziari necessari alle nuove istanze e alle dinamiche di un mercato che, seppur in parte regolato, mantiene modelli di concorrenzialità significativi.

In tal senso, il Comune di Firenze intende riordinare il sistema delle proprie partecipazioni nei servizi pubblici e avviare un processo di aggregazione verso la creazione di un'azienda capogruppo costituita, guidata e controllata dai Comuni, aggregando dunque in un unico soggetto le proprie partecipazioni detenute nelle società rientranti nel perimetro di attività da delinearsi e che per grandi linee può interessare i settori idrico, energetico e ambientale.

Le nostre società partecipate di gestione in questi ambiti sono realtà ben posizionate ma tuttavia, nel contesto del generale processo di aggregazione che sta investendo il mercato dei servizi pubblici, tali società hanno necessità di crescere dal punto di vista dimensionale per mantenere il loro valore, crescita che, qualora fosse perseguita per linee interne, richiederebbe rilevanti investimenti diretti da parte dei soci pubblici, con tempi di realizzazione medio – lunghi.

La sfida è dare vita ad un grande soggetto industriale di dimensioni analoghe a quelle dei grandi gruppi nazionali, dal dimensionamento ottimale anche per dialogare con il mercato dei capitali attraverso la quotazione in Borsa, con maggiore capacità finanziaria in relazione all'equity e capace di un maggior potere contrattuale per dotare i cittadini di un soggetto in grado di competere con le realtà più avanzate del Paese. Una realtà che può rappresentare un acceleratore della transizione verso la Circular Economy dei modelli di business locali, capace di stimolare e guidare la transizione energetica e dell'economia circolare attivando un virtuoso meccanismo di allocazione di risorse finanziarie e umane per realizzare infrastrutture e pratiche che facciano della Toscana la regione più verde del Paese.

Un simile ambizioso obiettivo può essere perseguito solo con la consapevolezza che occorre promuovere un partenariato tra realtà territoriali molto diverse i cui obiettivi travalicano nel tempo i cicli politici.

Tale percorso si potrà realizzare tenendo saldamente ed irrevocabilmente fermo il controllo, guida e gestione degli enti locali sulla nascente realtà, valorizzando le forme attive e privilegiate di partecipazione di cittadini, utenti e lavoratori.

La deliberazione DC/2022/00049 adottata, delinea un percorso che, in attuazione degli indirizzi strategici sopra riportati, coinvolge varie amministrazioni comunali e società da questa partecipate. Per quanto più strettamente riferito alle società del Comune di Firenze, l'operazione ha previsto il riassetto di alcune partecipazioni e segnatamente il conferimento in Alia Spa della partecipazione del Comune di Firenze in Toscana Energia Spa., avvenuto il 30 dicembre 2022, e la fusione per incorporazione in Alia Servizi Ambientali Spa di Acqua Toscana (oltre a Consiag Spa e Publiservizi Spa non partecipate dal Comune di Firenze) avvenuta il 26 Gennaio 2023.

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. il Comune di Firenze ha sottoposto la deliberazione CC 49/2022 al parere di conformità al TUSP della competente sezione regionale della Corte dei Conti, la quale con deliberazione n. 244/2022/PASP del 19.12.2022 ha dichiarato il non luogo a deliberare sulle operazioni di (I) fusione per incorporazione, (II) aumento di capitale sociale di Alia Spa mediante conferimento della partecipazione detenuta dal Comune di Firenze in Toscana Energia Spa e approvazione del conferimento, (III) approvazione del nuovo patto parasociale e recesso da quello precedentemente stipulato, (IV) aumento di capitale di Alia Spa post fusione e (V) apertura alla quotazione in borsa delle azioni della Multiutility, ritenendole non comprese nell'ambito applicativo della norma in questione.

Il 26 Gennaio 2023 si è proceduto anche alla firma del patto parasociale approvato con la delibera di DC/2022/00049.

Per quanto alle prospettive strategiche future, il Consiglio Comunale con deliberazione DC/2022/00049, nell'approvare il quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility si è espresso a favore, integrando con successive deliberazioni degli organi comunali:

- alla costituzione – insieme ai soci pubblici della MultiUtility – di una società per azioni avente il ruolo di holding di partecipazioni (**Hold.Co**) attraverso il conferimento in natura delle azioni

detenute dai vari Comuni partecipanti nella MultiUtility. Detta società è destinata a detenere (in caso di apertura al mercato del suo capitale) il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility quotata impegnando la Società a costruire percorsi e regolamentazione societaria tale da assicurare il mantenimento di detto assetto, al fine di garantire alla parte pubblica presente nella Hold.Co coesione strategica e unitarietà di intenti;

- al riassetto organizzativo della società MultiUtility successivamente alla Fusione anche a mezzo di società operativa (OpCo) specificamente destinata ad accogliere il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti;

Come stabilito nella deliberazione di approvazione della fusione e del progetto Multiutility, successivamente alla costituzione della HoldCo, è previsto che si proceda alla quotazione in Borsa di Alia Spa, per cui dovrà essere adottata la delibera autorizzativa dell'aumento di capitale destinato alla quotazione in Borsa subordinato alle seguenti condizioni:

- a) avvenuta costituzione della HoldCo;
- b) avvenuto decorso del termine semestrale dall'avvio dell'aumento di capitale, fino ad un massimo di € 1,2 mld, destinato ad enti pubblici.

Oltre a verificare le suddette condizioni, gli enti devono adottare ex art 18, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 una delibera consiliare, autorizzativa del suddetto aumento di capitale destinato alla quotazione in Borsa, con i contenuti di cui all'art. 5, comma 1 e le modalità di cui all'art. 7, comma 1, del medesimo decreto, delibera contenente espressamente la volontà di non procedere ad un programma di dismissioni della partecipazione di controllo pubblico sulla partecipata avviata alla quotazione, come previsto dal progetto di fusione, dalla precedente delibera n. DC/2022/00049 del 19 Ottobre 2022 di approvazione del detto progetto e dal patto parasociale sottoscritto il 26 Gennaio 2023.

La deliberazione deve essere analiticamente motivata con riferimento:

- a) alla necessità della quotazione per il perseguimento delle finalità istituzionali (motivo del recupero, mediante ricorso ai mercati, dei capitali necessari per avviare una forte reinfrastrutturazione del territorio dal punto di vista dei servizi pubblici locali);
- b) alle ragioni e alle finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- c) alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- d) alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei Trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Alia Servizi Ambientali SpA quale società incorporante nel processo aggregativo sopra rappresentato dovrà attuare il processo nel rispetto degli indirizzi stabiliti dai soci e, per quanto riguarda il Comune di Firenze, nell'ambito degli indirizzi e presupposti approvati dal Consiglio Comunale nella deliberazione quadro numero 49/2022.

Nello specifico, nell'ambito del quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility nei confronti del quale il Comune di Firenze si è espresso favorevolmente, ove necessario integrando con successive deliberazioni degli organi comunali, gli amministratori di Alia Spa sono impegnati:

- alla presentazione al Comune di Firenze della documentazione necessaria all'apertura alla quotazione in borsa delle azioni della MultiUtility, prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 18 del dlgs 175/16, fermo restando il mantenimento di almeno il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility in mano alla holding dei soci pubblici di cui alla deliberazione CC 49/2022;
- al rispetto del complesso dei presupposti delineati dal Consiglio comunale per l'operazione:
 - a) almeno il 51% del capitale sociale della MultiUtility rimarrà in capo alla società Holding Toscana, prevista nell'ambito dell'operazione di che trattasi (che al tempo dovrà essere già costituita);
 - b) il Comune di Firenze rimanga il socio di maggioranza relativa;
 - c) tutti gli aumenti di capitale a servizio di conferimenti in natura descritti nella deliberazione CC 49/22 dovranno essere deliberati ed eseguiti nel rispetto di questi due presupposti precedenti;
 - d) per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto un tetto del 5% alle partecipazioni di tutti gli altri soci diversi dai soci pubblici;
 - e) per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto il voto maggiorato a favore dei soci che detengano le proprie azioni per almeno 24 mesi, computando nel calcolo il periodo antecedente alla quotazione;
 - f) per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, il collocamento del capitale a terzi, nell'ambito della quotazione, potrà raggiungere fino ad un massimo del 49% del capitale della MultiUtility, da declinarsi in base alla situazione economico-patrimoniale al momento della quotazione e alla luce delle condizioni di mercato al tempo esistenti.

L'organo amministrativo della Società MultiUtility dovrà inoltre assicurare il costante aggiornamento sullo sviluppo dell'operazione e convocare apposite assemblee societarie per informare preventivamente i soci pubblici delle proposte di sottoscrizioni di capitale, delle proposte dei conferimenti in natura che verranno apportati, dei criteri di valutazione applicati e delle perizie di stima presentate.

La società è altresì chiamata a presentare (entro sei mesi dall'efficacia della fusione) un piano di revisione delle partecipazioni acquisite con la fusione, nel quale risultino tutti gli elementi utili per i soci per l'assunzione delle determinazioni necessarie ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs 175/16.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Multiutility è richiesto di relazionare almeno ogni sei mesi all'Assemblea dei soci sullo stato di avanzamento del percorso di aggregazione e di sottoporre alla loro conoscenza, ogni qualvolta si renda necessario o opportuno, tutte le informazioni necessarie su cui i soci possano eventualmente essere chiamati a deliberare preventivamente (se necessario) sia in sede assembleare che attraverso i propri organi istituzionali;

Riguardo la gestione operativa, Alia nel proprio ruolo di concessionario del servizio assunto a seguito dell'aggiudicazione ventennale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dovrà perseguire il miglioramento ed efficientamento del servizio secondo i parametri definiti dal contratto di concessione e dall'ente affidante.

La società è tenuta in ogni caso agli indirizzi strategico-gestionali e organizzativi dei propri soci pubblici secondo le regole civilistiche e di diritto amministrativo applicabili ed inoltre è tenuta a implementare il flusso informativo nei confronti dei soci per quanto alle operazioni societarie ed in rispondenza agli obblighi previsti dalla regolamentazione comunale.

Acqua Toscana Spa, oggi confluita in Alia Spa per fusione per incorporazione, aveva esercitato ai sensi dell'art. 9 del patto parasociale il diritto di acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine in Publiacqua Spa al prezzo di Euro 106.593.918,00 stabilito sulla base di perizia tecnica, indicando, come unico acquirente ai sensi del Patto Parasociale Acqua Toscana Spa. La data per il perfezionamento dell'acquisto, inizialmente stabilita nel 10 giugno 2022, è slittata a seguito del contenzioso attivato dai soci privati di Publiacqua.

A seguito di quanto sopra, la società si è costituita nel giudizio promosso dal socio privato con atto di citazione del 23 maggio 2022 dinanzi al Tribunale di Firenze-Sezione Specializzata Imprese, per difendersi sollevando ogni più opportuna e/o necessaria eccezione e chiedere il rigetto di tutte le domande *ex adverso* proposte, con eventuale proposizione di domande riconvenzionali contro la società attrice. Queste azioni sono oggi confluite in **Alia Spa** che dovrà continuare a perseguire gli interessi dei soci pubblici in tal senso.

Ataf Srl, a seguito della recentissima trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata dovrà continuare il percorso di gestione efficiente degli aspetti societari mirando alla ottimale gestione del ramo immobiliare di proprietà per la migliore gestione del rapporto contrattuale con il locatario, nuovo gestore dal 1 novembre 2021 del tpl a seguito di gara regionale e, dopo aver assicurato il rimborso dell'ultima quota ai comuni soci receduti, dovrà mirare ad assicurare al Comune di Firenze lo stacco di dividendi secondo i piani economico finanziari approvati dalle assemblee societarie.

Al contempo, la società dovrà presentare un'analisi di approfondimento relativamente all'ipotesi di cessione dei complessi immobiliari di proprietà all'unico Socio Comune di Firenze.

In quanto società in controllo pubblico Ataf srl è tenuta al rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione in materia di spese di funzionamento come da art. 19 D.lgs 175/2016. In particolare, gli aspetti inerenti i costi di funzionamento e le politiche del personale stante la ridotta struttura organizzativa dovranno essere intesi come mirati ad operare le scelte organizzative e gestionali ottimali per l'efficace conseguimento degli obiettivi aziendali suddetti sulla base di criteri di economicità di gestione.

SaS SpA deve mirare all'ottimizzazione dei servizi all'Amministrazione anche procedendo a riorganizzazioni funzionali degli assetti interni e dei rami di attività tenendo conto di possibili sinergie con altre società partecipate. La società dovrà inoltre mirare alla definizione di procedure interne che garantiscano la tracciabilità dei processi e l'efficientamento della gestione del personale.

In quanto società in controllo pubblico, SaS SpA è tenuta al rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione in materia di spese di funzionamento come da art. 19 D.lgs 175/2016.

La società dovrà collaborare attivamente alla realizzazione delle politiche di mobilità urbana dell'Ente, con particolare riferimento al previsto rafforzamento dei sistemi telematici di regolamentazione della circolazione dei veicoli sul territorio comunale e di gestione della sosta di superficie, anche incrementando le competenze interne in materia di ICT e nuove tecnologie per la gestione della mobilità.

SILFI – Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity SpA, è una società in controllo pubblico tenuta al rispetto degli indirizzi emanati dal Comitato di controllo di cui all'articolo 18 dello statuto societario e al rispetto di quanto stabilito dal Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto approvato dal suddetto Comitato.

La Società oltre a proseguire nella gestione efficiente delle attività in affidamento, sarà coinvolta in alcune operazioni di sviluppo strategico dei servizi:

- a) realizzazione della “Smart City Control Room” (SCCR), qualificata come centrale di coordinamento di tutti i servizi della smart city nonché elemento centrale della strategia di miglioramento della mobilità dell’area metropolitana.
- b) aggregare in un’unica azienda integrata molti dei servizi strumentali alla gestione ed allo sviluppo della “città intelligente”, rafforzandone in modo decisivo il lato della comunicazione istituzionale, dell’infomobilità e della disseminazione/consolidamento dell’innovazione digitale, potenziando il progetto “Firenze Smart” anche attraverso la gestione dei fondi PNRR.

L’Amministrazione ha inoltre approvato con deliberazione CC 32/2020 il conferimento a Silfi di un immobile di proprietà da utilizzare per una migliore organizzazione degli spazi societari e per l’attuazione e ottimizzazione dei servizi e attività affidati. Il conferimento potrà essere effettuato a seguito di idoneo aumento di capitale da approvarsi da parte dell’assemblea straordinaria dei soci di Silfi Spa.

Per quanto riguarda **Mercafir SCpA**, è interesse dell’Amministrazione Comunale mantenere un polo mercatale al servizio degli operatori ed è quindi favorevole ad una operazione di riqualificazione e sviluppo. In tal senso la candidatura del progetto di riqualificazione dell’area Mercafir ai fondi del PNRR destinati ai settori logistica e mercati italiani, sulla base di un’idea progettuale che prevede lo spostamento del mercato nell’area nord e la riconversione dell’area sud in un polo per la logistica delle merci con caratteristiche di sostenibilità. La società è chiamata a collaborare attivamente per quanto di propria pertinenza al raggiungimento dell’importante obiettivo di conseguimento dei finanziamenti suddetti.

In questa prospettiva di importanti investimenti è necessario approfondire l’opportunità di una trasformazione della compagine sociale finalizzata a dare stabilità alla società e dunque capacità di indebitamento e conseguente investimento in vista della scadenza della concessione prevista per il 2029. Il Comune ha proposto ai soci privati nel corso dell’Assemblea straordinaria del 15 luglio 2021, di valutare l’opportunità di cedere le quote da essi detenute al socio pubblico con l’obiettivo di ottenere una società in house con i requisiti di stabilità e capacità di incremento molto significativi che potrebbero consentire di realizzare gli obiettivi di riqualificazione e sviluppo. I soci privati sono stati invitati a valutare la proposta e a sollecitare eventuali alternative/integrazioni.

A tal fine Mercafir è richiesta di farsi parte attiva per la messa in atto di un tavolo operativo tra soci per approfondire le suddette ipotesi e valutazioni in modo comune anche in ragione dell’evoluzione normativa in materia di affidamento dei servizi pubblici e concorrenza.

In attesa degli sviluppi strategici prospettati sopra, la società dovrà continuare ad operare per il contenimento dei costi operativi mirando al mantenimento in efficienza delle strutture in gestione.

In quanto società in controllo pubblico Mercafir SCpa è tenuta al rispetto degli indirizzi dell’Amministrazione in materia di spese di funzionamento come da art. 19 D.lgs 175/2016.

Casa SpA dovrà continuare nel perseguimento delle proprie finalità statutarie rispondendo ai servizi richiesti dalle amministrazioni.

In particolare, tenuto conto dell’imminente approvazione del nuovo contratto di servizi e della conseguente correlata implementazione delle attività e delle nuove progettualità di sviluppo legate a finanziamenti straordinari (UE, PNRR, PINQUA, Superbonus 110, riqualificazione energetica degli

edifici, ecc.), la società dovrà dotarsi di una nuova governance organizzativa. A tal fine l'Amministrazione comunale ha ritenuto necessario un rafforzamento della struttura organizzativa e di conseguenza ha espresso indirizzo alla predetta società a favore della nomina di un direttore generale, (allo stato non presente all'interno della società) e di nomina di un altro dirigente, anche a tempo determinato per soddisfare la necessità di spesa dei nuovi fondi straordinari. Il tutto nel rispetto del comma 5 dell'art. 19 del D. lgs. 175/2016. La società è tenuta a proseguire nelle azioni già intraprese per l'attuazione di tale indirizzo.

In particolare, a seguito di finanziamenti aggiuntivi sia da bilancio comunale che da altre fonti straordinarie, dovrà incrementare la ristrutturazione dei c.d. "appartamenti di risulta" per incrementare il numero delle assegnazioni.

Casa spa sarà inoltre impegnata nella presentazione e realizzazione di progetti finanziati nel PNRR, in particolare in quello relativo alla costruzione di uno studentato pubblico nell'area della ex Caserma Gonzaga detta dei Lupi di Toscana.

Firenze Parcheggi SpA, pur nel difficile contesto determinato dalla situazione epidemiologica che ha impattato sul volume di affari della società, dovrà proseguire l'impegno a favore di iniziative per l'incremento della fruizione dei parcheggi anche in collaborazione con i gestori del trasporto pubblico locale e di altri operatori del territorio al fine di conseguire una gestione coordinata della sosta. La società è altresì impegnata alla collaborazione con il Comune di Firenze nelle politiche anche agevolative della sosta che potranno essere promosse e implementate dall'Amministrazione in ragione dell'evoluzione della situazione sanitaria nei mesi a venire. In questo contesto si inserisce l'impegno richiesto alla società a mantenere l'attenzione al monitoraggio del valore dei cespiti iscritti in bilancio, in ragione dell'evoluzione di possibili situazioni di contesto che potranno portare a suscettibili incrementi di valore di tali beni al fine di una eventuale rivalutazione del loro valore contabile. Quanto sopra, con particolare riferimento a valutare il potenziale sviluppo delle aree in diritto di superficie anche avuto riguardo a scelte già adottate dall'Amministrazione sul sistema tramviario e più in generale a valutare iniziative economiche per recuperare una maggiore redditività e un maggior valore d'uso dei beni stessi o di alcuni di essi.

La società è inoltre chiamata ad attuare gli indirizzi ricevuti nell'ambito dei provvedimenti di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del Tusp con riferimento alle sue partecipazioni societarie di primo livello e, in quanto società in controllo pubblico, è tenuta al rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione in materia di spese di funzionamento come da art. 19 D.lgs 175/2016.

Per **AFAM SpA** dovrà proseguirsi con l'attuazione degli impegni previsti dal contratto di servizio e dalla relativa integrazione sottoscritta nel 2017. Si rileva che nel corso del 2018 la società ha conseguito la qualifica di Società Benefit ai sensi della Legge 208/2015, tale caratterizzazione dovrà essere mantenuta anche per gli esercizi a venire.

Per **Firenze Fiera Spa** occorre evidenziare che la situazione congiunturale legata all'impatto della pandemia da Covid-19 ha influito negativamente sul settore fieristico congressuale e che la situazione finanziaria di Firenze Fiera presenta ancora forti elementi di criticità, tanto che gli Amministratori hanno predisposto un Piano di Risanamento e Rilancio 2022-2025 approvato nel corso dell'Assemblea dei soci del 11/2/2022.

Per consentire l'attuazione di quanto previsto nel Piano è, tuttavia, necessario garantire alla società l'afflusso di risorse finanziarie attraverso un'operazione di ricapitalizzazione, anche con aumenti scindibili di capitale.

La partecipazione del 9,25% e l'assenza di patti parasociali la configurano come società partecipata non in controllo, il Comune di Firenze, in ragione della partecipazione di minoranza alla società, monitorerà le azioni che saranno proposte e/o intraprese dall'organo amministrativo e dai soci pubblici di maggior riferimento di Firenze Fiera (Regione Toscana e Camera di Commercio) al fine di valutare eventuali successive azioni di razionalizzazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Realizzazione della “Smart City Control Room” (SCCR).

Fra i propri indirizzi strategici si ricorda quello relativo alla realizzazione della “Smart City Control Room” (SCCR), qualificata come centrale di coordinamento di tutti i servizi della smart city nonché elemento centrale della strategia di miglioramento della mobilità dell'area metropolitana. Pertanto al fine di consentire la gestione unitaria di tutti i servizi smart al cittadino, **si mantiene l'indirizzo alle società coinvolte all'attuazione di questo progetto, di adoperarsi** e collaborare attivamente, laddove necessario anche con sinergie di gruppo, affinché possa concretizzarsi la realizzazione del presente obiettivo finalizzato, peraltro, alla creazione di un organismo di controllo della viabilità metropolitana governato da un'unica struttura che gestirà in maniera integrata anche gli interventi emergenziali sull'intero territorio.

In particolare l'Amministrazione fornisce specifico indirizzo alle società partecipate (nelle more di eventuali modifiche, ove necessarie, dei contratti di servizio vigenti con tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici attivi sul territorio fiorentino) di garantire la partecipazione alla definizione delle procedure e processi della SCCR, la partecipazione operativa diretta e continuativa all'attività della SCCR in esercizio e la progressiva integrazione, tramite cooperazione interoperabile, tra gli applicativi gestionali dei principali soggetti attivi sul territorio fiorentino ed i sistemi della SCCR inclusi i canali di comunicazione dell'Ente.

In tale ottica, si valuterà la riorganizzazione di alcune attività e servizi tra SAS Spa e Silfi Spa. Le società in tal senso sono chiamate a collaborare attivamente alla individuazione delle possibili sinergie strategiche e operative.

Silfi parteciperà attivamente agli aspetti di centrale operativa della mobilità (supervisore del traffico, gestione semaforica, informazione all'utenza in tempo reale, funzioni della piattaforma di infomobilità), al mantenimento in esercizio della centrale ed allo svolgimento delle attività di Data Analytics a supporto dei processi decisionali, della gestione di eventi critici e della pianificazione di azioni strategiche dell'Amministrazione. La SCCR lavorerà in costante collegamento con la struttura comunale che produce i provvedimenti di modifica della mobilità per lavori, manifestazioni, eventi ecc.

Comunicazione istituzionale

Si **indirizzano tutte le società controllate** e per quanto coerente con le attività svolte **anche le altre società partecipate**, a perseguire sinergie nell'ambito delle attività di comunicazione istituzionale e coordinarsi con gli uffici preposti dell'Amministrazione per un'azione condivisa e coordinata.

Firenze 100% GPP

Fra gli obiettivi strategici che si è posto il Comune di Firenze vi è quello di intraprendere una politica nella quale attuare, nella totalità degli appalti, i Criteri Ambientali Minimi e il Green Public Procurement (GPP); una politica che si chiamerà “Firenze 100% GPP” e che prevede la piena e sistematica attuazione dei criteri fondamentali ogni appalto dovrà integrare i criteri ambientali e sociali che portino a ridurre i consumi energetici di materie prime, la produzione di rifiuti e le emissioni di CO₂ e di altri inquinanti. L’Amministrazione si è proposta di promuovere il perseguimento di tale obiettivo anche da parte delle **società partecipate**.

OBIETTIVI E INDIRIZZI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" D.LGS. 175/16.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 (di seguito Testo Unico o TUSP) detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del dlgs 175/2016 prevede

- al comma 5 che *“le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”*
- al successivo comma 6 che *“le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.*
- al comma 7 che *“I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.*

Inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che *“Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, *“trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine **spese di funzionamento** adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

B6 "Costi di acquisto delle materie prime"

B7 "Costi per servizi "

B8 "Costi per godimento beni di terzi"

B9 "Costi del personale"

B 14 "Oneri diversi di gestione"

all'interno di detta categoria sono **spese del personale** quelle di cui al punto B9 dello schema di Bilancio CEE.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico e della normativa civilistica, sono **società controllate** dal Comune di Firenze:

- ✓ Ataf S.r.l.
- ✓ Servizi alla Strada - SaS S.p.A.
- ✓ Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartciy SILFI S.p.A.
- ✓ Mercafir S.c.p.A.
- ✓ Casa S.p.a.
- ✓ Firenze Parcheggi S.p.A.

A dette società si aggiunge Cet Srl, nella quale il Comune di Firenze ha una partecipazione che non integra singolarmente gli estremi del controllo, ma è sottoposta al controllo congiunto dell'insieme dei suoi soci.

Alia Servizi Ambientali S.p.A., a seguito delle operazioni societarie approvate con la deliberazione CC 49/2022 sulla Multiutility dei servizi risulta partecipata da tutti soggetti di parte pubblica, fra loro coordinati un patto parasociale, pur tuttavia, in esito all'emissione di uno strumento finanziario quotato su un mercato regolamentato, risulta estranea all'applicazione delle norme del D.Lgs.175/16 ai sensi del suo articolo 26.



Indirizzi 2023-2025

Le società dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/16:

- delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con i presenti indirizzi;
- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;
- degli adempimenti previsti all'articolo 25 comma 1 del TUSP con riferimento agli esercizi 2020-21-22 in ordine alla ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario dovrà essere corredata da **apposite tabelle** che **riportano i valori degli indicatori e le attestazioni di seguito individuati per ciascun obiettivo**.

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte **Collegio Sindacale** di ciascuna società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione al Comune di Firenze o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma dell'articolo 2383 C.C. 3° comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'articolo 8 Regolamento sugli indirizzi per la nomina, designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, istituzioni approvato con deliberazioni consiliari nn. 126/2004 e 31/2007.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Indirizzi generali

Le società dovranno operare al fine di garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, le **spese di funzionamento** come sopra definite siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

Obiettivo: $CF \text{ anno } n \leq CF \text{ media anno } (n-3, n-2, n-1) + \Delta \text{ tip}$

Esempio - Obiettivo: $CF \text{ 2023} \leq CF \text{ media (2020-2021-2022)} + \Delta \text{ tip}$

Nell'ambito dell'aggregato **spese di funzionamento** dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto segue:

- per le **spese per missioni e trasferte** dell'organo amministrativo e del personale, le società devono attenersi per quanto compatibile/applicabile alle disposizioni previste dal Regolamento del Comune di Firenze approvato con deliberazione di Giunta numero 13/2017, le cui indicazioni per il personale dirigenziale del Comune sono da estendersi agli amministratori della società o comunque adottarne apposito ispirato al principio di contenimento dei costi.

Obiettivo spese per missioni e trasferte: Attestazione

In ogni caso, eventuali **trasferte all'estero** dovranno essere adeguatamente motivate in ordine alla necessità e preventivamente autorizzate dal Comitato dei soci, salvo non trovino copertura con adeguati finanziamenti privati esterni alla società;

Obiettivo trasferte all'estero: Attestazione

- le società devono contenere le **spese per studi e incarichi di consulenza** (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento;

Obiettivo spese per studi e incarichi di consulenza: $SpInc \text{ anno } n \leq SpInc \text{ media annua } (n-2, n-1)$
Esempio - Obiettivo: $SpInc \text{ anno } 2023 \leq SpInc \text{ media } (2022, 2021)$

Le società potranno dotarsi di autonomi **regolamenti** in materia che dovranno in ogni caso recepire i principi generali stabiliti in atti regolamentari del Comune di Firenze e dei limiti di spesa in essi stabiliti.

SPESE DI PERSONALE: Politiche assunzionali e contrattazione decentrata

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs. 175/2016, si ritiene di indirizzare le società in controllo al generale principio del contenimento delle spese del personale in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e al contenimento degli oneri del personale (B):

Obiettivo: $\text{Costo complessivo personale anno } n - \Delta \text{ CCNL anno } n \leq \text{Costo complessivo personale anno } n-1$

A) Politiche assunzionali

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali, di risultati d'esercizio negativi, di situazioni prospettiche in disequilibrio economico-finanziario;

Obiettivo: se $\text{Reddito Operativo} < 0$ o $\text{Utile} < 0 \rightarrow \text{Divieto Assunzioni}$

2. in caso di invarianza, stabilità di servizi e fermo restando quanto sopra, sarà possibile procedere, alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di risorse per un costo non superiore al 100% del costo del personale cessato;

Obiettivo: $\text{Turnover} \approx \text{Costo annuo dipendenti Acquisiti} \leq \text{Costo annuo dipendenti fuoriusciti}$

3. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento o di significativa implementazione di servizi richiesti dall'Amministrazione, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo in deroga a quanto stabilito nei paragrafi che precedono.

In tal caso sarà necessario:

- esplicitare, in via preliminare al perfezionamento degli atti di affidamento da parte dei competenti uffici delle Amministrazioni affidanti dei nuovi servizi, le eventuali necessità di risorse e il relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo.
- la necessità di nuovo personale dovrà essere evidenziata negli atti con cui si attesta la congruità dei nuovi servizi.
- con riferimento alle assunzioni correlate a eventuali nuove attività finanziate con corrispettivo a carico di operatori economici o utenti in generale, deve esserne valutato l'impatto sulla gestione caratteristica talché la stessa dovrà assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale.

Obiettivo: Attestazione con analitica indicazione e verifica delle condizioni richieste, Prospetto comparativo fra Valore nuovi servizi (maggiori ricavi, economie di scala) e Costo nuove Assunzioni

4. Nell'ambito di quanto sopra, potrà essere fatto ricorso a contratti a tempo indeterminato unicamente in caso di nuovi affidamenti avente carattere stabile nel tempo.

In caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

Obiettivo: Attestazione con analitica indicazione numero, tipologia e costo nuove assunzioni

B) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. Gli organismi societari preposti alla valutazione e alla determinazione dei riconoscimenti economici al personale dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito. La società assicura **l'introduzione di parametrizzazioni che rendano coerenti e in linea i valori assoluti e relativi dei premi con l'ammontare delle premialità erogate nelle organizzazioni dei soci pubblici**. Il sistema di valutazione della performance dovrà basarsi sull'individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società, in special modo per la dirigenza. Le economie da valutazioni non possono essere oggetto di redistribuzione ma costituiscono economie di bilancio/diminuzione di costi.

Obiettivo: relazione con evidenza di criteri e parametri adottati

2. Indennità, premi e riconoscimenti possono essere corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi e l'erogazione complessiva annua dei premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici al personale (dirigente e non) deve essere comunque contenuta nel 50% dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza.

Obiettivo: Premi complessivi $\leq 50\%$ Utile Esercizio

3. Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici al personale concorrono, nell'esercizio a cui sono riferite le valutazioni, a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo. Ai fini sia budgetari che del sistema di performance, gli organi di amministrazione e la direzione aziendale devono operare scelte improntate ai criteri di economicità e contenimento dei costi graduando l'applicazione delle risorse, a seconda degli obiettivi dell'esercizio, entro il parametro massimo delle somme erogate nell'esercizio 2019. Nel caso di accordi integrativi diversi, la società dovrà tenere conto di questi indirizzi al primo rinnovo utile. Indirizzi diversi potranno esserci per le società in controllo analogo congiunto.

Obiettivo: Premi anno n (per es 2023) $\leq$ Premi 2019

4. Il valore nominale dei buoni pasto (o altre indennità di mensa) riconosciuti ai dipendenti non può essere aumentato. La società deve assicurare che gli stessi siano commisurati alla effettiva presenza in servizio e alla prosecuzione delle attività dopo la pausa pranzo, salvo eventuale specifica disciplina all'interno dei CCNL di categoria. Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio. Nel caso di accordi integrativi diversi, la società dovrà tenere conto di questi indirizzi al primo rinnovo utile.

Obiettivo: Valore Buono Pasto anno n = Valore Buono Pasto n-1

Obiettivo: Attestazione commisurati alla effettiva presenza in servizio e alla prosecuzione delle attività dopo la pausa pranzo

5. Non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Obiettivo: Attestazione

6. Ove non siano previste specifiche norme nella contrattazione nazionale collettiva applicabile e nella contrattazione integrativa aziendale, si indirizza la società a che:
- per le autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranei all'azienda a livello individuale, comprese le attività professionali da esercitarsi in regime di libera professione, si applichino le norme previste per il personale dipendente del Comune di Firenze, in quanto principale socio di riferimento. La società dovrà assicurare la progressiva messa a regime in coerenza con la presente disposizione degli incarichi già in essere.

Obiettivo: Attestazione

- La società adotta sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze.

Obiettivo: Attestazione

- In coerenza con il generale principio di economicità di gestione e contenimento oneri contrattuali, viene stabilito che in caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo (quali ad esempio la figura di direttore generale, dirigente, ecc..) il risparmio di spesa in tal modo conseguibile non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale per assunzione di figure professionali diverse o incremento di premi aziendali. L'eventuale suo utilizzo per funzioni diverse deve essere sottoposto all'approvazione dell'organo di controllo analogo dei soci.

Obiettivo: Attestazione cariche cessate – Evidenziazione somme figurative accantonate

ALTRI INDIRIZZI

In caso di **eventi eccezionali** e altri interventi di carattere strategico non contemplate nei presenti indirizzi, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivi atti anche delle Direzioni comunali affidanti.

La società procede al reclutamento delle risorse umane solo quando abbia verificato l'effettiva necessità di tali assunzioni in relazione alle dinamiche organizzativo-gestionale stabili e temporanee.

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della società, la stessa trasmetterà entro il mese di novembre di ogni anno il **budget riferito all'esercizio successivo** e predisporrà report

periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequentemente se richiesto da particolari situazioni che determinano scostamenti significativi rispetto alle previsioni.

Il Comune sottolinea la valenza dell'adozione di efficaci sistemi di controllo di gestione ex articolo 6 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 175/2016.

La **società Ataf** che è stata interessata da un quasi completo snellimento degli assetti organizzativi ed è stata trasformata in società a responsabilità limitata, in seguito della mutata natura delle attività da svolgere, dovrà organizzare la gestione societaria tramite convenzioni o rapporti lavorativi valutando la più efficiente opzione anche tenuto conto delle prospettive temporali di attività della società: il costo delle scelte aziendali adottate debitamente rappresentato nella documentazione a corredo del bilancio annuale, potrà essere sostenuto in deroga ai limiti di contenimento rispetto agli anni precedenti nello stretto rispetto delle finalità sopra esposte.

Le società dovranno assicurare sempre che il proprio Regolamento sulle assunzioni, sia adeguato all'art. 35 del D. Lgs. 65/2001 e in particolare al suo comma 3, adottando tempestivamente le revisioni necessarie, e predisporre entro il 30 settembre di ogni anno l'**aggiornamento della dotazione organica**, evidenziando i **fabbisogni di personale**, annuali e triennali, sia in relazione alla cessazione di personale che in ordine agli sviluppi delle attività, tenendo conto sempre del quadro di sostenibilità degli equilibri economici e dei presenti obiettivi.

La nuova dotazione e i fabbisogni dovranno essere condivisi con le strutture comunali affidanti servizi dei soci ed essere coerenti con i budget.

A seguito dell'emergenza sanitaria i riferimenti per gli obiettivi annuali e triennali di contenimento dei costi contenuti nei presenti indirizzi sono da intendersi riferiti ai periodi temporali privi di carattere di straordinarietà immediatamente precedenti.

Al fine di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo si conferma l'impegno alle stesse alla trasmissione entro il mele di novembre di ogni anno del **budget** riferito agli esercizi successivi, indirizzandole altresì alla predisposizione di **report periodici** di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni al fine della tempestiva comunicazione all'Amministrazione di eventuali scostamenti significativi rispetto alle previsioni.

Con riferimento al **Programma di valutazione dei rischi aziendali**, adottato in attuazione dell'articolo 6 del D. Lgs 175/16 , si raccomanda alle società di orientare la propria organizzazione e metodologia di monitoraggio a quanto previsto dal documento emanato dalla struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche del Mef, disponibile sul sito istituzionale del Ministero per l'utilizzo di indicatori e informazioni coerenti, compatibilmente con la struttura organizzativa della società medesima.

SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO

Le compagini sociali di **Casa Spa e Silfi Spa** sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e entrambe le società operano secondo il modello dell'*in house providing* con la previsione, a livello statutario, ciascuna di specifico organismo di indirizzo e controllo da parte dei soci. I presenti indirizzi verranno pertanto condivisi in seno agli organismi di controllo analogo statutariamente preposti e potranno essere ricalibrati in relazione a peculiarità delle singole società o anche in relazione alle proposte che scaturiranno dal confronto con gli altri soci. Quanto sopra sempre nel rispetto del generale principio dell'efficienza ed efficacia dell'azione societaria e del principio di legge di contenimento dei costi.

In particolare:

-per quanto riguarda Silfi gli obiettivi e indirizzi vigenti sono stati approvati dal Comitato di Controllo dell'11 maggio 2022 per il triennio 2022-2024;

-per quanto riguarda Casa Spa, gli indirizzi per il triennio 2022-24, sono stati approvati dal Comitato di Coordinamento e controllo nella seduta del 26 novembre 2021, e successivamente integrati nella seduta del Comitato del 27 aprile 2022 in attuazione della deliberazione CC 6/2022.

Il Comune di Firenze è socio di **CET - Società Consortile Energia Toscana Srl** della quale, diversamente dalle società sopra richiamate, non detiene una partecipazione di maggioranza, ma la società opera secondo il modello dell'*in house providing* ed è dunque sottoposta al controllo analogo congiunto dei soci per mezzo del Comitato di Indirizzo e Vigilanza previsto dall'art. 20 dello statuto. La società è dunque tenuta al rispetto degli indirizzi emanati da tale organismo oltreché alle disposizioni di legge per le società in controllo pubblico. La società è richiesta di trasmettere con tempestività al Comune di Firenze gli esiti di detti controlli e le relazioni previste dall'articolo 6 del D.lgs 175/16. E' inoltre invitata, come le partecipazioni di controllo del Comune di Firenze, ad assicurare sempre che il proprio Regolamento sulle assunzioni, sia adeguato all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e in particolare al suo comma 3, adottando tempestivamente le revisioni necessarie.

***I servizi comunali e le loro
modalità di gestione***

SERVIZI CON GESTORE ESTERNO

		SOGGETTO GESTORE
1	Servizio gestione rifiuti urbani	Il servizio è gestito da Alia Spa Concessionario a seguito di procedura di evidenza pubblica effettuata dal Ato Toscana Centro. Il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti fra Alia e Ato Toscana Centro è stato sottoscritto in data 31/8/2017 ed ha durata ventennale.
2	Parcheggi pubblici	“Firenze Parcheggi S.p.A”, società per azioni a partecipazione mista, pubblico (quota posseduta direttamente dal Comune di Firenze 50,51%) e privato, concessionaria dei parcheggi pubblici di struttura.
3	Sosta di superficie e regolamentazione accessi ZTL	“Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente pubblica, E’ titolare della concessione di gestione della sosta di superficie a pagamento (ZCS). Si occupa inoltre della gestione delle zone a traffico limitato e delle aree pedonali nel territorio comunale e dei servizi correlati (ZTL centro storico, ZTL bus turistici, aree pedonali, contrassegni disabili, rilascio permessi ZTL, ZCS, ecc.). Infopoint Tramvia.
4	Servizi alla strada	“Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente comunale. Si occupa della gestione della segnaletica per le manifestazioni e della apertura/chiusura di punti di accesso alle aree pedonali. E’ titolare delle attività di controllo dei cantieri stradali di terzi ed attività correlate, rimozione e custodia dei veicoli in violazione alle norme del Codice della Strada. Custodia delle merci sequestrate e deposito degli oggetti trovati.
5	Sevizi di gestione e manutenzione stradale	I servizi di gestione e manutenzione della rete stradale comunale sono stati affidati mediante procedura di evidenza pubblica ad un operatore economico di mercato, nella forma di un appalto di “global service” come definito dalla norma UNI 10685:2007.
6	Mercati rionali	“Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente pubblica che si occupa della rilevazione giornaliera delle presenze e assenze degli operatori mercatali. Il servizio si occupa dell'organizzazione e sistemazione dei dati rilevati per le funzioni dei preposti uffici amministrativi del Comune di Firenze.
7	Affissioni	“Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente pubblica che si occupa della affissione dei manifesti nell’ambito del servizio di pubbliche affissioni e della manutenzione ordinaria degli impianti di proprietà del Comune di Firenze.
8	Illuminazione pubblica- Impianti semaforici	“Silfi S.p.A.”, Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity, società per azioni in house. Il Contratto Generale

	ITS - Ricarica veicoli elettrici-infomobilità	di Servizio è stato sottoscritto il 29/02/2016, con decorrenza dal 1 marzo 2016 e scadenza al 28 febbraio 2025, in corso di prolungamento di ulteriori due anni.
9	Farmacie comunali	“A.fa.M. S.p.A. S.B. (società benefit)”, società per azioni a partecipazione mista (capitale detenuto dal Comune di Firenze pari al 20%), che si occupa della gestione delle farmacie comunali e della dispensazione del farmaco.
10	Servizio distribuzione del gas	“Toscana Energia S.p.A.”, società a partecipazione mista (regime transitorio nelle more della gara di Ambito Territoriale Minimo).
11	Sevizio idrico integrato	“Publiacqua S.p.A.”, società per azioni a partecipazione mista, affidataria della gestione del servizio idrico integrato dell'Autorità Idrica Toscana dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno. La scadenza della concessione è prevista alla fine del 2024.
12	Mercati all'ingrosso	“Mercafir”, società consortile che gestisce il Centro Alimentare Polivalente di Firenze, dove operano i mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, ittici, fiori e delle carni, insieme a strutture di lavorazione e commercializzazione della filiera alimentare.
13	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	“Casa S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente pubblica attraverso cui si esplica la gestione associata, che progetta, realizza e gestisce il patrimonio di edilizia in virtù di contratto di servizio con i Comuni della con la Conferenza d'ambito ottimale della Provincia di Firenze Livello Ottimale Di Esercizio (LODE).
14	Gestione Piattaforma centro servizi territoriale (piattaforma multi-ente metropolitana di erogazione dei servizi online ai cittadini)	Il servizio è gestito da Silfi Spa. società in house partecipata da più amministrazioni. Il centro servizi territoriale per l'offerta di servizi digitali alle città, è composto dai seguenti sottosistemi: piattaforma per i servizi on line, sistema di gestione della identità digitale 055, sistema di pagamenti on line/PAGO PA, contact center 055055, Sistema Informativo Territoriale (SIT), Firenze Card biglietterie on line e on site Musei civici e applicazioni innovative per il turismo. Grazie alla fusione Silfi/Linea Comune, la nuova società gestirà anche nuovi asset come la Smart City Control Room ed i relativi servizi ai cittadini.
15	Trasporto Pubblico Locale su gomma	Servizio di pertinenza regionale.
16	Trasporto Pubblico Locale su ferro - Tramvia	Servizio di competenza comunale, è attualmente gestito sulla base della Convenzione di Concessione del Sistema Tranviario Fiorentino sottoscritto in data 20 giugno 2005, fra Comune di Firenze e Tram di Firenze SpA. La Concessione ha durata fino al 2042.
17	Servizio di gestione delle attività dell'Obitorio Comunale / Nuove Cappelle del Commiato	“Servizi alla Strada S.p.A.”, società per azioni a partecipazione interamente pubblica ai sensi del Contratto Generale di Servizio, ovvero altro soggetto esterno, svolge le attività di gestione dell'Obitorio Comunale (accettazione/rilascio feretri, deposito temporaneo a qualsiasi titolo, reperibilità notturna), e dell'area espositiva / cerimoniale (ingresso/uscita feretri, portineria).

SERVIZI A GESTIONE INTERNA

		DIRETTA /INDIRETTA/MISTA
1	Asili nido	Mista (diretta, appalto)
2	Scuola dell'infanzia	Mista (con personale proprio e in appalto)
3	Pre-scuola e post-scuola	Indiretta (appalto)
4	Trasporto scolastico	Mista (con personale proprio e in appalto)
5	Mense - Refezione scolastica	Indiretta (appalto)
6	Assistenza educativa scolastica	Indiretta (appalto)
7	Sostegno scolastico in orario extrascolastico	Indiretta (appalto)
8	C.R.E.D. Ausilioteca	Mista (con personale proprio e in appalto)
9	Centri di alfabetizzazione	Indiretta (appalto)
10	Centri estivi	Indiretta (appalto)
11	Università dell'età libera	Mista (diretta per servizi di supporto e affidamento a esperti e associazioni per realizzazione)
	Le Chiavi della Città	Mista (con personale proprio e affidamento a soggetti terzi e associazioni per realizzazione)
12	Centro formazione professionale (attività finanziate su bando)	Mista (diretta e partenariato)
13	Ludoteche	Mista (con personale proprio e in appalto) appalto
14	Assistenza domiciliare anziani e disabili	Indiretta (appalto)
15	Centri diurni per anziani e per disabili	Indiretta (appalto)
16	Servizio educativo domiciliare minori	Indiretta (appalto)
17	Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili	Mista (diretta e appalto)
18	Mensa popolare	Indiretta (appalto)
19	Sportello Unico immigrazione	Indiretta (appalto)
20	Centro accoglienza rifugiati (PACI)	Indiretta (appalto)
21	Corsi motori e natatori	Indiretta (appalto)
22	Assegnazione spazi palestre scolastiche e gestione impianti sportivi	Mista (diretta, concessione)
23	Strutture ricreative per giovani	Indiretta. I servizi (erogati presso i centri giovani e in strada) sono affidati in appalto, in concessione e tramite partenariato pubblico/privato
24	Informagiovani e Portalegiovani	Indiretta (appalto)

25	Musei	Mista (diretta e appalto) per i servizi di sorveglianza Indiretta (appalto) per servizi di catalogazione; Mista (diretta in economia – diretta tramite associazione MUSE ai sensi dell'art. 14, comma 3 della LRT 21/2010 e tramite contratto di servizio) per il servizio per la valorizzazione e servizio biglietteria; Indiretta concessione servizio caffetteria e bookshop presso i musei e luoghi della cultura. Indiretta tramite contratto di servizio con Associazione Muse per servizio di gestione infopoint e call center.
26	Biblioteche e Archivi	Per le biblioteche Oblate, Palagio di Parte Guelfa, Thouar, Luzi, Pieraccioni, Villa Bandini, Bibliotecanova, Buonarroti e Orticoltura - gestione mista così articolata: in appalto: servizi di front office, catalogazione e SS. Generali; gestione diretta: direzione, progettazione, programmazione, coordinamento, comunicazione, gestione collezioni e organizzazione attività culturali, monitoraggio, controllo e procedure amministrative, Biblioteche Fabrizio De André e Galluzzo. In concessione il servizio Caffetteria c/o Biblioteca delle Oblate e BiblioteCaNova Isolotto.
27	Servizi Cimiteriali	Diretta
28	Servizi Demografici	Diretta
29	Canile Rifugio	Diretta
30	Servizi alle imprese	Diretta
31	Uffici turistici	Indiretta (appalto)
32	Rilascio tesserini caccia	Diretta
33	Rilascio permessi ZTL	Mista (diretta e tramite gestore esterno)
34	Sportelli al cittadino e URP	Diretta
35	Sportello alterazioni e occupazioni della viabilità	Diretta
36	Rilascio ordinanze temporanee di mobilità	Diretta
37	Rilascio concessioni passi carrabili e stalli di sosta strutture ricettive	Diretta
38	Rilascio autorizzazioni trasporti eccezionali	Diretta
39	Rilascio provvedimenti di mobilità per manifestazioni	Diretta
40	Servizi igienici	Indiretta
41	Gestione attività UNESCO (Valorizzazione e gestione dell'Area Unesco del Comune di Firenze)	Mista (diretta e tramite contratto di servizio con l'Associazione MUS.E.)
42	Balneazione estiva	Mista (diretta, appalto)
43	Servizi di accoglienza	Indiretta (appalto)

	temporanea di prima e seconda soglia	
44	Strutture residenziali semiresidenziali per minori	Indiretta (appalto)
45	Servizio di accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati	Indiretta (appalto)
46	Riscossione coattiva	Mista (diretta e appalto)

Indirizzi generali su risorse e impieghi

La nuova programmazione si inserisce in un contesto nazionale particolarmente delicato influenzato da diversi anni dalla pandemia iniziata nel 2020. A seguito di questa vi è stato un ripensamento delle modalità lavorative dei dipendenti, attraverso l'istituzionalizzazione dello smart working, che è evoluto dallo stato di continuativo. Sono cambiate anche le modalità di erogazione dei servizi resi alla cittadinanza con importanti conseguenze sulle poste contabili.

I provvedimenti adottati dal Governo nel corso del 2020-2021 e 2022 hanno contribuito in misura decrescente alla parziale compensazione per gli enti territoriali delle minori entrate subite e delle maggiori spese sostenute ed hanno consentito di mantenere il pareggio del bilancio.

Parallelamente persiste la validità delle regole contabili intese come il rispetto del bilanciamento tra tutte le entrate e tutte le spese, compreso l'avanzo/disavanzo di amministrazione risultante dall'esercizio precedente, il fondo pluriennale vincolato e l'acquisizione di risorse mediante accensione di debiti. Permangono per gli enti in disavanzo, ancorché derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, le limitazioni all'applicazione di questa voce sul lato entrata tenuto conto dei risultati del rendiconto, anche se negli anni queste limitazioni hanno generato per il Comune un incremento della possibilità di applicare avanzo vincolato per il Comune.

Le valutazioni che ogni Amministrazione è tenuta a fare per la costruzione dei documenti di programmazione futuri devono considerare linee di azione che sostengono il territorio anche maggiormente rispetto agli anni precedenti, pur mantenendo una politica tributaria che rispetti il principio del "tutti devono pagare per pagare di meno".

In tale ottica deve essere esaminato il sistema tributario locale, che nel 2022, ha generato una proiezione di previsione da ottenere di 394 milioni a fronte di una previsione accertata nel 2021 pari a 354 milioni. Si segnala che le entrate di riferimento sono rappresentate principalmente da imposte sugli immobili (Imu su altri immobili diversi dall'abitazione principale oltre al recupero evasione), sul reddito delle persone fisiche residenti (addizionale all'IRPEF), sul soggiorno in strutture ricettive situate nel territorio comunale (imposta di soggiorno) e sul "servizio di nettezza urbana" (Tari e recupero evasione) oltre che dal fondo di solidarietà comunale.

I contenuti dei futuri provvedimenti governativi, adottati tenuto conto anche della evoluzione della situazione pandemica e della legge di bilancio futura, potrebbero incidere su queste tipologie di entrata prevedendo ulteriori modifiche.

Per quanto attiene alle entrate extratributarie, ammontanti a 180 milioni (dato accertato 2021) ed a 265 milioni (dato assestato 2022), valgono le considerazioni già fatte per le entrate del titolo primo in merito agli sviluppi futuri. In tale contesto trovano collocazione i corrispettivi erogati dagli utenti per i servizi a domanda individuale, il nuovo canone unico patrimoniale a partire dal 2021, che riunisce in un'unica voce COSAP, CIMP TARI giornaliera e diritti di pubbliche affissioni, i proventi ottenuti per l'utilizzo dei beni dell'ente, gli utili ottenuti dalle società partecipate, gli interessi attivi bancari sulle giacenze

dell'ente sia nel conto di tesoreria sia nei conti correnti postali utilizzati dai singoli contribuenti per effettuare versamenti richiesti e /o dovuti all'amministrazione.

Completano le entrate correnti i trasferimenti ottenuti da Stato, Regione, enti locali ed altri soggetti che si attestano intorno ai 149 milioni (dato accertato 2021) dato che nettato dei contributi compensativi per pandemia, porta la somma di euro 80 milioni circa, in linea con quanto previsto in altre annualità.

Per il 2022 tale dato si assesta sui 134 milioni, importo minore rispetto ai due anni precedenti per effetto della fuori uscita dallo stato pandemico.

Per quanto attiene alle entrate, che finanziano spese di investimenti, persiste come negli anni precedenti una particolare attenzione per migliorare l'ottenimento di fondi di finanziamento esterne quali contributi erogati da enti pubblici e privati, sponsorizzazioni tecniche e finanziarie, erogazioni liberali in modo da consentire di incrementare la realizzazione di investimenti senza impiegare risorse direttamente a carico del bilancio dell'Ente.

Per quanto attiene alla spesa corrente preme evidenziare che è stata oggetto in questi ultimi anni di una attenta analisi allo scopo di massimizzarne l'utilizzo in rapporto alle entrate ottenute.

La somma impegnata nel 2021 ammonta ad euro 590 milioni circa a fronte di una somma assestata di 706 milioni. Le minori somme impegnate derivano sia dai fondi svalutazione crediti e fondo rischi, che l'armonizzazione obbliga ad accantonare nei documenti di programmazione dell'ente, sia dall'applicazione dell'istituto del fondo pluriennale vincolato sul lato spesa, che genererà impegni negli esercizi successivi tenuto conto della esigibilità della spesa.

Sul 2022 è stata inserita una previsione assestata di 778 milioni.

La spesa in conto capitale è strettamente connessa alle fonti di finanziamento; la politica di individuazione di contribuzioni esterne all'Ente ha generato negli anni la possibilità di finanziarie una pluralità di investimenti con risorse esterne, che sono state affiancate ad indebitamento assunto a carico dell'Ente sostanzialmente in linea con la quota capitale ogni anno restituita in modo da garantire un costante debito residuo a fine anno.

Persistono gli indirizzi strategici già espressi nei precedenti DUP:

- un miglioramento della capacità di controllo gestione e rendicontazione della spesa (in particolar modo di investimenti) anche attraverso l'utilizzo di appositi sistemi informatici che consentano di tradurre quanto previsto dalla normativa dell'armonizzazione contabile in informazioni, reportistica di rendicontazione allo scopo di dare feedback ai diversi stakeholders dell'Ente;
- miglioramento della capacità di gestione di tutte le entrate dell'Ente finalizzato all' ampliamento delle entrate "esogene" ed alla riduzione della tempistica di riscossione in modo da migliorare gli equilibri di cassa e mantenere i livelli qualitativi dei servizi offerti. Infatti, il tempestivo incasso delle entrate consente di ridurre gli accantonamenti di spesa rappresentati dai fondi crediti dubbia esigibilità e quindi

creare maggiore spazio per la gestione della spesa pubblica oltre che di avere maggiori risorse libere da destinare ai pagamenti dei fornitori dell'Ente.

Permane infine una particolare attenzione al rispetto della tempistica di pagamento dei fornitori, in modo da attestare l'indicatore di tempestività dei pagamenti come negli anni scorsi su valori negativi. Per il 2022 l'indicatore si è attestato a -11,21 giorni.

***L'Europa per la ripresa:
il programma Next Generation EU***

La Pandemia di Covid-19 ha inevitabilmente inferto un duro colpo alle economie dei paesi europei. Le ripercussioni economiche e sociali di questa emergenza sanitaria sono state di dimensioni talmente colossali che tutti i Paesi Europei, compresa l'Italia, sono stati chiamati ad adottare misure urgenti che arginassero le conseguenze negative di questa crisi sanitaria e globale.

Per far fronte alle difficoltà connesse a questo difficile momento storico, l'Unione Europea ha introdotto uno strumento finanziario di dimensioni inedite.

Si tratta del Next Generation EU (NGEU), un programma di investimenti e riforme con una dotazione finanziaria complessiva di 750 miliardi di euro, pensato per stimolare una “ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa”.

Il *leitmotiv* di questo importante pacchetto di investimenti e riforme messo in campo dall'Unione Europea è quello di promuovere e sostenere la trasformazione ecologica e digitale dei Paesi Europei, favorendo al contempo il conseguimento di una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'imperdibile opportunità di sviluppo e di crescita.

L'NGEU è organizzato per programmi: il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF - con una dotazione di 672,5 miliardi) l'Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori dell'Europa (REACT-EU - con una di 47,5 miliardi), Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR - con una dotazione di 7,5 miliardi), il Rafforzamento del meccanismo di Protezione Civile Europea (RescEU - con dotazione di € 1,9 miliardi), il Programma dell'Europa per favorire gli investimenti (InvestEU - con dotazione di 5,6 miliardi), il Programma quadro dell'Europa per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 (Horizon Europe - con dotazione di 5 miliardi) e il Fondo per la transizione giusta (JTF - con dotazione di 10 miliardi).

Il solo RRF garantisce all'Italia risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

A questa dotazione finanziaria si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (istituito con Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla Legge n. 101 del 2021), stanziati allo scopo di sostenere progetti aventi i medesimi obiettivi di quelli finanziati dall'RRF e regolati dalle medesime procedure abilitanti.

1) IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Per ricevere il sostegno previsto dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), agli Stati membri è stato chiesto di sottoporre alla valutazione della Commissione Europea un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e a seguito della valutazione positiva fatta dalla Commissione Europea, è stato definitivamente approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021.

Con una dotazione finanziaria complessiva pari a **191,5 miliardi di euro**, questo piano è lo strumento che traccia gli obiettivi che l'Italia intende realizzare per raggiungere le finalità europee, divenendo così un Paese più verde, sostenibile, equo ed inclusivo, con un'economia maggiormente improntata all'innovazione e alla competitività. Oltre a promuovere la transizione ecologica e digitale, infatti, il PNRR mira ad innovare il sistema produttivo (investendo in settori chiave per l'Italia, quali il turismo e la cultura) ed a favorire la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva.

In ottemperanza alle indicazioni impartite dal Dispositivo RRF, il PNRR si divide in 6 missioni (M) e 16 componenti (C), a sua volta suddivise per riforme e linee di investimento. In particolare, le 6 missioni hanno ad oggetto:

- Prima missione - *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*
- Seconda missione - *Rivoluzione verde e transizione ecologica*
- Terza missione - *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
- Quarta missione - *Istruzione e ricerca*
- Quinta missione - *Inclusione e coesione*
- Sesta missione - *Salute*

All'interno di queste 6 missioni le 16 componenti, nel rispetto degli obiettivi europei, individuano le diverse aree tematiche oggetto dei singoli investimenti.

È importante sottolineare come l'erogazione dei finanziamenti europei sia subordinata al conseguimento di determinati traguardi e obiettivi (c.d. *milestone* e *target*) ben definiti. Ed infatti, dopo il versamento, nel mese di agosto 2021, di una rata di 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento, in data 13.04.2022 la Commissione Europea ha versato all'Italia **la prima rata da 21 miliardi di euro** per il PNRR, dando seguito alla valutazione positiva della richiesta di pagamento presentata da Roma a fine dicembre, che ha certificato il **raggiungimento dei 51 obiettivi previsti nel PNRR per il 2021**. Il riconoscimento e la conseguente erogazione di questa prima rata da 21 miliardi di euro hanno rappresentato un segnale positivo per l'Italia e per la ripresa poiché gli interventi finanziati

permetteranno di accelerare la transizione ecologica e digitale, di rafforzare il sistema produttivo, di modernizzare la pubblica amministrazione, di ridurre i tempi della giustizia e di accrescere la dotazione di infrastrutture del Paese.

A fine giugno, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato alla Commissione europea **la richiesta relativa al pagamento della seconda rata** dei fondi PNRR e la stessa, avendo valutato positivamente i traguardi raggiunti dal nostro Paese, **l'8 novembre 2022 ha versato all'Italia la seconda rata da 21 miliardi di euro** (di cui 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti). Il pagamento di questa seconda rata rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR poiché certifica il **raggiungimento dei 45 traguardi e obiettivi previsti nel PNRR per il primo semestre del 2022**.

Inoltre, a fine dicembre 2022, **a seguito del raggiungimento come previsto dei 55 traguardi-obiettivi previsti per il secondo semestre 2022**, è stata inviata alla Commissione Ue **la richiesta di pagamento della terza rata da 21 miliardi di euro**. L'erogazione dell'importo dovuto avverrà da parte della Commissione nei prossimi mesi, al termine dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, com'è già stato fatto con le precedenti richieste.

NextGenerationEu per Firenze: il PNRR

A livello locale, la seconda metà del 2021 ha segnato l'avvio dei primi finanziamenti PNRR in favore degli Enti territoriali ed anche il Comune di Firenze ne è stato beneficiario.

E' stato, tuttavia, durante il 2022 che tali finanziamenti hanno avuto una crescita esponenziale ed il Comune di Firenze è risultato aggiudicatario di **oltre 20 linee di investimento¹ per un totale di ca. 813,59 milioni di euro**, incluse le ulteriori somme relative alla c.d. "revisione prezzi" che derivano dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili 2022 istituito dall'art. 26 comma 7 del D.L. 50/2022 e dal relativo DPCM 28.07.22 recante le modalità di accesso al fondo.

Con riferimento alle Missioni in cui si articola il PNRR, i finanziamenti ad oggi riconosciuti al Comune di Firenze dal PNC e dal PNRR sono così suddivisi:

Missioni	Titolo Missioni	N. progetti (CUP)	Risorse assegnate
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	11	9.860.820,10€
M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	24	557.808.123,37€
M3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	/	/
M4	Istruzione e ricerca	12	12.100.453,65€

¹ Suddivise in oltre 60 codici unici di progetto (CUP)

M5	Inclusione e coesione	12	106.550.666,24€
M6	Salute	/	/
Totale		59	686.320.063,36€
PNC		3	127.275.000€
Totale		62	813.595.063,36€

Nel dettaglio, tali finanziamenti riguardano:

Intervento	Descrizione in breve	Importo complessivo
PNC-PNRR, Riqualficazione Stadio Artemio Franchi di Pier Luigi Nervi - M5-C2, 2.2 Piani urbani integrati (MiC - MINT)	In data 30.12.2021 il Comune di Firenze ha stipulato una Convenzione con il Ministero della Cultura (MiC) per la riqualficazione dello Stadio Artemio Franchi di Pier Luigi Nervi, con la quale il Ministero, in qualità di amministrazione titolare del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) ha riconosciuto al Comune un finanziamento da 95 milioni di € (a cui si aggiungono ca. 28,97 milioni di € relativi alla revisione prezzi). A tale finanziamento si aggiungono ulteriori 55 milioni di € riconosciuti alla Città Metropolitana di Firenze nell'ambito dell'investimento PNRR relativo alla M5-C2, 2.2 Piani urbani integrati per la rigenerazione urbana (MINT), a cui si aggiungono ulteriori ca. 15,25 milioni di € relativi alla revisione prezzi.	194.234.000,00€
PNC-PNRR, M1-C1, 1.4.6. Mobility as a service for Italy- Maas4italy (PC DTD)	In materia di digitalizzazione, con riferimento al bando del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PC DTD), finanziato con risorse PNC e volto a favorire lo sviluppo di progetti in materia di intermodalità e utilizzo di modi di trasporto sostenibili; Firenze, sulla base della graduatoria approvata con decreto del 12.07.2022, è risultata assegnataria di un finanziamento pari a 2,5 milioni di € per lo sviluppo di servizi di infomobilità e di mobility as a service mediante la piattaforma comunale "IF - Infomobilità Firenze", a cui si aggiungono ulteriori 800 mila € per la digitalizzazione del Trasporto Pubblico Locale.	3.300.000,00€
M1-C1, 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali (PC DTD)	Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla transizione digitale un progetto presentato dal Comune di Firenze ed ammesso a finanziamento ha riguardato l'abilitazione al cloud delle PA Locali per un importo pari a ca. 4,78 milioni di €.	4.788.872,00€

M1-C1, 1.3 Piattaforma digitale nazionale dati (PC DTD)	Per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici un ulteriore progetto finalizzato alla transizione digitale ha riguardato la piattaforma digitale nazionale ammesso a finanziamento per un totale di ca. 474,77 mila €.	474.775,00€
M1-C1, 1.4 Servizi e cittadinanza digitale (PC DTD)	Ulteriori progetti del Comune di Firenze in materia di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni hanno invece riguardato l'investimento 1.4 (Servizi e cittadinanza digitale) ed i progetti ammessi a finanziamento sono stati: 1) Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici per ca. 1,12 milioni di €; 2) Adozione app IO per ca. 70,11 mila €; 3) Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE per 14 mila €; 4) Piattaforma Notifiche Digitali per ca. 97,24 mila €.	1.303.076,00€
M1-C1, 1.5 Cybersecurity (PC DTD - ACN)	Il Comune di Firenze, inoltre, in relazione al bando a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale (la cui attuazione è curata dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale – ACN) ha presentato candidature finalizzate a rafforzare l'ecosistema digitale nazionale potenziando i servizi di gestione della minaccia cyber. Le proposte progettuali, ammesse a finanziamento per un totale complessivo di ca. 2 milioni di € hanno riguardato: 1) Cybersecurity metrowide per ca. 999,18 mila €; 2) Cybersecurity framework & tools per ca. 989,5 mila €.	1.988.681,13€
M1-C3, 1.2 Rimozione barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi (MiC)	Nell'intento di rimuovere le barriere fisiche e cognitive nei musei e negli altri luoghi della Cultura, due progetti presentati dal Comune di Firenze in relazione al bando del MiC sono stati ammessi a finanziamento per un totale complessivo di quasi 1 milione di €. Le strutture coinvolte dalla candidatura sono state: 1) Museo del Novecento complesso monumentale dell'ex spedale di San Paolo in Piazza Santa Maria Novella per 499,99 mila €; 2) Museo di Palazzo Vecchio per 500 mila €.	999.990,00€
M1-C3, 1.3 Ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici in teatri e cinema (MiC)	In materia di finanziamenti per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, il MiC, con graduatoria pubblicata il 23.06.22, ha assegnato al Comune di Firenze un finanziamento da ca. 281 mila € per il Teatro della Pergola "Antichi Quartieri", a cui si aggiungono ulteriori ca. 24,33 mila € per la revisione prezzi.	305.425,97€
M2-C2, 4.1	Con il Decreto n. 509 del 15.12.2021 il Ministero delle	2.767.261,10€

Rafforzamento della mobilità ciclistica (MIT)	infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha definito le modalità di utilizzo di quota delle risorse destinate alla misura M2-C2 - 4.1 “Rafforzamento della mobilità ciclistica” per gli esercizi dal 2022 al 2026. La finalità dell’investimento consiste nel rafforzamento della mobilità ciclistica e, in particolare, nella costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare - ad opera dei comuni - nelle città che ospitano le principali università, collegandole ai relativi nodi ferroviari o metropolitani. In particolare, al Comune di Firenze sono stati assegnati 2,4 milioni di €, a cui si aggiunge un finanziamento supplementare di ca. 360,94 mila € a seguito della revisione prezzi, per la realizzazione di 9 km di piste ciclabili, nel rispetto dei seguenti target: - 3 km di pista ciclabile da realizzare entro il 31/12/23 - 6 km di pista ciclabile da realizzare entro 30/06/26	
M2-C2, 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa (MIT)	Con il Decreto n. 448 del 16.11.2021 il MIT, in attuazione di quanto previsto dal PNRR, ha ripartito le risorse destinate alla misura M2C2 - 4.2 “Sviluppo trasporto rapido di massa”. Nell’ambito di tale investimento, il Comune di Firenze è risultato assegnatario di due finanziamenti, relativi alla realizzazione di: 1) linea tramviaria 4.2: tratta le piagge-campi bisenzio per un importo complessivo di 222,48 milioni di € a cui si aggiungono ca. 48,98 milioni di € relativi alla revisione prezzi 2) linea tramviaria 3 (2° lotto): tratta libertà - bagno a ripoli (3.2.1) per complessivi 150 milioni di € a cui si aggiungono ca. 71,84 milioni di € relativi alla revisione prezzi	493.314.302,27€
M2-C2, 4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi (MIT)	Con il Decreto n. 530 del 23.12.2021 il MIT ha definito modalità di utilizzo di quota delle risorse di cui alla misura M2-C2 - 4.4.1 “Rinnovo flotte bus e treni verdi” per gli esercizi dal 2022 al 2026. Tali risorse, in particolare, sono state destinate all’acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno, nonché alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all’alimentazione, nell’intento di rinnovare il parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale. Per il Comune di Firenze è stato riconosciuto un importo pari a ca. 48,41 milioni di € per l’acquisto di: - 18 autobus entro il 31/12/24 - 68 autobus complessivi entro il 30/06/26	48.411.560,00€
M2-C3, 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	Con riferimento all’ambito scolastico, un finanziamento riconosciuto dal Ministero dell’Istruzione (MIUR) al Comune di Firenze attiene alla M2-C3 - 1.1 “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”. Rispetto a questa linea di	7.650.000,00€

(MIUR)	investimento, infatti, il Comune di Firenze, a seguito della pubblicazione della graduatoria avvenuta in data 6.05.2022, è risultato assegnatario di un finanziamento pari a 7,65 milioni di € per la ricostruzione della scuola Calvino di piazza delle Cure.	
M2-C4, 2.2 Resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni - Messa in sicurezza di edifici e territorio (MINT)	Contestualmente all'avvio dei primi finanziamenti, tuttavia, è accaduto che anche altre linee di finanziamento statale già avviate dal MINT confluissero nel PNRR. Ne è un esempio l'investimento relativo alla realizzazione di opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio ex L. 145/2018, successivamente confluito nel PNRR sotto la linea progettuale M2C4 - 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni". Nell'ambito di tale investimento, per l'annualità 2021, il Comune di Firenze, a seguito del Decreto 8.11.21 del Ministero dell'Interno, è risultato assegnatario di un importo di ca. 4,16 milioni di €, di cui: 1) 2.650.000 milioni di € per scuole. In particolare, le strutture coinvolte sono state: Scuola Carducci (190 mila €); Scuola Padre Cairoli (630 mila €); Scuola De Filippo plesso B infanzia (380 mila €); Scuola Infanzia Dionisi (250 mila €); Scuola sec.I° grado Gramsci (340 mila €); Scuola Rodari (320 mila €); Scuola prim. Don Milani (320 mila €); Scuola Nuccio (220 mila €) 2) 1.515.000 milioni di € per messa in sicurezza stradale. In particolare, gli interventi hanno riguardato la riqualificazione di Via Faenza (650 mila € a cui si aggiunge un finanziamento supplementare di ca. 65 mila € per la revisione prezzi) e la manutenzione straordinaria di strutture e guard rail e giunti dilatazione della rete viaria (800 mila €).	4.165.000,00€
M2-C4, 2.2 Resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni - Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (MINT)	Analogamente, anche i contributi relativi all'efficientamento energetico ed allo sviluppo territoriale sostenibile ex L. 160/2019 sono confluiti nel PNRR e, specificatamente, nella M2C4 - 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni". In merito a tale linea di finanziamento il Comune di Firenze ha presentato e ottenuto sei finanziamenti suddivisi per annualità. I Progetti presentati e finanziati sono stati: • Nel 2020: efficientamento energetico Scuola Carducci (250 mila €); • Nel 2021: messa in sicurezza Barnabiti (250 mila €) ed efficientamento energetico Raggetti (ulteriore finanziamento per 2021 di 250 mila €); • Nel 2022: intervento impiantistico in Palazzo Strozzi (250 mila	1.500.000,00€

	€); • Nel 2023: efficientamento energetico del Museo del Novecento (250 mila €); • Nel 2024: efficientamento energetico del Saloncino Goldoni (250 mila €).	
M4-C1, 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (MIUR)	Nel settore scolastico un altro finanziamento a titolarità del MIUR ha riguardato la realizzazione e/o riqualificazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia. Il Comune di Firenze è risultato assegnatario di un finanziamento complessivo pari a ca. 9,8 milioni di €, a cui si aggiungono 720,96 mila € per la revisione prezzi. In particolare, le strutture interessate sono state: 1. Asilo nido Stregatto via Pampaloni 1,65 milioni di € a cui si aggiungono ca. 164,69 mila € relativi alla revisione prezzi; 2. Asilo nido Pandiramerino via Martini 670 mila € a cui si aggiungono ca. 54,8 mila € relativi alla revisione prezzi; 3. Asilo nido Arcovata viale Corsica 1,43 milioni di €; 4. Asilo nido delle Cascine piazza delle Cascine 1,06 milioni di €; 5. Polo d'infanzia Fortini via Fortini 1,43 milioni di €, oltre a ca. 143 mila € chiesti nel 2023 per la revisione prezzi; 6. Asilo nido Pollicino 937,83 mila €, oltre a ca. 93,78 mila € chiesti nel 2023 per la revisione prezzi; 7. Asilo nido Madama Dorè 530 mila €, oltre a ca. 53 mila € chiesti nel 2023 per la revisione prezzi; 8. Asilo nido L. il Magnifico 730 mila €, oltre a ca. 73 mila € chiesti nel 2023 per la revisione prezzi; 9. Asilo nido Lo scoiattolo 688,64 mila €, oltre a ca. 68,86 mila € chiesti nel 2023 per la revisione prezzi; 10. Asilo Il Merlo 698,24 mila €, oltre a ca. 69,82 mila € chiesti nel 2023 per la revisione prezzi;	10.556.441,62 €
M4-C1, 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense (MIUR)	Un ulteriore finanziamento in ambito scolastico ha riguardato, invece, il bando pubblicato dal MIUR con riferimento alla M4-C1 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense". A seguito della pubblicazione della graduatoria avvenuta in data 22.06.2022, infatti, il Comune di Firenze è risultato ammesso ad un finanziamento pari a ca. 1,38 milioni di €, a cui si aggiungono ca. 159,51 mila € per la revisione prezzi. In particolare, le strutture coinvolte sono state: 1. Scuola Matteotti per 799,5 mila €, oltre a ca. 79,95 mila € chiesti nel 2023 per la revisione prezzi;	1.544.012,03 €

	2. Scuola primaria Salviati per 585 mila €, a cui si aggiungono ca. 79,56 mila € relativi alla revisione prezzi.	
M5-C2, 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - 1.3 Housing temporaneo e stazioni di posta (MLPS)	Allo scopo di favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora, il Comune di Firenze ha presentato più candidature rispetto al bando indetto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MILPS). In data 9.05.2022 è stato pubblicato il Decreto contenente l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e quelli presentati direttamente dal Comune di Firenze sono stati ritenuti tutti ammissibili per un totale complessivo di ca. 5,18 milioni di €.	5.181.500,00€
M5C2, 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana (MINT)	Un ulteriore importante finanziamento PNRR riconosciuto al Comune di Firenze attiene alla M2C2, Investimento 2.1: "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana a titolarità del MINT, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale". L'investimento si pone come finalità quella di fornire ai comuni alcune sovvenzioni per la rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché di migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Nell'ambito dello stesso, con Decreto del Ministero dell'Interno del 30.12.2021 al Comune di Firenze sono stati assegnati 19,51 milioni di €, a cui si aggiungono ca. 4,26 milioni di € relativi alla revisione prezzi, per la realizzazione di progetti nell'ambito delle seguenti macrofunzioni: Scuola secondaria di I° Ghiberti; Impianto sportivo Olimpia; Istituto comprensivo Niccolini-Ghiberti; Sede dei Vigili urbani reparto Q4 Isolotto; Residenze Casa Spa; Viabilità pubblica consistente nella via di Legnaia e la via di Scandicci; Opere a verde.	23.778.811,27€
M5-C2, 3.1 Sport e inclusione sociale (PC – DSPORT)	Con riferimento al bando indetto dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PC – DSPORT) e finalizzato alla realizzazione o alla rigenerazione di impianti sportivi, come impianti polivalenti indoor, Cittadelle dello sport o impianti natatori; il Comune di Firenze ha presentato due candidature, entrambe ammesse a finanziamento per un totale complessivo di 6,5 milioni di €, a cui si aggiungono ca. 831,35 mila € complessivi relativi alla revisione prezzi. In particolare, le strutture coinvolte sono state: 1. Realizzazione di un impianto natatorio a San Bartolo a Cintoia per 5 mln di €, a cui si aggiungono ca. 635 mila € relativi alla revisione prezzi; 2. Rigenerazione Complesso Sportivo Polivalente Paganelli	7.331.354,97€

	per 1,5 mln di €, a cui si aggiungono ca. 196,35 mila € relativi alla revisione prezzi.	
--	---	--

Per i finanziamenti sopra elencati è stato garantito il raccordo con gli obiettivi definiti dal ciclo della performance, sia per quelli inclusi nella sezione operativa del presente documento, sia per gli obiettivi gestionali del piano esecutivo di gestione, che a partire dal 2022 è stato assorbito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO).

Oltre ai progetti già assegnatari di un finanziamento PNRR/PNC, infine, si fa presente che il Comune di Firenze ha presentato, talvolta anche in collaborazione con altri soggetti, ulteriori candidature che attualmente sono in attesa della pubblicazione degli esiti delle attività istruttorie svolte dalle amministrazioni centrali titolari dei progetti. Altrettanti progetti, invece, sono ancora in fase di predisposizione in vista dell'apertura di nuovi bandi d'interesse comunale.

Per maggiori approfondimenti sui progetti del Comune, delle società partecipate e degli altri soggetti operanti sul territorio metropolitano è possibile consultare la sezione dedicata al PNRR al link: <https://www.comune.fi.it/pnrr>

2) L'ASSISTENZA ALLA RIPRESA PER LA COESIONE E I TERRITORI D'EUROPA (REACT-EU)

Il programma NGEU combina insieme numerose iniziative anche molto differenti tra loro: oltre al RRF (Recovery and Resilience Facility/Dispositivo per la ripresa e la resilienza), che fornisce un sostegno finanziario diretto agli Stati membri legato al raggiungimento di risultati, esistono strumenti come REACT-EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe/Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa) che dà seguito e amplia le misure di risposta alla crisi generata dal Covid-19 e rappresenta un ponte tra la Politica di Coesione 2014-2020 e la nuova programmazione dei fondi europei, i cui elementi essenziali per il successo possono essere individuati nella sua forza ed efficacia nell'allocazione delle risorse, nella velocità nella realizzazione dei progetti (entro il 2023) e nella flessibilità dell'attuazione.

NextGenerationEu per Firenze: il REACT-EU

I primi finanziamenti NextGenerationEu per Firenze sono quelli derivati dalle risorse REACT-EU. L'Italia, in linea con l'obiettivo generale dell'iniziativa di prevenire l'ampliamento delle disparità e processi di ripresa disomogenei tra Stati membri e regioni, ha predisposto la programmazione delle risorse REACT-EU, che completa i programmi 2014.2020 come risorse supplementari del bilancio UE 2021-2027, per contrastare le ricadute sociali ed economiche della pandemia, rafforzando il

contributo delle riprogrammazioni intervenute nell'ambito delle [iniziative europee CRII e CRII+](#), oltre a contribuire alle transizioni verde e digitale e al riequilibrio e al rafforzamento del Mezzogiorno. La ripartizione territoriale delle risorse REACT-EU è stata definita a livello nazionale ed ha interessato alcuni programmi europei 2014-2020: PON Governance e capacità amministrativa, PON Imprese e competitività, PON Città metropolitane, PON per la Scuola, PON Ricerca, PON Sistemi Politiche Attive e Occupazione (SPA0), PON Infrastrutture e Reti, PON Inclusione e Programma FEAD. Dei 13,5 miliardi spettanti all'Italia, il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 è stato modificato prevedendo l'assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive per € 1.003.400.000,00 (fondi FESR REACT-EU) oltre € 80.000.000,00 EUR (FSE REACT-EU) per interventi ed azioni per "Ripresa verde, digitale e resiliente", Asse 6, per "Ripresa sociale, economica e occupazionale", Asse 7 e per "Assistenza tecnica" REACT -EU, Asse 8.

Sulla base delle sopradette risorse aggiuntive, è stata prevista l'assegnazione per l'Autorità Urbana di Firenze di ulteriori € 81.910.519,88, portando la **dotazione complessiva del Piano per Firenze a € 122.265.663,02**

A valere su tali risorse aggiuntive, nell'ambito del Pon Metro, il Comune di Firenze ha definito 25 nuove azioni di intervento che vanno dal verde pubblico all'economia circolare, dai trasporti sostenibili all'efficienza energetica di edifici ed impianti, dalla transizione digitale ad azioni di ripresa ed inclusione nei settori cultura, sport, giovani e sociale. A queste si uniscono attività di supporto ed accompagnamento all'attuazione favorendo i processi ad essa connessa quali il rafforzamento della capacity building e dell'assistenza tecnica per il monitoraggio, la sorveglianza, e la valutazione del piano degli interventi nonché un rafforzamento del piano di comunicazione collegato.

Le risorse supplementari, che dovranno essere utilizzate e rendicontate a chiusura del programma e quindi entro il 31 dicembre 2023, sono così pianificate su un Programma che aggiunge all'impianto originario con 5 Assi, i 3 finanziati con risorse REACT-EU

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	5	6.860.730,10
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	12	15.940.175,61
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	5	10.589.513,43
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	2	5.909.238,29
Asse 5	Assistenza tecnica	5	1.055.485,71
Asse 6	Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU)	19	69.737.142,85
Asse 7	Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU)	6	5.262.857,15
Asse 8	Assistenza tecnica (REACT-EU)	1	6.910.519,88
Totale		55	122.265.663,02

Oltre alla implementazione ed, in parte, completamento degli interventi previsti nei 5 assi originari, si sono realizzate le progettazioni dei 25 nuovi interventi unitamente all'espletamento delle principali procedure per l'aggiudicazione degli stessi, nel rispetto della riprogrammazione effettuata, per raggiungere i target di attività e performance previsti dal programma, come da piano interventi aggiornato di cui alla presa d'atto effettuata con deliberazione di Giunta DG/2022/00690 del 30.12.2022. Le azioni mirano principalmente a rispondere alla sfida lanciata dal Green Deal e quindi in favore della transizione ecologica e digitale unitamente alle azioni legate alla ripresa economica e sociale nel rispetto della natura multi-fondo delle risorse.

In sintesi, questi gli interventi resi ammissibili e messi in attuazione.

Intervento	Descrizione in breve	Importo
Asse 6, Parcheggio Scambiatore San Lorenzo a Greve	realizzazione di un parcheggio scambiatore posto sul Viale Nenni in corrispondenza della fermata San Lorenzo a Greve della linea tramviaria T1 Scandicci – SMN – Careggi.	2.100.000€
Asse 6, Giardini Pubblici	Recupero e rifunzionalizzazione di spazi verdi pubblici della Città di Firenze compreso il potenziamento delle aree verdi nelle varie componenti (prativa, arborea, arbustiva).	2.700.000€
Asse 6, Aree verdi pubbliche in città	Incremento della dotazione di verde pubblico della Città di Firenze ai sensi della Legge 10/2013, attraverso interventi di recupero della fruibilità di aree attualmente non utilizzate o sottoutilizzate.	6.300.000€
Asse 6, Parco Florentia	Incremento della dotazione di verde pubblico della Città di Firenze ai sensi della Legge 10/2013, attraverso la previsione e la realizzazione di un nuovo grande parco urbano attraversato dal Fiume Arno (infrastruttura verde-blu) che ha lo scopo di integrare, senza soluzione di continuità, il sistema delle aree verdi pubbliche nella parte ovest del territorio comunale. Il 1° stralcio funzionale comprende le attività di bonifica delle aree (azione propedeutica), il potenziamento della componente arborea e arbustiva e il rafforzamento della biodiversità tramite la realizzazione Parco verde unitario in riva sinistra d'Arno area Argingrosso – Poderaccio.	3.925.000€
Asse 6, Forestazione Urbana - patrimonio arboreo	Il patrimonio arboreo consiste attualmente in 80.000 soggetti e l'obiettivo dell'amministrazione è porre a dimora 20.000 nuovi alberi.	3.300.000€

Asse 6, Forestazione Urbana - rinverdimento	Interventi di forestazione urbana ai sensi della Legge 10/2013 consistenti nel rinverdimento delle pareti degli edifici, sia tramite il rinverdimento verticale che tramite tecniche di verde pensile verticale, con la finalità di favorire e promuovere il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento delle polveri sottili e la riduzione dell'effetto «isola di calore».	1.700.000€
Asse 6, Economia Circolare	Firenze Città Circolare: nell'ambito dell'omonimo Piano, installazione di compattatori, con priorità alle aree mercatali che producono grosse quantità di imballaggi, finalizzato a una corretta gestione del rifiuto evitando di compromettere il ciclo di raccolta e ridurre la capacità dei contenitori stradali. L'intervento sarà accompagnato da una campagna di comunicazione sul tema.	800.000€
Asse 6, Rete Idrica	Le opere acquedottistiche previste in realizzazione hanno finalità di adeguamento, potenziamento e miglioramento del sistema di approvvigionamento della rete idrica cittadina, andando ad eliminare tubazioni vetuste - prevedendo l'utilizzo di materiali innovativi, con caratteristiche meccaniche/proprietà migliori e tecniche di realizzazione innovative in contesti fortemente urbanizzati - soggette a guasti, con una conseguente importante riduzione delle perdite nel sistema idrico del comune di Firenze, con benefici dal punto di vista della riduzione energetica. Tutto il sistema sarà telecontrollato, andando nella direzione di un sistema più evoluto e green.	8.800.000€
Asse 6, Piano di risanamento acustico	Il progetto, multi-intervento, prevede il completamento del Piano di Risanamento Acustico Comunale.	3.660.714,28€
Asse 6, Potenziamento infrastrutture elettriche	Il progetto prevede l'installazione di infrastrutture di ricarica dedicate all'efficiente funzionamento dei nuovi mezzi sostenibili in acquisto (flotta mezzi amministrazione comunale compresa la polizia municipale, bussini scolastici, bibliobus) con nuove colonnine a supporto.	420.000€
Asse 6, Trasporti sostenibili	Il progetto consta di un'azione principale relativa all'implementazione della flotta elettrica dell'Amministrazione Comunale nel suo insieme (veicoli, mezzi della polizia municipale, bussini scolastici, bibliobus)	5.040.000€
Asse 6, Trasporto pubblico elettrico	La mobilità sostenibile ed in particolare quella elettrica è da sempre una priorità nel territorio fiorentino, confermata anche nel PUMS della città metropolitana. L'intervento prevede l'acquisto di bus elettrici ad allestimento urbano Firenze nel rispetto della gestione del servizio in essere e delle relative infrastrutture di ricarica.	6.000.000€
Asse 6, Efficienza energetica	L'intervento ha per oggetto diverse categorie di edifici ovvero strutture sportive comunali (impianti sportivi, piscine e altri impianti sportivi), scuole e altri immobili del patrimonio comunale, uffici comunali e altri immobili del	13.015.857,14€

	patrimonio comunale e prevedono il miglior isolamento termico degli edifici (rifacimento di infissi a taglio termico, coibentazioni e cappotti termici), la sostituzione di caldaie a risparmio energetico a condensazione, inserimento di pannelli solari termici e di cogeneratori e sostituzione di corpi illuminanti con apparecchi a led ed inserimento di pannelli fotovoltaici. E' inoltre previsto un intervento (energy poverty) per la centralizzazione degli impianti termici dei fabbricati di edilizia residenziale dell'area delle Piagge.	
Asse 6, Infrastrutture digitali	Il progetto consentirà il potenziamento delle condizioni infrastrutturali che consentono di transire interamente a modalità di lavoro dematerializzate, dunque meno impattanti per l'ambiente	3.130.000€
Asse 6, Firenze BigData	Il progetto si concentra sui dati della città ed in particolare sulla produzione nuove banche dati del territorio anche in linea con le indicazioni del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e degli aspetti inerenti la gestione della sicurezza informatica oltre a sviluppi di dashboard tematiche e integrazioni.	2.135.000€
Asse 6, Smart City	Obiettivo del progetto è il dispiegamento nel territorio cittadino di dispositivi wi-fi e IoT per monitorare la mobilità cittadina e implementare la sensoristica finalizzata a misurare l'evoluzione di diverse variabili ambientali ed eventualmente attuare interventi correttivi.	732.000€
Asse 6, Smart Metropolitan Area	Gli interventi del progetto si articoleranno sugli adeguamenti evolutivi di tutto lo stock tecnologico gestito nel Centro Servizi Territoriale di Silfi SPA prevedendo il rinnovo dell'infrastruttura del datacenter con un rafforzamento in ambito sicurezza oltre a sviluppi software sulle piattaforme abilitanti pagoPA, SPID, IO, il rinnovo delle infrastrutture dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) e delle piattaforme per la data analytics, lo sviluppo ed ammodernamento dei servizi online, web/app reti civiche e delle relative tecnologie di base, oltre all'ammodernamento e potenziamento del Contact Center metropolitano 055055	2.670.000€
Asse 7, Ecosistema giovani Firenze	L'educativa di strada è un servizio a bassa soglia che si rivolge a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo. Con la pandemia, un diverso sistema di relazione e contatti deve essere ritrovato per una rinnovata socialità e partecipazione attiva.	1.500.000€
Asse 7, Potenziare e innovare lo sport per tutti: sport all'aperto e non solo	Il progetto si propone di incentivare nuove opportunità per praticare l'attività sportiva per tutti i cittadini, all'aperto e non solo, in cui praticare gratuitamente attività sportiva con la presenza di istruttori qualificati.	300.000€

Asse 7, Potenziare e innovare lo sport per tutti: sport nelle scuole	Il progetto si propone di diffondere l'educazione motoria nella scuola primaria in orario curriculare, con particolare attenzione alle disabilità, quale fondamentale strumento per una crescita equilibrata psico-fisica dei bambini e di avvio alla pratica sportiva anche come momento di socialità ed aggregazione.	600.000€
Asse 7, Potenziare e innovare lo sport per tutti: sport nelle strutture	Il progetto si propone di promuovere, facilitare e favorire l'accesso alla pratica sportiva in orario extra-curriculare come momento di benessere fisico, mentale e di socializzazione favorendo l'inclusione e la partecipazione ad esperienze di gruppo, con particolare attenzione alle fasce più disagiate della popolazione giovanile.	1.000.000€
Asse 6, La cultura come driver di ripresa	sostenere, via contributi e servizi, l'organizzazione in città di rassegne multidisciplinari a cadenza annuale (musica, cinema, danza, letteratura, performing arts, etc.), come l'Estate Fiorentina, l'Inverno Fiorentino e il Capodanno come elemento per la ripresa economica-sociale del territorio	3.308.571,43€
Asse 7, Educativa di strada per adulti (servizi per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale)	Obiettivo del servizio è l'attività di strada per la gestione delle problematiche di marginalità ed esclusione sociale ed accompagnamento ai servizi sociali e sociosanitari che nel periodo di pandemia ha subito una forte espansione. Il servizio intende attivare percorsi d'inclusione sociale, attraverso la rete dei servizi presenti sul territorio e in generale utilizzando tutte le risorse di rete della comunità. in coerenza con gli strumenti di programmazione strategica e settoriale di livello comunale, regionale e nazionale.	1.000.000€
Asse 7, Mense diffuse	L'intervento consiste nell'affidamento del servizio di mense diffuse sul territorio del Comune di Firenze, assicurando la presenza minima di almeno una mensa in ciascuno dei 5 quartieri della Città. Il progetto si rivolge a persone adulte ed autosufficienti, in stato di marginalità sociale, residenti ovvero presenti regolarmente sul territorio del Comune di Firenze (anche senza una dimora abituale), in carico o segnalati dal Servizio Sociale professionale.	862.857,15€
Asse 8, Assistenza tecnica	L'assistenza tecnica si pone come rafforzamento della capacity building comunale oltre che fornire supporto, anche giuridico, tramite esperti, alle azioni di gestione/monitoraggio/rendicontazione del programma inclusa l'attività di comunicazione, sulla base del piano di comunicazione dedicato, anch'esso rafforzato.	6.910.519,88

Per maggiori approfondimenti è possibile consultare la sezione dedicata al PON METRO al link: [PON Metro | Città di Firenze \(comune.fi.it\)](https://comune.fi.it/pon-metro)

La gestione del patrimonio

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio immobiliare, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente, di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, devono essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporta, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale.

La scarsità di risorse pubbliche e la crescita dei fabbisogni da parte della collettività richiedono agli enti la capacità di sviluppare competenze sempre più avanzate per la gestione del patrimonio pubblico.

L'attivazione di politiche e strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico rappresenta, infatti, un'opportunità per la creazione di nuovo valore, in termini sia economico-finanziari (liberando risorse da destinare alla gestione corrente e/o a nuovi investimenti), sia sociali (in ottica di sviluppo infrastrutturale e locale).

Presupposto per l'attuazione di tali strategie è la conoscenza del valore e del potenziale di valorizzazione e sviluppo del patrimonio, così come delle soluzioni gestionali attivabili, da quelle tradizionali a quelle più innovative.

L'obiettivo finale delle Pubbliche Amministrazioni è quello di individuare, in modo coerente con i fabbisogni della collettività, le soluzioni strategicamente più opportune, integrando piani di dismissione del patrimonio non più funzionale, strumenti innovativi di valorizzazione ed interventi di gestione finalizzati a massimizzarne l'efficienza e l'economicità, incluso l'acquisto di immobili da destinarsi a finalità istituzionali e conseguente dismissione di fitti passivi, nell'ottica di un nuovo assetto immobiliare e futura gestione del patrimonio immobiliare dove la valorizzazione degli immobili possa costituire una leva da utilizzare per il finanziamento delle iniziative di sviluppo.

Le potenzialità di questo strumento sono molteplici dalla promozione di strategie sinergiche di valorizzazione di una pluralità di immobili pubblici, allo sviluppo di iniziative di trasformazione dei beni, secondo le esigenze degli enti locali, coerentemente con il quadro degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica ed economica.

La valorizzazione come strumento di governo del territorio e non più il governo del territorio piegato alla valorizzazione. In tal senso, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari potrebbe assumere la portata di “documento strategico” – per la definizione delle soluzioni alternative di alienazione e/o valorizzazione degli immobili, ma anche per l’individuazione dei corrispondenti strumenti attuativi, finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo correlati a politiche di governo del territorio.

Si elencano di seguito sinteticamente gli obiettivi fondamentali cui si ritiene debba tendere il nuovo Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

- conoscenza, razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio;
- gestione immobiliare attraverso attività di asset management di accompagnamento alle diverse politiche dell’Ente;
- valorizzazione finanziaria di supporto a politiche di settore;
- visibilità dell’Ente sul mercato non solo finanziario (marketing urbanistico-territoriale).

Le linee di intervento sul patrimonio riguardano i seguenti ambiti:

- valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di mantenere le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d’investimento dell’ente, nel contesto dei vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità, partendo dall’elenco dei beni immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali. Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, potranno essere introdotte variazioni di destinazione urbanistica. Le attività di valorizzazione relative all’acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex art. 56-bis del D.L. n. 69/2013), hanno determinato l’acquisizione al patrimonio immobiliare comunale dell’ex Caserma Gonzaga – Lupi di Toscana (plesso strategico, in termini urbanistici, sociali ed economici) e di altri complessi immobiliari comunque significativi per l’uso e la consistenza economica (ex Casa del Fascio di Castello, Palazzina Casa Reale e Portineria – Piazza della Calza ecc.), per i quali sono state perfezionate e concluse le relative procedure.

Dopo l’ex Chiesa di San Pancrazio, sede del Museo Marino Marini e il Forte Belvedere anche Palazzo Strozzi diventerà di proprietà del Comune di Firenze a titolo gratuito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 85/2010. (Federalismo Culturale).

Con queste acquisizioni, senza corrispettivo in denaro, sarà incrementato il patrimonio immobiliare del Comune di Firenze con complessi immobiliari di particolare valore.

Per tali beni e per altri importanti compendi già di proprietà del Comune di Firenze, come il complesso monumentale di San Firenze e l'ex Caserma Mameli di Piazza Stazione, l'attività è rivolta alla rivitalizzazione e all'apertura verso la città di oggetti di straordinaria importanza e valore propri e per dimensione, storia e collocazione.

- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo, ma attualmente non utilizzati, sulla base del piano di razionalizzazione dell'utilizzo di immobili comunali.

- Acquisto di beni immobili da adibire a servizi e/o archivi, finalizzato ad una migliore organizzazione delle strutture comunali con contestuale azzeramento dei residui fitti passivi.

- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi.

Dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati alle Direzioni di volta in volta coinvolte (Sociale, Cultura e Sport, etc.) le quali provvederanno a inserirli in specifiche convenzioni con i soggetti utilizzatori, a fronte dell'attività resa dagli stessi all'interno di tali immobili.

- Conferimento di beni immobili di proprietà comunale a soggetti o fondazioni partecipati o controllati dall'Amministrazione Comunale, funzionali all'erogazione di servizi di interesse generale o necessari per la patrimonializzazione degli stessi soggetti.

***Le politiche di gestione delle
risorse umane***

Le dinamiche occupazionali del Comune di Firenze, dopo aver registrato dal 2009 una significativa e rilevante flessione, ascrivibile principalmente all'incidenza dei vincoli occupazionali previsti dalla legislazione nazionale, solo nel 2019, con il ripristino della possibilità di procedere alle assunzioni sul 100% del turn-over, hanno registrato un'inversione di tendenza, che l'amministrazione comunale ha potuto realizzare avendo programmato per tempo la riapertura della stagione dei concorsi. Nel 2020, causa emergenza da covid 19, la possibilità di svolgere le procedure concorsuali è stata sospesa fino a metà maggio, e conseguentemente il reclutamento ha subito un rallentamento, solo in parte colmato dalle massicce assunzioni per i servizi educativi scolastici finalizzato alla riapertura delle scuole a settembre con didattica in presenza, per poi riprendere nella seconda metà dell'anno e nel 2021/2022, attivando ad oggi ben 45 procedure tra mobilità, concorsi, selezioni, stabilizzazioni e progressioni verticali.

Il personale in servizio (dipendenti a tempo indeterminato, supporto organi politici, dirigenza a tempo determinato), che aveva continuato a ridursi dalle 4.303 unità al 31.12.2015 alle 3958 unità al 31/12/2018, al 31/12/2019 aveva fatto registrare un incremento raggiungendo il valore di 4089; nel 2020 il dato invece mostra al 31/12/2020 un nuovo decremento (3918), che si è confermato al 31/12/2021 con un valore di 3810, segnando il punto più basso nel periodo preso in esame (flessione complessiva dell'11,46%). La proiezione a fine 2022 (circa 3966) fa intravedere un lieve segno di svolta positiva.

PERSONALE IN SERVIZIO (tempo indeterminato, supporto organi politici, dirigenza a tempo determinato)

data	Numero	popolazione urbana	Rapporto Abitanti/ dipendenti
31.12.2015	4.303	378.174	87,89
31.12.2016	4.242	377.625	89,02
31.12.2017	4.066	377.392	92,81
31/12/2018	3.958	379.529	95,88
31/12/2019	4089	372.905	91,20
31/12/2020	3918	365.437	93,27
31/12/2021	3810	366022	96,07

Il trend delle dinamiche occupazionali si è riflesso sull'andamento della spesa di personale sia in valore assoluto sia in rapporto al totale delle spese correnti.

Di seguito si riporta anche la spesa di personale lorda (calcolata secondo i criteri previsti dalla delibera Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 27 del 2011 e comprensiva quindi di altri costi non allocati nel macroaggregato "redditi da lavoro dipendente") ricavabile dalle relazioni dell'organo

di revisione ai consuntivi nonché dai questionari ai consuntivi inviati dal medesimo organo alla Corte dei conti. 'L'aggregato è passato dai circa € 178M al 31.12.2014 ai €164M, nel 2017; nei due anni successivi c'è stato un incremento, mentre nel 2020 e nel 2021 si è registrata una nuova riduzione della spesa derivante dal notevole rallentamento delle assunzioni causa pandemia combinato con l'effetto delle cessazioni agevolate di Quota 100.

SPESA PERSONALE		
Anno	€ (euro)	% su tot. Spesa corrente*
2014	178.388.364,60	30,61
2015	173.506.447,16	29,71
2016	170.037.253,40	29,43
2017	164.172.297,76	28,88
2018	168.170.715,11	29,36
2019	169.331.393,31	29,01
2020	165.958.971,44	28,76
2021	163.626.690,65	27,74

**la percentuale indicata considera esclusivamente la spesa di personale del Comune rapportata alle proprie spese correnti.*

I temi principali su cui saranno articolate le politiche di gestione delle risorse umane nell'arco del programma di mandato possono essere così sintetizzati:

- Nuova organizzazione funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici
- La qualificazione delle risorse umane
- Le relazioni sindacali e la contrattazione come motore di sviluppo e di condivisione
- Il welfare aziendale come collante di una comunità
- La valorizzazione delle risorse umane;
- Sviluppo del sistema informativo del personale

Una nuova organizzazione

Con l'insediamento della nuova amministrazione si è reso necessario rimodellare la struttura organizzativa in modo coerente e funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici del programma di mandato, tenendo presente i processi di riorganizzazione funzionale si caratterizzano e sono guidati dal necessario adattamento al macroambiente esterno in forte e rapido cambiamento (fattori produttivi, fattori normativi, sociali, ecologici, legislativi, etc..), che impattano sempre di più sulle pubbliche amministrazioni.

La riprogettazione investe tutti i processi aziendali (sia di supporto sia direzionali) e, consequenzialmente la struttura organizzativa,; i modelli di coordinamento e di raccordo con il vertice amministrativo e politico; le articolazioni interne (middle management), che corrispondono all'area delle Posizioni Organizzative; il tutto con una chiara definizione e valorizzazione delle

competenze, funzioni e responsabilità assegnate, in modo che i processi decisionali e operativi si svolgano con chiarezza ed efficienza e nella piena trasparenza nei confronti della cittadinanza, con l'obiettivo di alleggerire le strutture, eliminare le duplicazioni e razionalizzare gli assetti.

La revisione organizzativa è stata accompagnata, ove necessario, dall'adeguamento delle fonti normative interne, come, ad esempio, la modifica del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi (ultimo aggiornamento approvato con DGC n. 1 del 10 gennaio 2023). L'approccio alla normazione sotteso al progetto di sviluppo organizzativo considera, infatti, la regola, non come fattore di innovazione, come agente di cambiamento in sé, ma piuttosto come formalizzazione di un assetto concordato e condiviso tra i diversi attori rilevanti dello sviluppo organizzativo e gestionale.

A supporto del processo di rinnovamento organizzativo procede la verifica della fattibilità di informatizzare tutta l'organizzazione, a livello sia di macro che di microstruttura, al fine di semplificare la gestione degli interventi e l'elaborazione delle informazioni.

L'emergenza da Covid 19, esplosa all'inizio del 2020 e fronteggiata solo grazie al ricorso generalizzato al lavoro agile semplificato, ha rafforzato la necessità di investire sull'informatizzazione dei processi e delle attività ed evidenziato la funzionalità di modelli di coordinamento e regolazione flessibili.

La qualificazione delle risorse umane

Il Comune di Firenze esce da un lungo periodo in cui il personale è diminuito di numero e invecchiato in età. Dal 2018 la riapertura delle facoltà assunzionali ha permesso l'adozione di un ambizioso piano di reclutamento, che riguarda tutti i principali profili professionali dell'ente, attuando concretamente una politica di ricambio generazionale. Tuttavia, la normativa sulle capacità assunzionali è stata nuovamente modificata, con il DM 17 marzo 2020, che, dovendo tener conto dei problemi di tenuta della spesa generale, ha sostituito alla logica del turn over quella della sostenibilità strutturale della spesa. In base ai nuovi criteri, il Comune di Firenze si è posizionato nella fascia degli enti "virtuosi", con un rapporto spesa di personale su entrate correnti più basso del tetto stabilito. Sul versante uscita, i maggiori pensionamenti dovuti all'applicazione della "Quota 100", benché inferiori rispetto a quanto consentito dalla legge, combinati con il ritardo nelle assunzioni dovuto all'indisponibilità di nuovi concorsi e nuove graduatorie hanno determinato una nuova flessione del saldo.

Per questo, occorre continuare ad investire nel reclutamento al massimo consentito, utilizzando tutti gli spazi finanziari ad oggi possibili e gli strumenti di velocizzazione delle procedure inseriti dalla normativa di accompagnamento al PNRR, in modo da compensare i vuoti organici ormai diffusi in tutte le strutture. In quest'ottica, si rende necessario un aggiornamento

nell'organizzazione delle procedure concorsuali, attuato *in primis* attraverso un adeguamento del vigente Regolamento, non solo per armonizzarlo ai cambiamenti previsti dai provvedimenti normativi recentemente approvati (o in corso di approvazione), ma anche per rispondere all'esigenza di una operatività più efficiente. Nel corso dell'attuale fase di reclutamento, iniziata al termine del 2021, si sono cominciate a sperimentare delle strategie minime di “onboarding” e “engagement”, inserimento e coinvolgimento dei nuovi collaboratori, finalizzate a massimizzare il contributo professionale ed il senso di appartenenza all'organizzazione, per ridurre il turn over dei neoassunti, fenomeno che si era già verificato durante la precedente fase di reclutamento (2018/2019).

Parallelamente sarà avviato un processo di modellazione delle competenze, da applicare gradualmente nei vari aspetti del ciclo di gestione delle risorse umane (programmazione dei fabbisogni, reclutamento, valutazione, formazione, sviluppo professionale, organizzazione). Partendo dalla mappatura di tutte le competenze professionali presenti nell'Ente, elemento indefettibile per il modello delle competenze, potranno essere definite anche le competenze chiave per l'Ente (c.d. core, cioè quelle giudicate critiche/valoriali per il posizionamento dell'ente), le piattaforme professionali e i meccanismi di raccordo con i processi soprarichiamati. In particolare, saranno aggiornate le procedure di reclutamento con la definizione dei profili di competenza attesi maggiormente rispondenti agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, in modo da pianificare almeno nel futuro un reclutamento basato non secondo criteri meramente sostitutivi, ma individuando le tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione, ivi comprese le cd. professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dei processi lavorativi e degli obiettivi da realizzare. Tutto questo in linea e in piena coerenza con la riforma legislativa in corso in materia di reclutamento, che è uno degli obiettivi cui è ancorato l'ottenimento delle varie tranches delle risorse PNRR (DL 44/2021, DL 80/2021 e DL 36/2022).

È importante rimarcare che la mappatura delle competenze avrà più valenze, permeando tutto il ciclo di gestione del personale: non solo la programmazione dei fabbisogni di personale, e quindi l'acquisizione mirata di nuovo personale, ma anche la pianificazione dei fabbisogni formativi, il sistema di valutazione e quello di sviluppo della carriera.

Le relazioni sindacali e la contrattazione come motore di sviluppo e di condivisione

Dopo il riordino dei fondi storici ai sensi dell'art 4 del DL 16/2014 sia per la Dirigenza che per il Comparto; la normalizzazione della contrattazione decentrata, di cui sono state ristabilite la fisiologia e le tempistiche; l'attuazione del nuovo CCNL 2016-2018 attraverso la sottoscrizione prima di un accordo stralcio il 31 dicembre 2018 e poi del CCDI del 28 giugno 2019, occorre

continuare ad esplorare tutte le opportunità che il sistema consente, tenendo conto che continua ad essere vigente il blocco delle risorse destinabili. Questo vincolo ancora impedisce l'attuazione di una incisiva politica di utilizzo delle leve incentivanti, soprattutto ove si consideri che il fondo del comparto del Comune di Firenze continua ad essere gravato (fino al 2029) dalla rata del piano di recupero, il cui impatto riesce ad essere mitigato ogni anno grazie allo sforzo di elaborazione dei piani di razionalizzazione.

In ogni caso l'Amministrazione dopo aver esplorato tutte le possibilità aperte dal CCNL del 21/05/2018 in tema di leve incentivanti per il personale dipendente, mettendo a sistema le iniziative e le esperienze già presenti e sperimentando ulteriori iniziative nell'ambito delle risorse consentite, sarà impegnata nell'applicazione del nuovo contratto decentrato della dirigenza sottoscritto il 31.12.2021 oltre che nel recepimento del nuovo contratto collettivo nazionale del comparto, sottoscritto il 16 novembre 2022, nelle sue varie direttrici (nuovo ordinamento professionale, regole sul rapporto di lavoro; trattamento economico, fondo delle risorse decentrate e istituti incentivanti).

Il welfare aziendale come collante di una comunità

In quest'ottica e con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali si potrà realizzare un piano coordinato di azioni che mirino a sviluppare la soddisfazione dei dipendenti e il loro senso di appartenenza, investendo sia su iniziative che accrescano la comunicazione interna e il senso di comunità (potenziamento del Portale del dipendente; newsletter; giornata dell'appartenenza; valorizzazione del passaggio del testimone tra dipendenti pensionati e in servizio; associazione ex dipendenti), sia potenziando gli istituti che favoriscono il benessere organizzativo e la conciliazione vita lavoro, quali la modalità di Lavoro Agile che, dopo la fase di sperimentazione e il ricorso massivo per effetto dell'emergenza epidemiologica, ha trovato un nuovo livello di bilanciamento con l'esigenza quantitativa e qualitativa di resa dei servizi ai cittadini.

La modalità di Lavoro Agile in questo contesto si pone, insieme all'innovazione digitale, come fattore di organizzazione del lavoro sempre più basata sul raggiungimento dei risultati e sull'innovazione dei processi, e si integra con il lavoro in presenza secondo il modello ibrido per contribuire a un'amministrazione innovativa, inclusiva e sostenibile. In questa ottica il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociali, firmato il 10 marzo 2021 dal Presidente del Consiglio, dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dai Segretari generali CGIL, CISL e UIL, individua la flessibilità organizzativa delle pubbliche Amministrazioni e l'incremento della loro rapidità di azione come obiettivi fondamentali di un processo di rinnovamento che le parti si impegnano a perseguire, con particolare riguardo alle tre dimensioni del lavoro, dell'organizzazione e della tecnologia.

Indicativo di come il Comune di Firenze abbia utilizzato il Lavoro Agile come strumento di un'amministrazione innovativa e sostenibile è l'attuazione del progetto "Nuovo Lavoro Agile 22/23 - efficientamento organizzativo - risparmio energetico", che ha consentito la disattivazione del servizio riscaldamento e lo spegnimento dell'energia elettrica in gran parte delle sedi del Comune (ad eccezione di quelle in cui sono erogati servizi al cittadino), attraverso l'individuazione del venerdì come giorno comune dell'Ente per la prestazione di Lavoro Agile, che si configura come una misura sia di efficientamento organizzativo sia di risparmio energetico. Lo sviluppo dell'organizzazione del lavoro agile "ordinario", che vedrà nel 2023 il secondo anno di applicazione, si potrà progressivamente consolidare nel modello dualistico attualmente ipotizzato, che vede una diffusione capillare della modalità agile, con le sue caratteristiche di alternanza lavoro in presenza/lavoro a distanza sostanzialmente paritaria da un punto di vista qualitativo, per le attività e i servizi che possono esservi svolte, e accesso tramite un interpellato aperto a tutti i profili "smartizzabili", e la destinazione della modalità da remoto (o telelavoro), che si connota per la prevalenza e continuità del lavoro non in sede, a specifici progetti riguardanti prioritariamente il personale con particolari problematiche.

Il perseguimento di questi obiettivi sfidanti richiede l'avvio di percorsi di più approfondita conoscenza delle esigenze e del personale e dell'organizzazione, per individuare le ulteriori concrete azioni in grado di favorire la conciliazione vita-lavoro, di migliorare il clima e il senso di appartenenza all'Ente, di incrementare la qualità della performance lavorativa; in questa analisi sarà data attenzione anche agli aspetti di criticità per avviare azioni di sostegno alle Direzioni e al personale in ottica di prevenzione del disagio lavorativo, compreso l'avvio delle attività del Disability Manager, istituito con Decreto del Sindaco n. 85 del 31.10.19.

Sempre su questa linea di azione, si colloca la promozione della cultura e degli interventi di parità, con l'attuazione del Piano delle Azioni Positive, monitorato e rivisto in coerenza con gli sviluppi del contesto di riferimento, il rinnovamento della composizione del CUG, organismo per il quale è stato aggiunto, al fine di valorizzarne l'attività anche da un punto di vista regolativo, un Titolo interamente dedicato nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Un ambito di intervento di particolare rilievo è stato costituito in via sperimentale lo Sportello di ascolto, quale forma di prevenzione e risposta al disagio lavorativo e di supporto all'organizzazione e al personale in momenti di particolare criticità come cambiamenti organizzativi o di mansioni, o problemi di clima lavorativo.

La valorizzazione delle risorse umane

In un periodo di profondo ripensamento delle logiche di azione delle amministrazioni pubbliche, le persone, la loro professionalità ed esperienza più che mai costituiscono un fattore critico di

successo delle organizzazioni. Il Comune di Firenze presenta un capitale umano a forte potenziale, sul quale è necessario intervenire per lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze, in sintonia con l'evolvere del ruolo dell'ente e delle funzioni da assolvere per il benessere organizzativo. L'azione rivolta negli ultimi anni a coordinare in modo sempre più efficace il Piano della Formazione con l'altro fondamentale strumento di programmazione delle risorse umane, e cioè il Piano del Fabbisogno Triennale, ha trovato una codificazione normativa nell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nuovo strumento di programmazione introdotto nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e riscontro nelle recentissime Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche. Dalla valutazione delle competenze presenti e di quelle attese per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in un processo circolare si potranno pianificare adeguatamente le professionalità da acquisire dall'esterno, gli sviluppi di carriera per il personale interno, il fabbisogno formativo.

In particolare, il sistema degli interventi di formazione e sviluppo professionale ha previsto un piano d'azione ad ampio raggio e diversificato per metodologie e target di popolazione organizzativa coinvolta, articolato in modo coerente rispetto agli indirizzi strategici dell'amministrazione e incentrato su obiettivi di engagement e diffusione innovativa del know-how come fattori di successo attraverso le quali vengono poste le basi di un cambiamento organizzativo e culturale profondo.

Gli obiettivi sono rafforzare-aggiornare le competenze esistenti, sia per lo sviluppo professionale dei dipendenti nel loro insieme, sia per valorizzare i talenti presenti e/o di futura acquisizione; accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto o sottoposto a cambio di mansioni, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo, nonché per favorire la crescita di una cultura organizzativa connotata dal principio di accountability, intesa nella sua accezione di responsabilità e professionalità; in quest'ottica è stata avviata la formazione d'ingresso per i neoassunti, finalizzata non solo allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, ma anche alla conoscenza delle informazioni minime necessarie ad orientarsi all'interno dell'organizzazione, nonché degli strumenti di lavoro più diffusi.

Occorre ottimizzare la capacità di armonizzare la formazione e l'attività lavorativa, consolidando anche un sistema di valutazione degli interventi formativi, non soltanto riguardo alla soddisfazione o all'apprendimento dei partecipanti, ma soprattutto alla verifica dei risultati che si ottengono in merito alle attività svolte nell'ambito di lavoro; consolidare le forme di collaborazione con l'Università già avviate (master di secondo livello rivolti ai dipendenti dell'Amministrazione) e

svilupparne di ulteriori, che consentano una crescita professionale spendibile anche in termini di sviluppo di carriera.

In particolare la dirigenza e il middle management dovranno essere accompagnati a ragionare necessariamente per obiettivi, orientando i loro sforzi alla soddisfazione delle esigenze dei cittadini e delle imprese che a loro si rivolgono, in un processo di responsabilizzazione in relazione agli obiettivi negoziati e assegnati, e quindi formati alla logica di processo, alla cultura del servizio, alla collaborazione inter-funzionale e al lavoro di squadra, alla relazione con l'utente, all'assunzione della responsabilità per il proprio operato, alla valutazione.

L'emergenza Covid, con l'incredibile accelerazione impressa all'introduzione del lavoro agile nell'organizzazione del Comune, ha poi reso ancora più pressante il fabbisogno formativo sulle competenze digitali. Nell'autunno 2020 era stato lanciato un ambizioso piano di sviluppo, che comprendeva sia la formazione di base da erogare in modalità e learning a una platea di circa 2.500 dipendenti, sia una formazione specialistica rivolta alla Direzione sistemi informativi, finalizzata all'accrescimento delle conoscenze di applicativi e tecnologie recenti e/o emergenti necessari per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione digitale e per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale per l'informatica nelle Pubbliche Amministrazioni. Questo ambizioso progetto è stato ulteriormente sviluppato; nel corso del primo semestre del 2022 è stata predisposta l'erogazione di ulteriori corsi sullo sviluppo delle competenze digitali; in particolare ai dipendenti che nel 2021 hanno fatto il corso base sarà somministrato quello intermedio mentre ai neoassunti sarà erogato il corso base sempre secondo lo schema "Syllabus" del Dipartimento della Funzione pubblica.

Tuttavia, con il consolidarsi del Lavoro Agile in un contesto ordinario di riorganizzazione delle attività e per favorire la transizione amministrativa, oltre alle competenze digitali, occorre sviluppare le competenze trasversali necessarie ad affermare una cultura organizzativa che si concretizza in autonomia, responsabilità e flessibilità. A tal fine, saranno organizzati appositi percorsi formativi su alcune tematiche rilevanti come l'empowerment e la crescita dei collaboratori, il confronto continuo ed efficace tra capo e collaboratori, le comunicazioni aziendali, in presenza e a distanza.

Sviluppo del sistema informativo del personale

Per la pianificazione e la realizzazioni di tutti gli obiettivi di sviluppo descritti esistono alcune precondizioni: in primo luogo, la disponibilità di un patrimonio informativo sul personale e sulle sue competenze il più possibile completo, strutturato e fruibile; in secondo luogo, un sistema ordinato di monitoraggio e controllo sulle principali grandezze fisiche ed economiche rilevanti per la gestione delle risorse umane (andamento assunzioni e delle cessazioni; movimenti del personale

all'interno della struttura; spesa del personale in generale e nei suoi sottoinsiemi...); una standardizzazione delle procedure gestionali trasversali; infine, strumenti informatici adeguati per la gestione dell'organizzazione.

Sarà pertanto necessario da un lato insistere e ampliare i processi di informatizzazione delle procedure, anche unificandole dove ancora diversificate (p.es, gestione delle presenze assenze della polizia locale); dall'altro investire in un progetto di sviluppo del fascicolo digitale del dipendente, quale collettore di tutte le informazioni che lo riguardano (accesso, ,carriera, formazione, titoli di studio), con il duplice scopo di consentire all'Ente di disporre del data base necessario per le elaborazioni e proiezioni utili alle azioni pianificatorie, e di mettere a disposizione del dipendente stesso un accesso immediato alla propria storia professionale giuridica ed economico – previdenziale; nell'ottica di consentire una gestione più efficace dei processi organizzativi rientra la già citata informatizzazione della anche la macrostruttura e del funzionigramma.

1.4 Indirizzi e obiettivi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO			MISSIONE	pag.
1	MOBILITÀ INTERMODALE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	153
2	FIRENZE VERDE ED ECOSOSTENIBILE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	159
3	CRESCERE CON LA SCUOLA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	165
4	SICUREZZA URBANA E LEGALITÀ	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	171
5	PER LE FAMIGLIE, LA SOLIDARIETÀ E IL BENESSERE SOCIALE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	173
6	UN NUOVO MODELLO DI CITTÀ CIRCOLARE – URBANISTICA	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	179
7	SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITÀ E ALTA FORMAZIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	183
8	PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	187
9	IL VALORE DELLA CULTURA E DELLA MEMORIA	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	189
10	FIRENZE 2030 E LO SPORT	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	193
11	UN TURISMO DI QUALITÀ	7	TURISMO	197
12	CITTÀ INTERNAZIONALE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	201
13	BUONA AMMINISTRAZIONE, INNOVAZIONE, QUARTIERI E CITTÀ METROPOLITANA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	203
14	PROTEZIONE CIVILE E CITTÀ RESILIENTE	11	SOCCORSO CIVILE	211

I 14 indirizzi strategici derivano dal Programma di Mandato 2019/24, costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione di governo e la base della successiva programmazione dell'Ente. Sono stati definiti in coerenza con le missioni di bilancio, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la programmazione.

Nell'intestazione di ciascun indirizzo è riportato il collegamento con la relativa missione di bilancio.

INDIRIZZO STRATEGICO 1

Mobilità intermodale

[MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
1 Mobilità intermodale	1.1 Estendere il sistema tramviario
	1.2 Realizzare un sistema di mobilità integrato e sostenibile
	1.3 Governare il traffico urbano
	1.4 Favorire la mobilità ciclabile e sistemi per una sharing city

Pensare all'ambiente e alla sicurezza sanitaria incide fortemente su qualità e dimensione della rete dei trasporti cittadini, sia quello pubblico che quello privato.

La scelta dell'Amministrazione Comunale è quella di sostenere, incentivare e favorire l'utilizzo del trasporto pubblico locale e di sistemi di trasporto individuale sostenibili e a impatto ambientale ridotto o nullo per fare in modo che il veicolo privato sia utilizzato solo nei casi in cui esso risulti indispensabile, verso una mobilità sempre più green.

A questo scopo, la strategia della Città di Firenze, quale emerge dal recente Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, si basa sulla combinazione di tre azioni di grande impatto sulla distribuzione modale del trasporto:

- l'elemento portante della strategia è il completamento della rete tramviaria fiorentina, il potenziamento dei servizi ferroviari, la realizzazione di nuovi sistemi di Bus Rapid Transit nella zona non servita dal treno e la riorganizzazione dei servizi su gomma, per andare a costituire l'ossatura del trasporto pubblico ad alta capacità ed efficienza;
- a ciò si affianca la realizzazione dei parcheggi scambiatori e nodi di interscambio, grazie anche a finanziamenti FESR come PON Città metropolitane 2014/2020, concepiti per massimizzare l'utilizzo della rete del trasporto pubblico e la diversione modale dal mezzo privato, ma anche come punti di permeabilità fra i diversi sistemi di trasporto pubblico sia collettivo che individuale;
- l'elemento di maggiore innovatività del sistema è costituito dallo Scudo Verde, una zona a basse emissioni estesa a buona parte del centro abitato e governata da un sistema di controllo telematico, co-finanziato nell'ambito del Piano Operativo Città di Firenze - PON Città Metropolitane 2014/2020, in grado di produrre, ove necessario, come un pace-maker del sistema, il grado voluto di riorientamento della domanda verso il modo pubblico, sia attraverso una disciplina di carattere ambientale, che include divieti di circolazione per i veicoli più inquinanti,

sia attraverso politiche di road pricing in grado di far emergere nell'utenza la consapevolezza della maggior sostenibilità del trasporto pubblico rispetto a quello privato. Il perimetro dello Scudo Verde permette l'accesso ai terminali della rete tranviaria ed ai parcheggi scambiatori, così da permettere lo scambio modale verso il trasporto pubblico, e quindi verso una minore produzione di agenti inquinanti.

È necessario quindi proseguire con la realizzazione, in punti chiave della città, di zone di interscambio e intermodalità al fine di agevolare l'utilizzo coordinato di bicicletta, auto, tramvia, bus urbani ed extraurbani e treni.

Promuoveremo un piano diffuso nella città di punti di interscambio fra bicicletta, tramvia e TPL. Porremo l'attenzione ad una rimodulazione tariffaria dei mezzi di trasporto pubblico, che preveda l'integrazione fra i diversi servizi disponibili, per incentivarne l'utilizzo.

Confermiamo la previsione di proseguire con l'estensione del sistema tramviario realizzando il secondo lotto della VACS (la Linea Variante Al Centro Storico), la Linea Libertà - Bagno a Ripoli e (Linea 3.2.1) la Linea Leopolda - Piagge (Linea 4 primo lotto) e continuare con la progettazione e la realizzazione delle linee per Campi Bisenzio (Linea 4 secondo lotto), Sesto Fiorentino (Linea 2 secondo lotto) e Libertà-Rovezzano (Linea 3.2.2) comprensive del riassetto della mobilità e della sosta, riqualificazione delle viabilità e delle piazze e realizzazione di parcheggi scambiatori posti ai capilinea ed in corrispondenza delle principali infrastrutture di mobilità (Viadotto Indiano e Viadotto Marco Polo).

Realizzeremo un insieme equilibrato di interventi per il potenziamento del trasporto pubblico (tramvie, ferrovie, servizio metropolitano suburbano di superficie, linee protette di autobus): al trasporto pubblico sarà assegnato il ruolo di penetrazione verso il centro e di collegamento tra centro storico e le aree cittadine e metropolitane a maggiore domanda di spostamento, mentre il trasporto privato sarà ricondotto in aree più esterne e su nuove infrastrutture dedicate, favorendo l'attestazione nelle nuove infrastrutture per la sosta di interscambio.

Proseguiremo con ancora maggiore decisione nel progetto di rendere Firenze la prima città d'Italia per la mobilità elettrica, sia nel campo del trasporto pubblico (attraverso il miglioramento dei servizi ferroviari, il completamento della rete tranviaria fiorentina, il programma di decarbonizzazione della flotta degli autobus in servizio di TPL in coerenza con le disposizioni del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile e con i finanziamenti PNRR) sia nel campo del trasporto privato (distribuendo incentivi per l'acquisto di veicoli totalmente elettrici e dando nuovo impulso allo sviluppo della rete di ricarica con particolare attenzione alla tipologia fast recharge, che meglio si concilia con veicoli di nuova generazione e con i tempi della città moderna).

Dal Piano della Mobilità della città di Firenze per la ripartenza elaborato per rispondere alle conseguenze prodotte dalla pandemia, si individuano tre obiettivi principali:

- soddisfare la domanda di trasporto dei cittadini che devono spostarsi (soprattutto per recarsi sui luoghi di lavoro);
- adeguare la domanda all'offerta di trasporto disponibile (in particolare nei momenti di punta);
- garantire la sicurezza sanitaria dei cittadini durante gli spostamenti.

In generale, gli interventi sui sistemi di trasporto messi a disposizione dell'utenza riguardano da un lato la messa in sicurezza sanitaria e dall'altro l'ampliamento dell'offerta, con una particolare attenzione a quei sistemi che coniugano i profili di sicurezza con quelli di sostenibilità ambientale, quali la mobilità ciclistica e la sharing mobility individuale.

È necessario tentare di consolidare alcuni risultati raggiunti durante il periodo pandemico, riguardo alla riorganizzazione dei tempi e degli orari della Città attraverso la definizione di accordi con le rappresentanze delle attività produttive, per trovare un equilibrio tra la domanda e l'offerta di mobilità evitando la concentrazione degli spostamenti nei cosiddetti orari di punta, organizzando turni differenziati distribuiti su distinte fasce orarie.

Favoriremo il completamento del sistema dell'Alta Velocità realizzando la stazione Belfiore come stazione ferroviaria alta velocità e metropolitana ma anche come stazione per autobus urbani, extraurbani e turistici. Rivedremo la distribuzione dei bus e pullman turistici in entrata della città.

Promuoveremo un rapporto sempre più incisivo con Ferrovie dello Stato per stimolare gli interventi sia di carattere infrastrutturale che tecnologico necessari ad incrementare la capacità e la funzionalità del nodo ferroviario di Firenze, favorendo la realizzazione degli investimenti già previsti sul nodo ferroviario fiorentino necessari all'attivazione di un servizio ferroviario suburbano (nuovo sistema di controllo ERTMS/ECTS, nuova stazione ferroviaria Guidoni), anche nella attesa del completamento del sotto-attraversamento della città per l'alta velocità, essenziale per liberare i binari di superficie e favorire l'utilizzo del treno come servizio ferroviario metropolitano di superficie.

Sarà necessario richiedere ai soggetti competenti la programmazione dei nuovi investimenti sul nodo ferroviario fiorentino indicati nel PUMS, necessari all'attivazione di un servizio ferroviario suburbano e al miglioramento della intermodalità (nuova Stazione Circondaria; collegamento spola fra stazione AV Belfiore e Firenze SMN; viabilità Fortezza-Panciatichi, miglioramento dell'intermodalità nelle fermate ferroviarie interconnesse alla rete tramviaria fiorentina; sottopasso pedonale e ciclabile nella Stazione di Campo di Marte; parcheggi scambiatori per biciclette nelle stazioni di Rifredi e Campo di Marte).

Si dovrà riconfigurare il trasporto extraurbano su gomma riducendo la congestione creata verso il centro, attestando progressivamente le linee su nodi di interscambio meno centrali preferibilmente serviti dalla rete tramviaria (Montelungo, Vittorio Veneto, Guidoni, Libertà, Villa Costanza, Europa, Bagno a Ripoli, Rovezzano, per citare i principali), secondo le indicazioni contenute nel PUMS.

Firenze merita un aeroporto in cui sia assicurata la sicurezza e la continuità delle operazioni aeroportuali e siano risolte le attuali limitazioni, garantendo un'offerta correlata alle previsioni di crescita della domanda come definita dagli studi alla base del Piano Nazionale Aeroporti.

Sarà quindi promossa la realizzazione del Masterplan che prevede la realizzazione di una nuova pista e di nuove infrastrutture curando l'accessibilità pedonale e ciclabile

Dovranno essere realizzate le infrastrutture stradali indicate nel PUMS, necessarie per risolvere criticità locali della viabilità, per migliorare l'accessibilità alle nuove linee tramviarie ed ai nodi di interscambio, per creare almeno in parte un sistema tangenziale in grado di limitare la quantità di veicoli diretti verso le zone più centrali della città, per decongestionare i principali assi di penetrazione, radiale realizzando condizioni più favorevoli per la creazione dei percorsi riservati per il trasporto pubblico su ferro e su gomma e per le biciclette.

In questo ambito, nel quadrante sud-ovest sarà realizzata una nuova sistemazione della viabilità collegando viale Nenni, via Baccio da Montelupo e il viadotto dell'Indiano, sarà progettato l'adeguamento di via delle Bagnese e sarà fatto lo studio di fattibilità per una nuova strada by-pass del borgo vecchio di Ugnano; nel quadrante nord-ovest sarà realizzata la nuova viabilità Pistoiese-Rosselli e la nuova Via delle Piagge in concomitanza con la realizzazione della Linea tramviaria 4.1 Leopolda-Piagge; nel quadrante sud-est sarà realizzato il nuovo assetto della viabilità nella zona di Ponte a Ema, in connessione con i lavori autostradali della terza corsia Firenze Sud - Incisa; nel quadrante nord-est sarà verificata la fattibilità e progettata la nuova sistemazione viaria con i collegamenti Varlungo - Villamagna e Varlungo - Rovezzano e la viabilità fra Via della Chimera - Viale Palazzeschi che confluiranno nell'Hub intermodale di Rovezzano, da realizzare con la linea tramviaria 3.2.2 Libertà - Rovezzano in corrispondenza del capolinea di quest'ultima.

Altre infrastrutture di mobilità inserite nel PUMS come opere prioritarie saranno progettate grazie alle risorse messe a disposizione dal MIMS per il fondo progettazione opere prioritarie: il collegamento sotterraneo del Sodo, il sottopasso fra Via Mannelli e Via Luca Giordano, il sottopasso ferroviario di Via Crispi, il collegamento spola fra la Linea 4 e il parcheggio Osmannoro. Saranno inoltre progettati e realizzati ulteriori interventi puntuali necessari a migliorare la funzionalità della rete viaria e ciclo-pedonale, quali la nuova passerella ciclo-pedonale Argingrosso-Cascine, il ponte ciclo-pedonale di via Mariti sul Mugnone, il ponte stradale definitivo di Via Leone X, il ponte definitivo in via della Certosa sul torrente Ema.

Promuoveremo nell'ambito dei finanziamenti di RFI la realizzazione del sottopasso pedonale di via del Romitino.

Attueremo il **Supervisore della Mobilità** che sovrintenderà al coordinamento dei sistemi per il controllo della mobilità e completeremo tutti i sistemi informativi ad esso correlati che veicheranno le informazioni in tempo reale agli utenti in mobilità, mentre l'elemento centrale della strategia di miglioramento della mobilità anche dell'area metropolitana sarà l'integrazione nella piattaforma operativa della Smart City Control Room, come centrale di coordinamento di tutti i servizi della smart city e dei relativi dati prodotti dai molteplici sistemi di sensoristica presenti in città.

La Smart City Control Room (SCCR) costituisce una eccezionale opportunità per una sempre più spinta integrazione operativa fra le utilities e gli enti fiorentini ed in generale dei gestori dei servizi pubblici erogati per la migliore governance territoriale; perciò l'Amministrazione ha fornito quale specifico indirizzo alle società partecipate (nelle more di eventuali modifiche, ove necessarie, dei contratti di servizio vigenti con tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici attivi sul territorio fiorentino) di garantire la partecipazione alla definizione delle procedure e processi della SCCR, la partecipazione operativa diretta e continuativa all'attività della SCCR in esercizio e la progressiva integrazione, tramite cooperazione interoperabile, tra gli applicativi gestionali dei principali soggetti attivi sul territorio fiorentino ed i canali di comunicazione dell'Ente.

Per la realizzazione del progetto SCCR, l'Amministrazione è impegnata nella realizzazione dell'infrastruttura fisica (locali, allestimenti) e tecnologica (infrastruttura di comunicazione, postazioni di lavoro, video wall, server, interfacce con i sistemi di gestione della mobilità) della control room, grazie ai finanziamenti del PON Città Metropolitane 2014/2020, che sarà ubicata nella nuova sede della direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità in Viale Rosselli, dove confluirà anche la centrale operativa della Polizia Municipale (CO-PM), per sfruttare al meglio l'integrazione operativa e funzionale fra le due strutture. Per la nuova sala CO-PM sono in corso affidamenti specifici per tutta la dotazione tecnologica (postazioni di lavoro e tripod per i 3 schermi, apparati radio digitali, ecc.) con particolare attenzione alla corretta visualizzazione e gestione del sistema di videosorveglianza (VDS) da parte degli agenti di polizia municipale, aspetto che ha coinvolto nella progettualità 4 diverse direzioni dell'Ente.

La smart city control room ha infatti l'obiettivo di creare una piattaforma che metta a sistema, a regime, tutte le dashboard tematiche di interesse come, oltre la mobilità, a titolo esemplificativo, energia e efficienza energetica, policy making, sentiment analysis.

Dopo l'avvio dei servizi di sharing (con auto, scooter elettrici e monopattini) e l'affidamento in concessione del nuovo servizio di bike sharing caratterizzato da una alta incidenza di e-bike, progetto co-finanziato dal PON Metro nell'ambito delle misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, linearmente al percorso di riprogrammazione operato, si dovrà puntare a monitorare e consolidare il sistema di sharing della mobilità, anche attraverso l'individuazione di nuove aree di sosta e di interscambio e l'integrazione sempre maggiore con i sistemi di infomobilità e *mobility as a service* realizzati dall'Amministrazione.

Raggiungeremo 120 km totali di piste ciclabili, realizzando le piste previste nel PON Metro e nel Patto per la Città e le ciclovie urbane finanziate con fondi del MIMS, oltre alle piste ciclabili finanziate nel PNRR Investimento 4.1, e realizzeremo le altre azioni necessarie a sostenere lo sviluppo della mobilità ciclabile (ricuciture della rete ciclabile, incremento della sosta, anche protetta, per biciclette, manutenzioni straordinarie delle piste).

Promuoveremo e svilupperemo forme alternative di mobilità urbana come il "bike to work" e il "cargo bike".

Sarà promosso lo sviluppo della mobilità ciclabile, tramite l'attuazione del Biciplan contenuto nel PUMS e in particolare con la realizzazione del progetto della Bicipolitana, con la promozione del trasporto bimodale bici-TPL (integrazione tariffaria del bike-sharing, predisposizione dei tram per il trasporto bici), con l'inserimento del modo bici nel sistema di incentivazione della mobilità sostenibile, con l'utilizzo delle biciclette da trasporto per le consegne e per i negozi del centro cittadino (Cargo Bike).

Verrà potenziato l'Ufficio Bici come strumento di programmazione delle politiche sulla ciclabilità e come luogo di confronto con le associazioni cittadine che si occupano di mobilità.

Incrementeremo le strutture per la sosta che rappresentano un obiettivo importante nell'ambito della strategia più ampia della mobilità sostenibile, anche attuando interventi per il recupero di adeguate superfici da destinare a parcheggi di relazione e stanziali, inclusi parcheggi multipiano in elevazione, parcheggi di interscambio, parcheggi pertinenziali (anche interrati), parcheggi di relazione e stanziali, parcheggi interrati e aumentando i parcheggi per portatori di handicap.

Il controllo della sosta di superficie costituisce un presidio fondamentale anche attraverso il ricorso alle tecnologie di smartparking.

Daremo forte impulso allo sviluppo dei sistemi di pagamento cashless per i servizi di mobilità e ad una politica volta ad assicurare il più possibile ai residenti la possibilità di sosta in parcheggi di proprietà o su area pubblica in concessione.

Verranno promossi accordi per rendere disponibili ai residenti strutture di parcheggio di relazione di attività commerciali e dei complessi direzionali pubblici e privati al di fuori dell'orario di apertura e durante la notte, anche per ridurre i disagi dei cantieri di lunga durata e per consentire l'utilizzo di parcheggi di struttura esistenti o in progetto a tariffe agevolate per gli abbonati al TPL urbano.

Sarà valutata la possibilità di facilitare economicamente l'accesso ai parcheggi ospedalieri esclusivamente limitato alle famiglie dei degenti o di chi si reca al pronto soccorso, in particolar modo per strutture dove il trasporto pubblico è meno frequente.

Svilupperemo i servizi di infomobilità e di *mobility as a service*, promuovendo politiche di incentivazione degli utenti verso scelte di trasporto sostenibili (bike to work/to school, car pooling, rottamazione auto, car sharing, trasporto bimodale, ecc).

Su quest'ultimo punto, il Dipartimento della Transizione Digitale ha individuato Firenze quale città pilota per la sperimentazione dei servizi MaaS, assegnando un finanziamento nell'ambito del PNRR che consentirà un salto di qualità nei sistemi digitali per l'accesso ai servizi multimodali di mobilità sul territorio fiorentino.

Continueremo con gli interventi di valorizzazione e riqualificazione di strade e piazze cittadine e con il rifacimento di marciapiedi, carreggiate e sottoservizi.

Procederemo con la riqualificazione delle aree mercatali, sviluppando anche il progetto per riqualificare il mercato della Bizzarria.

Proseguiremo con le attuali strategie gestionali e manutentive della viabilità e degli impianti connessi, basate sul monitoraggio e la programmazione degli interventi, volte a garantire una ottimale conservazione del patrimonio infrastrutturale nel lungo periodo.

In questo ambito assumerà sempre maggiore importanza il programma di interventi per il monitoraggio, la conservazione ed il restauro dei ponti cittadini, che comprende in particolare i lavori su Ponte Vespucci e Ponte Vecchio.

INDIRIZZO STRATEGICO 2

Firenze verde ed ecosostenibile

[MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
2 Firenze verde ed ecosostenibile	2.1 Valorizzare i parchi urbani, le aree verdi e la loro fruibilità per le persone e gli animali domestici
	2.2 Promuovere un'economia circolare e per l'ambiente

Il verde è un elemento costitutivo della stessa identità di Firenze.

Se la pandemia ci ha insegnato qualcosa, è principalmente che la questione ambientale è centrale. Ne abbiamo fatto esperienza sotto due profili: l'aria più pulita, il silenzio, il ritorno degli animali nelle città, da un lato; i dati sul probabile ruolo dell'inquinamento atmosferico nel favorire la diffusione del virus, dall'altro. Se l'idea di una Firenze più verde ed eco-sostenibile era al centro del programma di mandato, oggi lo è ancora di più. Occorre prioritariamente immaginare nuovi modelli di vita degli spazi urbani individuando le migliori soluzioni per garantire la fruizione degli spazi pubblici all'aperto in sicurezza.

Ricordando che la salute, come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (1948) è "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità" si ritiene che sia indispensabile garantire ai cittadini l'opportunità di vivere parchi, giardini, piazze e strutture sportive favorendo l'impiego del tempo libero ed un uso diversificato dello spazio pubblico per una città sempre più ecologica e resiliente.

Proseguiremo con gli interventi diffusi di sviluppo e riqualificazione del verde urbano, del patrimonio di verde storico e del progetto degli "Orti Urbani" individuando altre zone della città per soddisfare la domanda di tutte le famiglie che vorranno fare richiesta.

Proseguiremo la riqualificazione e valorizzazione del Parco delle Cascine anche grazie alla sua nuova centralità, coordinando gli interventi quali: attività formative, sportive, di intrattenimento, naturalistiche, culturali, di mobilità dolce, infrastrutturali e altro.

Il parco potrà diventare un'area di cultura diffusa attraverso eventi ed attività che si svolgeranno all'interno delle varie strutture presenti, dando corso al programma di manutenzione programmata dei complessi edilizi che ne completano il sistema funzionale (anfiteatro, scuderie, ecc) e sviluppando le attività di restauro e conservazione dell'apparato monumentale (statue, fontane, colonne, cippi, etc.) nonché l'adeguamento impiantistico ed edilizio del patrimonio edilizio rispetto alle funzioni stabilite dall'Ente (ex Fabbri, Asilo nido, etc) oltre a sviluppare quelle afferenti gli impianti sportivi che insistono sull'area.

Favoriremo un grande progetto di trasformazione dell'area del Poderaccio e dell'ex-Gover nel Parco Florentia, dove promuovere intrattenimento educativo in grado di far conoscere ad adulti e bambini i grandi temi del cambiamento climatico, del ciclo delle acque, della flora, attività formative, esperienziali, ecc. Un progetto in grado di creare una grande area verde tra le Cascine e i Renai, capace di realizzare un vero grande parco metropolitano, grazie alle opportunità date dal PON

Metro città metropolitane 2014/2020 che permetterà ora la realizzazione della bonifica ambientale dell'area Poderaccio e limitrofe e la realizzazione del parco verde unitario in riva sinistra d'Arno area Argingrosso - Poderaccio.

Continueremo con la riqualificazione delle aree attrezzate per bambini, dei parchi e dei giardini anche attraverso il miglioramento dell'arredo urbano e valorizzando il modello di collaborazione con associazioni del territorio, anche formate allo scopo; nei parchi o giardini di medie dimensione proseguiremo con l'installazione di ulteriori toilette pubbliche autopulenti di nuova generazione.

Si dovrà rafforzare il percorso di "messa in rete" dei parchi, giardini e aree pedonali valorizzando e potenziando tutte le connessioni blu-verdi (corsi d'acqua minori, percorsi ciclopedonali, ecc) e recuperando le relazioni con le infrastrutture funzionali storiche della città (acquedotti, cisterne, officine dell'acqua, fonti e fognature), a favore della comprensione della storia urbana e comunitaria, in sinergia con le società di gestione degli attuali servizi.

Il verde urbano dovrà legarsi sempre più al verde metropolitano attraverso una migliore e maggiore accessibilità, recuperando anche la fruibilità del paesaggio attorno a Firenze.

Le previsioni per lo sviluppo e il miglioramento del verde pubblico saranno raccolte in modo coerente nel Piano Comunale del Verde ai sensi della Legge n. 10/2013 recante le Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, strumento attuativo di settore coordinato con la pianificazione urbanistica generale di cui l'amministrazione comunale si doterà nel prossimo quinquennio.

Nell'ambito del Piano del Verde saranno esaminate le proposte che sono arrivate dai cittadini nel contesto del percorso di partecipazione "Firenze Respira" concluso nel 2021; si tratta di circa 800 proposte tra mappature partecipate e mappa online.

Allo scopo di rendere più efficiente ed efficace la cura e la manutenzione del verde pubblico, andrà a regime il Sistema Informativo del Verde Pubblico (Sivep), l'applicativo gestionale che non solo includerà, ampliandola, l'attuale anagrafe del verde e degli alberi della Città di Firenze, ma che rappresenterà uno strumento operativo attraverso il quale i tecnici comunali potranno svolgere al meglio i loro compiti di gestione del verde, compreso gli adempimenti in materia di messa a dimora di un albero per ogni neonato. Inoltre sarà verificata la possibilità di ricorrere a nuovi strumenti di "gestione globale" applicati con successo in altri ambiti di competenza dell'amministrazione comunale, e di riorganizzare il personale operativo per renderlo "un'eccellenza" nello svolgimento di prestazioni ad alto contenuto tecnico specialistico, come le attività selvicolturali, la cura dei giardini storici della città, gli addobbi degli edifici comunali e l'arredo degli spazi pubblici con materiale vegetale.

Il patrimonio informativo digitale che il Comune ha prodotto ed aggiorna continuamente sul verde urbano verrà messo sempre più in condivisione con i cittadini, attraverso nuove forme di servizi digitali per promuovere la conoscenza, la cura e la valorizzazione di alberi ed aree verdi cittadine.

Le città sono le zone a maggiore produzione di inquinamento, consumo di energia e più soggette ai problemi derivanti dal cambiamento climatico.

Consapevole dell'importanza di dover accelerare il cambiamento mediante un processo di transizione verso città sostenibili, Firenze ha deciso di assegnare una parte considerevole delle risorse aggiuntive ReactEU nell'ambito del PON Metro (17 degli 80 milioni di euro complessivi), per iniziative di ripresa verde, digitale e resiliente.

In particolare, questi fondi saranno destinati a favorire la sostenibilità urbana intervenendo sull'incremento della qualità ambientale e la forestazione urbana e sulla riqualificazione degli ambiti degradati e inquinati. Tale azione sarà perseguita mediante operazioni di recupero e miglioramento ambientale finalizzate al miglioramento della qualità ecologica dell'ambiente urbano, alla riduzione del degrado ambientale e dei fattori che contribuiscono a determinarlo, all'incremento della capacità delle componenti naturali urbane di fornire servizi ecosistemici, di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e di ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e dei suoli urbanizzati.

L'azione sostiene principalmente:

- interventi di forestazione urbana e di incremento delle superfici verdi urbane: ripopolamento, riclassamento e riconversione della vegetazione urbana, incremento delle superfici a verde,

anche attraverso operazioni di desigillazione e di recupero di superfici permeabili organizzate e mantenute. Gli interventi sono localizzabili nelle aree verdi urbane, negli spazi pubblici del tessuto urbanizzato: strade, piazze e simili o in altri spazi ad uso pubblico o di interesse collettivo. Gli interventi potranno contribuire in tutto o in parte alla realizzazione, al potenziamento, al completamento di infrastrutture verdi urbane esistenti, pianificate, programmate o in fase di realizzazione;

- interventi di recupero e di ripristino ambientale di aree urbane degradate: riduzione dei fattori di degrado ambientale sulle risorse aria, acqua e suolo, in coerenza con il principio di “chi inquina paga” e possibilmente parte di un processo integrato di recupero funzionale e sociale;
- interventi volti a migliorare la fruibilità e qualità dello spazio urbano di interesse collettivo dal punto di vista ambientale, per lo svolgimento delle attività urbane, i servizi pubblici e privati, anche attraverso soluzioni per mitigare gli effetti del cambio climatico (ad es. pedonalizzazione di pertinenze stradali, migliore utilizzazione di suoli pubblici e privati per usi di interesse collettivo).

Seguendo l’esperienza di tante città nel mondo, Firenze promuoverà progetti significativi di “forestazione urbana”, ricoprendo parti di città con piante su aree costruite migliorando l’efficienza energetica degli edifici e i parametri di benessere psicofisico.

20.000 alberi in più entreranno a far parte del patrimonio arboreo dell’Amministrazione, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, che avranno la possibilità di sostenere economicamente i progetti donando un albero a una persona cara nonché realizzate azioni volte a salvaguardare la fauna urbana. Più in generale, saranno implementati progetti di crowdfunding applicati al verde nell’ottica di uno sviluppo del partenariato fra pubblico e privato.

Sarà posta attenzione al fenomeno delle Isole di calore, alla cui risoluzione saranno dedicati interventi verdi ben progettati secondo i più aggiornati studi e regole dell’arte.

In particolare, le zone della città maggiormente colpite da questo fenomeno (strade, parcheggi, piste ciclabili) saranno interessate dalla piantagione di alberi con effetto di mitigazione.

Inoltre, saranno previste misure che agiscano concretamente per mitigare il riscaldamento urbano, quali, ad esempio, la trasformazione di tettoie e lastricati solari in terrazzamenti per ospitare isole verdi capaci di creare microclimi utili a creare ossigenazione e la creazione di oasi verdi in prossimità di piazzole e slarghi ad oggi esclusivamente asfaltati.

È in fase di conclusione la “Microzonazione Sismica dei centri urbani e la realizzazione delle Analisi delle condizioni limite per l’emergenza” nell’ambito del nuovo accordo di ricerca ex art. 15 Legge 241/90, con l’Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Terra (DST) e Dipartimento di Architettura (DIDA).

Proseguiremo con gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici tramite l’utilizzo di fonti rinnovabili e il miglioramento dell’efficienza energetica, favorendo la realizzazione di un Piano di lungo periodo di riqualificazione energetica degli edifici orizzonte 2050.

Promuoveremo la nascita e la costituzione delle comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumo coinvolgendo i cittadini, impegnandoci a utilizzare aree o edifici comunali al fine di ridurre i costi energetici. Considereremo la possibilità di installare pannelli fotovoltaici nei nuovi parcheggi sfruttando il modello usato da autostrade nei nuovi autogrill.

Anche i sistemi di irrigazione saranno soggetti ad un maggiore controllo ed efficientamento grazie alle nuove tecnologie dell’Internet of Things, infatti, grazie ai fondi REACT EU, nel progetto di estensione smart irrigation, è previsto l’ampliamento dagli attuali due giardini alla progressiva copertura di altri due giardini di dimensioni ben maggiori, cioè Parco di Villa Vogel e Giardino Orticoltura, forti del buon risultato conseguito nel progetto precedente.

Il verde urbano ed i relativi impianti entreranno a far parte degli asset cittadini supervisionati all’interno della Smart City Control Room. Favoriremo l’utilizzo di applicazioni urbane ad alto impatto di sostenibilità ambientale, volte ad un miglioramento dell’efficienza energetica e ad un minore consumo di energia.

Per l’efficientamento energetico degli edifici della Pubblica Amministrazione valuteremo l’adesione a specifiche convenzioni CONSIP per la gestione integrata del sistema edificio-impianto.

Rilevanti investimenti di efficientamento energetico in immobili comunali sono poi previsti da eseguire con finanziamenti esterni, utilizzando in particolare le risorse REACT EU; investimenti finalizzati a migliorare l'isolamento termico, a sostituire impianti di riscaldamento e corpi illuminanti in edifici com.li (sedi di uffici, impianti sportivi, scuole, centri giovani).

Continueremo ad investire per la qualità e la sicurezza dell'Arno e del suo sistema ecofluviale al fine di restituire "la piazza più estesa di Firenze" ai cittadini come palcoscenico e testimone della nostra storia. Verranno valorizzati e potenziati i percorsi ciclopeditoni collocati in riva d'Arno.

La realizzazione del progetto parco metropolitano dell'Arno "Parco Lineare dell'Arno" darà vita a una rilettura e riqualificazione del fiume e del suo rapporto con la città anche attraverso l'incremento di camminamenti, luoghi di coesione sociale, nuovi spazi verdi, riattivando progetti di piccola navigabilità, proponendo eventi e realizzando spazi pubblici e aperti al pubblico.

In tale ambito si collocano l'attualizzazione del progetto "Rogers-Cantella" approvato dall'Amministrazione alla fine del secolo scorso e la sua contestualizzazione nelle strategie metropolitane di implementazione della fruizione pubblica delle sponde con lo sviluppo delle soluzioni progettuali nel tratto urbano centrale dell'asta fluviale nonché le prime ipotesi di recupero del complesso delle "Gualchiere di Remole" come porta di accesso monumentale e lo sviluppo delle opere di messa in sicurezza e restauro del complesso.

Valorizzeremo le aree verdi lungo l'Arno compresi i giardini lungo la riva destra a nord della città e il parco dell'Anconella.

Promuoveremo la valorizzazione e fruibilità delle sponde del torrente Ema, favorendo la nascita del "Parco dell'Ema" tenendo conto del completamento delle casse di espansione e della "greenway" (percorso ciclopeditono dal Galluzzo a Ponte a Ema).

Proseguirà il controllo dell'attività di manutenzione delle sponde dell'Arno e dei suoi affluenti nell'ambito del territorio comunale eseguiti dal Consorzio di bonifica 3-Medio Valdarno in esecuzione dei PAB (Piani di Attuazione di Bonifica).

Saranno eseguiti lavori di manutenzione straordinaria dell'alveo e degli argini del canale Macinante nel tratto dalle Cascine al confine comunale. Si procederà con l'intervento di riqualificazione del Fosso Macinante di piazza GUI attraverso la realizzazione della fognatura tra viale Rosselli e via delle Cascine.

Promuoveremo la realizzazione di "Firenze Greenway", un'infrastruttura urbana verde, ecologica, destinata alla mobilità ciclo-pedonale, un percorso di circa 15 km che si articola in diversi itinerari tutti già esistenti che attraversano siti UNESCO (Firenze Centro Storico e sito seriale Ville Medicee) e la Buffer-zone del sito UNESCO Firenze Centro Storico.

È stata avviata la cabina di regia sullo "Sviluppo Sostenibile" in collaborazione con la Direzione Generale - Servizio Ricerca Finanziamenti e PON Metro che, in coerenza con gli SDGs (Sustainable Development Goals) adottati dalla comunità internazionale, opererà per una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo e quindi del piano ambientale unitamente a quello economico e sociale. La Cabina di Regia sarà anche punto di riferimento per il gruppo di lavoro impegnato nel percorso verso la neutralità climatica a cui Firenze è stata infatti selezionata nell'ambito della "European Mission for 100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030" insieme ad altre 8 città italiane (Bergamo, Bologna, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino).

Primo risultato dell'azione della Cabina di Regia è stata l'adesione di Firenze al "Green City Accord", un'iniziativa dell'Unione Europea a cui possono aderire tutte le Città Europee che intendano impegnarsi ad intensificare le proprie azioni in materia di gestione ambientale ed in particolare a migliorare la qualità dell'aria, valorizzare la natura e la biodiversità, ridurre l'inquinamento acustico, migliorare la gestione dei rifiuti urbani e far progredire l'economia circolare e migliorare la qualità dei corpi idrici e l'efficienza dell'uso dell'acqua.

Confermiamo l'impegno a rispettare nei tempi stabiliti i piani di attuazione per una Firenze "Plastic-Free" che hanno previsto entro il 2021 il divieto di commercializzare posate, piatti, ecc. realizzati con materiali non sostenibili ed entro il 2025 l'organizzazione della raccolta delle bottiglie di plastica monouso, favorendo la restituzione dietro cauzione.

In tale ottica proseguirà l'installazione diffusa, in tutti i quartieri, dei fontanelli di acqua potabile insieme a Publiacqua, oltre alla corretta manutenzione e georeferenziazione di quelli attuali.

Il Comune di Firenze ha intrapreso una politica che attua, nella totalità degli appalti, i "Criteri Ambientali Minimi" e il "Green Public Procurement (GPP)"; una politica che si chiama "Firenze 100% GPP" e che prevede la piena e sistematica attuazione dei criteri fondamentali, da promuovere anche nelle società partecipate: ogni appalto dovrà integrare i criteri ambientali e sociali che portino a ridurre i consumi energetici di materie prime, la produzione di rifiuti e le emissioni di CO₂ e di altri inquinanti.

A questo proposito grazie a fondi REACT e fondi UE Replicate sarà ampliato il parco auto con mezzi elettrici a basso impatto ambientale con l'acquisto di 25 auto elettriche, scuolabus elettrico, 60 autovetture elettriche per la Polizia Municipale, un bibliobus elettrico (attrezzato), una macchina elettrica per l'attività di rappresentanza e accompagnamento visite on site.

Nell'ambito della strategia delle "3 R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare", è stata approvata una variante al contratto di concessione del servizio rifiuti, che si è concretizzata nell'adozione del progetto "Firenze città circolare" che si concluderà nel corso del 2023. In sintesi, si tratta di un'attività consistente nell'aggiornamento del sistema di raccolta per renderlo più efficace ed efficiente al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'Amministrazione e, in particolare, all'incremento della qualità e quantità di raccolta differenziata.

In tale direzione Firenze accelererà il proprio impegno per la raccolta differenziata, che sarà incrementata per raggiungere gradualmente il valore medio del 70%, con la sostituzione in alcune zone dei cassonetti collocati su strada con isole ecologiche interrato, anche grazie alle risorse PON Città Metropolitane - risorse aggiuntive REact EU e con lo sviluppo del progetto dei cassonetti intelligenti che consentono di misurare la quantità del rifiuto presente e di trasmettere le informazioni tramite GPRS, in maniera tale da organizzare il ritiro solo quando necessario. Verranno promosse campagne di informazione e sensibilizzazione per incentivare l'acquisto di prodotti durevoli e la riduzione dei rifiuti e degli sprechi, con l'obiettivo di raggiungere il 55% di riciclo. Verranno realizzati nuovi Centri di Raccolta per il corretto e differenziato conferimento di rifiuti che non possono essere portati nelle postazioni presenti in strada (RAEE, pile, oli esausti ecc...). ALIA s.p.a., soggetto concessionario del servizio rifiuti, ha presentato progetti per il finanziamento nell'ambito del P.N.R.R. per l'acquisto dei cassonetti intelligenti e per la realizzazione dei centri di raccolta.

Per quanto concerne il tema dell'inquinamento acustico, nel corso del 2022 è stato completato l'aggiornamento quinquennale della Mappatura Acustica Strategica dell'agglomerato di Firenze.

Si tratta di un obbligo normativo di derivazione comunitaria grazie al quale avremo il quadro aggiornato dei livelli di rumore a cui sono esposti i ricettori nella nostra città, valutando principalmente le emissioni prodotte dalle infrastrutture della mobilità (traffico stradale, ferroviario e aeroportuale). Si tratta di un'attività che, grazie ai dati acquisiti, consentirà nel 2023 la redazione del Piano d'Azione Strategico dell'agglomerato di Firenze (altro obbligo normativo di derivazione comunitaria) che individuerà le macro-azioni per il contenimento dell'inquinamento acustico in ambito urbano.

È in corso di realizzazione un progetto europeo nell'ambito della linea LIFE 2018, inerente alla ricerca e alla sperimentazione della migliore combinazione di asfalti e pneumatici per mezzi elettrici in chiave di riduzione dell'inquinamento acustico.

Il progetto denominato "E-VIA" che complessivamente vale € 1.700.000 è stato ammesso al finanziamento nel luglio 2019 e si concluderà all'inizio del 2023.

È iniziato a maggio 2020, nell'ambito del "Programma HORIZON" il "Progetto NEMO 2020" per la tutela dall'inquinamento acustico e atmosferico, dove verranno sperimentate tecnologie per misurare puntualmente e a bordo strada gli inquinanti provenienti dai veicoli circolanti.

Il progetto, che prevede lo svolgimento a Firenze del caso pilota con misure che verranno confrontate con quelle di altre città dove si sta svolgendo il progetto, terminerà nel 2024.

È stato avviato nel corso del 2022 il “Progetto europeo SNEAK”, finanziato nell’ambito della linea di finanziamento LIFE 2020, che proseguirà fino al 2025.

Nel corso del progetto verranno analizzate le problematiche di vibrazioni ed inquinamento acustico in uno scenario urbano che prevede la contemporanea presenza di linee tramviarie e traffico su gomma (privato e pubblico). Il progetto analizzerà e sperimenterà quindi tecnologie per il contenimento del rumore e delle vibrazioni da utilizzare poi in tutti gli scenari analoghi.

Più in generale, e sugli aspetti ambientali e dell’economia circolare, proseguirà in accordo e con il coordinamento della Direzione Generale l’attività di valutazione dei nuovi bandi di finanziamento europei (in particolare HORIZON, INTERREG e LIFE), utilizzando anche il canale dell’associazione EUROCITIES per lo scambio di esperienze e la creazione di partnership utili alla partecipazione ai bandi.

Continueremo nell’azione di tutela dell’agricoltura urbana, promuovendo attività imprenditoriali agricole, riattivando gli immobili abbandonati nei parchi agricoli e proseguendo il processo di affidamento a privati della gestione delle olivete comunali e ampliando l’applicazione della smart irrigation attualmente in fase di sperimentazione.

Realizzeremo una vera agricoltura multifunzionale, coltivando prodotti tipici toscani: un’agricoltura a basso impatto ambientale ma ad alto impatto sociale, adatta a realizzare paesaggi periurbani unici in perfetta relazione con la città, consolidando la produzione agricola metropolitana, valorizzando ancor di più il Mercato Ortofrutticolo

Firenze sarà sempre più amica degli animali attraverso lo sviluppo e la valorizzazione del Parco degli Animali, delle numerose aree per cani e di progetti specifici per i servizi al fine di valorizzare la funzione sociale degli animali (campagne d’adozione, educazione cinofila, vaccinazione).

L’ampliamento del Parco degli Animali con 12 nuovi box e altrettante aree di sgambamento consentirà di proseguire nella politica di coinvolgimento delle amministrazioni comunali limitrofe per l’attività di canile rifugio in convenzione e più in generale per il coordinamento delle attività di tutela degli animali di affezione.

Allo scopo di favorire la massima diffusione di una cultura attenta all’ambiente e di comportamenti ecosostenibili, lo sportello EcoEquo continuerà la sua riorganizzazione in ottica evolutiva e trasformato nell’Ufficio Qualità Ambientale e Sviluppo Sostenibile, con compiti, fra l’altro, di organizzare cicli di iniziative sull’economia circolare e contro gli sprechi alimentari e di redigere e pubblicare una newsletter periodica su tutte le iniziative del Comune in materia ambientale.

Verificheremo la possibilità di creare un ufficio di economia civile per avere un approccio più ampio alla sostenibilità ambientale, economia circolare, innovazione, cambiamento stili di vita, produzione, consumo, processi partecipativi, economici, culturali e sociali.

INDIRIZZO STRATEGICO 3

Crescere con la scuola

[MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
3 Crescere con la scuola	3.1 Educare alla cittadinanza nella sua integrazione sociale
	3.2 Educare alla cittadinanza migliorando la scuola nelle sue strutture

I bambini e gli studenti, con l'isolamento, hanno portato uno dei pesi maggiori della pandemia. L'assenza della scuola, ma anche di qualunque riflessione sulla loro condizione, ha gravato sulla realtà di tante famiglie e sulle loro prospettive, oltre che sulla comprensione del proprio ruolo da parte di tanti ragazzi e ragazze. Oggi, ancora di più, sperimentiamo come l'integrazione del sistema scolastico con la comunità rappresenti un nodo nevralgico verso il quale è necessario convogliare attenzione, progettualità e risorse. La scuola, inoltre, come ambiente di lavoro e di studio presenta criticità importanti sul fronte degli strumenti per garantire la sicurezza sanitaria.

Vogliamo crescere una futura comunità di cittadini colti, consapevoli, solidali, responsabili anche nei confronti della città e del suo patrimonio. Educare alla cittadinanza e migliorare la scuola nella sua integrazione sociale e nelle sue strutture.

È fondamentale rafforzare sempre di più il lavoro sulla scuola promuovendo percorsi di ascolto e partecipazione attiva della componente studentesca di ogni ordine e grado per permettere lo sviluppo di un maggiore senso civico e una maggiore rappresentazione e coinvolgimento delle nuove generazioni.

Impegno prioritario è l'educazione dei più piccoli alla cittadinanza con particolare attenzione per l'integrazione del sistema scolastico con la comunità. Compatibilmente con l'andamento della situazione sanitaria, continueremo a essere presenti nelle scuole, con le visite settimanali e con i pranzi alla mensa scolastica, in modo che le ragazze e i ragazzi, insieme ai loro insegnanti, possano sentire vicini il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, arrivando a capirne meccanismi e funzionamento. Il dialogo con l'amministrazione deve avere sempre più una funzione di strumento di comunicazione nelle due direzioni, mantenendo il doppio binario della comunicazione e dell'ascolto.

Proseguirà il percorso volto ad una completa e radicale "overview" della mensa scolastica avendo denotato gli esiti di visite e pranzi settimanali, nonché tutti i dati e i report raccolti in questi ultimi anni, la necessità che il Comune concentri il suo impegno su un progetto di educazione alimentare e su una maggiore concertazione e confronto con tutti i soggetti che a livello cittadino si occupano di alimentazione.

Va in questa direzione la ridefinizione del sistema di gestione della refezione scolastica del Comune di Firenze da attuare nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dalle normative vigenti, così come previsto nella Delibera di Indirizzo di Giunta Comunale n. 644 del 13 dicembre 2022.

A tal fine, saranno effettuati, in collaborazione con la Direzione Gare Appalti e Partecipate, tutti i passaggi necessari per approfondire il passaggio da un modello gestionale di servizio dato in appalto a un modello gestionale in house.

Alla luce della pandemia globale, che ha colpito anche la nostra città, proseguirà l'impegno diretto a favorire il regolare svolgimento delle attività educative e didattiche e l'utilizzo degli spazi scolastici per fare in modo che i bambini, gli adolescenti e le famiglie possano gradualmente e in sicurezza riappropriarsi di spazi di socialità, di aggregazione, di formazione ed educazione.

La programmazione e lo svolgimento delle attività saranno costantemente monitorati e potranno essere aggiornati e rivalutati in ragione dell'evoluzione del contesto epidemiologico, tenendo conto delle eventuali disposizioni normative, sanitarie e organizzative dettate dalle competenti autorità nazionali e regionali.

A tal fine proseguiranno in modo costante tutte le azioni inerenti alle tematiche sanitarie e connesse alla gestione e organizzazione dei servizi educativi e scolastici necessarie per procedere alla tempestiva adozione delle misure organizzative più adeguate, così come avvenuto anche durante tutto il periodo emergenziale.

In tale ottica si inseriscono anche le attività tecniche finalizzate ad attuare, con estrema urgenza, gli interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche con le risorse ministeriali e con i fondi strutturali europei e i fondi PNRR a tale scopo messi a disposizione degli enti locali.

Si completeranno inoltre gli studi per la valutazione sismica degli Edifici scolastici svolti in collaborazione con le università di Pisa e Firenze con i quali sarà possibile programmare un piano di azione pluriennale per l'adeguamento statico e sismico degli stessi edifici con orizzonte di breve e medio periodo.

Al fine di contrastare la crescita del fenomeno della povertà educativa aggravato dal perdurare del quadro pandemico, sarà fondamentale prevedere e rafforzare modalità di apprendimento e sostegno allo studio che potranno essere svolte anche all'aperto (nei parchi e nelle piazze) per supportare l'attività scolastica, favorendo occasioni di socializzazione e apprendimento in sicurezza.

La predisposizione di una Carta dei Servizi dell'Inclusione Scolastica dovrà andare nella direzione di rendere sempre più conosciuti ed accessibili gli strumenti di sostegno a disposizione dei piccoli alunni in situazione di disagio e povertà educativa, mentre la revisione del protocollo sull'evasione dell'obbligo scolastico avrà l'obiettivo di rendere più fluidi i passaggi che nel tempo hanno mostrato criticità, coinvolgere effettivamente e non solo formalmente tutti i soggetti necessari ed impostare un lavoro più ampio e più efficace.

Allo stato attuale è necessario inoltre portare al centro del dibattito il rapporto tra il ruolo del sistema educativo e il necessario sostegno ai genitori lavoratori, attraverso politiche che, da un lato adempiano al diritto costituzionale dei bambini e dei ragazzi a ricevere un'istruzione, contrastando le disuguaglianze di partenza, e dall'altro permettano la conciliazione del rapporto famiglia-lavoro.

È necessario verificare inoltre l'impatto psicologico dovuto all'isolamento digitale su bambini e adolescenti, con particolare attenzione alle conseguenze nell'area relazionale -affettiva- psicologica.

A tal proposito è necessaria una decisa promozione di nuove opportunità educative di socializzazione, diffuse e di prossimità, che possano anche basarsi su ambienti dell'apprendimento e della socialità alternativi rispetto ai modelli classici.

L'integrazione del sistema scolastico con la comunità rappresenta, infatti, un nodo nevralgico verso il quale convogliare attenzione, progettualità e risorse.

Riguardo alle iniziative di socializzazione, nell'ottica della sussidiarietà, si proseguirà nella verifica e nell'analisi delle caratteristiche delle iniziative esistenti, in particolare per ciò che concerne le attività che si realizzano nel periodo estivo, per valutare un eventuale riposizionamento dell'Amministrazione in relazione alla realizzazione dei Centri Estivi secondo il modello gestionale attualmente in essere.

L'analisi, attraverso la somministrazione di un questionario appositamente definito da sottoporre ai gestori privati, mirerà a mappare le caratteristiche dell'offerta di iniziative esistenti nel territorio cittadino, per valutare il loro livello di rispondenza, per fasce d'età accolte, periodi di erogazione, tariffe e accoglienza di bambini e bambine con disabilità alle esigenze delle famiglie, attivando possibili forme di integrazione pubblico privato nell'offerta complessiva.

Amplieremo l'offerta formativa in area musicale, artistica, delle lingue straniere, dell'attività motoria, dell'educazione ambientale ed altro, attivando collaborazioni su progetti educativi anche oltre a quelli previsti ne "Le Chiavi della Città", fra i quali Firenze dei Bambini dei quali potranno essere ripensate le modalità realizzative, anche in relazione alle misure di prevenzione in essere.

Valorizzeremo i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), compatibilmente con le modalità di organizzazione di tali esperienze adottate dalle scuole; realizzeremo un orto in ogni scuola e implementeremo i progetti di "scuole aperte" introducendo nuove proposte anche al di fuori dell'orario scolastico, costituendo a Firenze una rete di scuole di eccellenza tramite l'innovazione didattica.

Completeremo i percorsi per quanto riguarda l'educazione all'aperto in seguito alla pubblicazione e diffusione delle Linee Guida Verdi con la realizzazione di progetti ed eventi rivolti alle famiglie, alle bambine e ai bambini per sviluppare una maggiore consapevolezza ecologica, attraverso una fruizione educativa della natura e degli spazi all'aperto.

Verranno realizzati e incrementati progetti come "Pollicino Verde" in collaborazione con il personale dei nidi e delle scuole avvalendosi della collaborazione di Enti, Associazioni e Istituzioni della città nell'ottica del lavoro di rete per valorizzare l'*outdoor urbano*, che si arricchisce così di offerte e opportunità educative rivolte in particolar modo alla fascia 0-6 anni.

Per quanto riguarda il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, la continuità educativa 0-6 sarà implementata attraverso una serie di azioni ed interventi destinati al personale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia e alle famiglie. Tali azioni e interventi si concretizzeranno in nuovi percorsi di formazione congiunta 0-6, nell'approfondimento di tematiche pedagogiche e organizzative, finalizzate ad una migliore erogazione dei servizi.

La scelta mirata dei percorsi sarà supportata da rilevazioni del fabbisogno formativo a livello zonale realizzate in collaborazione con l'USR al fine di garantire la rispondenza delle tematiche alle effettive necessità di crescita professionale e personale di chi opera nei servizi educativi e scolastici con l'obiettivo di far fronte alle nuove sfide che nascono dall'evoluzione del quadro sociale e culturale e sanitario.

L'esperienza vissuta con l'emergenza sanitaria ha permesso il mantenimento dei LEAD (Legami Educativi A Distanza) per i nidi e le scuole dell'infanzia, attraverso le nuove tecnologie con l'utilizzo di strumenti e modalità innovative.

Nel momento attuale, che prelude alla ripresa delle attività in presenza con le famiglie con conseguente maggiore reciprocità, queste modalità di comunicazione costituiscono un prezioso patrimonio dei servizi educativi e scolastici in grado di consentire, anche attraverso il potenziamento della strumentazione digitale e relative competenze, l'apertura di nuovi spazi di partecipazione che favoriscano anche la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

La rete dei servizi educativi in continuità con le scuole dell'infanzia si propone di continuare ad offrire percorsi di esperienza gioco e apprendimento ai bambini e alle bambine con l'obiettivo, non ultimo, di favorire la crescita di nuovi cittadini aperti al mondo e liberi da pregiudizi.

Nell'ottica di una sempre maggiore crescita qualitativa dei servizi educativi e scolastici nel sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 appare fondamentale favorire la collaborazione tra gestori pubblici e privati del territorio fiorentino attraverso modalità comunicative efficaci e momenti di scambio e confronto nell'ambito dell'organismo denominato coordinamento pedagogico territoriale all'interno del quale la progettualità zonale trova la sua massima espressione.

Ridisegneremo e riorganizzeremo il servizio di scuolabus in modo da razionalizzare l'utilizzo delle risorse interne all'Amministrazione e meglio integrarle con i vettori esterni, e con lo sviluppo di percorsi pedonali e piste ciclabili per i tragitti scuola-casa.

In tutto l'ambito della mobilità scolastica avrà un valore crescente lo sviluppo del processo di digitalizzazione già avviato in tutte le scuole.

Per garantire la qualità dell'offerta formativa nella sempre maggiore complessità che caratterizza i contesti educativi e scolastici si rende necessario pensare a innovazioni organizzative che, nell'ottica dell'accountability e della corresponsabilità, vadano ad incrementare e rendere leggibili alcuni compiti e funzioni assegnati al personale con l'obiettivo di raggiungere risultati tangibili in termini di efficacia e di efficienza.

Proseguiranno, da parte degli uffici tecnici, le attività finalizzate al miglioramento dell'edilizia scolastica, con particolare attenzione, al programma delle progettazioni ed esecuzione degli interventi sull'antincendio e sulla sismica; programma finalizzato a rendere le scuole "sicure" ed "efficienti". Sarà fatto ricorso anche a risorse esterne all'ente, attraverso la partecipazione a bandi regionali e ministeriali, aumentando pertanto la possibilità di intervento in materia di edilizia scolastica. La ricerca di finanziamenti esterni diviene attività essenziale anche alla luce delle ingenti risorse previste occorrere per investimenti fondamentali in materia di edilizia scolastica.

Sono state inoltrate varie candidature agli avvisi pubblici con fondi PNRR aventi ad oggetto nidi e materne, palestre scolastiche, refettori e nuove scuole.

In relazione alle nuove scuole, la candidatura di *"Demolizione e ricostruzione in situ della scuola Calvino"* presentata dal Comune di Firenze, in esito all'Avviso Pubblico del 2.12.2021 del Ministero dell'Istruzione finalizzata alla realizzazione di nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNRR M2 -C3 -Investimento 1.1, finanziato dall'Unione Europea, Next Generation EU, è risultata accolta come da graduatoria pubblicata, per un valore di 7.650.000,00 euro. Al concorso di progettazione internazionale, finalizzato all'acquisizione del progetto di fattibilità tecnico-economica, provvede il Ministero; validazione e affidamento dei successivi livelli di progettazione saranno a carico dell'ente locale.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile pubblicato in G.U. ad inizio 2022 è stato assegnato il contributo erariale per *"Rigenerazione urbana"* (finanziamento rientrante nei fondi del PNRR, M.5 C.2, Investimento 2.1). Nell'ambito di questo, il principale intervento previsto da realizzare è rappresentato dalla *"demolizione e ricostruzione e opere di riqualificazione del verde della scuola Ghiberti"*; tale opera è stata stimata in euro 17.000.000,00, a fronte di un contributo complessivo di € 19.600.000,00.

La possibilità di utilizzare i fondi per i servizi educativi messi a disposizione dal PNRR favorirà momenti di confronto e progettazione congiunta con i tecnici comunali con l'obiettivo di conciliare la necessità degli interventi necessari per la sicurezza e la stabilità con l'ampliamento dell'offerta di posti per la fascia 03 attraverso nuovi servizi, ristrutturazioni ed ampliamenti che consentiranno di dare risposte più mirate ai bisogni delle famiglie migliorando anche la qualità degli spazi.

Al programma che era stato prefissato circa la realizzazione di tre nuovi nidi d'infanzia: via dell'Arcovata, Cascine, Manifattura Tabacchi - si aggiungeranno presumibilmente alcuni degli interventi candidati al PNRR.

In considerazione dei numerosi lavori che interesseranno le strutture verranno attivate strategie mirate ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi educativi e scolastici che potranno temporaneamente ospitare altri servizi, saranno individuati inoltre *spazi volano* in alcuni quartieri in modo da consentire lo spostamento dei bambini delle bambine dalle strutture oggetto di lavori per periodi di diversa durata in modo da non interrompere il servizio e creare meno disagio possibile a bambini e famiglie anche grazie a momenti di comunicazione e condivisione mirati e gestiti con la massima trasparenza. Si potrà inoltre agire attraverso gli strumenti del dimensionamento scolastico per una migliore e più razionale distribuzione delle presenze all'interno dei diversi plessi scolastici.

Altre attività previste sono quelle finalizzate a rendere confortevole e piacevole la permanenza dei bambini negli ambienti, quelle volte al superamento delle barriere architettoniche, quelle finalizzate al miglioramento e adeguamento degli spazi quali quelle finalizzate all'efficientamento energetico e altre strutture per rendere le scuole fruibili anche nel periodo estivo più caldo.

In materia di efficientamento delle scuole si evidenzia in particolare l'investimento coperto da fondi PON METRO 2014-2020 REACT EU, di oltre 2.700.000,00, a cui si aggiungono le ulteriori risorse finalizzate al "risanamento acustico" aventi la medesima fonte di finanziamento.

Proseguiranno le lavorazioni di efficientamento energetico, con finanziamento regionale, presso il triennio L. Da Vinci; proseguiranno quelle finalizzate alla realizzazione del nuovo biennio dell'ISIS.

Con l'approvazione della progettazione nel 2022 prenderà avvio l'altro rilevante investimento finalizzato alla ricostruzione dell'istituto comprensivo Don Milani.

Particolare attenzione sarà posta agli interventi di riqualificazione dei giardini scolastici nell'ottica di raggiungere un alto standard qualitativo e di sicurezza degli spazi sia per quanto riguarda il patrimonio verde che per le dotazioni di arredi e giochi secondo le linee guida dell'Outdoor Education.

Saranno ulteriormente potenziati e semplificati i servizi digitali alla cittadinanza, che già oggi rappresentano un'eccellenza di Firenze a livello nazionale, e che permetteranno un maggiore dialogo facile e immediato mediante i canali digitali fra famiglie e servizi di supporto alla scuola, all'infanzia ed ai centri estivi.

INDIRIZZO STRATEGICO 4

Sicurezza urbana e legalità

[MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
4 Sicurezza urbana e legalità	4.1 Percepire la sicurezza

La sicurezza dei cittadini è tra i primi punti nelle strategie dell'Amministrazione e prevede la realizzazione di un progetto, con l'eventuale coinvolgimento della città metropolitana di Firenze, di prevenzione e sicurezza urbana integrata. In questo contesto è da ricondurre anche l'intervento di potenziamento della Centrale Operativa della Polizia Municipale nel sistema di interconnessioni operative della nuova Smart City Control Room.

La vivibilità, il decoro, la corretta fruibilità delle aree pubbliche e la sicurezza della circolazione stradale rappresentano obiettivi strategici per l'Amministrazione. Tali obiettivi sono assicurati dalla Direzione Polizia Municipale che si avvale delle specifiche competenze, dell'esperienza operativa e della elevata professionalità dei suoi operatori.

Alla Direzione è attribuito il compito fondamentale di presidio attivo del territorio, di polizia di prossimità rivolta ai bisogni e richieste dei cittadini e di coordinamento, sviluppo ed attuazione delle politiche/azioni in tema di Sicurezza Urbana e Sicurezza Stradale.

In particolare, la sicurezza stradale rappresenta un compito prioritario per la Direzione Polizia Municipale che viene garantito con un approccio multidisciplinare, con l'uso delle più avanzate strumentazioni tecnologiche e con servizi di prevenzione e repressione per il controllo delle condotte maggiormente pericolose quali le violazioni alle norme sulla velocità, l'uso del telefono alla guida e la guida in stato di ebbrezza. Inoltre, viene assicurata una puntuale attività di analisi e di studio dell'incidentalità, di analisi dei flussi di traffico e dell'asse viario cittadino, che permettono di proporre interventi di modifica strutturali alla viabilità avendo come obiettivo la riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti stradali. Aspetto importante a salvaguardia della sicurezza stradale sono anche le attività che la Polizia Municipale continua a svolgere per l'educazione stradale rivolta ai giovani studenti delle scuole di ogni ordine e grado anche con altre azioni che vanno oltre del progetto "Vigilandia" attraverso interventi e campagne informative sulla legalità in generale e ai fenomeni di devianza giovanile.

Proseguiranno gli interventi per favorire i "Comitati per la Legalità" costituiti da cittadini appositamente organizzati, residenti in determinate aree, quartieri o strade cittadine, in funzione di supporto per il monitoraggio del territorio attraverso segnalazioni specifiche indirizzate alla Polizia Municipale per la valutazione di situazioni critiche e di eventuali conseguenti azioni.

Prosegue l'attività di pianificazione e programmazione di incontri tra la Polizia Municipale e cittadini con presidi di legalità nelle piazze e altri luoghi di aggregazione dei Quartieri assicurando così una presenza visibile e di riferimento per la comunità.

Completeremo il progetto "Luce Sicura" migliorando l'illuminazione pubblica diventando la prima città in Italia per incidenza di lampade a LED.

L'Amministrazione proseguirà - compatibilmente con la disponibilità di risorse nel bilancio dell'Ente - con l'iniziativa "Casa Protetta", avviata per la prima volta in via sperimentale nel 2019 e successivamente riproposta anche nel 2020, finalizzata a sostenere le iniziative autonome dei

cittadini per la protezione delle proprie abitazioni, mediante la concessione di contributi economici a coloro che abbiano effettuato interventi per la messa in sicurezza delle stesse.

Amplieremo l'attività culturale e di animazione dei luoghi pubblici anche attraverso la collaborazione con la rete delle associazioni culturali presenti nei diversi territori decentrati, per rafforzare i presidi sociali, culturali e commerciali attraverso attività, eventi ed azioni di riqualificazione urbana e riutilizzo di spazi urbani abbandonati e la previsione di spazi estivi in piazze decentrate rispetto all'area del centro storico cittadino, potenziando anche il ruolo delle biblioteche di quartiere come centri culturali in grado di offrire opportunità di crescita culturale a cittadini di tutte le fasce di età.

Studieremo la possibilità di offrire tutela legale gratuita a supporto delle vittime di reati predatori e saranno promossi interventi per la risoluzione dei conflitti, portando avanti i progetti "Giustizia Semplice" e "Giustizia Prossima", avviati nel 2018 dalla Città Metropolitana.

Sarà verificata la fattibilità di formalizzare le procedure affinché le vittime di violenza sessuale a Firenze possano richiedere la costituzione di parte civile da parte del Comune.

La percezione della sicurezza passa anche dalla lotta al degrado; la Polizia Municipale continuerà ad impegnarsi nella prevenzione dei comportamenti illeciti che ledono l'immagine della città e a garantire la piena vivibilità, decoro e fruibilità delle aree pubbliche.

I sistemi di videosorveglianza costituiscono strumenti privilegiati per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità, per l'attuazione della sicurezza urbana e per la lotta contro il degrado quale l'abbandono dei rifiuti urbani; proseguirà pertanto, con risorse economiche dell'Ente e derivanti da finanziamenti statali, l'attività volta all'installazione/sostituzione di telecamere e all'implementazione dei software per la loro gestione.

Tali sistemi di videosorveglianza saranno implementati con accorgimenti software che potranno coadiuvare le forze dell'ordine nello svolgimento delle loro funzioni.

INDIRIZZO STRATEGICO 5

Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale

[MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
5 Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale	5.1 Sostenere le famiglie
	5.2 Promuovere e sostenere il benessere sociale
	5.3 Assicurare il diritto alla casa

La cura della persona e dei suoi bisogni primari è una delle competenze comunali che sono state più violentemente investite dalla diffusione del virus e dalla gestione dell'emergenza sanitaria. La prima linea dell'assistenza sanitaria sul territorio ha mostrato in pieno la necessità di mantenere gli ingenti investimenti in questo settore da parte di Regione/Azienda Sanitaria, e l'opportunità di implementazione futura degli strumenti di integrazione sociosanitaria.

Allo stesso tempo l'emergenza abitativa e le fragilità economico-sociali vecchie e nuove sono state colpite duramente dalla sospensione delle attività economiche, generando sacche di bisogno di servizi e contributi.

Sosterremo le associazioni impegnate nella distribuzione dei pacchi alimentari, all'interno del Programma operativo FEAD, individuando e testando, promuovendo sul territorio, collaborando e promuovendo gli Enti ed Istituzioni preposte, nello sviluppo di altri strumenti strutturali quali, ad esempio, l'Emporio della Solidarietà.

Concentreremo tutto il nostro impegno nel garantire il mantenimento del massimo livello possibile dei servizi alla persona, la cui domanda si prevede crescente nel breve periodo, e ricercare modalità di risposta alle nuove emergenze per non lasciare indietro nessuno. Orienteremo le nostre energie con sempre più decisione verso un nuovo e innovativo modello di welfare attraverso l'individuazione di diversi servizi di natura sociosanitaria.

In particolare, come antenne sul territorio diffuso, i servizi comunali nel campo sociale e sociosanitario (tramite la Società della Salute), possono aiutare la medicina territoriale ad essere più efficace e più presente, collaborando nel provare a fare maggiore e migliore filtro per decongestionare l'ospedale da situazioni non specialistiche.

I servizi sociali comunali potranno continuare ad aiutare a fronteggiare l'emergenza casa e rafforzare i progetti di inclusione sociale e accompagnamento al lavoro.

L'impegno per le famiglie deve integrarsi con quello della piena educazione alla cittadinanza, dove ciascuno costituisce una risorsa imprescindibile del benessere collettivo e lo faremo proseguendo nella realizzazione di un patto per la natalità a sostegno dei nuclei familiari che potrà comprendere anche il bonus per i nuovi nati, compatibilmente con la disponibilità di risorse nel bilancio dell'Ente.

In tale direzione sono sicuramente fondamentali il mantenimento e l'ampliamento del sistema integrato di educazione e istruzione territoriale favorendo in particolare l'accesso ai servizi educativi 03 per consentire la conciliazione tra tempi di vita e lavoro.

Gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale in relazione alla qualità dell'offerta educativa del sistema integrato e al sostegno alle famiglie sono chiaramente espressi nella Delibera di Giunta n° 129/2022 nella quale si fa riferimento, non solo all'impegno nel mantenere e implementare la qualità dei servizi utilizzando al meglio le risorse disponibili, ma anche all'importanza di affinare, attraverso un'analisi periodica attenta e puntuale, la distribuzione territoriale dei posti e la loro tipologia offrendo posti logisticamente distribuiti nei quartieri in base alla domanda espressa senza dimenticare il sostegno alle famiglie sostanziato da un'offerta consistente di servizi accreditati.

Si conferma infatti, nel medesimo atto di indirizzo, la collaborazione virtuosa con gli altri gestori pubblici e privati che crea sinergie in grado di aumentare esponenzialmente la risposta territoriale in un'ottica di rete per intercettare al meglio le necessità delle famiglie.

In questa ottica verrà monitorata e analizzata costantemente la domanda di servizi educativi da parte della cittadinanza in modo da orientare l'ampliamento del sistema verso risposte mirate ed efficaci tarate sui bisogni che cambiano costantemente.

Dopo il periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica, anche in relazione alla ripresa che ci auguriamo possa tradursi in nuove occasioni di lavoro in particolare per le donne, c'è una rinnovata e forte richiesta di nido soprattutto per i più piccoli della fascia 3 - 12 mesi; l'impegno sarà proprio quello di adottare modalità organizzative e strategie in grado di aumentarne la disponibilità all'interno del sistema senza intaccare in alcun modo la qualità dell'offerta educativa.

Sosterremo progetti di collaborazione con gli ordini professionali, gli enti pubblici, gli istituti scolastici per lo sviluppo di azioni e per l'individuazione di strumenti per il rilevamento delle situazioni di fragilità, sostegno agli adolescenti e alle figure del contesto familiare e promozione e prevenzione di un corretto stile di vita.

Lavoreremo per una nuova concezione dell'anzianità come luogo della memoria e del sapere da tramandare alle nuove generazioni, nel mondo del lavoro, della cultura, della società e assicureremo un sempre maggiore impegno della città verso la terza età, soprattutto per combattere il pericolo della solitudine, realizzando luoghi di incontro, in particolare nei Centri per l'Età Libera, e aggregazione intergenerazionale di anziani e famiglie e implementando i molteplici servizi che già adesso sono garantiti (centri anziani, vacanze anziani, orti sociali, servizi di formazione ecc.).

Per quanto riguarda il versante assistenziale dei servizi alla persona per la popolazione anziana, verranno consolidati, tramite la società della Salute, i servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta e verranno promossi attraverso l'ASP Firenze Montedomini la realizzazione di un "Kit della quarta età", del "Progetto Soli Mai" e anche sostenendola, tramite fondi del PNRR a ciò destinabili, nell'attuazione del "Villaggio Montedomini", all'interno del quale dovrà essere salvaguardata e valorizzata la consolidata esperienza nella cura e nell'assistenza ai pazienti affetti da malattie neurovegetative quali l'Alzheimer, anche attraverso la creazione, in collaborazione con l'Università e la USL Toscana Centro, di un centro di ricerca per lo sviluppo di modelli di cura e di assistenza che coinvolgono le associazioni di pazienti e familiari (vedi esperienza dell'attuale Centro Diurno).

Inoltre, a fronte di un aumento dell'età media e della necessaria gradualità della presa in carico, promuoveremo, in concerto e sotto l'egida della Regione, attività rivolte alla popolazione anziana che individuino strutture a media soglia, anche potenziando i centri diurni. Valuteremo, infine, la possibilità di istituire la figura del "Promotore dei diritti del cittadino anziano".

Per il contrasto della solitudine causata dal Covid-19 saranno previste attività all'aperto dedicate alla terza età, anche creando collegamenti fra i Centri dell'Età Libera e le Associazioni che si occupano di spazi verdi, per favorire iniziative di socializzazione degli anziani.

Firenze dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili, bambini prestando maggiore attenzione agli spazi esterni come strade e marciapiedi, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e giardini e delle attività commerciali.

Si lavorerà per istituire l'Ufficio Accessibilità che tenga conto di tutte le specificità legate all'accessibilità preposto alla redazione e al monitoraggio del Piano di Accessibilità, al fine di agevolare sempre di più l'inclusione delle persone diversamente abili nella vita sociale della città, anche implementando strategie trasversali a tutte le politiche dell'ente che valorizzino gli interventi già presenti e mettano al centro l'inclusione dei diversamente abili nella vita sociale, a partire dalla lingua dei segni.

Proseguiremo i progetti per l'autonomia abitativa e per l'inclusione sociale.

Svilupperemo ulteriori progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, al fine del loro reinserimento nella società. In particolare, promuoveremo, con il coinvolgimento prioritario degli Enti Istituzionali delegati, interventi relativi allo spazio e all'ambiente dell'intercinta quali il ripristino e l'uso di un campo sportivo polivalente, la cura e la manutenzione di giardini, orti in generale gli spazi di incontro e socializzazione, oltre alle esperienze formative attraverso i corsi, i laboratori, progetti di avviamento alla lettura, le autobiografie e tutte quelle attività che contribuiscono ad introdurre in carcere elementi di vita quotidiana.

Firenze è da sempre luogo di transiti, accoglienza e integrazione. L'Amministrazione proseguirà nelle azioni finalizzate a garantire l'effettività del diritto ad una vita dignitosa implementando gli interventi già realizzati nell'ambito dell'abitare sociale rivolti sia al patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) sia a quelle di Edilizia Residenziale Sociale (ERS), valorizzando le esperienze di abitare sociale, gli alloggi volano, gli alloggi di transizione e le formule più innovative e sperimentali di housing sociale e co-housing, potenziate anche tramite i fondi PNRR a ciò destinabili, anche tramite le attività promosse dall'Agenzia Sociale per la Casa F.A.S.E. (Firenze: abitare solidale per l'empowerment di comunità), progetto co-finanziato dal PON Città Metropolitane, finalizzate a intercettare i bisogni abitativi e favorire l'intermediazione tra domanda e offerta, ponendo particolare attenzione a soddisfare i bisogni dei cittadini appartenenti alla cosiddetta "fascia grigia", composta dal ceto medio impoverito che non ha redditi così bassi da accedere all'edilizia popolare ma neanche così alti per ricorrere al mercato delle locazioni private.

Verificheremo la possibilità di destinare ad usi sociali alcuni immobili alienabili a uso abitativo.

L'Amministrazione Comunale intende incrementare il numero di strutture nella propria disponibilità per poterle assegnare a canone concordato alle persone entrate in difficoltà anche a causa dell'emergenza COVID 19.

Promuoveremo, inoltre, presso gli Enti competenti la revisione dei criteri prioritari di assegnazione e graduatorie degli alloggi ERP. Studieremo una risposta sul diritto alla casa che non si limiti alla costruzione e assegnazione di alloggi, ma che diventi uno dei motori della riqualificazione urbana. Lavoreremo per estendere l'accordo con istituti bancari per 100% mutui alle coppie under 30.

Proseguiremo l'impegno per un welfare generativo, come capacità di leggere la comunità sul piano dei bisogni e delle risorse; una città aperta e solidale capace di creare capitale sociale che sviluppi un sistema di accoglienze sociali soprattutto per i più deboli attraverso il rafforzamento delle tante strutture presenti per gli adulti, per le famiglie, per i minori e per le donne vittime di violenza, contrastando forme di povertà educativa, anche attraverso una migliore fruizione di spazi e servizi educativi e sviluppando ulteriormente, anche tramite appositi fondi del PNRR, gli interventi di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.

A tal fine occorre anche monitorare nuove fasce di povertà che si situano nelle zone grigie dei meccanismi della nostra città: famiglie con figli disabili, psichiatrici, autistici, malati che diventano cronici, in cui la povertà aumenta la marginalità sociale ed economica, le dipendenze che radicalizzano l'esclusione sociale, i giovani preda del non senso esistenziale, situazioni di genitori separati (si pensi ad esempio all'ampliamento e alla messa a regime in termini di (co)assegnazione della "Casa dei babbi").

Insieme ai più importanti interlocutori istituzionali (tra i quali ad esempio la Società della Salute), si porrà sempre più attenzione alle politiche di promozione della salute dei cittadini e delle politiche sociosanitarie sul territorio.

Dopo la fase appena trascorsa diventa ancora più urgente la necessità di individuare un nuovo modello di continuità sociosanitaria a partire da un rinnovato rapporto tra ospedali, medici di base e presidi territoriali, sviluppando e sostenendo, tramite la Società della Salute e anche con il supporto di appositi fondi del PNRR, interventi di assistenza domiciliare in un'ottica di continuità assistenziale ospedale-territorio funzionale alle dimissioni "protette".

Il tema della riorganizzazione e gestione dei servizi territoriali è infatti una questione chiave nella presa in carico dei bisogni di salute della popolazione. In continuità con quanto introdotto a livello regionale, è oggi centrale lo sviluppo di nuovi modelli di servizi territoriali, aiutando i servizi sanitari nella riprogettazione e nel riassetto delle cure primarie e sullo sviluppo di approcci interprofessionali per la presa in carico dei pazienti cronici, polipatologici, fragili e anziani, i cui bisogni sanitari e assistenziali sono determinati da fattori sia clinici che sociali.

Le Cure Primarie necessitano oggi di un forte impulso verso la piena realizzazione dei principi di centralità del paziente e di orientamento alla comunità, per sperimentare e attuare con l'Azienda Sanitaria modelli territoriali innovativi, multiprofessionali, intersettoriali oltre che partecipativi.

L'obiettivo primario è quello di facilitare l'integrazione funzionale dei diversi servizi, così da migliorarne la qualità, l'accessibilità e la continuità.

È necessario, dunque, oggi valorizzare il ruolo delle comunità locali, aiutando l'Azienda Sanitaria a rafforzare il rapporto Ospedale-Territorio, attraverso il completamento del processo di costituzione delle Case della Salute, nelle quali rendere effettivo un modello di lavoro multidisciplinare all'interno del quale i medici di assistenza primaria, gli operatori sanitari, sociali e comunitari concorrono ad affrontare in una logica di rete le complessità cliniche, assistenziali e organizzative.

Attraverso la Società della Salute dobbiamo imprimere un vero e proprio salto di qualità nella programmazione e gestione della non autosufficienza e delle disabilità, provando ad integrare progressivamente anche le dipendenze e con la salute mentale in modo da potersi prendere cura completamente della persona con maggiore forza da un punto di vista sociale e sanitario.

Il mantra dell'emergenza "Difendiamo gli ospedali", deve diventare un fine programmatico e organizzativo.

Il Comune può contribuire ad aiutare il sistema, la medicina/i servizi sanitari del territorio, proponendo luoghi diffusi dove attivare ulteriori sinergie con la componente sanitaria (medici di medicina generale, case della salute ecc.) e quella sociosanitaria (Società della Salute).

Alcuni nostri servizi di natura sociale, in particolare quelli di natura domiciliare, potrebbero aiutare le equipe sociosanitarie e sanitarie, contribuendo a rafforzare il contatto con la popolazione in carico/servita dai servizi sociali per avere ritorni sullo stato della salute, sul fatto che seguano o meno protocolli terapeutici, sanitari, e farmacologici.

I servizi comunali possono intercettare le nuove povertà, aiutando i soggetti istituzionali preposti (Regione, Centri per l'Impiego, Associazioni di categoria ecc.) a costruire percorsi di sostegno volti a riacquistare nel più breve tempo possibile la propria autonomia nella logica dell'empowerment.

In prospettiva sarà inoltre fondamentale sviluppare presidi di prossimità "low care" diffusi in città, in sinergia con la medicina territoriale e la medicina ospedaliera, aiutando l'Azienda Sanitaria nel promuovere e sviluppare luoghi intermedi a bassa intensità di cura, anche provando ad utilizzare pezzi di patrimonio comunale.

Il prolungamento della speranza di vita associato alla comorbidità richiede un nuovo modello di gestione della cronicità fondato sulla proattività dell'azione sociosanitaria rivolta alla prevenzione ed al controllo dell'evoluzione della malattia e della perdita dell'autosufficienza.

Per questo è necessaria la centralità della persona e della sua famiglia nel piano assistenziale e sviluppo delle sue conoscenze e della capacità di autocontrollo della propria salute.

All'interno di questo modello la comunità, in tutte le sue articolazioni, istituzionali, associative, professionali, assume un ruolo fondamentale nella promozione di stili di vita sani e di consumi consapevoli che promuoveremo con i distretti socio motori e le attività motorio sportive.

Inoltre, la gestione della cronicità richiede una alta integrazione dei sistemi socioassistenziale e sanitario, risulta quindi essenziale promuovere il progetto “la casa della salute” in ogni quartiere, quale luogo dove si erogano risposte unitarie alle persone e alle famiglie.

Promoveremo una “cabina di regia per la salute cittadina” e continueremo, anche tramite la Società della Salute, a promuovere l’autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità e a dare seguito alla legge sul “Dopo e durante di noi”.

Firenze vuole connotarsi sempre di più come città che previene e contrasta la violenza di genere e la violenza contro i soggetti più vulnerabili, una città che sostiene le progettualità nell’ambito delle identità di genere.

Valorizzeremo la “Giornata Internazionale per l’eliminazione della Violenza contro le Donne” per combattere gli stereotipi e le discriminazioni di genere.

In quest’ambito, sarà promossa una educazione alla cultura del rispetto dei diritti, un processo necessario che, se mantenuto, permette di sviluppare, soprattutto nelle nuove generazioni, i valori della legalità e della convivenza democratica, il rispetto di sé e degli altri.

Pertanto, l’Amministrazione si impegna a creare un tavolo di lavoro integrato di attori istituzionali pubblici (es. Servizi sociali, sanitari, scuole, autorità giudiziarie, ecc.) ed enti del privato sociale specializzato allo scopo di elaborare e coordinare un piano di azione cittadino per la prevenzione della violenza e la protezione delle vittime.

Proseguiremo le attività degli educatori di strada attivati sul territorio e le iniziative culturali e formative rivolte non solo ai bambini ma anche ai giovani cittadini e agli adulti.

Sarà valorizzato lo “Sportello Informadonna” e il “Portale Donna” per sostenere donne di ogni età e nazionalità volto alla promozione della cultura di genere e al contrasto di ogni forma di violenza.

Utilizzeremo ogni strumento si rilevi necessario e adeguato a promuovere sicurezza e legalità anche attraverso il contrasto a intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all’odio e alla violenza nei confronti di persone o gruppi sociali sulla base di alcune caratteristiche quali l’etnia, la religione, la provenienza, l’orientamento sessuale, l’identità di genere o di altre particolari condizioni fisiche o psichiche, tutti fattori che portano alla discriminazione e alla non inclusione sociale, esaminando la possibilità di creare corsi formativi e sportelli anti discriminazioni.

Grazie ai finanziamenti del PON Metro 2014/20 - fondi React EU sarà data piena attuazione al progetto FI7.1.1a Ecosistema Giovani, che prevede l’attivazione, in tutti i quartieri della Città, di un servizio di educativa di strada finalizzato a contenere gli effetti negativi della pandemia sui più giovani, in particolare in tema di sicurezza.

Lavoreremo per contrastare sempre di più lo spreco alimentare e la povertà. Favoriremo l’inclusione sociale delle fasce più deboli di popolazione, con la messa a disposizione di strumenti e politiche volte a perseguire l’integrazione dei cittadini maggiormente a rischio di emarginazione attraverso l’ausilio anche delle Aziende Partecipate dell’Ente e il consolidamento e rafforzamento, anche tramite appositi fondi del PNRR, del PON Inclusione e del Piano nazionale di contrasto alla povertà, dei servizi a supporto dei cittadini in condizione di povertà estrema, in un’ottica di promozione dell’autonomia e dell’inclusione sociale, tramite il Centro Servizi “La Fenice”, che è anche punto di riferimento per le persone senza fissa dimora per le residenze virtuali e come stazione di posta, tramite il potenziamento del sistema di housing o co-housing (housing first e housing temporaneo) e tramite specifici servizi educativi di strada finanziati tramite i fondi PON Metro - REACT-EU destinati alla ripresa sociale, economica e occupazionale.

Continuerà l’impegno per affrontare il tema dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio e per far fronte alle situazioni di fragilità connesse all’effettuazione di sgomberi di immobili occupati abusivamente, programmati in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica (CPOSP) istituito presso la Prefettura.

L’ufficio tecnico proseguirà come in precedenza e attuerà le attività finalizzate a riqualificare, adattare, adeguare le strutture per l’inserimento delle funzioni e servizi di cui sopra. Oltre alle opere programmate con risorse dell’ente, saranno attivate anche quelle con risorse esterne, sia regionali, statali ed europee.

È da evidenziare che la prima fase del PNRR -M5, C2, sottocomponente 1 di cui all'Avviso 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avuto esiti positivi per il Comune di Firenze; sono state infatti ammesse a finanziamento le richieste che attengono a investimenti su strutture di housing/accoglienza e su Centri servizi/Stazioni di posta per marginalità estrema (oltre a finanziare la realizzazione dei servizi da allocare nelle strutture).

INDIRIZZO STRATEGICO 6

Un nuovo modello di città circolare - Urbanistica

[MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
6 Un nuovo modello di città circolare - Urbanistica	6.1 Garantire una città in equilibrio tra la tutela ambientale e le potenzialità di sviluppo
	6.2 Garantire la qualità degli spazi pubblici

Con il Piano Strutturale e successivamente con il Regolamento Urbanistico è stato definito un nuovo approccio allo sviluppo della città, rivolto alla rigenerazione del patrimonio edilizio esistente nella logica dei “volumi zero”. L’occasione della riedizione dello strumento urbanistico è sempre un momento di sintesi importante, che merita alcune riflessioni sulla città e le sue molteplici componenti.

Il nuovo Piano Operativo dovrà essere incardinato sui temi della rigenerazione urbana quale prospettiva per realizzare la città contemporanea.

Le mutate condizioni dell’ultimo decennio (la crisi economica, la riduzione della capacità di investimento degli enti pubblici, la sempre più chiara consapevolezza dell’esaurimento delle risorse ambientali, i mutamenti climatici e non ultima la pandemia ecc.) richiedono riflessioni orientate alle cose e alle persone, con un prioritario interesse verso la città ordinaria intesa come luogo della nostra vita quotidiana, concentrando l’azione sul patrimonio edilizio esistente e sul disegno dello spazio aperto.

In questa fase storica è utile guardare alla città, prendendo atto che l’urbanistica, oggi, deve mettere in campo la capacità tattica di operare in situazioni contingenti e circoscritte (anche parziali e minute) con la consapevolezza di ciò che è operativamente fattibile in ogni specifica situazione, ricercando soluzioni non banali, in grado di generare relazioni circolari positive.

Sfruttando al massimo anche le banche dati geo-referenziate dell’Ente sugli spazi e gli immobili cittadini, ed adottando processi decisionali basati su dati di qualità, metteremo al centro il disegno dello spazio aperto, infrastruttura per eccellenza che avvolge la nostra quotidianità e si definisce e si misura in rapporto alle pratiche di vita, persistenti nel tempo e garanti della continuità spaziale.

Questo per molteplici ragioni, prima fra tutte la valenza ambientale ed ecologica degli spazi aperti che è ormai imprescindibile, anche per la evidente difficile tenuta dell’assetto idrogeologico.

Da qui discende la relazione da ricercare fra resilienza e rigenerazione, che diventa elemento strutturante della nuova pianificazione superando settorialità e specialismi con un atteggiamento capace di riconoscere i cambiamenti, le incertezze e il potenziale di novità e di sorpresa.

La resilienza dovrà essere intesa non tanto come adattamento passivo o mitigazione del danno, ma come capacità di reazione positiva ai cambiamenti.

Questo approccio dovrà riferirsi a precisi contesti (la città storica e lo stress da turismo di massa, il rapporto fra il fiume e la città, il degrado indotto dall’abbandono, la relazione tra centro e periferia,

ecc.) e implica azioni multidisciplinari, multi-scalari e multidimensionali di cui il piano deve diventare motore, pur non esaurendo in sé tutte le necessarie azioni.

Tra queste si sottolinea un costante studio degli effetti delle trasformazioni urbane sul tessuto circostante (società, economia, trasporti), con particolare riferimento ai nuovi contenitori e alle nuove infrastrutture.

Tutto ciò rende indispensabile una regia pubblica nelle piccole e grandi trasformazioni, tenendo saldi i principi di legalità, trasparenza e corretta amministrazione, per migliorare gli spazi per la residenza, la formazione, il lavoro, la cultura, l'offerta turistico-ricettiva, eliminando la contrapposizione tra centro e periferia, con un particolare attenzione alle aree meno centrali, per una città circolare dove lo sviluppo sostenibile sarà inteso come equilibrio tra la tutela ambientale e la potenzialità di sviluppo economico.

Il nuovo Piano, seguendo i principi della rigenerazione attiva del patrimonio edilizio esistente, produrrà investimenti per oltre un miliardo di euro e creerà oltre duemila nuovi posti di lavoro. L'attivazione degli investimenti sulle aree private permetterà di finanziare 20 milioni di euro per opere di riqualificazione di spazi e immobili pubblici esistenti.

Obiettivo è una città priva di vuoti, ovvero di grandi complessi immobiliari inutilizzati, promuovendo l'attivazione di nuove politiche volte a riorientare l'identità del centro storico per passare da una vocazione tipicamente turistica a nuove ambiziose funzioni, riscoprendo la tradizione locale (botteghe artigiane di qualità) e valorizzando i rioni storici della città come luoghi identitari.

Sarà dunque necessario operare su due fronti principali.

RESIDENZA

- programmando azioni volte a ridisegnare il centro attraverso l'abitare accessibile a partire da una verifica attendibile dell'effettiva presenza di residenti con l'integrazione delle banche dati a disposizione dell'Amministrazione comunale;
- rafforzando la mobilità;
- riscoprendo le piccole botteghe di vicinato;
- aprendo un tavolo con gli host per incentivare gli affitti a medio lungo termine

ATTIVITÀ ECONOMICHE/SERVIZI

- incentivando la nascita di nuovi luoghi destinati a funzioni di innovazione, ricerca ed alta formazione (hotellerie), promuovendo la nascita di poli innovativi;
- attivando un centro di formazione per le competenze digitali con la finalità di formare i cittadini (compresi gli esercenti, i professionisti, etc) sull'utilizzo dei servizi online del Comune e degli enti partecipati, sull'uso delle App e di ogni altra funzionalità o progetto legato al digitale.

La qualità degli spazi urbani costituirà principio fondante della futura pianificazione.

Dopo 6 anni di contributo alle opere di riqualificazione da parte del privato che opera le trasformazioni e circa 17 milioni di euro di compensazioni, vale la pena articolare la norma per consentire di investire (fino al 50% delle compensazioni) non solo nelle aree limitrofe agli interventi (per la maggior parte nel Q1) come è finora avvenuto, ma anche nei quartieri più periferici dove siano riconosciute reali necessità di intervenire per migliorare la qualità degli spazi pubblici.

Una parte importante dell'attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione sarà dedicata allo sviluppo e al miglioramento della qualità del verde pubblico, attraverso l'elaborazione del Piano Comunale del Verde ai sensi della Legge n. 10/2013 recante le Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, strumento di cui l'amministrazione comunale vuole dotarsi (per la prima volta) contestualmente alla definizione dei nuovi strumenti urbanistici.

L'ambito territoriale che sarà oggetto della più incisiva trasformazione e che dovrà essere sottoposto ad un importante monitoraggio è quello che interessa l'area che si estende dal nuovo Teatro

dell'Opera (Ex Officine Grandi Riparazioni) alla Ex Manifattura Tabacchi, che potrebbe rappresentare un'opportunità per ridisegnare un nuovo quartiere cittadino che sorga facendo tesoro delle criticità emerse durante la pandemia. Oltre che dalla rigenerazione del comparto Ex OGR e dal recupero dell'Ex Manifattura Tabacchi, luoghi cardine della trasformazione di un'area che si avvia ad assumere il ruolo di nuova centralità urbana, l'ambito è interessato da interventi infrastrutturali (trasformazione dell'attuale linea ferroviaria Porta al Prato-Empoli in tracciato tramviario, realizzazione del nuovo tracciato viario Rosselli-Pistoiese) determinanti per superare il confinamento attuale dell'area, stretta fra la ferrovia e il Canale Macinante.

Opere queste che, oltre a risolvere l'accessibilità di quella parte di città, renderanno più vicini il quartiere Le Piagge e i borghi storici di Peretola, Quaracchi e Brozzi.

Nel nuovo Piano Operativo troverà ulteriore spazio il tema del diritto alla casa proseguendo nel duplice obiettivo di migliorare e incrementare l'offerta di patrimonio ERP (Torre degli Agli, Schiff, Murate, Rocca Tedalda) e di offrire forme diversificate di housing sociale utilizzando immobili pubblici (Ex Caserma Lupi di Toscana e Ex Scuola dei Marescialli di Santa Maria Novella, ex Meccanotessile) per facilitare l'accesso alla casa non solo alle fasce più deboli (ERP) ma anche a quella fascia di popolazione che, pur non rientrando nei parametri per accedere all'alloggio popolare, necessita di un accesso agevolato rispetto al mercato.

Promuoveremo la realizzazione di 300/400 appartamenti ad affitto calmierato o a vendita a prezzi concordati, per anziani, giovani coppie e famiglie individuando nel territorio alcune aree, con possibilità di derogare al principio dei "volumi zero".

L'intervento in grado di dare la più ampia risposta alla tematica dell'housing sociale è senz'altro quello dell'Ex Caserma Lupi di Toscana dove all'housing sociale è stato riservato la quota di oltre il 50% della SUL complessiva. La dimensione e la complessità dell'area hanno richiesto una fase preparatoria importante articolata in un percorso di partecipazione della cittadinanza e un concorso di idee per la definizione del nuovo assetto insediativo, ambedue conclusi nella precedente consigliatura. È stato approvato il piano attuativo, che insieme alla contestuale variante al Regolamento Urbanistico stabilirà le regole per l'attuazione del nuovo insediamento.

È stato quindi deciso di attivare l'insediamento dei "Lupi di Toscana" attraverso la realizzazione dei rimanenti lotti a prevalente destinazione residenziale concedendo in diritto di superficie le aree ad un operatore economico che, oltre a realizzare e a gestire gli insediamenti di housing sociale sui determinati lotti, si faccia carico, a titolo di corrispettivo per l'Amministrazione e quindi a propria cura e spese, anche di realizzare le opere di urbanizzazione oltre a prevedere al pagamento del corrispettivo per gli espropri dei terreni di proprietà privata, se possibile.

Altrimenti saranno verificate quali opere tra le attività di bonifica, esproprio e demolizione mettere a carico dell'Amministrazione comunale per permettere la realizzazione dell'intervento. L'Amministrazione Comunale potrà quindi definire gli importi da inserire in bilancio nell'ambito delle procedure in essere.

Il riuso di parte della Caserma Perotti è stato oggetto di un tavolo tecnico fra il Comune e l'Agenzia del Demanio, concluso nel 2021, per la definizione dei contenuti della trasformazione che il Demanio sottoporrà a concorso di progettazione per la riallocazione di funzioni periferiche dello Stato.

Promuoveremo la riqualificazione delle aree Mercafir, Castello e San Salvi.

Proseguiremo con l'acquisizione dell'area "Masini" e successivamente con la realizzazione di un parcheggio e un parco ad uso pubblico.

Il Comune, insieme a Regione e Città metropolitana, promuoverà la realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali e cofinanzierà l'intervento fino ad un importo massimo di sei milioni di euro, qualora l'immobile attualmente in uso gratuito all'Università per la facoltà di Agraria presso il compendio delle Cascine venga liberato entro il 31/12/2027.

Saranno promossi progetti architettonici-residenziali di qualità e al contempo riservati bandi a giovani architetti mentre come azione di lungo periodo post - Covid saranno individuate modalità

per incentivare l'affitto e l'utilizzo di fondi sfitti in modo da incoraggiare la realtà dell'affitto ad attività produttive, artigianali, negozi.

Porteremo avanti il lavoro di attenzione all'arredo urbano (panchine, fioriere, para pedonali, segnaletica, ecc.) e di manutenzione ordinaria delle sedi stradali, marciapiedi e caditoie. Per la cura del decoro urbano è essenziale l'aiuto e il sostegno dei cittadini e delle associazioni di volontariato ma anche l'impegno dei commercianti, per una maggiore attenzione all'aspetto estetico di vetrine, insegne e dehors da sviluppare in momenti di confronto e di formazione.

Sono da promuovere le attività di tutte le associazioni che s'impegnano per la cura della città.

Fra gli elementi di arredo urbano di piazze e dei giardini saranno introdotti anche tavoli da pingpong e postazioni con scacchiera in cemento e altre installazioni.

Le azioni di cura dell'arredo urbano saranno tese a uniformare lo stesso su standard elevati da individuare in un manuale di identity.

Particolare attenzione sarà dedicata al Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e alle attività di monitoraggio del piano in previsione del Rapporto Periodico previsto per tutti i siti Patrimonio Mondiale europei 2022/2023.

Nell'ambito del monitoraggio del Piano di gestione dell'Area Unesco la Direzione Servizi Tecnici ha proposto quali linee prioritarie di azione l'implementazione del programma di manutenzione del patrimonio monumentale e delle azioni unitarie di valorizzazione di luoghi e complessi (basiliche, contesti paesaggistici etc.).

Con la Città Metropolitana continueremo a sviluppare l'idea progettuale volta alla costruzione di uno spazio di incontro al servizio della città destinato alle trasformazioni urbane, un ambiente incubatore di idee e attività, dedicato alla riflessione, progettazione e diffusione dell'innovazione urbana, punto di riferimento per la cittadinanza, le Istituzioni, l'Università e tutti gli altri attori del territorio che si collocherà nell'Ex Centrale Termica di Novoli.

Si procederà poi con l'assegnazione per la gestione dello spazio.

INDIRIZZO STRATEGICO 7

Sviluppo economico, competitività e alta formazione

[MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
7 Sviluppo economico, competitività e alta formazione	7.1 Firenze hub mondiale dell'alta formazione della ricerca
	7.2 Valorizzare Firenze come eccellenza nell'economia, nell'artigianato, nella ricerca e nel "Made in Florence" di qualità

Il sostegno all'economia cittadina ha assunto, dalla fase di ripartenza seguita al periodo di lock down per l'emergenza sanitaria, il carattere di vera e propria cura d'emergenza.

L'impegno dell'amministrazione è andato nell'immediato a individuare strumenti e azioni dirette e indirette di sostegno all'economia locale in un mix di interventi nazionali, regionali e locali in grado di salvaguardare il tessuto economico cittadino e fornire risposte tangibili alle urgenze contingenti.

In prospettiva appare fondamentale predisporre interventi che valorizzino la vocazione imprenditoriale fiorentina dei comparti moda e design, farmaceutica ed health system, meccanica e robotica nonché piccola imprenditoria di qualità

La nostra città rappresenta un'eccellenza nell'alta formazione e uno dei principali snodi al mondo nel settore. Il Comune si farà carico di coordinare le istituzioni formative di eccellenza della città, al fine di migliorare l'offerta formativa e favorire la transizione verso un'economia della conoscenza. Verrà effettuata un'analisi delle esigenze formative del territorio e si lanceranno proposte concrete per soddisfarla, al fine di creare quelle figure professionali che possano creare un rapporto virtuoso nella città.

Promuoveremo la realizzazione di un'istituzione internazionalmente riconosciuta nel settore delle tecnologie vegetali e del governo dei processi legati al cambiamento climatico, facendo rete con le migliori competenze sul tema presenti a Firenze.

Occorre riconoscere sempre di più alla formazione un ruolo centrale per lo sviluppo economico della città promuovendo la realizzazione del centro di ricerca e alta formazione sui temi della sostenibilità urbana, che analizzerà le tecniche esistenti per diminuire l'impatto ambientale della città mettendo a punto anche nuove strategie e nuove tecnologie a tale scopo; un particolare rilievo assumerà lo studio del ruolo delle piante e della forestazione urbana, che fornirà un ulteriore contributo alle politiche ambientali del Comune.

Favoriremo la crescita professionale dei docenti attraverso la creazione di un "board" delle istituzioni della conoscenza che faccia rete, il supporto alla promozione di una manifestazione annuale che sottolinei la vocazione Firenze città del sapere. Saranno potenziate le sinergie con le università presenti in città e valorizzate le collaborazioni in attività ed eventi con tematiche afferenti alla alta formazione e alla ricerca, fra queste il Premio Ricerca Città di Firenze.

In questo contesto sosterranno la nuova scuola di Governance dell'Università Europea in Piazza S. Marco, la nuova sede della Università degli Studi di Firenze e della Scuola Normale a Palazzo Vegni e svilupperemo una vocazione formativa di una parte del complesso di Santa Maria Novella.

Completteremo le attività necessarie all'istituzione nell'ex-Meccanotessile di una nuova sede dell'ISIA e della nuova sede dell'Agenzia Nazionale per la Ricerca sulla didattica INDIRE dove si realizzerà un archivio museo della scuola, un centro di ricerca che attrarrà pedagogisti e studiosi della didattica. L'Amministrazione curerà direttamente l'area interna ed esterna di passaggio, classificata come "Piazza Pubblica".

Garantiremo la prosecuzione della partnership con il "Polimoda".

Dopo aver favorito l'assegnazione a Firenze della sede centrale dell'infrastruttura europea di ricerca nel settore del restauro E_RIHS, il Comune ne seguirà gli sviluppi facilitando l'insediamento in un immobile adeguato e di prestigio. Capitalizzando sulla presenza di E-RIHS, si cercherà di favorire la nascita a Firenze di un polo di ricerca e formazione nel settore del restauro, grazie alle sinergie con l'Opificio delle Pietre Dure e con altre istituzioni pubbliche e private presenti in città.

Si inizierà lo studio e la realizzazione di nuove iniziative di alta formazione e/o ricerca, in collaborazione con l'Università di Firenze, il CNR e altre istituzioni, in settori come l'ambiente, i cambiamenti climatici, le scienze della vita e continueremo a sostenere le varie realtà di alta formazione della città aiutando ad attrarre talenti e nuove realtà imprenditoriali.

Intensificheremo le sinergie con gli istituti universitari, fra questi l'Università degli Studi di Firenze, l'Istituto Universitario Europeo e le maggiori Università straniere presenti sul territorio. Promoveremo iniziative ed attività volte a favorire progetti di sviluppo territoriale.

Firenze riconosce nel suo polo espositivo il cuore della propria economia terziaria.

In tal senso il Polo Espositivo Fiorentino si candida a fare un grande salto di qualità, dando un nuovo volto alla Fortezza da Basso, valorizzando l'offerta degli spazi, l'accessibilità dei luoghi e la qualità delle strutture al fine di rafforzare la capacità attrattiva.

È in corso di attuazione il Piano di recupero finalizzato alla conservazione delle cortine murarie urbane e alla realizzazione dei nuovi padiglioni espositivi previsti per l'estensione della superficie utile a destinazione fieristico congressuale. Continueremo nella valorizzazione della attività di Firenze Fiera, anche grazie al recente completamento della riqualificazione del Palazzo degli Affari. Firenze è, inoltre, città dell'artigianato e della manifattura di qualità e pertanto si dovrà tutelare e sostenere lo sviluppo del comparto dell'artigianato artistico e tradizionale attraverso misure dirette e indirette in accordo con le associazioni di categoria e i soggetti interessati, legando la promozione dell'artigianato allo sviluppo di un turismo di qualità interessato a sperimentare cosa la città produce anche attraverso una rinnovata relazione con MIDA, la mostra internazionale dell'artigianato che vanta già 86 anni di attività.

La promozione dell'artigianato potrà così diventare il "brand" dei vari rioni legando la storia di Firenze alle più moderne ed efficaci strategie di comunicazione e promozione economica. Fondamentale istituire un efficace sistema formativo di trasmissione dei saperi e di integrazione tra saperi tecnologici e saperi tradizionali, con particolare attenzione alla formazione dei mestieri, al passaggio delle competenze per una nuova generazione di artigiani innovatori, alla creazione di un rapporto virtuoso sia con gli studenti, che possono divenire ambasciatori virtuali di Firenze nei loro paesi d'origine, sia con gli insegnanti, ai quali offrire sempre più occasioni di crescita professionale. Proseguiremo l'importante lavoro di mappatura e promozione degli esercizi storici ed eccellenze della città di Firenze.

Nel mondo della moda e design Firenze è uno dei pochi luoghi ove è possibile trovare chi pensa, progetta, realizza e promuove i prodotti, collegando parte creativa, manifatturiera e fieristico/espositiva, oltre alle funzioni complementari terziarie e logistiche.

Ciò permette di puntare sulla crescita di un "Made in Florence" di alta qualità, attraverso reti lunghe di mobilità per raggiungere velocemente mercati anche molto lontani.

Confermeremo l'attenzione alle attività economiche che si svolgono nel centro storico per evitare offerte monotematiche, valutando se porre limiti a determinate attività, soprattutto a tema alimentare, in alcune aree del centro storico stesso.

Attraverso una sempre maggiore coesione dell'ecosistema fiorentino dell'innovazione, Firenze si candida a diventare terreno sempre più fertile ad accogliere nuove realtà imprenditoriali; il networking tra i diversi attori del sistema dell'innovazione, la messa a sistema di servizi di

assistenza, promozione, finanziamento e supporto alle start up e lo sviluppo di nuove realtà di smart working, costituiscono i cardini per avviare un processo di sviluppo economico, di stretta sinergia fra innovazione, formazione e nuove imprese per una città che guardi al futuro.

Porteremo avanti il rinnovo dei titoli per i concessionari area pubblica partendo dai mercati coperti fino a raggiungere la totalità dei concessionari.

Nella nuova programmazione dei mercati cureremo fuori del centro storico la massimizzazione del servizio per l'utenza ed il miglioramento del servizio offerto, nel centro storico cureremo anche la valorizzazione degli spazi in cui operano e della strumentazione che usano per l'esercizio dell'attività (banco fiorentino).

Promuoveremo l'apertura di nuove attività commerciali in zone a rischio degrado valutando la possibilità di erogare incentivi economici e/o sgravi fiscali e creando una task force (comune/camera di commercio ed altri soggetti competenti) che svolga attività di consulenza a giovani imprenditori interessati ad aprire attività in suddette zone.

Favoriremo la realizzazione di centri logistica inter-quartiere per le consegne a domicilio di prodotti alimentari, prescrivendo "mezzi ecologici" per le consegne, con l'obiettivo di favorire la consegna degli acquisti a domicilio con priorità agli anziani, valorizzando i prodotti a filiera corta, realizzando un vero e proprio Market Place unico per l'area fiorentina dove valorizzare, far conoscere, promuovere i prodotti, ma soprattutto renderli immediatamente acquistabili con un semplice click, riuscendo a garantire affidabilità su qualità, costi e tempi di consegna, consentendo un costante confronto tra prodotti simili.

Promuoveremo presso Regione e Governo le ZES (zone economiche speciali) ovvero, aree a tassazione zero al fine di attrarre investimenti, favorire la crescita economica e la creazione di occupazione per creare quartieri la cui funzione primaria sia creatività, artigianato e cultura, individuando misure per indirizzare le modalità e il tipo di investimento, come, ad esempio, agevolazioni per piccoli investitori e/o giovani imprenditori.

Studieremo la possibilità di istituire Fondi per la creazione di un tessuto di imprese della filiera biotecnologica e di altre eccellenze del territorio.

Anche con la finalità di contenere, nel breve periodo, gli effetti negativi causati dal Covid, istituiremo a livello locale un tavolo di mediazione tra categorie del commercio e dell'artigianato e proprietari per individuare agevolazioni per chi riduce il canone già esistente e chiederemo al legislatore una nuova normativa in materia di affitti per la riduzione dei canoni e premialità fiscali per i proprietari.

Saranno realizzate significative attività finalizzate alla riqualificazione dei principali mercati coperti del Comune quali capisaldi storici del commercio. Sul mercato di San Lorenzo - che è già struttura di forte richiamo oltre i confini della città - proseguiranno interventi volti alla messa a norma e miglioramento della fruibilità; sul mercato di San Ambrogio è prevista la riqualificazione normativa e funzionale partendo dagli spazi esterni per proseguire poi con le aree interne.

INDIRIZZO STRATEGICO 8

Per il lavoro e la formazione professionale

[MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
8 Per il lavoro e la formazione professionale	8.1 Supportare e garantire il lavoro

Prima del drammatico periodo dell'emergenza sanitaria, Firenze attraversava un ciclo economico positivo rispetto al resto d'Italia. Per ristabilire quella positiva situazione, continueremo a realizzare investimenti pubblici per creare nuovi posti di lavoro, agiremo con sempre più forza nella risoluzione delle grandi crisi aziendali con associazioni di categoria e sindacati e in collaborazione con la Città Metropolitana, promuoveremo un lavoro di qualità anche dando seguito al protocollo sul "lavoro di qualità" in materia di appalti pubblici, proseguiremo le attività con il consiglio delle grandi aziende dell'area metropolitana (semplificazione amministrativa e capitale umano) in collaborazione con la Città Metropolitana, e sosterrremo l'innovazione tecnologica a favore delle imprese e del mondo del lavoro. Istituiremo inoltre un tavolo permanente sulla legalità in contesti produttivi e lavorativi.

Occorre riconoscere sempre di più alla formazione un ruolo centrale per lo sviluppo economico della città stimolando e promuovendo il confronto e la complementarità tra mestieri tradizionali e i nuovi digitali, agendo sul fronte della formazione, coordinando le istituzioni formative di eccellenza della città al fine di migliorare l'offerta formativa e favorire la transizione verso un'economia della conoscenza, dando importanza al comparto dell'artigianato artistico.

Saranno promosse opportunità e occasioni di formazione e orientamento per facilitare l'avviamento così come la permanenza entro il mondo del lavoro, collaborando sia con gli altri enti preposti, specie del territorio metropolitano, che con gli sportelli comunali previsti (Informadonna, Informagiovani, Europedirect, etc).

Valorizzeremo i Centri di Formazione Professionale (CFP) e percorsi innovativi di orientamento scolastico al fine di diminuire sempre di più il fenomeno del drop out e accompagnare alla formazione e al mondo del lavoro. In un'ottica di efficientamento e razionalizzazione delle risorse, si lavorerà per accorpare presso l'unica sede di Via Assisi le attività delle due strutture attualmente operanti, a seguito dei necessari lavori di ristrutturazione dell'ala dell'edificio ancora da recuperare. Rispetto a tale spazio, sarà inoltre valutata l'allocatione di possibili ulteriori funzioni, prioritariamente legate agli ambiti educativi, didattici, formativi e di inserimento al lavoro.

Coinvolgeremo i soggetti che possono contribuire a realizzare un progetto sull'artigianato di alto profilo, per l'istituzione di un centro pubblico in grado di formare i giovani ai mestieri digitali della Manifattura 4.0 integrando e accrescendo significativamente l'impatto a livello metropolitano della formazione tecnica post diploma valorizzando il lavoro degli Istituti Tecnici Superiori presenti.

Riconosceremo sempre di più alla formazione un ruolo centrale per lo sviluppo economico della città proseguendo i lavori entro il "Tavolo del Mondo del Lavoro" costituitosi in seguito allo scorso lockdown promuovendo azioni di ascolto e di partecipazione delle realtà sociali e i corpi intermedi che animano il mondo del lavoro, per individuare strategie per la ripresa del tessuto economico

fiorentino centrate sulla qualità e la dignità del lavoro, sulla tutela di lavoratori e lavoratrici e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Saranno inoltre sostenute nella loro operatività le funzioni individuate dal “Patto Locale per la Formazione” oggetto del Protocollo sottoscritto fra Enti Locali, Camera di Commercio, Parti sociali e Associazioni di Categoria per promuovere l’allineamento dell’offerta formativa regionale ai fabbisogni delle aziende presenti sul territorio del Comune di Firenze, elevando la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per la città di Firenze, riducendo il cosiddetto mismatch formativo e occupazionale, ovvero la distanza che intercorre tra le competenze richieste dalle imprese del territorio e quelle trasmesse dal sistema di formazione e istruzione.

All’interno del complesso delle Murate, ormai da anni, abbiamo il Murate Idea Park (MIP), luogo di partenza per giovani che vogliono lanciarsi nel mondo dell’imprenditoria. Tale spazio è un tassello del più generale ecosistema dell’innovazione che tiene insieme i soggetti di maggior valore del sistema delle start-up di Firenze (Camera di Commercio, Università, Nana Bianca e spazi di coworking).

INDIRIZZO STRATEGICO 9

Il valore della cultura e della memoria

[MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
9 Il valore della cultura e della memoria	9.1 Valorizzare il sistema museale, la memoria del passato e le tradizioni popolari
	9.2 Diffondere e promuovere la bellezza e la cultura

Firenze è cultura e la cultura a Firenze è ovunque. Negli ultimi tre anni fruirla non è stato semplice, ma i suoi Istituti e luoghi della cultura (Musei, Biblioteche, Archivi, spazi culturali) sono rimasti vivi, spesso attivi, con la consapevolezza, che la rinascita - di cui già si intravedono i segnali con il ritorno massiccio dei visitatori - non può che essere governata, attivamente, con un preciso disegno a livello di promozione mirata a un modello di cultura diffusa, che eviti le concentrazioni e gli assembramenti, ma consenta la fruizione fisica degli spettacoli dal vivo, come delle mostre. Una cultura policentrica ed estesa non solo nella tipologia dell'offerta e nel target di riferimento ma anche nella modalità di fruizione e nella diffusione territoriale delle iniziative.

Riportare i cittadini a poter vivere la cultura nel minor tempo possibile ed in totale sicurezza, individuando modalità operative e di fruizione per la riapertura di tutti gli spazi culturali (musei, teatri, biblioteche, ecc.) e nuove forme di uso degli spazi all'aperto.

L'Amministrazione ritiene fondamentale non disperdere l'immenso patrimonio costituito dalle piccole e medie realtà culturali fiorentine che in questi anni hanno saputo agire con coesione e capillarità sul territorio. È questo fitto tessuto culturale, che costituisce un unicum tra le grandi città italiane, che rende la nostra città la candidata ideale a rappresentare il laboratorio della rinascita della cultura nella fase post-pandemica.

Particolare attenzione sarà rivolta ai piccoli teatri di periferia che sono stati fortemente penalizzati dalla pandemia e che hanno lo scopo, oltre che di trasmettere cultura, di essere occasioni d'incontro, socializzazione, conoscenza.

Proseguiremo nell'impegno di sviluppare e recuperare gli spazi culturali, favorire l'attività delle associazioni culturali attraverso la promozione e la concessione di contributi economici pluriennali e anche di eventuali contributi straordinari, valorizzare le periferie attraverso azioni ed eventi inseriti anche, nella Rassegna dell'Estate Fiorentina che rappresenta ormai da alcuni anni il vero collettore di energie creando nuovi e diversi laboratori culturali urbani, favorendo la partecipazione attiva delle associazioni presenti sul territorio con particolare attenzione a quelle giovanili, anche grazie ai finanziamenti PON Città metropolitane 2014/2020 ed eventuali contributi ministeriali.

Proseguirà la valorizzazione della Limonaia di Villa Strozzi e del suo Teatro all'aperto, mediante una programmazione artistica e culturale con una vocazione al contemporaneo.

Saranno valorizzati gli Spazi estivi, quali luoghi di offerta culturale diffusa in grado di assicurare, nel periodo primaverile estivo, nuove opportunità di coesione sociale e fruizione culturale multidisciplinare.

Realizzeremo uno Sportello Unico per le imprese creative, a supporto degli operatori culturali. L'Amministrazione Comunale proseguirà nell'azione mirata a favorire l'implementazione di proposte artistiche di alto livello sia per i luoghi di cultura dell'Amministrazione stessa (tra cui in particolare Museo Novecento, Forte Belvedere e Murate Art District MAD sia per le altre prestigiose realtà culturali presenti sul territorio, quali la Fondazione Palazzo Strozzi, il Teatro del Maggio, l'Orchestra Regionale della Toscana, la Fondazione Teatro della Toscana, il Gabinetto Vieusseux, il Nelson Mandela Forum, il Teatro Puccini, anche mediante un supporto economico-finanziario.

Grazie ai finanziamenti del PON Metro 2014/20, sarà data piena attuazione al progetto La Cultura come driver di ripresa FI6.2.1a, che prevede la realizzazione di una serie di rassegne culturali, finalizzate a sostenere gli operatori culturali, particolarmente colpiti dalla pandemia. In questo ambito, saranno finanziate e realizzate le rassegne dell'Estate fiorentina ed eventi significativi di pregio.

Al fine di dare il giusto riconoscimento a personalità che si sono distinte nell'ambito dell'arte e della cultura a Firenze, l'Amministrazione ha intenzione di proseguire il programma di eventi ed iniziative celebrative, per commemorare i grandi maestri del Rinascimento.

Proseguiranno le iniziative per celebrare, anche nel 2023, personaggi legati a Firenze come Giovanni Stradano, noto pittore fiammingo con una mostra in Palazzo Vecchio nell'autunno/inverno 2023.

Realizzeremo, inoltre, un Palazzo delle Associazioni per ciascuno dei cinque quartieri.

A seguito dell'individuazione del concessionario, avvenuta nel luglio 2022, proseguirà la valorizzazione e l'utilizzazione del "Nelson Mandela Forum".

Promuoveremo la ristrutturazione del Palazzo del Podestà per il suo totale utilizzo.

Nell'ambito del Federalismo demaniale culturale saranno concluse le procedure per l'acquisizione in proprietà di Palazzo Strozzi e proseguiranno le attività di monitoraggio relativo ai trasferimenti degli immobili già attuati (forte di Belvedere e Ex Chiesa di San Pancrazio, sede del Museo Marino Marini).

Oltre allo sviluppo di un progetto di valorizzazione della cinta muraria del Centro Storico (Mura, Porte e Torri e la Fortezza Da Basso e Forte Belvedere) è in corso ed avrà ulteriori sviluppi il progetto di valorizzazione Firenze Forma Continua (ex Museo Diffuso) con l'implementazione del portale dedicato alle trasformazioni urbane del centro storico e del territorio e con installazioni dedicate ai tematismi affrontati annualmente: le mura urbane, abitare la città, ecc.

Si ipotizza di lanciare un invito ad artisti di fama internazionale per la scelta di un progetto/bozzetto di un'opera d'arte da collocare sull'Arengario di Palazzo Vecchio, previa selezione da parte di una commissione qualificata.

Proseguirà, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, la promozione e la valorizzazione dei musei civici fiorentini e del patrimonio storico artistico tese all'incremento dell'offerta culturale e all'incentivazione della fruizione dei percorsi museali anche mediante l'ampliamento di nuovi e organici percorsi di visita condivisi e integrati, l'attivazione di sistemi di nuove proposte di bigliettazione o bigliettazione integrata/cumulativa con altre realtà culturali, o nell'ambito dei percorsi di visita del Sistema musei civici fiorentini nonché la stipula di convenzioni per disciplinare modalità di accesso anche agevolato nei musei per specifici target di utenti.

Proseguiranno i rapporti di collaborazione con l'Associazione MUSE, soggetto in house affidatario delle attività di valorizzazione nei musei civici, anche per gli approfondimenti inerenti alla possibile trasformazione dell'associazione in Fondazione di partecipazione.

Saranno implementate tutte le azioni tese alla valorizzazione delle iniziative e attività culturali del Comune attraverso la promozione e comunicazione rivolte a cittadini e turisti che comprendono l'insieme dell'offerta culturale (musei, biblioteche, archivi, attività delle associazioni culturali) presente su territorio della Città anche mediante lo sviluppo di nuovi canali e la differenziazione

dell'attività sui diversi canali di comunicazione attivati di pertinenza della Direzione Cultura. Promuoveremo la valorizzazione e fruizione della Galleria Rinaldo Carnielo mediante accordo di valorizzazione del complesso di Santa Maria Novella, con lo sviluppo del master plan di riqualificazione funzionale di tutto il complesso (ampliamenti del museo, della sicurezza dell'area e del suo uso istituzionale) e la realizzazione del Museo della Lingua Italiana denominato MUNDI di cui le prime due sale sono state aperte dal 7 luglio a ottobre 2022 in anteprima, in attesa della realizzazione completa del nuovo allestimento.

Sarà valutata la possibilità di inserire le ville Medicee nel circuito FAI per aumentarne la fruibilità. Si lavorerà per Creare un Network delle Residenze per gli Artisti: Murate Art District MAD, PARC alle Cascine e i nuovi alloggi al Museo del Novecento.

Sarà intensificato l'impegno di Firenze come Città della Memoria e della Resistenza nella società e nelle scuole, attraverso la maggiore valorizzazione della Giornata della Memoria, del Treno della Memoria e del Memoriale Italiano di Auschwitz, per il quale sarà preparato l'allestimento definitivo oltre alla realizzazione del Museo Diffuso della Resistenza Fiorentina nelle biblioteche fiorentine.

Saranno realizzati spazi per musei sulla storia di Firenze e sulle arti fiorentine (lirica-Resistenza), moderni e ambiziosi, in termini di collezioni, architettura e tecniche espositive. Saranno promossi eventi e percorsi formativi che valorizzino la cultura digitale.

Il progetto Firenze Card, dopo la sospensione, dal febbraio 2021, a causa delle modifiche alle modalità di accesso nei singoli musei aderenti, legate all'emergenza sanitaria e alle disposizioni normative sul contingentamento, è stato riattivato dal 27 settembre 2022 con le stesse modalità e condizioni esistenti ante Covid. L'obiettivo principale è il mantenimento del progetto incrementando progressivamente le vendite avvicinandole livelli del 2019.

Di conseguenza saranno rafforzate le iniziative di promozione e comunicazione anche attraverso azioni condivise con l'ufficio promozione turistica, nell'ambito dei progetti di cui alle risorse del Ministero del Turismo, che serviranno anche a aggiornare l'attuale veste grafica del prodotto. Contestualmente, grazie ai fondi REACT, entro il 2024 verrà realizzata una nuova infrastruttura tecnologica per la gestione dell'attività in tutto il circuito oltre alla parte di front end (portale e app) dedicata ai servizi lato utente per rendere l'esperienza più semplice e accessibile.

Proseguirà la vendita "Card del Fiorentino" che permette ai residenti metropolitani di visitare tutti i musei civici e luoghi di cultura in qualsiasi giorno di apertura e di usufruire di visite guidate e proseguiranno le forme di collaborazione con istituzioni e organizzazioni universitarie allo scopo di garantire modalità di accesso agevolato ai musei civici per gli studenti.

Saranno potenziate e valorizzate le tradizioni popolari fiorentine, anche attraverso la promozione di un nuovo e più efficace modello organizzativo.

Contro ogni forma di discriminazione e di violenza consolideremo il Festival dei Diritti per combattere gli stereotipi e le discriminazioni di genere, attraverso un cartellone di eventi e attività, anche in sinergia con le realtà presenti sul territorio.

Proseguiranno i progetti volti a riqualificare e valorizzare gli spazi appositamente individuati, con particolare riguardo alle zone periferiche, per la realizzazione di opere di arte urbana e street art *site specific*, al fine di stimolare la creatività, le arti giovanili e la rigenerazione degli spazi cittadini.

Saranno previsti progetti che riqualifichino e valorizzino gli spazi appositamente individuati per la realizzazione di opere di arte urbana e street art al fine di stimolare la creatività e le arti giovanili.

Favoriremo la partecipazione attiva della società civile alla cultura partendo da giovani e scuole.

Il mondo dell'intrattenimento serale troverà un giusto equilibrio tra la vitalità della città e la tutela della quiete dei residenti.

Il Sistema delle Biblioteche Comunali Fiorentine sarà valorizzato e potenziato attraverso la ristrutturazione e l'allestimento di nuovi arredi in alcune sedi, l'acquisto di un nuovo bibliobus con il finanziamento PON METRO, oltre all'implementazione del patrimonio documentario, con materiali sempre più aggiornati e diversificati per rispondere alle esigenze della contemporaneità e il rafforzamento della collaborazione con gruppi di cittadini, associazioni e istituti culturali della città e tutti i soggetti della filiera del libro in modo da predisporre un'offerta culturale sempre più ampia e composita.

In questo senso verrà data piena attuazione al *“Patto per la lettura della città di Firenze”*.

Sarà sostenuto lo sviluppo delle biblioteche come nuovi hub culturali radicati nei propri territori che offrono quotidianamente opportunità di crescita culturale a cittadini di tutte le fasce di età.

Fra i nuovi progetti si evidenzia la realizzazione di un Museo diffuso della Resistenza fiorentina che troverà collocazione nelle 11 biblioteche comunali e in Palazzo Vecchio.

Si lavorerà verso la rimodulazione dei servizi in appalto con incremento dei servizi in gestione diretta anche attraverso l'assunzione del personale necessario.

Proseguirà l'attività di valorizzazione dell'Archivio Storico comunale custode e conservatore della memoria, anche attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi su temi riguardanti la città, quale ulteriore occasione di conoscenza e accrescimento culturale per i cittadini, nonché l'estensione della superficie a disposizione nell'ambito del progetto di riqualificazione funzionale dell'ex teatro dell'Oriuolo. A seguito della demolizione delle strutture realizzate negli anni '70 del secolo scorso sarà realizzata un'area a verde all'interno del tessuto edilizio storico strettamente connesse alle attività del nuovo Teatro delle Arti Visive.

Implementazione delle banche dati sul patrimonio storico attraverso la documentazione dell'amministrazione conservata nel proprio archivio storico e in altri istituti culturali della città e corredate da strumenti interattivi per la ricerca da realizzarsi in collaborazione tra Archivio storico, l'Ufficio Unesco, Università di Firenze laboratorio HeRe Lab, Direzione Sistemi Informativi. Anche per l'Archivio si lavorerà verso la rimodulazione dei servizi in appalto con incremento dei servizi in gestione diretta anche attraverso l'assunzione del personale necessario.

Il Comune di Firenze proseguirà nel suo ruolo di ente capofila del Sistema documentario integrato dell'area fiorentina SDIAF, una delle 12 reti documentarie toscane che riunisce le biblioteche e gli archivi di 17 comuni e di un centinaio di enti, istituti e associazioni culturali dell'area e garantisce a tutti i cittadini l'accesso libero e gratuito ad un importante patrimonio cartaceo e digitale sia librario che archivistico.

Proseguiranno, a cura degli uffici tecnici, le attività finalizzate alla valorizzazione dei “Contenitori della Cultura” (teatri, complessi religiosi, biblioteche, palazzi storici etc.) e dei Musei (complessi afferenti a Palazzo Vecchio, Santa Maria Novella, Novecento, Stibbert etc) al fine di ampliarne gli orizzonti di fruizione con l'incremento delle dotazioni interne oltre al fine della valutazione e conseguente esecuzione delle lavorazioni finalizzate all'antincendio e alla sismica. Saranno sviluppate azioni che mettano al centro la cultura come mezzo di aggregazione e integrazione, anche nella prospettiva di permettere alle religioni maggiormente presenti sul nostro territorio di avere luoghi di culto sicuri e correttamente inseriti nel contesto urbano della nostra città.

Attueremo il protocollo firmato tra Regione Toscana, Comune di Firenze e Confessioni Religiose per valorizzare il dialogo e l'integrazione, anche nella prospettiva di avere luoghi di culto per le diverse religioni.

Procederemo con la riqualificazione dell'ex centrale FIAT di Novoli per realizzare spazio pubblico polifunzionale innovativo e sostenibile.

Completeremo anche le procedure di affidamento degli spazi comunali del centro commerciale San Donato riqualificati per realizzare luoghi per cultura, eventi, conferenze studio gioco.

INDIRIZZO STRATEGICO 10

Firenze 2030 e lo sport

[MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
10 Firenze 2030 e lo sport	10.1 Attuare il progetto 2030 per la Firenze del futuro
	10.2 Potenziare e innovare lo sport per tutti

Proseguiremo nell'attuazione del progetto 2030 valorizzando i giovani fra i 20 e 30 anni di età, per disegnare con loro la città del futuro, la Firenze dell'anno 2030, sostenibile, più attenta all'ambiente con azioni che riducano l'inquinamento, con una moderna rete tramviaria, con il bike e il car sharing potenziato, con una migliore mobilità notturna.

Dovranno essere sviluppati più luoghi di innovazione, creatività e aggregazione, incentivate la conoscenza e la lettura, le promozioni per i musei e i luoghi d'arte e intensificata la rete Wi-Fi gratuita.

Favoriremo lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, grazie al consolidamento delle attività dello sportello Europe Direct Firenze e dei servizi informativi e di orientamento del Portale giovani, Informagiovani, anche attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei.

Rispetto alle politiche giovanili sarà individuato un luogo di coordinamento tra le varie azioni dedicate alla prevenzione del disagio giovanile di competenza delle varie direzioni dell'Ente, anche tenendo conto delle conseguenze legate alla pandemia con impatti rilevanti sul disagio giovanile su cui vogliamo tenere alta l'attenzione.

Grazie ai finanziamenti del PON Metro 2014/20 - fondi React EU sarà data piena attuazione al progetto FI7.1.1a Ecosistema Giovani, che prevede l'attivazione, in tutti i quartieri della Città, di un servizio di educativa di strada finalizzato a contenere gli effetti negativi della pandemia sui più giovani, attraverso un mix di interventi ed azioni (come street art, iniziative sportive, eventi musicali), basato sulla co-creazione con i giovani partendo dall'osservazione e dall'ascolto attivo degli educatori di strada sul territorio e dalla cooperazione tra attori istituzionali, sociali, culturali diversi, attraverso la condivisione di obiettivi comuni.

Proseguiranno le attività e servizi proposti dai Centri Giovani e Spazi Polivalenti distribuiti nei cinque Quartieri cittadini a favore dei giovani e delle giovani famiglie.

Verrà dato inizio alla ristrutturazione della ex biblioteca di viale dei Pini finalizzata alla realizzazione di un centro socioculturale di quartiere rivolto agli adolescenti e ai giovani.

Anche in ambito scolastico, l'Amministrazione proseguirà le attività volte a rendere le scuole sempre più inclusive ed accoglienti. In tale ottica, un ruolo fondamentale sarà svolto dal servizio di alfabetizzazione, finalizzato a facilitare l'inclusione e il successo scolastico degli alunni stranieri, favorendo in primo luogo l'apprendimento dell'italiano come lingua per comunicare e studiare.

I Centri di Alfabetizzazione, grazie alla presenza di docenti di italiano L2, di mediatori linguistici e di docenti bilingue, offrono vari servizi in ambito interculturale, facilitando la comunicazione fra i genitori e la comunità scolastica; promuovono lo studio delle lingue e culture di origine con metodi che si adattano alle esigenze dei gruppi linguistici di provenienza; raccolgono e diffondono le esperienze didattico-formative di insegnanti con particolare attenzione a potenziare il confronto delle pratiche inclusive attivate dalle diverse scuole sul territorio.

Salute, benessere e inclusione sociale passano anche attraverso lo sport come fenomeno sociale, culturale, educativo ed economico. Sappiamo che l'attività sportiva ha un effetto altamente benefico non solo a livello fisico ma anche a livello mentale.

A causa degli effetti della pandemia sarà dunque ora ancora più importante riscoprire ed incentivare nuove opportunità per praticare l'attività sportiva, prediligendo quella all'aperto, attraverso la messa a disposizione di nuovi spazi verdi.

Grazie alla ricchezza dell'associazionismo sportivo, sono in corso di realizzazione molti progetti di promozione della pratica sportiva, grandi eventi e sono state valorizzate aree verdi e spazi pubblici come lo sport all'aperto, pensato per potenziare e innovare l'avvicinamento alle discipline sportive come momento di aggregazione e socializzazione oltre che di benessere fisico, finanziato nell'ambito del PON città metropolitane 2014/2020.

L'attività di promozione dello sport e dell'associazionismo presente su territorio metropolitano sarà implementata anche attraverso azioni di comunicazione all'interno dei canali istituzionali dell'Ente volte a diffondere l'attività dell'amministrazione in ambito sportivo sia per gli utenti che per le associazioni sportive del territorio.

Miglioreremo e svilupperemo gli impianti in gestione (con particolare attenzione all'efficientamento energetico e all'adeguamento normativo) e a libera fruizione.

Collaboreremo con la Città Metropolitana al fine di garantire la realizzazione di una nuova palestra sportiva polifunzionale.

Promoveremo la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri per l'utilizzo a favore delle associazioni e dei cittadini degli impianti sportivi della nuova Scuola Marescialli dei Carabinieri.

Saranno promossi incentivi per agevolare l'aggregazione multidisciplinare delle società sportive.

Proseguiranno, quindi, a cura degli uffici tecnici, le attività finalizzate alla messa in sicurezza, ristrutturazione, adeguamento normativo degli impianti sportivi con particolare riferimento al programma di interventi in materia di antincendio e sismica.

Tra i progetti più importanti, è stato pubblicato a giugno 2021 il bando per il concorso di progettazione finalizzato alla riqualificazione integrale dello stadio Franchi di Pierluigi Nervi e la riqualificazione dell'area di Campo di Marte, compresa la realizzazione di nuovi parcheggi e la pedonalizzazione di Viale Paoli.

La realizzazione di un'infrastruttura così importante come la tramvia Linea 3.2.2, ad oggi già finanziata con fondi MIT, mantenendo il percorso previsto negli strumenti di pianificazione urbanistica e quindi Viale dei Mille - Viale Fanti - Viale Malta, costituisce occasione per rivedere l'intero sistema della viabilità e della sosta. Obiettivo sarà l'integrazione tra le varie tipologie di trasporto ferro (ferrovia, tramvia)/ gomma (bus auto), dotando il quartiere anche di adeguati spazi per la sosta (da ubicarsi preferibilmente nell'area ferroviaria compresa fra la passerella pedonale di Largo Gennarelli ed il cavalcavia dell'Affrico), a servizio dei residenti di una area densamente abitata e dei city user, quale hub intermodale per tutti coloro che quotidianamente o in concomitanza con gli eventi sportivi e non, si recheranno a Campo di Marte.

La riqualificazione dello stadio conduce inevitabilmente a ripensare l'area contigua del giardino pubblico, dei "campini" (non più utili per gli allenamenti di calcio), dei parcheggi e delle altre attrezzature per progettare un parco urbano morfologicamente integrato che potrà ospitare anche superfici non residenziali, eventualmente anche interrato, fino ad un massimo di 15.000 mq di Superficie Utile Lorda.

Tali spazi saranno utili a valorizzare il recupero dello stadio, garantendo la funzione sportiva, adeguandolo alle esigenze di sicurezza e fruibilità di un impianto contemporaneo.

Con l'attuazione dell'intervento potrà crearsi altresì l'opportunità per una maggiore distribuzione dei flussi turistici fuori dal centro storico, generando una significativa crescita economica per la città ed un consistente numero di nuovi posti lavoro.

La razionalizzazione del sistema della mobilità e sosta, coniugata con il riassetto dell'area contigua allo stadio e della pedonalizzazione di Viale Paoli, dovrà avere una sostanziale ricaduta sul recupero "green" dell'area rimuovendo una quota consistente di terreno impermeabile a favore di alberature, spazi verdi in piena terra conferendo nuova vita al cuore del quartiere di Campo di Marte.

Il Concorso di progettazione in due fasi avviato nel 2021 ha consentito, previa analisi della segreteria tecnica appositamente costituita, l'individuazione da parte della Commissione delle otto migliori proposte che sono state ammesse alla seconda fase. Individuato il progetto vincitore è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, è stato affidato il servizio di progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la riqualificazione dello Stadio ed è stata bandita la gara per l'appalto integrato dei lavori e della progettazione esecutiva.

Sono stati assegnati alla città di Firenze finanziamenti per tale intervento da parte del Ministero della Cultura con fondi PNC PNRR per un importo di 95 milioni di euro e ulteriori 55 milioni di euro da parte del Ministero dell'Interno per i Piani Integrati Città Metropolitana. Ulteriori fondi per € 44.234.400,9 sono stati ottenuti dai succitati Ministeri tramite l'accesso al Fondo avvio Opere Indifferibili e oltre un milione di euro è pervenuto da finanziamenti privati.

Nell'ambito dell'area di San Bartolo a Cintoia è stata ultimata la realizzazione del Palazzetto Wanny. Nell'area prenderà avvio la realizzazione di una piscina.

La spesa del progetto di realizzazione della nuova piscina è stata segnalata nell'istanza presentata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per lo sport, per un valore di 5 milioni di euro. L'avviso pubblico ministeriale è stato finalizzato alla selezione di proposte di intervento volte al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di impianti sportivi, da finanziare nell'ambito del PNRR, M.5 - C2, Misura 3, Investimento 3.1, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Fondi di pari importo sono poi stati stanziati dalla Regione Toscana con la legge di bilancio.

È stata altresì presentata candidatura -nell'ambito del medesimo Avviso pubblico ministeriale con fondi PNRR- anche per la rigenerazione del complesso sportivo polivalente Paganelli per un importo di 1.500.000 euro.

Realizzeremo due nuove palestre nel Q5 e nel Q2, riqualificheremo gli storici impianti sportivi nella riva sinistra d'Arno.

Nella localizzazione di futuri nuovi impianti sportivi al coperto terremo in considerazione le necessità emerse per alcuni quartieri, come il Q3 rispetto alle aree di Gavinana e Cascine del Riccio. Ospiteremo ancora grandi appuntamenti sportivi di livello nazionale, europeo e internazionale.

Faciliteremo - anche attraverso i fondi europei degli interventi REACT-EU (destinati a impianti sportivi e piscine comunali) la pratica sportiva e l'educazione motoria per i più giovani (nelle scuole primarie comunali in orario curriculare per il potenziamento dell'attività motoria e la pratica ludico-sportiva con il progetto "Sport nelle scuole" e nelle strutture per facilitare e favorire l'accesso alla pratica sportiva in orario extra-curriculare di giovani al di sotto dei 18 anni con un contributo alle famiglie con ISEE più basso per l'iscrizione a corsi di attività motoria e natatoria presso società sportive del territorio comunale con il progetto "Sport nelle Strutture"), per gli adulti e gli anziani (corsi di attività motoria e palestre all'aperto con il progetto "Sport all'aperto e non solo"), con particolare attenzione alle disabilità, nella convinzione che "un euro investito nello sport ne fa risparmiare almeno tre al sistema sanitario nazionale".

Attenzione sarà dedicata alla pratica sportiva in sicurezza con la prosecuzione del progetto palestre cardio-protette.

Consentiremo, in risposta alle conseguenze della pandemia, al maggior numero possibile di cittadini l'opportunità di svolgere attività fisica all'aperto attraverso progetti volti a vivere gli spazi verdi facendo sport, ampliando il progetto "Palestre all'Aperto" individuando più aree per ogni Quartiere, tra cui anche campetti all'aperto, per organizzarvi corsi di ginnastica o discipline generalmente

promosse nelle palestre, con la presenza di un istruttore, valutando inoltre la possibilità di destinare gratuitamente alcune specifiche aree di parchi alle società sportive.
Studieremo delle forme per sostenere le società sportive più onerate dall'incremento dei costi energetici.

INDIRIZZO STRATEGICO 11

Un turismo di qualità

[MISSIONE 7 – Turismo]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
11 Un turismo di qualità	11.1 Firenze destinazione smart: sviluppo sostenibile del turismo

L'economia della città si compone di più fattori, il turismo è una delle più importanti di queste voci. E se a tratti ha assunto una dimensione soverchiante le altre, visto che la forza attrattiva di Firenze è un dato fortunatamente difficile da cambiare, possiamo in prospettiva lavorare sulla qualità dei flussi turistici e sulla loro organizzazione. Una risposta potrebbe essere un turismo dolce, che permetta di scoprire una Firenze che va oltre il quadrilatero Duomo - Uffizi - Ponte Vecchio - Galleria dell'Accademia e di trovare la fiorentinità tipica delle botteghe storiche, dell'artigianato artistico, della storia e tradizione enogastronomica fiorentina e toscana del cibo di qualità.

È necessario dunque incentivare iniziative volte a diversificare l'offerta turistica, creando nuovi percorsi di attrazione al di fuori dell'area UNESCO, che possano redistribuire i grandi flussi anche nella Città Metropolitana.

Per tutelare l'immagine di Firenze si dovranno mettere in pratica numerose e differenziate azioni: combattere il turismo "mordi e fuggi", favorire il turismo congressuale, utilizzare l'analisi dei flussi per aumentare la permanenza media in città, anche fornendo ai viaggiatori migliori strumenti di conoscenza e inviteremo il Ministero competente a rendere più elastici gli scaglioni della tassa di soggiorno.

Inoltre, quale strumento di sostegno alle strutture alberghiere colpite dalla crisi economica causata dal Covid, lanceremo un progetto di marketing di aiuto alla Città "Progetto Aiuta Firenze", promuovendo Touristic bond o futures turistici.

L'attività di accoglienza ed informazione turistica sarà implementata, in stretta collaborazione con gli altri 17 comuni dell'Ambito turistico "Firenze e l'area fiorentina" (ai sensi della LR 86/2016), anche attraverso nuovi strumenti digitali e social network, in una logica di gestione dei flussi e valorizzazione dei luoghi di interesse turistico meno frequentati.

Perseguiamo l'obiettivo della creazione di un nuovo e più grande Ufficio del Turismo, condiviso tra Comune e Città metropolitana.

L'obiettivo dello sviluppo di un turismo responsabile e sostenibile, nonché la promozione di un turismo di qualità, continuerà ad essere perseguito confermando il modello già sperimentato di partenariato. Firenze in questo ha avuto un riconoscimento importante da parte di Creative Tourism Network: è la migliore destinazione creativa d'Italia per la sua strategia di fusione tra arti creative, turismo e sostenibilità.

Il riconoscimento ci ha premiato nella 'categoria città' mettendo in risalto la visione attenta a un nuovo tipo di turismo: un approccio orientato al viaggiatore più che al turista, interessato non solo

ai tour tradizionali ma soprattutto a condividere esperienze uniche in cerca di attività autentiche, artistiche e creative. Continueremo a portare avanti questa strategia.

Forti del successo ottenuto con i tanti progetti presentati a seguito dell'avviso pubblicato nel 2021 dall'assessorato al Turismo articolato su tre misure: Firenze insolita, Firenze sostenibile e outdoor, Firenze innovativa, ci impegneremo per un nuovo bando al fine di sostenere un numero sempre più ampio di progettualità.

Esse vanno infatti nella direzione giusta per accompagnare la ripartenza di questo settore in grave crisi e valorizzare un turismo outdoor e a far conoscere una Firenze più insolita, grazie a proposte rivolte a diverse categorie di destinatari: dai bambini ai ragazzi più giovani, dalla terza età alle persone diversamente abili, dagli studenti delle università straniere a coloro che sono più interessati al turismo religioso e a quello dei congressi.

Continueremo, con queste progettualità, a coinvolgere le guide turistiche come ciceroni della città ed anche l'uso delle nuove tecnologie, dalla rete ai droni, come mezzi di racconto di un territorio in movimento. Tutto questo in linea con gli obiettivi di una sostenibilità sociale, ambientale ed economica propri dell'agenda 2030, su cui anche il mondo del turismo dovrà orientarsi.

Procederemo nella valorizzazione del sito ufficiale del turismo del Comune di Firenze e della Città Metropolitana, <https://www.feelflorence.it>, e della APP "FeelFlorence", sviluppata grazie ai fondi PON città metropolitane, che guida turisti e cittadini alla visita e al tempo libero.

È il sito che per vocazione narra il nostro territorio e contiene tutte le informazioni necessarie per visitarlo al meglio, uno strumento che suggerisce itinerari insoliti in città, nei quartieri e nell'area metropolitana, per avvicinare i turisti alle esperienze locali e per conoscere al meglio la città e le sue tipicità, promuovendo una forma di turismo sostenibile ed offrendo anche uno strumento per restare aggiornati su eventi e iniziative.

Grazie alle due azioni del Ministero del Turismo Nazionale nel prossimo biennio la città di Firenze realizzerà:

- un corretto monitoraggio e rilevazione dei flussi turistici e agire sulle strategie di promozione push, nudging, orientamento, destagionalizzazione e delocalizzazione;
- una nuova offerta articolata in itinerari insoliti e meno conosciuti, al fine di intercettare nuovi target e aumentare la permanenza media dei visitatori, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme digitali;
- un sistema di accoglienza, promozione e informazione turistica diffuso in città (anche attraverso l'allestimento di nuovi punti di informazioni e visitor center), supportato da un servizio digitale di "accompagnamento del visitatore";
- la valorizzazione della città stessa, inclusi allestimenti su siti culturali e paesaggistici, al fine di offrire un "prodotto turistico" sempre più innovativo, accessibile e inclusivo;
- una rete di benefit e servizi integrati, strutturati per target di utenti differenziati (famiglie con bambini, silver population e utenti fragili, studenti internazionali, residenti temporanei, imprenditori, e tutto il settore del MICE...);
- un piano di comunicazione integrata per la valorizzazione della città e la promozione turistica;
- una rassegna di eventi/installazioni on-site, da calendarizzare in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici, finalizzati a valorizzare il sito UNESCO, ma anche l'elemento di connessione tra centro storico e periferia;
- interventi volti alla transizione ad un turismo green e accessibile.

I nuovi info point turistici saranno, oltre all'aeroporto, in piazza Stazione e all'ex chiesa dei Barnabiti in Oltrarno. Tali spazi saranno dei veri e propri visitor center a disposizione di turisti e cittadini. Avranno servizi di accoglienza potenziata come caffetteria e corner per lo shopping. L'attuale info point di Borgo Santa Croce farà capo all'Opera di Santa Croce ed avrà una declinazione specifica per il turismo slow e dei cammini.

Verrà rilanciata la rete delle città delle Grandi Destinazioni Italiane del Turismo Sostenibile, istituito con il protocollo d'intesa sottoscritto il 25 ottobre 2013, di cui fanno parte Roma, Napoli, Milano,

Venezia e Firenze, che rappresenta uno strumento di attuazione del Piano Strategico del Turismo 2017 – 2022 per la gestione coordinata dei poli turistici maturi secondo criteri che tengano conto della capacità di carico delle destinazioni e degli attrattori ivi localizzati.

Si intende, inoltre, potenziare le attuali modalità di conteggio dei flussi (anonymous people counting), mediante l'introduzione di nuove soluzioni basate su diverse tipologie di sensoristica specifica; sensori che dovranno poi alimentare il sito e la app FeelFlorence al fine di affinare e migliorare funzioni quali “salta la folla”.

È infine necessario proseguire nella collaborazione con le altre città italiane ed europee per la richiesta di una regolamentazione delle locazioni turistiche, incrementandone il controllo e facendo ulteriori accordi con altre piattaforme di prenotazione extra-alberghiera.

A tal fine continuerà la partecipazione di Firenze nel gruppo di lavoro europeo sullo STR - Short Term Rental assieme a 22 città europee, tra cui Amsterdam, promotore, Barcellona, Parigi, Bologna. Favoriremo progetti di innovazione e digitalizzazione dell'offerta turistica, incentivando modelli di mobilità turistica sostenibile, modificando il sistema tariffario per l'ingresso in città dei pullman ed avviando sistemi di promozione culturale alternativi con incentivi alla frequentazione dei “musei minori”.

INDIRIZZO STRATEGICO 12

Città internazionale

[MISSIONE 19 - Relazioni internazionali]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
12 Città internazionale	12.1 Firenze città del mondo capitale d'Europa

Firenze ha per la sua storia il carattere di capitale europea e di città internazionale, centro di eccellenza culturale, creativa, dell'alta formazione, dell'industria ad alta specializzazione tecnologica e della ricerca.

In un mondo in cui i governi locali devono diventare sempre più sensori permanenti del territorio, Firenze ha già da tempo anticipato questa necessità costruendo una rete di rapporti con le città capitali europee e mondiali (mettendo a frutto l'esperienza del "Forum Unity in Diversity"), cercando di promuovere un network permanente incentrato sul ruolo di Firenze.

Verrà promossa l'identità europea di Firenze, che ospita l'Istituto Universitario Europeo e gli Archivi storici dell'UE, tramite iniziative di comunicazione dei valori e delle politiche dell'Unione Europea quali The State of the Union ed il Festival d'Europa".

Verrà rivalutata e promossa l'identità europea di Firenze, che ospita l'Istituto Universitario Europeo e gli Archivi storici dell'UE, tramite il rilancio del Festival d'Europa, importante momento di comunicazione dell'UE ai cittadini.

L'attività internazionale verrà focalizzata sulla promozione all'estero della città e del suo tessuto produttivo, nonché del suo patrimonio culturale ed artistico.

A tal fine, anche tramite eventi ed iniziative di rilievo internazionale, promuoveremo nel mondo l'immagine di Firenze quale Città simbolo, oltretutto di arte e di cultura, di innovazione e di sostenibilità ambientale, di eccellenza nella ricerca e nella formazione.

Si tratta adesso rafforzare e finalizzare le attività del board per l'internazionalizzazione, per rafforzare la capacità di attrazione di investimenti.

Grazie alla leadership nel "working group cohesion policy" della rete europea delle città Eurocities, si proseguirà l'attività di analisi e dialogo con le istituzioni UE e nazionali in merito all'implementazione del quadro finanziario pluriennale europeo 2021-2027 e al pacchetto legislativo sulla politica di coesione, in vigore dal 1 luglio 2021, con particolare attenzione ai fondi strutturali facendoci portavoce delle richieste delle città identificate in 4 temi principali: un coinvolgimento delle città rispettose del ruolo che le stesse assumono nello sviluppo globale, un approccio integrato e multi-fondo, una concentrazione tematica più flessibile unitamente ad una attenzione sempre maggiore sugli obiettivi per le sfide climatiche, una sempre più forte ambizione per uno sviluppo urbano innovativo con risorse appositamente dedicate.

Grazie anche alla Presidenza di Eurocities, sarà possibile veicolare il messaggio del ruolo sempre più centrale e strategico delle città, attori fondamentali della ripresa e della transizione ecologica e digitale per il raggiungimento degli obiettivi che l'Europa si è posta, come il Green Deal.

Continueremo inoltre con la messa a sistema delle esperienze positive maturate negli ultimi anni con una forte attenzione ad uno sviluppo sempre più intelligente e sostenibile a favore delle città e dei suoi cittadini capitalizzando le opportunità della programmazione europea 2021/2027 per poter garantire la possibilità di migliorare le esperienze positive in corso come quella del Piano Operativo Nazionale delle città metropolitane, con il PON Metro PLUS, oltre che lavorare per la replicabilità

dei grandi progetti europei a finanziamento diretto. Con la sottoscrizione dell'accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea avvenuta il 19 luglio 2022, si articolerà in maniera più operativa l'attività finalizzata al nuovo piano operativo di Firenze con una dotazione finanziaria previsionale di 146M€.

Grazie alla capitalizzazione dell'esperienza acquisita nell'ambito del PON Metro e in seguito all'assegnazione delle risorse aggiuntive ReactEU, sono in attuazione i progetti per iniziative per la transizione verde e digitale nonché da destinare al rafforzamento sociale ed occupazionale per circa 80 milioni di euro mentre, a seguito dell'esperienza di città faro del progetto Replicate, la partecipazione al progetto europeo USER-CHI, con il fine di promuovere la mobilità elettrica in Europa attraverso soluzioni intelligenti, nuovi modelli di business e nuove condizioni quadro normative per integrare tecnologie di ricarica innovative ponendo l'utente al centro dell'intera transizione.

Sulla base dei progetti in realizzazione e alle opportunità di finanziamento legate al settennato in corso, sarà possibile sviluppare un piano d'azione e d'investimenti nell'ambito della Missione dell'UE "100 climate-neutral and smart cities by 2030" a cui Firenze partecipa essendo stata selezionata, assieme ad altre 8 città italiane.

Una sfida che darà anche l'opportunità di valorizzare Firenze, una città verde, sostenibile, smart e verso la neutralità climatica.

INDIRIZZO STRATEGICO 13

Buona amministrazione, innovazione, Quartieri e Città Metropolitana

[MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
13 Buona amministrazione, innovazione, Quartieri e Città Metropolitana	13.1 Attuare un Comune efficiente e partecipato
	13.2 Per una città intelligente
	13.3 Realizzare la grande Firenze metropolitana più vicina ai cittadini valorizzando il ruolo dei Quartieri Fiorentini

Il Comune di Firenze sarà un' **Amministrazione sempre più professionale, affidabile e semplice**. Rafforzeremo la capacità operativa attraverso un processo di riorganizzazione coerente e funzionale alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente, un piano di reclutamento efficiente, la valorizzazione di tutto il personale, attraverso lo sviluppo delle capacità e delle competenze professionali, il rafforzamento del senso di appartenenza all'Ente e nuovi strumenti di partecipazione e condivisione delle politiche comunali.

Un processo che dovrà avere tra i suoi elementi essenziali la cultura della performance affiancata da una strategia di comunicazione coerente nei canali e nei messaggi per realizzare campagne informative sui servizi per i cittadini, la semplificazione dei rapporti con il Comune attraverso l'implementazione delle Carte dei Servizi, l'aggiornamento e l'ottimizzazione dell'esperienza sulla Rete Civica, lo sviluppo dei servizi on-line in ottica sempre più mobile-first e degli Sportelli Unici, la velocizzazione delle procedure connesse al suolo pubblico e al pubblico spettacolo una gestione più semplice ed efficiente della casa comunale istituzionale.

Quanto sopra nel prossimo triennio dovrà essere declinato alla luce della partecipazione alla sfida del Next Generation EU, programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, rappresentando per il paese un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, tra le quali riveste importanza cruciale la modernizzazione della pubblica amministrazione e della sua prima linea, le amministrazioni locali.

Dopo l'esperienza vissuta a seguito dell'emergenza Covid-19, la modalità di lavoro agile sarà integrata nelle attività dell'Ente puntando alle sue potenzialità relative non solo alla conciliazione dei tempi vita e lavoro, ma al miglioramento dei servizi ai cittadini e della produttività, della mobilità sostenibile, del benessere organizzativo.

In tale ambito, è alta l'attenzione e continua lo sforzo dell'Amministrazione per dotare tutto il personale di strumentazione informatica abilitante per svolgere al meglio questa modalità

lavorativa, anche gli importanti passi condotti per diffondere la soluzione di collaborazione in cloud rispondono a questo obiettivo.

Verrà promosso anche attraverso forme di controllo strategico affidate all'esterno, il principio di accountability, inteso nella sua accezione di responsabilità e professionalità dei dirigenti, orientando in tal senso gli strumenti formativi finalizzati alla valorizzazione delle competenze.

Sarà sviluppata una intensa azione di formazione del personale sui temi della digitalizzazione, innovazione e competitività (competenze digitali e strumenti di comunicazione e condivisione digitale; competenze trasversali; alta formazione), delle azioni positive (accompagnamento e reinserimento al lavoro per il personale assente da lunghi periodi o da riqualificare, cultura del rispetto, contrasto alla violenza di genere, integrazione intergenerazionale).

Proseguiremo nella missione di dematerializzazione e digitalizzazione non solo dei servizi, ma anche delle procedure e del sistema organizzativo dell'Ente, attraverso le nuove tecnologie dando piena attuazione all'e-government come richiesto anche dal nuovo strumento di programmazione, il Piano Integrato di attività e organizzazione - PIAO. Rispetto a quest'ultimo ci adopereremo per farne un effettivo strumento di pianificazione integrata.

Verrà portata a compimento l'informatizzazione della Sala dei Duecento per ottenere un sistema di gestione delle sedute del Consiglio Comunale di Firenze e delle Commissioni che possa essere operativo con le modalità: "in presenza" da "remoto" o con sistema "misto" e che interagisca con il sistema di gestione dei provvedimenti, atti deliberativi, e di Consiglio.

Il sistema avrà una caratteristica polifunzionale per consentire l'uso della Sala dei Duecento anche per iniziative del Consiglio e dell'Amministrazione. Riprendendo il tema della semplificazione, verrà posto in essere un progetto insieme al dipartimento di Scienze Giuridiche di Unifi per guidare i processi di omogeneizzazione e semplificazione del linguaggio dei regolamenti comunali attraverso l'applicazione effettiva del Vademecum col fine di rendere, da una parte, più fruibili e comprensibili gli atti normativi per il cittadino e, dall'altra, di regolare il relativo procedimento di adozione da parte degli organi tecnici e politici.

Continuerà l'attività rivolta alla digitalizzazione dei procedimenti di Stato Civile e di Anagrafe, nonché alla de-materializzazione dei registri di stato civile.

Nel corso del 2023 è prevista la partecipazione ai tavoli di coordinamento e sperimentazione per lo sviluppo in ANPR dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC) con l'avvio della fase di testing per il passaggio in adozione controllata, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18 ottobre 2022.

Si prevede di integrare il fascicolo del cittadino, già presente nell'applicativo gestionale dell'Anagrafe, inserendovi la documentazione prevista dalla normativa in formato digitale, ai fini del rilascio della carta di identità nei casi di smarrimento/furto o per l'assenso all'espatrio di minori italiani.

Sempre nell'ottica della semplificazione e della dematerializzazione, sarà effettuata anche l'integrazione in ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022.

Proseguirà l'attività rivolta alle verifiche sulle residenze in città, con maggiore controllo sul territorio, in particolare del centro storico, e il controllo dei titoli di soggiorno dei cittadini stranieri.

La formazione degli Ufficiali di Anagrafe e degli Ufficiali di Stato Civile sarà rivolta sia al consolidamento delle professionalità già acquisite che alla formazione di base per i nuovi assunti.

L'ufficio Elettorale continuerà l'attività di aggiornamento dell'albo dei Presidenti di seggio.

Nel 2023 l'Ufficio Elettorale avvierà un'attività straordinaria di aggiornamento dell'Albo degli scrutatori, che conta ad oggi circa 10.000 iscritti, di cui si ritiene opportuno verificare l'interesse alla permanenza della iscrizione nell'Albo, per evitare, in occasione delle consultazioni elettorali, le sempre più numerose rinunce alla nomina.

Il software di gestione verrà adeguato a tener conto della sempre maggiore integrazione di dati e procedimento con l'ANPR per la parte anagrafica, nonché del passaggio all'Archivio Nazionale

dello Stato Civile (ANSC), via via che tale piattaforma verrà sviluppata e le sue funzionalità rilasciate a livello nazionale.

Il Comune continuerà a realizzare il complesso delle attività volte alla prevenzione della corruzione, tra le quali svolge un ruolo di primo piano la **trasparenza**, adeguando e sviluppando ulteriormente i propri sistemi informativi a supporto di tali attività, mantenendo il ruolo di “best practice” a livello nazionale.

Garantiremo una piena e semplice accessibilità alle informazioni concernenti le attività dell’Ente, allo scopo di favorire un controllo da parte dei cittadini sullo svolgimento e perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche nel rispetto di una visione “privacy-compliant” dell’attività amministrativa in materia di protezione dei dati personali.

Saranno ulteriormente migliorate le modalità di gestione e di invio dei documenti amministrativi privilegiando il canale della trasmissione telematica verso gli utenti esterni e la produzione di documenti e provvedimenti digitali nativi garantendo una interfaccia digitale evoluta sia nei rapporti fra uffici, sia da e verso i soggetti esterni all’Ente. Conserveremo i documenti e i fascicoli informatici tramite l’adozione di regole, procedure e tecnologie idonee a garantirne le caratteristiche di autenticità, integrità, leggibilità e reperibilità nel tempo.

Particolare impulso dovrà essere attribuito alla contrattualistica pubblica in una logica di trasparenza, programmazione e razionalizzazione degli adempimenti e ottimizzazione dei tempi di stipula dei contratti.

Lavoreremo per intraprendere azioni di costituzione di parte civile nei processi in cui il Comune sia individuato parte lesa, laddove ne sussistano i presupposti.

In concomitanza con il procedimento di approvazione del nuovo Piano Operativo (in sostituzione del Regolamento Urbanistico), sarà necessaria la creazione del servizio di consultazione del nuovo strumento, previo espletamento di tutte le attività propedeutiche occorrenti e allocazione delle relative risorse finanziarie.

Consolideremo ogni politica e misura finalizzata a **promuovere la parità tra donne e uomini**, sostenendola anche nell’ambito dei programmi strategici pluriennali e nella programmazione delle risorse, per colmare ogni divario in materia di accesso ai servizi, retribuzioni e processo decisionale e adottare, ove possibile secondo la tipologia di servizio o di lavoro, il principio del “gender procurement” (appalti di genere) per i progetti di investimento e appalto finanziati dal PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza). Svilupperemo gli strumenti di programmazione e rendicontazione dell’Ente in questa direzione per una maggiore comprensione degli impatti delle azioni sull’equità sociale e in particolare rispetto al **bilancio di genere** per consentire di riconoscere gli effetti delle politiche comunali sulla vita quotidiana delle persone.

La Città di Firenze applica la **tassazione comunale** tra le più basse d’Italia nonché la più bassa tra i capoluoghi di regione a statuto ordinario. Favoriremo le attività commerciali e produttive che si svolgono dentro immobili di proprietà dello stesso imprenditore/ gestore.

Rafforzeremo la lotta all’evasione fiscale, rimoduleremo l’imposta di soggiorno qualora la normativa ce lo consenta e di conseguenza attueremo interventi per far contribuire tutti i non residenti al finanziamento dei servizi aumentando anche la capacità effettiva di incasso dei crediti comunali.

Firenze Città Intelligente quale eccellenza nell’**innovazione**. Anche nel 2021, con riconferma anche nel 2022, Firenze si è classificata prima città in Italia per “Trasformazione Digitale” nell’ICityRank di ForumPA in base a indicatori come accessibilità online dei servizi pubblici, disponibilità di app di pubblica utilità, adozione delle piattaforme digitali, utilizzo dei social media, rilascio degli open data, trasparenza, implementazione di reti wifi pubbliche e tecnologie di rete intelligenti; sono questi i fronti su cui il Comune lavorerà anche nei prossimi anni. Si proseguirà nello sviluppo di infrastrutture di smart city e servizi digitali per dare la possibilità ai cittadini e alle imprese di svolgere tutte le pratiche on-line per tutti i servizi erogati dal Comune con l’obiettivo di semplificare l’accesso dei servizi pubblici ai cittadini.

In particolare, nell'ambito degli avvisi PNRR per la digitalizzazione dei Comuni, verranno integrati 15 servizi in PagoPA, realizzati 24 servizi sulla app Io, la maggior parte centrati sul versante anagrafe-stato civile e tributario, e 8 nuovi servizi digitali, oltre a uniformare il sito del Comune a un modello conforme alle Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza.

Per quanto riguarda i servizi digitali usufruibili direttamente dall'utenza (cittadini, city users e imprese), verrà progettata e realizzata una piattaforma tecnologica in grado di rilasciare nuovi servizi più agilmente e maggiormente integrata con il back-office e la Smart City Control Room, con l'obiettivo di conferire all'amministrazione sempre maggiore capacità di reazione nello sviluppo della Trasformazione Digitale rispetto alle esigenze del contesto.

La pandemia ci ha dimostrato che alle difficoltà nuove e ai limiti cronici dei nostri sistemi si può rispondere in primo luogo con l'innovazione organizzativa basata sugli strumenti tecnologici. Per questo Firenze ha oggi l'occasione di accelerare il processo già avviato che possa condurla a essere sempre di più una città intelligente, potenziando la propria spinta innovativa e raccordando sapientemente le opportunità del digitale alla vita quotidiana e alle attività professionali.

La direzione cui puntare è un'innovazione diffusa che, grazie allo sviluppo di infrastrutture di smart city o all'estensione di quelle già esistenti, basate anche sull'impiego di dispositivi IoT (come, per esempio, l'ampliamento ad altri giardini della "smart irrigation" di cui all'indirizzo strategico 2, l'attivazione di soluzioni di smart parking in piccole aree controllate - piazzale privato DSI - interventi finanziati con fondi REACT EU), e il potenziamento dei servizi digitali, permetta a tutte le dimensioni e funzioni del sistema fiorentino di crescere allo stesso ritmo.

Forte dell'esperienza vissuta, il comune dovrà proseguire con ancora più convinzione sulla via dell'innovazione della propria attività amministrativa per essere sempre più efficiente, semplice nel dialogo con il cittadino e aperto alla partecipazione, con modalità organizzative flessibili, tali da agevolare il rapporto con la comunità attraverso nuove forme di erogazione dei servizi, per arrivare progressivamente al 100% di servizi on line.

Nello specifico, si intende valorizzare e rafforzare il più possibile l'investimento in innovazione tecnologica e l'utilizzo dei sistemi informativi, sia per supportare tutti i settori dell'Amministrazione nel percorso di trasformazione digitale, sia come leva per ridurre il "digital divide" incentivando la formazione per i cittadini.

Per una maggiore efficacia di gestione molte funzioni per lo sviluppo digitale della città sono state concentrate nella nuova Silfi, che avrà un ruolo centrale nella "Smart City Control Room" super centrale operativa di gestione della Firenze Smart City.

L'applicazione "IF - Infomobilità Firenze", nata per fornire agli utenti tutte le informazioni, anche di carattere temporaneo e urgente, sulla mobilità sarà sviluppata e potenziata per assumere la funzione di piattaforma di servizi MaaS (*Mobility as a Service*) grazie ai finanziamenti del PNRR assegnati a Firenze per svolgere il ruolo di città pilota per la sperimentazione nazionale dei servizi MaaS.

Si realizzeranno applicazioni mobile per unificare l'offerta di servizi mobile a turisti ed ai cittadini per la fruizione dei servizi pubblici.

I principi di applicazioni semplici e snelle, basate su SPID e PagoPA, alla base dei sistemi nazionali Italia Login e IO, saranno ripresi e contestualizzati a Firenze al fine di unificare quanto più possibile i canali e le modalità di interazione mobile fra cittadino ed Ente. Proseguire nel riordino delle "APP" riunendole in tre sole applicazioni per tutta l'Amministrazione.

È intenzione dell'amministrazione comunale promuovere la fibra in città e la qualità della connessione per arrivare a garantire a tutti il "diritto alla rete".

Con l'istituzione della Città metropolitana si è rafforzato il **ruolo del decentramento e dei Quartieri** che sono il primo contatto del cittadino con le istituzioni locali.

Continuerà la valorizzazione dei Quartieri, soprattutto dopo che, durante la pandemia, abbiamo sperimentato l'importanza dei servizi di vicinato e della struttura a rioni della città, anche attraverso

la riforma del riparto delle competenze e il coinvolgimento sistematico sulle questioni inerenti i singoli territori attraverso tavoli periodici di co-programmazione su tematiche riguardanti opere e servizi.

Firenze, dopo la pandemia, vuole essere una città policentrica, con tante comunità che valorizzi la dimensione del “rione” attraverso il potenziamento dei servizi di prossimità e del ruolo dei cinque Quartieri.

Nell’ottica della valorizzazione dei servizi di prossimità realizzeremo il “Progetto 1500 metri”: l’obiettivo è da un lato quello di ridurre gli spostamenti inter-quartiere e dall’altro rafforzare l’economia locale attraverso una sinergia con le attività economiche presenti nel medesimo territorio. Sarà possibile verificare, tramite georeferenziazione, la presenza di servizi pubblici all’interno di aree raggiungibili a piedi entro 15 minuti, utilizzando marciapiedi o percorsi pedonali, quindi intervenire potenziando i servizi stessi e ampliando, ove possibile, marciapiedi e percorsi ciclabili anche provvisori, aumentando le rastrelliere disponendole in maniera più capillare possibile. In questo modo si intende garantire una fitta rete di servizi di prossimità che garantiscano al cittadino l’accessibilità in 15 minuti a piedi (tenendo conto che con una velocità di camminata di 4-6 km/ora, la distanza percorribile in 15 minuti è di 1- 1,5 km).

Realizzeremo la “**Grande Firenze**” metropolitana più vicina ai cittadini e rafforzeremo la dialettica con la Città Metropolitana, quale magnete di sviluppo per la realizzazione delle strategie di area vasta. La Città metropolitana, polo di sviluppo strategico capace di attrarre più investimenti con politiche a favore delle imprese e del lavoro, sarà l’occasione per la messa in comune di alcuni importanti servizi e per il loro miglioramento. Sarà portato a compimento il Piano Strategico Rinascimento Metropolitano 2030 proiettando verso il futuro la “Grande Firenze”.

Comune e Città Metropolitana di Firenze lavoreranno in modo sempre più integrato, anche promuovendo la costituzione di uffici comuni e di Unioni di Comuni (a partire da Scandicci e Bagno a Ripoli) come previsto dal testo unico degli enti locali e convenzioni ove possibile.

Il Consiglio Metropolitano ha approvato il ventun aprile 2021 il nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e seguirà il Nuovo Piano territoriale Metropolitano.

Lavoreremo per integrare sempre di più le politiche di governo e rafforzare la rete delle città metropolitane europee su temi quali: ambiente, riqualificazione urbana ed energetica, mobilità, gestione rifiuti, consumo del suolo ritenendo le aree metropolitane le protagoniste naturali per il rilancio e il “building back better”.

Svilupperemo progetti di rinnovamento urbano del territorio di approccio multilivello in linea con la programmazione europea 2021-2027 per facilitare l’utilizzo congiunto e sinergico dei fondi comunitari.

A tal fine, il Comune di Firenze con il supporto della Città Metropolitana partecipa al progetto europeo ESPON Metro che supporterà le aree metropolitane e le città nello sforzo di rafforzare il loro ruolo nel processo decisionale relativo al periodo di programmazione post-2020, attuando anche il patto di Amsterdam, stabilendo l’agenda urbana per l’UE e la rinnovata Carta sulle città europee sostenibili. Scopo della ricerca è fornire prove su come le aree metropolitane possono contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici della politica di coesione, fornendo esempi ed indicazioni operative.

Favoriremo i processi di integrazione della programmazione territoriale e proseguiremo con il sostegno all’attuazione del Piano Strategico “Rinascimento Metropolitano 2030” da parte della Città Metropolitana. Definiremo una proposta per la realizzazione di un solo Piano Strutturale Metropolitano a partire dalla costituzione di un tavolo di lavoro con tutti i soggetti interessati.

Tramite tutti questi strumenti di programmazione di area sarà possibile attivare le sinergie strategiche della mobilità e urbanistiche fondamentali per tutto il territorio metropolitano.

I cittadini saranno sempre più coinvolti su varie tematiche attraverso consultazioni aperte con l’utilizzo di **strumenti partecipativi** sia tradizionali che innovativi che si avvalgano anche delle

nuove tecnologie (social media, instant pool ecc.), anche favorendo la digitalizzazione degli strumenti partecipativi a sostegno dell'iniziativa popolare.

Infine, sempre nell'ottica di sostenere la partecipazione dei cittadini alla vita ed alla crescita della comunità e del territorio ed al fine di superare il cd. digital divide, in attuazione della Comunicazione della Commissione COM(2021) 118 final del 9.3.2021 "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", per il 2023 il Comune di Firenze ha attivato due progetti di servizio civile digitale, che si inserisce nell'ambito di azione individuato per il rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni e si attua attraverso un percorso di rafforzamento delle competenze digitali diffuse tramite le seguenti attività:

- a) rafforzare le competenze digitali e il capitale culturale degli operatori volontari partecipanti, in particolare le competenze relative alla figura del "facilitatore digitale", figura chiave per l'efficace dispiegamento di interventi di inclusione digitale;
- b) promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, il rafforzamento del capitale umano del Paese, attraverso la proposta di servizi di "facilitazione digitale" e di percorsi educativi;
- c) sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità o a particolari categorie di persone.

Si rileva che tutte le azioni previste nei diversi indirizzi strategici e relative al rafforzamento delle competenze digitali, saranno comunque coordinate dalla direzione Sistemi Informativi.

Continueremo lo sviluppo e l'espansione della rete federata **FirenzeWiFi** (marchio registrato), che già copre i principali spazi cittadini, con particolare attenzione alle aree pubbliche e alle piazze, anche in zone periferiche. Nello specifico, grazie alle risorse REACT EU, si procederà anche con un progetto specifico per l'adeguamento tecnologico, ove necessario, o anche un potenziamento degli apparati WiFi mirato nell'area cittadina che rientra nell'ambito UNESCO, oltre a un potenziamento degli apparati della restante rete comunale.

Proseguiranno tutte le attività legate al **Censimento permanente** con la rilevazione dei dati su popolazione e sulle abitazioni con l'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade e dei numeri civici e l'allineamento dello stradario e della numerazione civica esterna alle specifiche nazionali ISTAT. Nell'ottica della Città metropolitana, dopo la costituzione dell'ufficio di statistica metropolitano integrato nel Sistema statistico nazionale, a supporto delle politiche e delle scelte amministrative, è stato costituito anche l'ufficio associato di statistica con il Comune di Scandicci e verranno incrementate le attività di rilevazione dati.

Promoveremo un **Osservatorio Statistico** che crei sinergie tra i servizi già attivi, quali ad es. il Centro Studi Turistici e l'Ufficio comunale di Statistica, al fine di mappare i dati e flussi in tempo reale, che possa anche fare previsioni utili a istituzioni e imprese per promuovere il territorio. Si proseguirà con l'implementazione l'uso dei toponimi femminili nella onomastica cittadina.

L'Amministrazione, quale **PA digitale**, svilupperà le soluzioni più avanzate in linea con la pianificazione nazionale del settore informatico. Verranno ulteriormente rafforzate adeguate misure di protezione dei dati personali, in ottemperanza al Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati personali (RGPD), migliorando i livelli di *accountability* per quanto riguarda il sistema informativo.

Sul fronte della sicurezza informatica, grazie anche alla disponibilità dei fondi REACT EU per alcuni progetti mirati, verrà ulteriormente rafforzata la resilienza di dati e applicazioni attraverso il potenziamento dei sistemi di backup / restore e disaster recovery integrati, la sperimentale, - per l'accesso ai dati più delicati - di modalità di multi-factor authentication, il potenziamento dei sistemi di prevenzione e protezione informatica (antivirus, firewall, network access control), l'adozione di un sistema di raccolta centralizzata e analisi dei log (sistema SIEM), quest'ultimo nel

rispetto dei recenti provvedimenti del Garante, e funzionalità esterne di Security Operation Center (SOC). Grazie alla partecipazione ad alcuni bandi indetti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per disporre dei fondi legati al PNRR, e in base a quali progetti verranno poi effettivamente scelti e finanziati, si prevede di adottare azioni e soluzioni tecnologiche in grado di garantire livelli di resilienza sempre maggiori e, parallelamente, maggiore consapevolezza in ambito cybersecurity, rispetto alle minacce informatiche sempre più insidiose.

Proseguiremo il percorso di revisione e rafforzamento degli applicativi di back office dell'Ente, anche in funzione del contrasto e della prevenzione dei fenomeni di vendor lock-in, dando impulso al riuso come stabilito dall'art. 68 del CAD (l. 82/2005) e dalle relative linee guida di AgID.

In un processo di continuo adeguamento dell'infrastruttura software e dei servizi digitali, utilizzando, ove presenti, i finanziamenti messi a disposizione dal PNRR ed in linea con la pianificazione nazionale, via via che le relative funzionalità e servizi saranno disponibili e consolidate verranno adottate ed integrate con i sistemi informativi comunali le seguenti piattaforme previste dal CAD, in corso di realizzazione a livello nazionale:

- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per l'accesso alle banche dati di interesse nazionale;
- la Piattaforma Nazionale Notifiche;
- il Sistema Gestione Deleghe.

L'adesione a tali piattaforme indurrà un processo di razionalizzazione del sistema informativo, nel quale componenti applicative essenziali verranno centralizzate, contribuendo anche in questo modo al graduale superamento del *vendor lock-in* e all'adozione di un *gateway* di servizi come WSO2.

Anche per quanto riguarda SPID, sono previste evoluzioni: estensione dell'identità digitale (a determinate condizioni) ai minori, adozione di nuove modalità tecnologiche per il reciproco *trust* tra domini (protocollo openID), possibilità di accesso ai cittadini comunitari tramite integrazione con il nodo italiano eIDAS; tutto ciò avvalendosi dell'intermediario tecnologico Silfi FirenzeSmart e utilizzando, ove disponibili, i finanziamenti del PNRR.

Sarà completata la migrazione al cloud per il data center e per le applicazioni da questo gestite, in attuazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. La soluzione cloud individuata è quella rispondente al paradigma IaaS (Infrastructure-as-a-Service) tramite l'adesione alla convenzione di Regione Toscana prevista per l'erogazione dell'ambiente Sistema Cloud Toscana - anche questo progetto è reso possibile grazie all'impiego delle risorse REACT EU. Il completamento della migrazione richiederà ulteriore progettazione per l'adeguamento della soluzione di disaster recovery in essere verso una probabile adozione di soluzioni tecnologiche della tipologia "mirroring remoto" dei dati o anche più evolute quali il DRaaS. Saranno testate anche soluzioni cloud SaaS per un set definito di servizi.

In ambito adozione di soluzioni cloud, sarà completato anche il percorso per il passaggio ad un utilizzo completo e diffuso della piattaforma di collaborazione online, cioè fruita in modalità SaaS, da parte della quasi totalità dei dipendenti dell'Ente, assicurando quindi a tutti l'accesso ad aree di archiviazione e salvataggio dati, editing condiviso, messaggistica e sistemi di videoconferenza remota, ecc.

Le risorse PNRR ci permetteranno, quindi, di compiere un ulteriore salto di qualità dei servizi digitali realizzati a favore di cittadini ed imprese, in particolare agiremo su un primo insieme di servizi per renderli più semplici, accessibili, interoperabili e full digital all'interno di una nuova piattaforma tecnologica dotata di funzionalità evolute ed amplieremo il catalogo dei servizi di pagamento digitale, perseguiremo quindi l'obiettivo della trasformazione digitale a tutti i livelli cercando di semplificare e velocizzare la vita dei cittadini nel rapporto con l'amministrazione.

Nel processo di miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa si collocano anche:

- la concentrazione, in un unico Servizio, delle attività di **programmazione dei lavori pubblici**, e delle attività connesse alla sua realizzazione, a supporto delle Direzioni Tecniche, attraverso la predisposizione ed aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, ed il

conseguente espletamento delle procedure di gara per l'attuazione del piano stesso, anche con riferimento agli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- la concentrazione, in un unico Servizio, delle attività **di programmazione delle forniture e dei servizi**, attraverso la predisposizione ed aggiornamento del Programma Biennale degli Acquisti di Beni a supporto di tutte le Direzioni, ed il conseguente espletamento delle procedure di gara sopra soglia per l'attuazione del programma stesso.

INDIRIZZO STRATEGICO 14

Protezione civile e città resiliente

[MISSIONE 11 - Soccorso civile]

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
14 Protezione civile e città resiliente	14.1 Attuare in maniera ottimale il sistema di protezione civile

Per affrontare eventi e calamità naturali l'Amministrazione si è mossa da tempo, sia con interventi di prevenzione, sia predisponendo un piano di intervento da attivare in caso di eventi straordinari. Si tratta di un percorso avviato su cui si continuerà a lavorare - anche alla luce dell'esperienza maturata in occasione dell'emergenza pandemia Covid 19 - coinvolgendo il volontariato e nuove forze in appoggio a quest'ultimo, come, ad esempio, l'Università, gli ordini professionali, rafforzando le attività di modernizzazione delle infrastrutture e le azioni di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini su come affrontare eventi straordinari, al fine di aumentare la consapevolezza di tutti sul valore dell'auto protezione e della prevenzione in questa particolare materia.

Nel corso del 2023 è prevista la revisione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile, alla luce delle linee guida approvate dalla Giunta Regionale il 1° agosto 2022, soprattutto in relazione agli approfondimenti riguardanti gli scenari di rischio idraulico, idrogeologico e sismico.

Per la revisione del piano di protezione civile il Comune si avvarrà del contributo tecnico-scientifico del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze con il quale sarà stipulato un apposito Accordo di collaborazione.

In concomitanza con la revisione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile organizzeremo gli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile con il coinvolgimento attivo delle strutture del volontariato nella revisione delle procedure operative del piano.

Nell'ambito del sistema nazionale e sotto il coordinamento ANCI, verranno poste in essere tutte le attività necessarie a dare supporto ai comuni colpiti da eventi catastrofici.

Il modello prevede l'acquisto di strumenti e la messa a disposizione di personale qualificato da selezionare e in pronta partenza su chiamata del Dipartimento di Protezione Civile.

Il progetto Colonna Mobile Enti Locali, avviato nel 2019, ha durata di cinque anni e coinvolge alcuni Comuni capoluogo di Città Metropolitana e, previa stipula di apposita convenzione, le Città Metropolitane di riferimento.

1.5 Strumenti per la rendicontazione dei risultati

Questa ultima parte della sezione strategica del DUP è dedicata ad una sintetica esposizione degli strumenti che il Comune adotta per la rendicontazione dei risultati che si è prefissato negli strumenti di programmazione, a partire dalle linee programmatiche di mandato.

La rendicontazione è un processo trasversale a tutto l'Ente e comporta il coinvolgimento di tutte le Direzioni; gli uffici principalmente coinvolti nel coordinamento di questa attività sono: l'Ufficio Pianificazione Strategica e Attuazione del Programma che monitora la realizzazione delle azioni del Programma di Mandato, la Direzione Risorse Finanziarie, che segue la programmazione e la rendicontazione finanziaria e il Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica, che coordina la stesura e il monitoraggio del Documento Unico di Programmazione, nella sua parte strategica e operativa e del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che dal triennio 2022-2024 ha assorbito, tra l'altro, il Piano della Performance ai sensi del D.P.R. n. 81 del 2022.

Partendo dal programma di mandato, il documento di rendicontazione finale è la “**Relazione di fine mandato**” di cui all'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, da realizzare alla scadenza dei cinque anni di legislatura, dove è illustrata l'attività normativa e amministrativa svolta, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

La relazione di fine mandato viene redatta seguendo uno schema tipo ministeriale, che lascia comunque ampia libertà agli Enti rispetto nella rendicontazione della parte programmatica; a fine legislatura, questa parte è stata strutturata in modo molto analitico, suddivisa per indirizzo strategico, ricca di dati e indicatori; essa è consultabile in rete civica in area “Amministrazione Trasparente” sotto la voce “Organizzazione”.

Il programma di mandato viene monitorato anche in corso d'opera, come già avvenuto sia al termine del primo anno, attraverso un video “Un anno di mandato” diffuso sui canali social del Comune insieme a ulteriori cinque video, uno per quartiere, sulle principali azioni realizzate, che nel bilancio di metà mandato 2019-2021, consultabile sulla rete civica del Comune (www.comune.fi.it) e sul sito web dedicato ‘*Essere Firenze - Bilancio di metà mandato di una Città in evoluzione*’ (www.esserefirenze.it).

Documento cardine di rendicontazione, previsto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/00 e disciplinato nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio come esteso con D.M. 1 agosto 2019, è il **Rendiconto di Gestione**; è curato dalla Direzione Risorse Finanziarie e deliberato dal Consiglio in sede di approvazione del consuntivo di bilancio; è consultabile in rete civica sempre in Area “Amministrazione Trasparente”, sotto la voce “Bilanci”. Esso conclude il ciclo di bilancio e fornisce una rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Tra gli allegati del rendiconto, in particolare, la relazione illustrativa della Giunta, che esprime le valutazioni dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Inoltre al rendiconto è allegato lo Stato di attuazione del DUP aggiornato al 31.12 dell'anno di riferimento, che rappresenta un documento di consuntivazione della sua parte strategica; infatti, preliminarmente all'elaborazione del nuovo DUP, ai sensi dell'art. 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (D.Lgs. 118/2011), viene presentata in Consiglio la **Verifica sullo stato di attuazione dei programmi** finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti in attuazione degli indirizzi strategici e delle linee di azione strategica predefinite; essa si traduce nella redazione di un documento articolato per indirizzi strategici, approvato dal Consiglio; a partire dal 2020 il documento in questione viene approvato contestualmente al rendiconto di gestione e copre l'annualità precedente. Contestualmente alla verifica intermedia degli obiettivi gestionali viene inoltre svolto lo stato di attuazione del DUP al primo semestre dell'anno in corso, con formale richiesta alle Direzioni in modo da concentrare in uno stesso periodo i due adempimenti tra loro collegati.

Permane, come strumento di monitoraggio del Piano della Performance assorbito dal PIAO, la **Relazione sulla Performance**, approvata dalla Giunta e validata dal Nucleo di Valutazione a chiusura del ciclo di gestione della performance per l'anno di riferimento. In essa è contenuta la rendicontazione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della Performance; è consultabile in area "Amministrazione Trasparente" alla voce "performance". Una parte della relazione è dedicata alla presentazione dei risultati delle indagini di gradimento dell'utenza interna ed esterna: Nella dimensione partecipativa della performance organizzativa di Ente una batteria apposita di indicatori ne rileva i risultati. La Relazione illustra e rappresenta i valori conseguiti in ciascuna dimensione della performance di Ente (salute finanziaria-performance dei Servizi - percentuale di raggiungimento degli Obiettivi - valutazione partecipativa e salute organizzativa) che vengono riportati con il loro trend, in allegato alla relazione stessa. Sempre in allegato sono inoltre riportate le % finali di realizzazione degli obiettivi dando atto delle eventuali variazioni intervenute in corso d'anno.

I monitoraggi sullo stato **di attuazione degli obiettivi gestionali sono formalmente due: intermedio e finale**. Dal 2020 il primo monitoraggio è stato anticipato al 30 giugno sia per anticipare i tempi dell'eventuale loro variazione ad esso riconducibile. Come detto, al monitoraggio intermedio si accompagna quello sullo stato di attuazione dei programmi. Lo scopo del monitoraggio intermedio, è verificare l'allineamento delle attività con la programmazione dando rilievo alle criticità eventuali che si siano presentate e alle cause che le hanno determinate. La

verifica intermedia è il passaggio indispensabile per le Direzioni per procedere ad eventuali richieste di variazione della programmazione iniziale da presentare alla Giunta. Il monitoraggio finale viene effettuato i primi mesi dell'anno successivo. È il passaggio fondamentale per la definizione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi.

Il consuntivo sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi gestionali viene approvato dalla Giunta e contiene in forma tabellare, suddivisi per Direzione, l'elenco degli obiettivi con indicazione del centro di responsabilità, del responsabile e della % finale di raggiungimento.

Ulteriore documento consuntivo è il **Referto del controllo di gestione**, che viene predisposto a chiusura della verifica finale del Peg dell'anno che lo precede, previsto agli artt. 198 e 198 bis del D.Lgs. 267/00. Attraverso esso si forniscono le conclusioni del controllo di gestione agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Nella tabella che segue si riassumono gli strumenti di rendicontazione con la relativa tempistica.

<i>Documento</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Tempistica</i>	<i>Riferimento normativo</i>
<i>Relazione di fine mandato</i>	Ogni fine mandato (5 anni)	Non oltre il novantesimo giorno gg. antecedente la scadenza di mandato	Art. 4 D.Lgs 149/2011
<i>Rendiconto di gestione comprensivo della relazione illustrativa della Giunta e del consuntivo del piano indicatori di bilancio</i>	Annuale	30 aprile	Art. 11 D.Lgs. 118/2011
<i>Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi</i>	Annuale	Tempistica ordinaria: con l'approvazione del Rendiconto di gestione al 30 aprile per l'anno precedente e in corso d'anno per l'anno in corso	Art. 4.2 Allegato 4/1 D.Lgs 119/201
<i>Relazione sulla performance</i>	Annuale	30 giugno	Art. 10 D.Lgs 150/2009 e dall'art 5 del DM 24 giugno 2022
<i>Referto Controllo di gestione</i>	Annuale	Non vi è una scadenza di legge;	Art. 198 D.Lgs 267/00
<i>Consuntivo Obiettivi assorbiti nel Piao e verifica intermedia</i>	Annuale	A Luglio con dati al 30.06 (verifica intermedia) e a Gennaio dell'anno successivo (verifica finale)	D.Lgs 150/2009
<i>Report di controllo strategico</i>	Metà mandato e a richiesta Amministrazione		Regolamento controlli interni